Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 7 gennaio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 5 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398 - ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p.p.)

RICOGNIZIONE PRIMA DI AFFRONTARE LA SECONDA FASE ECONOMICA

Craxi consulta i vertici bancari Denaro e lavoro costano troppo

Il Pci «avvisa» i sindacati di contrastare le offerte del governo nei prossimi negoziati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi fa «i conti» con il governatore della Banca d'Italia Ciampi e con il presidente dell'Abi, Parravicini. Allo scopo di avere il quadro della situazione il più completo possibile, il presidente del Consiglio Craxi, prima di dare avvio alla seconda fase della manovra economica, ha voluto consultare sia il governatore della Banca d'Italia che il presidente dell'Associazione bancaria.

Gli argomenti in discussione sono facilmente intuibili, situazione monetaria, costo del denaro. Di ufficiale, però, non c'è che uno scarno comunicato di Palazzo Chigi.

L'incontro con Ciampi ha avuto sicuramente come oggetto la situazione della lira e la crescita del dollaro che proprio ieri ha superato il tetto delle 1700 lire. Sia con Ciampi sia con Parravicini si è parlato anche del costo del denaro, questione che, come hanno chiesto gli imprenditori, sarà portata sul tavolo della trattativa triangolare sul costo del lavoro.

L'intreccio tra costo del lavoro e costo del denaro è stato sottolineato da Parravicini che, conversando con i giornalisti, ha definito il tasso di interesse sui depositi una «variabile dipendente» da due fattori: contenimento del deficit pubblico e costo del lavoro.

«Il problema del costo del denaro — ha affermato Parravicini — è collegato a queste scelte, poste oggi in sede politica e di fronte al Paese». Il presidente dell'Associazione bancaria ha escluso che nella prossima riunione dell'Abi possano essere prese decisioni eclatanti, anche perché non sono state nemmeno chieste. A febbraio invece, ha detto inoltre Parravicini, «il sistema bancario potrà esprimere valutazioni su dati più concreti, una volta avviata la seconda fase della manovra economica del governo».

«Allo stato attuale — ha detto Parravicini — i bilanci delle banche, pur essendo buoni non consentono certamente decisioni unilaterali che non siano la conseguenza di ciò che è veramente importante decidere».

La fase due della manovra economica è ancora allo studio e naturalmente si rincorrono voci sui possibili provvedimenti che dovrebbero servire a reperire gli ottomila miliardi del «buco» nel bilancio denunciato dal ministro del tesoro Goria. Da ambienti vicini al Psi è stata ventilata anche l'ipotesi di un rinvio di nuovi provvedimenti, in quanto potrebbe essere non necessario reperire gli ottomila miliardi, perché sarebbero state sottostimate le entrate Iva e quelle del condono edilizio, mentre non è ancora definibile il reale fabbisogno dell'Inps.

La discussione in sede governativa è ancora aperta e prima di tutto si cercherà di definire i margini di trattativa e le concessioni possibili per favorire un'intesa sul costo del lavoro. A questo proposito Craxi riunirà a Palazzo Chigi martedì i ministri economici.

Un freno a un'intesa sul costo del lavoro arriva però dal Pci. Ieri è stato reso noto il documento economico approvato dalla direzione comunista e, a parte il rinnovo della critica della politica governativa, mette sul chi va là i sindacati dall'accettare le condizioni poste dal governo.

I comunisti contestano l'effettiva volontà del governo di combattere l'inflazione, perché un tentativo concreto in questo senso non può prescindere da un quadro organico di decisioni con il controllo di tutti i redditi, anche a costo di colpire «grandi interessi e radicate posizioni di potere». Il governo, invece, persegue una politica inflazionistica e conta di frenare gli effetti colpendo i redditi dei lavoratori attraverso tagli alla scala mobile. E, questa linea, non può essere accettata dal sindacato.

Nel documento, anche se viene ribadito il principio che «non spetta al Pci dettare la linea del sindacato» in realtà alla vigilia della trattativa si mettono in guardia Cgil, Cisl e Uil dall'accettare una linea che porterebbe a una diminuzione del salario reale e a concedere ulteriori margini di discrezionalità al padronato nei processi di ristrutturazione.

In pratica per il Pci una trattativa non è possibile se non cambia la politica del governo. Ma se ciò avviene, il governo non può limitarsi al confronto con il sindacato ma deve coinvolgere il Parlamento. I comunisti non vogliono che si ripeta quello che è successo un anno fa quando l'accordo con le parti sociali fu portato in Parlamento senza alcuna possibilità di confronto.

«La funzione del sindacato — si legge nel documento di Botteghe Oscure — va sostenuta, ma la trattativa fra governo e parti sociali va sottoposta all'esame e alla valutazione del Parlamento».

Giuseppe Sanzotta

Oggi riaprono le scuole

A pagina 2

Il dollaro sfonda a quota 1702 lire

ROMA — Ennesimo record del dollaro, il terzo consecutivo, che ieri in Italia ha sfondato la «soglia psicologica» delle 1700 lire, quotando al fixing 1702. La valuta Usa ha sommerso un'altra volta tutte le divise europee; la Bundesbank, per evitare un tonfo del marco, ha dovuto sborsare quasi 10 milioni di dollari.

Ma la divisa tedesca è stata quotata comunque a 2,8085, rimanendo sui valori massimi raggiunti negli ultimi dieci anni.

Solo lo yen, fra tutte le valute dei paesi industrializzati, ha retto l'urto contro lo strapotere del dollaro. Ciò si spiega col fatto che, più che uno scontro fra monete, si sta assistendo a uno scontro fra diverse economie: mentre quella giapponese regge il confronto, in Europa è ancora lontana (e particolarmente in Italia) una ripresa a tassi così elevati quanto quella statunitense. *Servizio a pag. 9*

LA LOTTERIA ITALIA ABBINATA A FANTASTICO 4 HA FATTO LA SUA SCELTA

A Firenze i 500 milioni

**A Roma, Milano, Lucca e ancora Firenze gli altri superpremi che vanno da 250 a 450 milioni
Due biglietti udinesi hanno vinto 100 milioni ciascuno - A Trieste un regalo di «consolazione» da 30**

I sei tagliandi d'oro

ROMA — Il primo premio della «Lotteria Italia» abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico 4», pari a 500 milioni, è stato vinto dal biglietto serie **Q 352976** venduto al chiosco del totocalcio di piazza Dalmazia a Firenze. Il secondo premio, pari a 450 milioni di lire, è stato assegnato al biglietto serie **E 538734** venduto a Milano alla stazione centrale ferroviaria. Al possessore del tagliando serie **O 922073** venduto in un chiosco del centro di Roma, andranno 400 milioni. Sempre nella capitale, e precisamente alla stazione Termini, è stato venduto il biglietto serie **S 434810**: vince 350 milioni.

Un biglietto venduto a Genova ottiene invece 300 milioni: è il serie **B 781105**. Infine, a Lucca è stato acquistato il tagliando serie **A 789358**: è suo il premio di 250 milioni.

Oltre a questi biglietti superfortunati, ci sono altri 194 tagliandi estratti, i cui possessori vinceranno somme minori, come riportiamo nell'elenco qui a fianco. Fra di essi ci sono due biglietti venduti a Udine e in provincia (con premi di 100 milioni ciascuno) e un tagliando triestino che si dovrà «accontentare» di 30 milioni.

100 milioni

Ecco l'elenco dei 40 milionari che hanno vinto il premio di seconda categoria di cento milioni:

D	820171	Livorno	E	285347	Napoli
E	514184	Salerno	T	700732	Roma
D	583072	Roma	E	965969	Catania
M	527903	Milano	A	288039	Napoli
L	223086	Taranto	T	729331	Roma
O	542906	Torino	I	901965	Torino
I	484948	Venezia	Q	683737	Arezzo
C	921329	Bari	L	902383	Torino
B	790690	Lucca	C	085236	Ferrara
A	874158	UDINE	C	874088	UDINE
T	303288	Roma	N	878727	Roma
E	709362	Roma	O	721592	Roma
M	088259	Bari	G	382484	Vicenza
C	544196	Firenze	R	498006	Roma
I	195237	Pavia	A	161034	Ascoli Piceno
M	934085	Milano	C	828154	Perugia
A	200487	Latina	M	304846	Napoli
L	903190	Torino	A	648920	Roma
C	727969	Ferrara	G	704047	Roma
S	220614	Pavia	C	021245	Genova

30 milioni

Questo è invece l'elenco dei 154 vincitori del premio di terza categoria. Si dovranno «consolare» con 30 milioni:

A	684431	TRIESTE	F	745828	Milano
Q	703219	Roma	S	427410	Roma
R	047993	Bari	B	549106	Padova
Q	986190	Roma	F	895918	Roma
P	975793	Roma	I	784514	Genova
B	640911	Terni	G	915018	Alessandria
N	386542	Napoli	P	191370	Napoli
L	073361	Arezzo	R	264001	Salerno
E	527051	Roma	P	232915	Forlì
E	261285	Frosinone	S	000396	Bologna
I	275422	Piacenza	F	117138	Palermo
A	401869	Milano	N	377624	Milano
R	820073	Napoli	N	513900	Roma
I	398559	Ascoli Piceno	L	989954	Verona
A	668986	Bologna	C	969444	Imperia
N	189281	Napoli	O	302607	Napoli
R	699288	Roma	N	665539	Roma
G	008449	Pistoia	N	379337	Milano
L	186255	Novara	O	864668	Roma
M	869926	Roma	R	039806	Bologna
F	555900	Bergamo	M	440156	Bologna
A	927774	Milano	R	410976	Roma
G	246557	Forlì	N	302026	Napoli
Q	880696	Roma	N	164563	Bologna
O	952719	Roma	F	475372	Torino
P	742681	Roma	I	436337	Roma
D	253571	Grosseto	R	760569	Forlì
N	176060	Milano	D	382824	Vicenza
N	018764	Parma	A	779230	Cagliari
A	666392	Bologna	G	339793	Livorno
C	266273	Piacenza	C	208886	Reggio Emilia
N	875519	Roma	B	809502	Terni
F	866194	Reggio Calabria	A	419057	Firenze
I	848928	Forlì	A	497215	Modena
S	823886	Ancona	D	656836	Firenze
O	604575	Milano	G	249341	Forlì
G	500216	Cremona	F	122680	Potenza
T	508862	Roma	E	603396	Modena
G	757012	Mantova	R	270008	Roma
Q	625925	Roma	D	198883	Pavia
P	981135	Brescia	A	143415	Latina
I	179074	Lucca	C	646920	Roma
D	102677	Milano	A	524691	Massa Carrara
S	925950	Torino	S	854370	Ferrara
P	385455	Napoli	P	464393	Firenze
A	057905	Cagliari	A	194579	Pavia
T	845752	Roma	R	569343	Milano
O	386678	Napoli	O	120590	Caserta
T	405283	Roma	D	835002	Milano
C	261716	Foggia	O	817189	Napoli
C	390770	Trento	P	953936	Roma
R	770651	Roma	M	558780	Milano
B	368434	Terni	T	336440	Torino
I	906768	Venezia	R	570050	Milano
C	111093	Milano	R	531520	Milano
A	793938	Lecce	P	399306	Torino
D	248684	Chieti	L	281689	Napoli
T	096258	Bologna	F	350409	Roma
F	892124	Roma	C	443537	Alessandria
A	170054	Firenze	A	299210	Pesaro
N	830177	Roma	G	147812	Alessandria
A	505701	Napoli	R	991005	Venezia
O	527539	Milano	I	424586	Salerno
Q	686310	Treviso	S	119766	Roma
Q	080596	Modena	R	566578	Milano
A	096484	Siena	O	895446	Modena
G	320446	Bologna	S	568076	Piacenza
I	980695	Palermo	N	818613	Napoli
B	305890	Bologna	C	037517	Torino
I	449684	Roma	N	174996	Milano
O	010467	Perugia	D	490546	Taranto
A	816522	Ferrara	E	982697	Palermo
N	251282	Milano	D	188020	Genova
P	831460	Roma	A	835361	Milano
D	610113	Potenza	A	285395	Torino
E	093410	Siena	M	095538	Milano
O	199181	Roma	S	742498	Milano

UN'INDAGINE TRA ROMA E PALERMO SU ESTORSIONI, RICATTI, ATTENTATI, CORRUZIONE

Antimafia: ordini di cattura a raffica Manette al «vice» della regione Sicilia

È il deputato del Psi Salvatore Stornello - Colpite altre undici persone, tra cui il faccendiere Pazienza (latitante)

ROMA — La magistratura romana ha messo allo scoperto una pericolosissima organizzazione di stampo mafioso capeggiata, secondo gli investigatori, dal noto Francesco Pazienza, 37 anni, da Monteparano provincia di Taranto, di professione uomo d'affari, da anni residente negli Stati Uniti. Una raffica di mandati di cattura, firmati dal giudice Francesco Misiani, ha messo fine all'attività illecita della banda, che si dedicava alle estorsioni, agli attentati, alla corruzione. Tra le persone colpite dal provvedimento, nientedimeno che il vicepresidente della Regione Sicilia ed assessore all'Ambiente e al territorio, Salvatore Stornello, socialista, che si sarebbe fatto corrompere per la storia di un appalto.

Gli episodi venuti alla luce durante l'indagine, avviata qualche mese fa dal pubblico ministero Domenico Sica e poi, dopo la formalizzazione, continuata dal dottor Misiani, danno la misura della pericolosità di questo gruppo.

Di mafia vera e propria non si può parlare; il gruppetto di siciliani coinvolti nella vicenda (oltre a Stornello sono finiti in carcere Giuseppina Falletta Cordovana, titolare di una società di pubbliche relazioni a Palermo, e il funzionario della regione siciliana in pensione Agostino Porretto) entrano nell'inchiesta per un singolo episodio.

Ad essere colpiti da ordine di cattura sono stati, oltre a Pazienza, a Stornello, alla Falletta Cordovana e a Porretto, l'affarista romano Alvaro Giardili, il braccio destro di Pazienza Maurizio Mazzotta, Lorenzo De Bernardi, Sergio Mollica, Alberto Vinesi, Severino Romero Servando, detto «El Cabezza», Giuseppe Viola, Vincenzo Fazzari. In tutto dodici persone, gran parte delle quali, all'inizio dell'istruttoria, fu incriminata per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Qualcuno, come Pazienza e Mazzotta, riuscirono a sfuggire all'ordine di cattura firmato da Sica; altri, invece, finirono in carcere, come Giardili, la Falletta Cordovana o Porretto. Questi ultimi due però ottennero la scarcerazione perché si ritenne che non facessero parte dell'organizzazione, pur essendo coinvolti in un episodio di corruzione.

Dalla lettura del capo d'imputazione, risulta che la banda era specializzata in estorsioni. Tra le vittime il presidente dell'ente Fiuggi, Giuseppe Ciarrapico, il segretario particolare del miliardario arabo Khassoggi, Samir Traboulsi, un'impresa di costruzioni di Salerno. Ciarrapico, ad esempio, fu minacciato di morte se non avesse pagato 550 milioni, che costituiva la tangente per un finanziamento ottenuto dal Banco Ambrosiano; Traboulsi invece venne ferito in un attentato compiuto a Parigi nel gennaio del 1982; se voleva evitare altri «spiacevoli inconvenienti» del genere, gli avrebbe detto Pazienza, doveva pagare mezzo miliardo. Cosa che l'arabo fece.

Quanto all'«episodio siciliano», Giardili, quale titolare, tra l'altro, della società «Aeroagricola» proprietaria di elicotteri e aerei da turismo, avrebbe deciso di ampliare il suo «giro d'affari» interessandosi anche alla Sicilia. Poiché la Regione aveva indetto una gara per l'appalto di un importante lavoro di aerofotogrammia per la realizzazione di carte dell'intera regione, Giardili pensò bene di «ungere le ruote». Tramite la Falletta Cordovana, avrebbe dovuto far giungere mezzo miliardo di lire a Porretto il quale, a sua volta, avrebbe recapitato il «premio» a chi di dovere.

Era forse il vicepresidente della Regione Stornello il beneficiario? Evidentemente è questo il convincimento del dottor Misiani, che lo ha fatto arrestare. Secondo la Falletta Cordovana invece la somma non sarebbe mai giunta al destinatario.

Sergio Geraldini

L'ex imperatrice d'Austria

In udienza dal Papa con Zita 35 Asburgo

ROMA — Trentacinque asburgo sono a Roma con l'ex imperatrice Zita, e vi si tratterranno fino a lunedì prossimo. Motivo della visita: un pellegrinaggio per l'anno santo. Con Zita d'Asburgo sono giunti giovedì i figli (degli otto di Zita), Rodolfo e Carlo, mentre Otto è arrivato nel pomeriggio di ieri.

Insieme con loro, e con le loro consorti, una schiera di nipoti e di pronipoti dell'ex imperatrice, che ha quasi 92 anni. Tra gli altri, Lorenzo, figlio di Margherita d'Aosta e di Roberto d'Asburgo. Questa mattina gli Asburgo, che sono ospiti della pensione Auxilium Christianorum, tenuta dalle Suore Maestre Pie Filippini, saranno ricevuti in udienza dal Papa. E' anche previsto un incontro con il gran maestro del Sovrano Ordine Militare di Malta.

Due fratelli trovati strangolati nel bagagliaio di un'auto

PALERMO — I corpi di due fratelli, Mario e Domenico la Mantia, di 16 e 28 anni, uccisi con il rituale dell'«incaprettamento» (autostrangolamento) sono stati trovati nel bagagliaio della loro «Bmw», parcheggiata in via Agostino Gallo, nel rione «Oreto», alla periferia orientale di Palermo. Le vittime erano scomparse il 29 dicembre scorso.

L'automobile è stata trovata da una «volante» della Mobile. Gli agenti hanno subito notato la «BMW» perché era inserita nell'elenco delle autovetture rubate.

L'«ESECUZIONE» DEL GIORNALISTA DATA IN APPALTO ALLA MALAVITA?

Denunciò l'abbraccio mafia-politica il professionista assassinato a Catania

CATANIA — *L'assassinio di Giuseppe Fava, 58 anni, giornalista, scrittore e commediografo, ha provocato sgomento ed orrore in Sicilia e in Italia. Le indagini sull'assassinio sono in pieno svolgimento e le coordinano vari sostituti della Repubblica. Il delitto ha tutte le caratteristiche dell'esecuzione mafiosa.*

Le tessere del mosaico — scarse per la verità — si mettono l'una accanto all'altra; ogni particolare assume un suo preciso contorno e già ad un elemento si attribuisce un preciso significato: i bossoli ritrovati sul luogo del delitto, cinque in tutto, sono di una pistola calibro 7,65, un'arma di tipo molto comune, che potrebbe essere stata usata anche dalla criminalità locale catanese che avrebbe ricevuto questa esecuzione «in appalto» da ben più alti ambienti mafiosi. La mafia — come è noto — preferisce la lupara e la calibro 38 quando, addirittura, non ricorre al mitra.

Con l'entusiasmo che metteva in tutte le sue cose, Giuseppe Fava aveva partecipato martedì scorso ad una trasmissione televisiva curata da Enzo Biagi, per analizzare i rapporti tra mafia, 'ndrangheta e camorra. Ad una platea più vasta di quella che di solito gli era stata riservata dalle vicende giornalistiche, Giuseppe Fava aveva esposto, con il linguaggio crudo, la durezza, l'irruenza, il coraggio che gli erano propri, le sue idee sul fenomeno mafioso.

Così, quasi volendo forzare il suo andare ad ogni costo controcorrente, Fava aveva detto: «I Greco di Ciaculli e tutti i mafiosi della loro generazione non sono certo la "testa del serpente". Essa va piuttosto ricercata nei luoghi della politica in Sicilia, va stanata dall'assemblea regionale siciliana. E non è più occasionale il contatto fra mafia e politica — aveva aggiunto — c'è una simbiosi, un rapporto molto più stretto, un abbraccio mortale».

Da questo abbraccio Fava, con ogni probabilità, è stato stritolato. E' un'ipotesi che non scarta neppure il magistrato che indaga sulla sua morte, dal momento che si è già preoccupato di fare sequestrare la registrazione di questa intervista televisiva.

La mafia, dunque, è al centro dell'indagine. Essa del resto era sempre stata al centro dell'attenzione del giornalista.

Il giornalista è stato ucciso a pochi metri dal Teatro Verga, in via De Cosmi, nella zona del Cibali che la sera è pressocché al buio. Il teatro è sede dello «Stabile» catanese dove Fava si era recato a prelevare la nipotina Francesca Andreozzi, di 5 anni, figlia della dottoressa Elena Fava, medico. La bambina partecipava al lavoro «Pensaci Giacomino!».

Gli assassini, protetti, appunto, dall'oscurità riparati anche dalle condizioni della sera (faceva freddo, piovigginava) non hanno avuto difficoltà a portare a termine la missione di morte: hanno sparato in rapida successione e secondo un testimone sono poi fuggiti su un vespino.

NELLE PAGINE INTERNE

Opera di «Carlos» le bombe in Francia

Sarebbe stato il famigerato «Carlos», il più noto e misterioso terrorista internazionale, il responsabile dei sanguinosi attentati compiuti l'ultimo dell'anno alla stazione ferroviaria di Marsiglia e sul superrapido Marsiglia-Parigi, che provocarono cinque morti e 40 feriti.

«Carlos» ha rivendicato la paternità delle esplosioni in una lettera inviata all'agenzia «France Presse» di Berlino. Sull'autenticità della missiva non vi sarebbero dubbi. «Carlos» si troverebbe attualmente a Berlino Est. *A pagina 15*

Congresso Dc: De Mita rifinisce la strategia

Dc in pieno clima congressuale. Per domani a Trento è atteso il discorso del segretario uscente De Mita che dovrebbe ufficializzare la ricandidatura al vertice del partito. Mentre De Mita affila le sue strategie, scendono già in campo i suoi «lungotenenti»; ieri è stata la volta di Granelli, Fracanzani e dell'Andro. Il ministro Granelli, in particolare, ha rivendicato il ruolo propositivo svolto dalla sinistra del suo partito. Da parte del Pci, intanto, Napolitano ha ribadito che, avendo optato il suo partito per l'alternativa, deve mutare anche l'ottica della sua opposizione. *A pagina 2*

TERMINA CON UN «DIETRO FRONT» LA RIVOLTA DEL PANE

Burghiba annulla gli aumenti Esplosioni di gioia in Tunisia

Subiranno dei rincari invece i generi voluttuari, come gli alcolici e la benzina

TUNISI — Il presidente tunisino Habib Burghiba ha annullato gli aumenti del prezzo del pane e degli altri prodotti cerealicoli a suo tempo varati dal governo.

L'anziano capo di stato ha pubblicamente annunciato la decisione in un discorso radioteletrasmesso in tutto il paese, con la chiara intenzione di contribuire a porre fine alla «rivolta del pane» che gli aumenti avevano provocato tra ampi strati della popolazione a Tunisi e nelle altre principali città del paese.

Gli aumenti del prezzo del pane, che era stato più che raddoppiato, e degli altri prodotti cerealicoli hanno scatenato, a partire dal 29 dicembre e fino all'altra sera, ondate di violenza.

Negli scontri tra i soldati, le forze dell'ordine ed i dimostranti si sono avuti fino a ieri una sessantina di morti e diverse centinaia di feriti. Si tratta di cifre ufficiose che il governo non ha mai confermato con l'intenzione di sminuire il significato e la portata della rivolta.

Secondo fonti autorevoli le persone arrestate nella sola Tunisi sarebbero state in questa settimana oltre tremila; molte dovrebbero però essere rilasciate quanto prima.

Nei prossimi tre mesi — ha spiegato Burghiba — sarà varato un nuovo bilancio che terrà conto degli interessi delle classi più povere del paese. Se ci saranno aumenti nei prezzi essi non riguarderanno i generi alimentari di prima necessità ma quelli voluttuari, compresi gli alcolici.

Il discorso e l'annuncio del presidente sono stati accolti con manifestazioni di entusiasmo dalla popolazione. Diverse centinaia di persone si sono riversate nelle strade suonando i «clacson» delle auto e inneggiando all'anziano statista.

«Viva Burghiba». «Siamo pronti a sacrificarci per te», ha inneggiato la folla.

Oltre al pane non aumenteranno dunque né i prezzi della pasta né quelli del semolino che è l'alimento base dei tunisini, ingrediente indispensabile del «cuscus», il piatto tipico dei popoli del Nordafrica.

«Ora che l'ordine è stato ripristinato in tutta la Tunisia ho deciso, alla luce di tutte le traversie che hanno scosso il paese, di annullare tutti gli aumenti dei prezzi del pane e dei prodotti cerealicoli e di ripristinare la situazione esistente prima degli aumenti», ha detto tra l'altro il presidente Burghiba.

Il nuovo bilancio che nei prossimi tre mesi sarà varato dal governo potrebbe contemplare, per ammissione dello stesso capo di stato tunisino, aumenti dei prezzi della benzina, del vino e degli altri prodotti alcolici.

L'intervento di Burghiba è durato soltanto pochi minuti. Ma ha avuto sui prezzi del pane effetto immediato: un filone di pane è sceso dall'equivalente di 270 lire a 130 lire.

All'esplosione di gioia per il provvedimento del presidente Burghiba ha fatto riscontro ieri pomeriggio, a Tunisi, una rumorosa dimostrazione di ostilità nei confronti del primo ministro Mzali. La folla ha lanciato insulti all'indirizzo di colui che, a norma di costituzione, dovrebbe prendere il posto di Burghiba alla sua scomparsa, ed ha invocato le dimissioni del governo.

Prima della dimostrazione ostile, il primo ministro tunisino aveva ammesso in un'intervista alla radio francese di aver «sottovalutato» le possibilità di reazione del popolo «alle economie e ai sacrifici necessari per rafforzare l'economia».

Nella giornata di martedì — ha proseguito Mohamed Mzali — era ormai evidente che la situazione poteva essere normalizzata soltanto con l'intervento diretto del presidente Burghiba.

«Ma comunque — ha detto — dovevamo prima garantire la pubblica sicurezza e dimostrare la presenza dello stato.

JUMBLATT, IRREMOVIBILE, NON INTENDE RITIRARSI

Fermo il piano di Gemayel: i drusi non sono d'accordo

Sarà ridiscusso domani a Riad al vertice libanese, saudita e siriano

BEIRUT — **Tutto è tornato in alto mare. Le speranze che ieri il presidente Gemayel potesse presentare il suo «piano di sicurezza», inteso a ripristinare il controllo dell'autorità governativa su almeno il quaranta per cento del territorio nazionale, sono momentaneamente sfumate di fronte all'estrema resistenza del leader dei drusi, Walid Jumblatt.**

Quest'ultimo, dal suo castello-bunker di Mukhtara sulle montagne dello Chouf, ha affermato che le milizie druse non permetteranno all'esercito libanese di entrare nei villaggi Kfar Matta, Abey e Binaye.

L'irrigidimento del capo druso, politicamente vicino ai siriani, ha rimesso in discussione l'intero piano patrocinato da Gemayel, che prevede il ritiro progressivo delle milizie cristiane e di quelle sciite dalle zone da esse controllate in vista di un consolidamento della presenza dell'esercito libanese.

Gemayel — che ieri ha ricevuto il corpo diplomatico — ha auspicato che «il piano di sicurezza consentirà il ripristino dell'autorità legittima in tutto il paese». Ma — come si è detto — le dichiarazioni di Jumblatt hanno subito contraddetto le speranze del Presidente.

Naturalmente, in un groviglio come quello libanese, i colpi di scena sono sempre possibili. E quindi non si può escludere che il mediatore libano-saudita Hariri, artefice del «piano di sicurezza», riesca a ricucire il dialogo in extremis e a superare la resistenza di Jumblatt.

Hariri si trova attualmente a Damasco, dove ha già incontrato il ministro degli esteri siriano Khaddam. E può darsi che la sorte del «piano di sicurezza» sia discussa a Riad, domani, quando si incontreranno i ministri degli esteri libanese, saudita e siriano.

Le vicende del piano sono seguite con particolare attenzione anche dalle autorità italiane, in quanto un eventuale «sì» delle parti in causa comporterebbe un ridispiegamento della forza di pace.

Dell'argomento hanno parlato telefonicamente il ministro della difesa, Spadolini, e il generale Angioni.

Riferendosi al nuovo piano di sicurezza in risposta ad Assad, Craxi ha espresso un giudizio politico positivo, rilevando che esso costituisce uno sviluppo promettente nell'ambito di quel processo di riconciliazione nazionale intrapreso con la conferenza di Ginevra, che l'Italia spera sia presto riconvocata nel più ampio contesto dell'auspicata soluzione di pace.

Purtroppo l'impasse dei negoziati sul «piano di sicurezza» si è accompagnata ad una recrudescenza delle operazioni militari e degli scontri fra le opposte fazioni a Beirut e nei dintorni.

Violenti combattimenti sono stati segnalati anche a Tripoli tra gruppi di palestinesi e fazioni filosiriane.

ATTESO DISCORSO DOMANI A TRENTO DEL SEGRETARIO USCENTE DEMOCRISTIANO

De Mita rifinisce la strategia per ricandidare al vertice d.c.

Intanto scendono in campo i suoi «luogotenenti» Granelli, Fracanzani, Dell'Andro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc è in piena fase congressuale mentre non si spengono gli echi suscitati dall'articolo del capogruppo del Pci, Napolitano. Il segretario democristiano De Mita, domani, con un discorso a Trento, ufficializzerà la propria candidatura alla segreteria del partito e renderà nota la strategia che intende proporre al partito.

L'on. Mastella, responsabile dell'ufficio stampa della Dc e stretto collaboratore del segretario, ha annunciato alcuni dei temi che saranno trattati da De Mita. Mastella ha particolarmente sottolineato le tematiche della pace, la necessità di una politica estera coerente con la salvaguardia della pacifica convivenza fra i popoli, precisando che pace non si identifica meccanicamente con neutralismo.

A De Mita però, si chiedono indicazioni anche per la politica economica, sulla strategia delle alleanze, sui rapporti con gli altri partiti. Su questi aspetti si sono espressi diversi esponenti, sia dell'area Zac come Granelli, Dell'Andro e Fracanzani, sia della minoranza del precedente congresso, come Rumor e D'Andrea.

Granelli ha sottolineato il ruolo propositivo e di stimolo che «la sinistra democristiana» deve conservare affinché il partito, «sulla scia degli insegnamenti di Vanoni e Moro, torni ad essere forza politica determinante della evoluzione del paese, contro i rischi crescenti della subordinazione alle altrui iniziative, escludendo di ricoprire l'innaturale ruolo di polo conservatore di un'alternativa quanto meno non matura storicamente».

La collegialità, ha aggiunto il ministro dc, non deve essere confusa con i patteggiamenti: «occorre uno scatto di fantasia che sposti il confronto da temi marginali a questioni strategiche». Dell'Andro ha sottolineato invece l'importanza delle tematiche istituzionali: «va abbandonata definitivamente la concezione totalizzante dei partiti politici e deve essere ristabilito un corretto rapporto tra società civile e società politica».

Il sottosegretario Fracanzani chiede invece «un colpo d'ala» nel dibattito interno perché sia evidenziato l'impegno del partito verso l'esterno rispetto a quello delle questioni interne. Le stesse preoccupazioni sono fatte proprie dalla minoranza interna. Per Rumor «gli interventi apparsi finora possono ingenerare nell'opinione pubblica l'immagine di un partito ripiegato su se stesso o divagante, ai margini dei grossi temi generali».

Il discorso di De Mita sicuramente accenderà ancora di più il dibattito ad un mese e mezzo dal congresso del partito. Dal dibattito potranno dunque emergere gli schieramenti che si contrapporranno al prossimo congresso democristiano, anche se al momento il successo della candidatura De Mita appare quasi scontato.

Anche il dibattito intorno al Pci è destinato a non spegnersi. Ieri il capogruppo Napolitano, in una intervista ha ripreso i temi trattati nei suoi articoli apparsi nei giorni scorsi sull'Unità.

G. S.

ESAURITE LE VACANZE PIÙ LUNGHE: DUE SETTIMANE

Da oggi di nuovo in aula dieci milioni di studenti

Dal prossimo anno nelle medie il «tempo prolungato»

ROMA — Alle 8.30 di stamane nelle scuole italiane suonerà la prima campanella del 1984. Tornano sui banchi, dopo 15 giorni di vacanze natalizie, oltre 10 milioni di studenti che sono rimasti a casa dal 23 dicembre al 6 gennaio, festa della Befana. Ai 13 giorni previsti dal calendario scolastico, quest'anno ne sono stati aggiunti due: il 4 ed il 5 gennaio. Altri due giorni di vacanza in più (8 in tutto) saranno in calendario per Pasqua, le cui festività faranno «ponte» con l'anniversario della Liberazione, da mercoledì 18 a mercoledì 25 aprile.

Invece l'unica «vacanza intermedia» che rimane prima della fine dell'anno scolastico, fissata per sabato 16 giugno, è il Primo maggio, festa del lavoro. Con i due giorni «extra» concessi per le festività natalizie il calendario scolastico 1983-84 è di 215 giorni, il minimo che la legge impone. Tuttavia, questo minimo annuo potrebbe subire dei «ritocchi» per un possibile appuntamento elettorale, poiché domenica 10 giugno scade il mandato quinquennale del Parlamento europeo.

Sempre come stabilisce il calendario, il 18 giugno cominceranno gli esami di licenza media ed elementare, il 3 luglio quelli di maturità.

Dal prossimo anno scolastico verrà introdotto nella scuola media il «tempo prolungato» (36-40 ore settimanali al posto delle attuali 30) che, sia pure gradualmente, prenderà il posto del vecchio doposcuola e dello stesso «tempo pieno». Per il 1984-85 questa innovazione sarà limitata alle prime classi, mentre permarranno gli altri due modelli di scuola a ciclo integrale fino ad esaurimento.

E' quanto deciso nel corso di un incontro fra il ministro della Pubblica istruzione Falcucci e i sindacati di categoria. Altro tema in discussione è stato quello dei criteri di determinazione dell'organico del personale amministrativo e ausiliario.

Sull'aggiornamento professionale dei docenti, le posizioni fra le parti sono ancora distanti. Il ministro ha espresso riserve sulla richiesta sindacale di impegnarsi fin d'ora a corrispondere ai docenti interessati l'incentivazione economica prevista dal contratto. «Resta ancora aperto questo problema, che noi giudichiamo ineludibile», ha detto Giorgio Alessandrini della Cisl scuola.



Gabriella Trevisin ha firmato la domanda di grazia

SOFIA — Gabriella Trevisin ha firmato la domanda di grazia al Consiglio di Stato bulgaro. Spera così di poter lasciare al più presto la prigione di Sliven dove sta scontando la pena di tre anni di carcere per spionaggio militare inflittale l'anno scorso.

Anche il suo compagno Paolo Farsetti, condannato a dieci anni e mezzo, prevede di firmare la domanda di grazia non appena gli sarà pervenuto da Firenze il testo esaminato nei giorni scorsi dal suo difensore avv. Rodolfo Lena. Questi, secondo attendibili fonti, potrebbe venire a Sofia intorno al 20 gennaio per incontrare Farsetti e per consultarsi con il collega avv. Dragomir Staikov.

Farsetti e la Trevisin hanno appena ricevuto una nuova visita consolare da parte di funzionari dell'ambasciata d'Italia in Bulgaria. Le condizioni di salute del primo sono migliorate, dopo le apprensioni del mese scorso. Gabriella continua a star bene, a godere di un discreto trattamento e di una certa libertà di movimento e si appresta a festeggiare lunedì prossimo il compleanno.

Dal funzionario dell'ambasciata d'Italia la Trevisin ha avuto notizie di Paolo Farsetti, dal quale sembra non abbia finora ricevuto posta.

Le relazioni tra i due sono sempre vive, ma trovano impedimenti vari nei regolamenti carcerari, oltre che nella lontananza. Gabriella è reclusa infatti a Sliven, città a 280 chilometri ad Est di Sofia.

La liberazione della donna potrebbe scattare alla fine di febbraio, quando cioè avrà espiato metà della pena.

«GUERRA» NELLA MAGISTRATURA ROMANA DOPO L'APERTURA DELL'INCHIESTA

Arrestato il segretario di Zaza per aver «coperto» la sua fuga

Il «boss» camorrista intanto, con una lettera al suo avvocato, annuncia che si ripresenterà

ROMA — La vicenda che ha come protagonista Michele Zaza ha proposto ieri numerose novità. La prima riguarda l'arresto del segretario del «boss» sotto l'accusa di aver favorito la sua fuga dalla clinica «Mater dei». La seconda è costituita dall'intenzione (vera o falsa, si vedrà) manifestata dal capo della «Nuova famiglia» di ripresentarsi per mettersi nelle mani della giustizia. La terza infine ha come tema la guerra aperta che ha diviso l'ufficio istruzione della Procura generale della Corte d'Appello che l'altro giorno ha disposto l'apertura di un procedimento penale, affidato a Perugia, per accertare eventuali reati a carico dei giudici romani.

A finire in carcere per concorso di evasione è stato Harry Lewinberg, 53 anni, nato a Bruxelles, pregiudicato per truffa, falso e ricettazione. Conosciuto come il «barone» (sostiene di discendere da una nobile famiglia polacca), Lewinberg da circa un anno era il segretario particolare di Michele Zaza. Era lui che nella clinica romana aveva cura del «boss», controllando le visite, pagando i conti, predisponendo il servizio di vigilanza svolto da guardie giurate.

In passato Lewinberg era stato segretario del finanziere napoletano Gianpasquale Grapone, arrestato per il fallimento della Banca Fabbroncini e della compagnia di assicurazioni «Lloyd Centauro». Secondo l'accusa, il «barone» avrebbe organizzato la fuga di Zaza, cercando di far trascorrere il maggior tempo possibile prima della scoperta dell'evasione. Si dice infatti che Lewinberg, quando già il «boss» si era allontanato dalla clinica, abbia finto di parlare con lui fino a tarda notte per non allarmare il personale.

Con questo provvedimento comunque le polemiche e le critiche che hanno travolto il giudice istruttore Aurelio Galasso non si sono placate. Resta sempre l'interrogativo sui motivi che hanno spinto il magistrato a concedere ad un personaggio pericoloso come Zaza gli arresti domiciliari. Si discute ancora su chi doveva essere a provvedere alla sua custodia.

Ma il problema da risolvere è un altro. Di fronte alla malattia gravissima da cui è afflitto Zaza e che nessuno contesta, perché il magistrato non ha ritenuto più opportuno trasferirlo sotto scorta in un ospedale o in una clinica privata, come è avvenuto, ad esempio, per Luigi Scricciolo, l'ex sindacalista dell'Uil coinvolto nell'inchiesta sulle Brigate rosse?

L'ufficio istruzione, al quale Galasso appartiene, con un comunicato si è messo in aperta polemica con il procuratore generale Franz Sesti, accusandolo di aver diffuso le notizie sull'apertura del procedimento penale che era meglio mantenere riservate.

Quanto all'intenzione di Zaza di costituirsi, è stato il suo difensore, avvocato Rocco Condoleo, a parlarne. Il penalista assicura di aver trovato sotto la porta del suo studio una lettera con la quale Zaza annuncia il suo proposito. Porrebbe però delle condizioni: ad esempio non vuole essere rinchiuso in carcere, ma vuole tornare in una clinica. Lascerebbe anche capire che è fuggito perché non si sentiva protetto.

Condoleo ha consegnato la lettera attribuita a Zaza al giudice Galasso, il quale ora dovrà decidere se accettare o meglio le condizioni poste dal «boss» della camorra.

Sergio Geraldini

Via alla nuova norma sugli assegni familiari: le comunicazioni dell'Inps

ROMA — Dal primo gennaio scorso gli assegni familiari hanno cessato di essere corrisposti, a iniziare da quelli di importo più elevato, in relazione al reddito familiare e al numero delle persone a carico dei lavoratori, secondo i criteri stabiliti dalla legge 27 dicembre 1983 che dispone la progressiva riduzione dei trattamenti di famiglia a partire da un reddito superiore ai 28 milioni annui.

L'Inps, nel comunicare che sono in corso di predisposizione le istruzioni operative per l'attuazione della norma, ricorda che «reddito familiare da prendere in considerazione è costituito, per il primo semestre 1984, dai redditi assoggettabili all'Irpef dei coniugi, dei figli minori ed equiparati a carico nonché dei figli maggiorenni conviventi, dichiarati per l'anno 1982 con la denuncia dei redditi presentata entro il 31 maggio 1983».

L'Inps metterà quanto prima a disposizione degli interessati appositi moduli per le dichiarazioni reddituali dei percettori degli assegni familiari e dei componenti del nucleo familiare.

I datori di lavoro — precisa un comunicato — possono comunque procedere fin d'ora alla riduzione o alla cessazione del pagamento degli assegni familiari nei confronti di quei lavoratori dipendenti per i quali risulti dai dati retributivi in proprio possesso un reddito individuale o familiare.

Rizzoli nuovamente interrogato in merito alle azioni «Bellatrix»

MILANO — Angelo Rizzoli è stato nuovamente interrogato ieri dai giudici istruttori Renato Brichetti e Antonio Pizzi, in relazione all'accusa di illecita costituzione di capitali all'estero.

L'editore, il quale dal 23 dicembre scorso si trova agli arresti domiciliari, è stato accompagnato al palazzo di giustizia dai carabinieri che lo hanno scortato fino all'ufficio del dott. Pizzi dove ad attenderlo c'era il suo legale, il prof. Cesare Pedrazzi.

L'interrogatorio, cui ha anche assistito l'avvocato dello Stato Salvemini in rappresentanza del ministero delle finanze, dovrebbe essere servito per fare luce su alcuni punti relativi all'operazione che nel 1981 portò 189 mila azioni del gruppo Rizzoli alla società panamense «Bellatrix», mentre il corrispettivo fini alla banca svizzera «Rothschild».

L'interrogatorio di Rizzoli è durato poco più di tre ore. Al termine né gli inquirenti né il difensore hanno rilasciato dichiarazioni. L'editore, nuovamente scortato dai carabinieri, è stato riaccompagnato nella sua abitazione.

Sarebbero stati effettuati riscontri ad alcune dichiarazioni rese a suo tempo da Bruno Tassan Din, sempre in relazione all'operazione che ha portato le azioni della «Rizzoli» alla «Bellatrix», ma il contrasto tra i due sarebbe rimasto aperto.

PER «SPONSORIZZARE» LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES

Trasvolata in America per i Bronzi di Riace?

L'ultima parola - in caso di richiesta ufficiale - al ministro Gullotti

REGGIO CALABRIA — I bronzi di Riace, le celeberrime e bellissime statue pescate nell'81 nel mare della Calabria partiranno per Los Angeles per «sponsorizzare» le Olimpiadi 1984? La richiesta ufficiale, dicono al ministero dei beni culturali, non è ancora arrivata. Ma intanto già da alcuni giorni tutti discutono l'opportunità di un viaggio così lungo e così pericoloso per due antiche opere d'arte di valore inestimabile.

L'«avventura americana», dicono al ministero, «non è impossibile». In ogni caso — quando e se l'ente organizzatore delle Olimpiadi farà la sua richiesta ufficiale — l'ultima parola spetterà al ministro Gullotti. Poco prima un apposito comunicato di settore, composto da professori ed esperti di storia dell'arte, vaglierà accuratamente sia la richiesta sia le condizioni di sicurezza per il trasferimento all'estero dell'opera d'arte, ed esprimerà un suo parere non vincolante.

Contro la «trasferta» dei bronzi si esprimono due «mostri sacri» dell'arte italiana: Giulio Carlo Argan, storico di fama mondiale, e il pittore Renato Guttuso. Le sue statue — dice il primo — sono opere d'arte, documenti storici che debbono servire per gli studi, «non per fare pubblicità alle Olimpiadi né ad altro». Argan ricorda la «saggezza» che lo Stato italiano manifestò a suo tempo negando la «Primavera» di Botticelli a un negozio di New York che l'aveva chiesta «in prestito» per lanciare la moda femminile di primavera. Ora sulla questione dei bronzi — dice Argan — il governo italiano dimostrerà se è ancora a quel livello culturale o se ha rinunciato alla dignità che allora seppe dimostrare. Come Argan, Renato Guttuso mette in luce i rischi gravissimi che i due bronzi potrebbero correre nella trasvolata atlantica, «talmente grandi che non compensano le "elemosine" di restauri che gli americani ci fanno».

A favore della trasferta si schierano invece gli ambienti sportivi — il segretario generale del Coni Mario Pescante ricorda il grande «effetto Italia» che i bronzi a Los Angeles potrebbero creare — e i responsabili della Regione Calabria, che nell'«avventura americana» dei bronzi intravedono un forte incremento di turismo in Calabria.

L'assessore calabrese ai beni culturali Rosario Olivo è d'accordo per la trasferta, che porrebbe le due statue all'attenzione del mondo, ma il suo «sì» è condizionato dalla salvaguardia dei bronzi e dal parere degli esperti. Si parla infatti della «malattia» di uno dei due guerrieri, e dunque è necessario verificare se la trasvolata non possa risultare letale.

Anche l'assessore regionale al turismo Guido Laganà esprime consenso, condizionato al parere della Regione, del Comune di Reggio Calabria e delle forze culturali. La presenza dei bronzi in America — ha aggiunto — non deve essere solo ed esclusivamente un fatto pubblicitario, ma deve servire ad attivare un canale diretto di comunicazione tra gli Usa e la Calabria.

Sequestro Bulgari: due fermi a Roma

ROMA — Un uomo ed una donna ritenuti responsabili, assieme alle altre cinque persone catturate nei giorni scorsi, del rapimento di Anna Bulgari e del figlio Giorgio Calissoni, sono state fermate dai carabinieri del reparto operativo.

I due sono stati catturati nella zona della Laurentina, dove abitano. Sulla loro identità viene mantenuto il massimo riserbo.

Scalfaro: lotta al crimine e alla disoccupazione

ROMA — Il ministro dell'interno Scalfaro in una intervista al mensile «Ordine pubblico», ha indicato come fattori determinanti nel combattere la criminalità: la lotta alla crisi economica e sociale alla disoccupazione; la collaborazione degli enti locali, dei cittadini e della magistratura con le forze dell'ordine; la specializzazione delle strutture di polizia.

Scalfaro ha rilevato come la disoccupazione, specialmente quella giovanile, la sottoccupazione e la situazione di crisi di molte industrie sono fenomeni che determinano tensioni gravi fra coloro che non hanno lavoro o che lo vedono in pericolo.

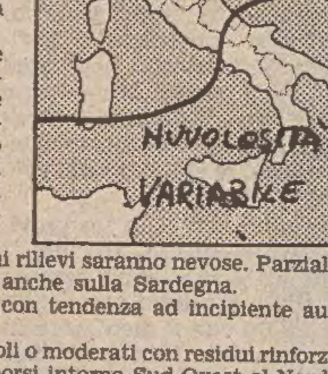
«Non appaia strano — ha rilevato — se il ministro dell'interno ha sollecitato al Consiglio dei ministri la discussione sulla situazione economica e sociale in alcune zone. La situazione di crisi generale indebolisce il tessuto sociale. È come un uomo con una salute generale debole: diventa terreno facile per essere aggredito dalle malattie».

Illustrando gli scopi delle riunioni regionali che ha promosso, Scalfaro ha detto fra l'altro che il loro primo scopo è di «presentare il ministero dell'interno, di definirne la funzione. Questi incontri servono inoltre per determinare l'isolamento dei fenomeni negativi».

Vi è inoltre un incontro «più riservato» fra gli organi del ministero dell'interno e la magistratura più direttamente impegnata nei settori più delicati.

Il tempo che farà





Situazione: la circolazione depressionaria con minimo sullo Jonio e la perturbazione associata si spostano verso Levante. Un'altra perturbazione atlantica raggiungerà il Mediterraneo centrale nella giornata di domani.

Tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali annuvolamenti e fenomeni residui in ulteriore attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento al Nord specie sul settore centro-orientale ove in serata potranno aversi precipitazioni sparse che sui rilievi saranno nevose. Parziali annuvolamenti saranno possibili anche sulla Sardegna.

Temperatura: senza variazioni con tendenza ad incipiente aumento.

Venti: ancora settentrionali deboli o moderati con residui rinforzi sull'estremo Sud. Tendenti a disporsi intorno Sud-Ovest al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 5; Bolzano -6, 3; Verona -2, 7; Venezia -2, 5; Milano -4, 5; Torino -3, 5; Cuneo -2, 3; Genova 5, 11; Bologna -3, 6; Firenze -2, 9; Pisa -1, 10; Ancona 1, 8; Perugia 1, 4; Pescara 4, 8; L'Aquila -4, 3; Roma Urbe 3, 10; Roma Fium. 4, 10; Campobasso -2, 1; Bari 5, 9; Napoli 4, 10; Potenza 0, 2; S. M. Leuca 7, 8; R. Calabria 8, n.p.; Messina 8, 12; Palermo 10, 12; Catania 7, 14; Alghero -1, 13; Cagliari 0, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 3, 5; Atene p. 9, 14; Bangkok s. 19, 29; Beirut n. 10, 18; Belgrado neve 1, 3; Berlino n. 0, 4; Copenaghen n. 2, 3; Ginevra s. -3, 4; Helsinki n. -4, -1; Hong Kong s. 11, 18; Honolulu n. 20, 25; Londra n. 4, 9; Los Angeles n. 14, 26; Madrid s. -2, 10; Montreal n. -2, 2; Mosca s. -1, 0; Nassau n. 16, 22; Nuova Delhi s. 6, 21; Oslo n. -4, -2; Parigi n. 5, 8; Pechino s. -10, 0; Perth s. 15, 24; Rio de Janeiro s. 22, 39; San Francisco s. 7, 12; Stoccolma n. 0, 4; Sydney n. 19, 25; Tokio s. 1, 9; Vienna n. 2, 6.

AVREBBE MENTITO AL PROCESSO

Arresto, poi condanna di un teste pro Sindona

MILANO — Al processo per l'insolvenza della Banca privata italiana un testimone è stato arrestato in aula e, dopo una breve sospensione, processato per direttissima e condannato a 4 mesi di reclusione, ma grazie ai benefici di legge è stato immediatamente liberato.

Si tratta di Giorgio Scianca, contabile nell'ufficio che Michele Sindona aveva nell'edificio in cui si trovava la sede della Banca privata finanziaria prima della fusione con la Banca Unione.

Scianca, che in istruttoria aveva ammesso l'esistenza di un dossier di copie coi contratti fiduciari attraverso i quali le due banche finanziavano le società estere del gruppo Sindona, ieri ha negato la circostanza e il presidente lo ha ripetutamente ammonito; quindi, dopo una serie di domande del pubblico ministero Guido Viola, il teste è stato arrestato.

Il processo è stato sospeso per dare vita al giudizio per direttissima per falsa testimonianza. L'uomo, nuovamente interrogato, ha apportato qualche leggera modifica alle precedenti dichiarazioni sostenendo che, pur non avendo egli visto i contratti fiduciari, si era capito che i finanziamenti alle società di Sindona venivano dalla Banca Unione e dalla Banca privata finanziaria.

Il processo «immediato», tenutosi nel pomeriggio, si è concluso in sei ore. Oltre agli avvocati difensori Ricci e Basana, nominati d'ufficio, anche il pm. Guido Viola aveva chiesto l'assoluzione di Scianca, sia pure per insufficienza di prove.

Nel pomeriggio, quando già era agli arresti, Scianca ha confermato che nei dossier delle società da lui «custodite» non erano incluse nemmeno le fotocopie dei contratti fiduciari; dichiarazione opposta a quella che egli aveva reso nel corso dell'interrogatorio del guidice istruttore Bruno Apicella. Egli ha giustificato questa contrattazione in modo molto confuso, sostenendo che le sue risposte erano state, sotto un certo aspetto, travisate.

Molte delle risposte stesse erano state inoltre «suggerite». A questo proposito, anche l'avvocato difensore di Scianca, Ricci, ha chiesto una prova testimoniale sul modo di condurre gli interrogatori del guidice istruttore Apicella, richiesta che però il tribunale ha respinto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

La «Gazzetta del Popolo» tornerà nelle edicole

ROMA — La «Gazzetta del Popolo» tornerà regolarmente nelle edicole dal primo maggio prossimo in conseguenza di un accordo tra la società editrice ed i rappresentanti sindacali dei giornalisti e dei poligrafici raggiunto ieri sera al ministero del lavoro con la mediazione del sottosegretario Conti Persini.

L'accordo prevede anche che entro il 15 marzo prossimo la società editrice, il cui azionista di maggioranza è l'imprenditore Rubatto, presenti alle organizzazioni sindacali un progetto di rilancio editoriale.

Il piano dovrebbe essere imperniato, come si apprende negli ambienti ministeriali, sull'adeguamento della struttura tecnica e organizzativa redazionale e su una più efficace organizzazione della stampa del giornale, tenendo conto dei costi di mercato, per favorire un eventuale proseguimento dell'utilizzazione della attuale struttura tipografica.

L'editore si è anche impegnato ad anticipare al dipendente una somma corrispondente alla cassa integrazione per il periodo di sospensione delle pubblicazioni.

All'incontro hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Viglione, il sindaco di Torino Novelli ed altri esponenti politici regionali e comunali. La delegazione della Federazione della stampa era guidata dal segretario Sergio Borsi e quella della Federazione unitaria dei lavoratori dell'informazione e spettacolo da Bellinzani, Giovanni e Giampietro.

IL CASO IN UN ISTITUTO DI CAGLIARI

Otto anni, handicappato e indesiderato a scuola

CAGLIARI — Un bambino handicappato di otto anni che frequenta la seconda elementare nella scuola statale di via Garavetti a Cagliari non potrà oggi, alla ripresa delle lezioni, ritornare in classe. La sua insegnante, Antonietta Spiega, ha fatto chiaramente intendere ai genitori «non è gradito» in aula e sulla vicenda il provveditorato agli studi di Cagliari ha avviato un procedimento disciplinare a carico della maestra.

Per il piccolo scolaro, Simone Spano, le difficoltà sono cominciate all'inizio dell'anno scolastico: l'insegnante non lo vuole nella sua classe. Nelle settimane successive il bimbo viene provvisoriamente «ospitato» in altre classi mentre la direttrice scolastica Maria Più Pisano Deiana, dopo inutili tentativi di comporre la questione, segnala il caso al provveditorato.

Prima e durante la sospensione delle lezioni per le festività di fine anno la vicenda assume un carattere di aperta contestazione nei confronti delle autorità scolastiche. I genitori di Simone decidono di rendere pubblica la storia; c'è la mobilitazione dei sindacati della scuola ed il caso approda anche in Parlamento per una interpellanza di alcuni deputati comunisti.

Nei giorni scorsi in provveditorato si è cercato di trovare una soluzione. Ai genitori di Simone, affetto da autismo primario, è stato proposto il trasferimento del bimbo in un'altra classe dell'edificio di via Garavetti o direttamente in un'altra scuola elementare cittadina.

La madre di Simone, signora Lidia Sulis in Spano, si è però opposta al provvedimento sottolineando che le classi indicate sono al completo ed hanno già uno o due alunni handicappati.

Per quanto riguarda il procedimento disciplinare nei confronti dell'insegnante Antonietta Spiga, il provveditore agli studi ha contestato alla maestra alcune violazioni delle leggi sulla scuola con particolare riferimento alle disposizioni emanate per favorire l'inserimento dei bambini handicappati.

CONTRO LE QUATTRO PERSONE GIÀ ARRESTATE

Il traffico di bambini: altri ordini di cattura

MARSALA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Marsala, Andrea Genna, che dirige l'inchiesta su presunti casi di vendita di neonati a coniugi senza figli, ha emesso ieri altri due ordini di cattura contro le quattro persone arrestate alcuni mesi fa.

I quattro sono: l'ostetrica Maria Marsala, di 76 anni, di Vita (Trapani), Giuseppe Curto, di 64, e Agrippina Antonietta Piccolo, di 67, conviventi, di Roccadineto (Catanzaro), e Paolo Laudicina, di 51, mediatore di affari di Petrosino (Trapani).

I quattro sono accusati di «alterazione di stato civile mediante falsa certificazione di nascita», «Associazione per delinquere.

Il nuovo ordine di cattura, che è stato notificato in carcere ai quattro, si riferisce alla falsa dichiarazione di nascita di due bambini fatta a Mazara del Vallo rispettivamente il 20 luglio e il 28 agosto dell'anno scorso da Giovanni Giannetta e Settimo Basilico, entrambi mazaresi.

In pratica i due avevano fatto registrare i bambini come figli loro. Gli investigatori hanno invece accertato che i due bambini erano stati «acquistati» per 20 milioni di lire ciascuno.

Il Comitato di redazione comunica

Il direttore del «Piccolo», Luciano Ceschia, ha informato ieri, prima il Comitato di redazione e poi in assemblea tutti i giornalisti, che da domani, domenica, lascerà la direzione del quotidiano. Il direttore ha inoltre comunicato che la sua è una decisione autonoma e personale, anche se collegata alle prospettive di un mutamento dell'assetto proprietario, peraltro non ancora avvenuto. Il Comitato di redazione prende atto di questa decisione.

Nel salutare Luciano Ceschia, dopo tre anni di lavoro che hanno portato il giornale ad aumentare la diffusione e ad acquisire positivi risultati di gestione in un momento difficile per tutta l'editoria italiana, il Comitato di redazione manifesta vigile attenzione allo sviluppo, l'identità e il ruolo della testata e alla salvaguardia delle garanzie di chi vi lavora; ciò alla luce delle varie trattative in corso per l'acquisto del «Piccolo», che devono tuttavia ancora formalizzarsi in offerte, come previsto dalla legge per la vendita di un'azienda appartenente ad un gruppo, come quello Rizzoli, in amministrazione controllata.

Il Comitato di redazione auspica che in questo delicato momento si affermi la forza costruttiva del «Piccolo» nell'interesse dei lettori e di tutti i dipendenti, che devono veder tutelata la loro professionalità.

Il Comitato di redazione

Smentita

TRIESTE — Il gruppo Monti di Bologna, attraverso un suo portavoce, ha smentito in una dichiarazione all'agenzia Italia «di aver avanzato proposte di acquisto de "Il Piccolo" di Trieste».

A questo proposito tuttavia non si esclude l'interesse di un pool di imprenditori di cui fanno parte, oltre alla stessa Editoriale poligrafici Resto del Carlino, anche l'industriale triestino Raffaele De Riù e Oscar Maestro, operatore pubblicitario (Spe).

Frattanto una interrogazione comunista è stata presentata al presidente del Consiglio dei ministri dai deputati Bernardi e Cuffaro «per sapere se il governo sia a conoscenza delle notizie riguardanti le prospettive del giornale "Il Piccolo".

Romancero: da gazzetta a piacevole divertimento

Cantilenanti, enigmatici, fiabeschi, a volte appesi sulla pagina bianca come panni senza padrone, escono allo scoperto i canti epico/lirici del Medioevo spagnolo, con un'operazione editoriale di estrema semplicità scientifica e di grande eleganza formale («Romancero», Einaudi editore, pagg. 486, lire 60 mila; a cura di Cesare Acutis). E l'apparente gelo che ci separa da quel mondo abbastanza sconosciuto si scioglie senza sforzo, non solo per la popolaresca cantabilità dei versi — l'originale è a fronte —, ma anche per i soggetti (guerreschi, amorosi, storici, da ballatina cortese) e per alcune stringate e chiare informazioni che Acutis premette al testo vero e proprio.

Questo «corpus» poetico, che fu paragonato a un'Iliade senza Omero, si sviluppò in Castiglia nel Trecento (epoca di guerre e disordini, in cui tra l'altro perse la vita re Pedro il Crudele, assassinato dal proprio fratello bastardo), quando lentamente scomparve il fascino per l'ottimistico canto epico. Poesia d'invettiva dapprima, ebbe poi la funzione di una gazzetta popolare: non solo informava il popolo sugli avvenimenti politici del momento, ma s'incaricava di «manipolarlo», di convincerlo alla guerra e al pagamento delle tasse. E rimase — fino a Quattrocento inoltrato — pane per denti poveri: lo apprezzava la gente incolta cui era principalmente diretto.



Pian piano (come un moderno romanzo popolare/sentimentale) cominciò a stuzzicare palati più nobili, gli Aragonesi di Napoli per primi, e quindi la corte di Castiglia con la sua cattolica regina Isabella. Oltrepassato il varco del Cinquecento, cessò di essere «canzonetta orale» per lasciarsi catturare dalla stampa. E cominciò la sua diffusione su foglietti rilegati, o «sciorinati su uno spago». Quelle strofe erano ormai arrivate al successo «di massa» della neonata epoca borghese, non erano gazzette ma parole per il divertimento, e più erano l'una uguale all'altra e più piacevano (uno sceneggiato/fotoromanzo primordiale, insomma, tanto per non scandalizzarci del presente).

La versione che conosciamo è naturalmente quella lavata nei panni della tecnica a stampa (perché «verba volant» da sempre); e troviamo strofette sugli assedi, gli agguati e le guerre; episodi eroici di prodi guerrieri e scene di castello (amore e morte); personaggi tutto miele e appassionato coraggio e inganni d'alcova, donnine furbette e conti in ambascia; poi mamme generose e mori e cristiani e re e regine: un piccolo teatro dei pupi.

Non per ogni episodio (avverte Cesare Acutis) la perizia storico/filologica ha dato buoni frutti: esistono brani e lacerti di un solo dialogo e di una sola scena, dove manca in assoluto un riferimento concreto alla vicenda. È come cadere di botto in una trama di libro, e scoprirsi tra due fuochi (tra chi e perché? E poi che succede? Mistero). Ma la grazia di questi ottosillabi fitti di assonanze non reclama ulteriore giustizia: ha oltrepassato secoli e secoli, è stata urlata per vie e per piazze lontane (proprio come un'Iliade) e ha trovato la sua cassaforte nei caratteri tipografici.

Più lontano da noi della poesia provenzale o dei sonetti italiani o addirittura di certa epica nordica, il «Romancero» è in ogni caso estremamente gradevole e a volte dotato di una contadinesca ironia che non imbarazza: al lettore non chiede moltissimo, preferisce donare (perciò è consigliabile — e non occorre essere ispanisti di grido — anche la versione spagnola: una lingua che è musica più di ogni pur ottima traduzione).

G. Z.

L'illustrazione (dal volume) appartiene a fogli stampati del XVI secolo.

CARNIA, 1878: QUARANTA DONNE «INDEMONIATE» ALLE PRESE CON IL POTERE

Streghe in paese? Ci pensiamo noi

Il brillante studio di un'antropologa su «magnetismo e ipnotismo» nell'Ottocento rivela un episodio accaduto a Verzegnis quando medici e carabinieri soffocarono con scandalo un caso di isteria collettiva, generato da malattie, preti e diavoli



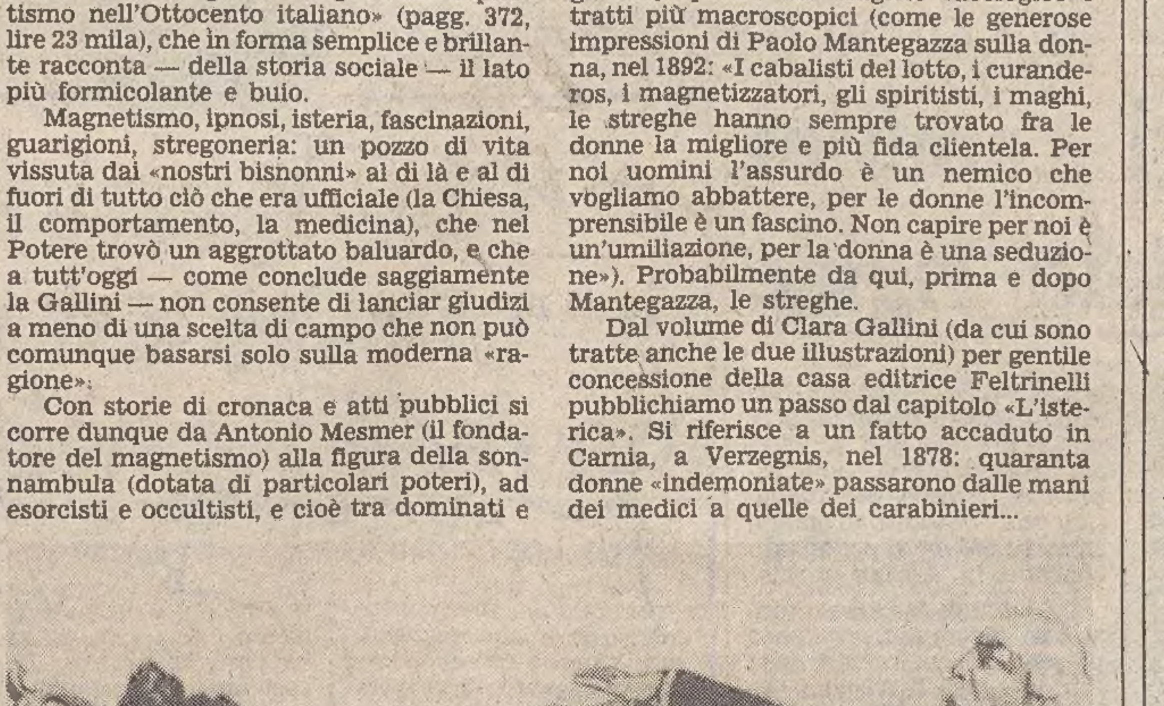
Per chi vuol credere che la storia non abbia un doppiofondo, ci sono molte prove contrarie: l'ultima è un bellissimo libro scritto per Feltrinelli da Clara Gallini, ordinario di antropologia culturale all'Istituto universitario orientale di Napoli: «La sonnambula meravigliosa - Magnetismo e ipnotismo nell'Ottocento italiano» (pagg. 372, lire 23 mila), che in forma semplice e brillante racconta — della storia sociale — il lato più formicolante e buio.

Magnetismo, ipnosi, isteria, fascinazioni, guarigioni, stregoneria: un pozzo di vita vissuta dai «nostri bisnonni» al di là e al di fuori di tutto ciò che era ufficiale (la Chiesa, il comportamento, la medicina), che nel Potere trovò un aggrottato baluardo, e che a tutt'oggi — come conclude saggiamente la Gallini — non consente di lanciar giudizi a meno di una scelta di campo che non può comunque basarsi solo sulla moderna «ragione».

Con storie di cronaca e atti pubblici si corre dunque da Antonio Mesmer (il fondatore del magnetismo) alla figura della sonnambula (dotata di particolari poteri), ad esorcisti e occultisti, e cioè tra dominati e pseudo/dominatori, sull'incerto confine della malattia e della guarigione, in un bagno di «meraviglioso» e molto spesso di pubblico scandalo.

Il racconto si basa su numerosissime fonti originali, riproduce verbali d'interrogatorio, spunta dal tragitto ideologico i tratti più macroscopici (come le generose impressioni di Paolo Mantegazza sulla donna, nel 1892: «I cabalisti del lotto, i curanderos, i magnetizzatori, gli spiritisti, i maghi, le streghe hanno sempre trovato fra le donne la migliore e più fida clientela. Per noi uomini l'assurdo è un nemico che vogliamo abbattere, per le donne l'incomprensibile è un fascino. Non capire per noi è un'umiliazione, per la donna è una seduzione»). Probabilmente da qui, prima e dopo Mantegazza, le streghe.

Dal volume di Clara Gallini (da cui sono tratte anche le due illustrazioni) per gentile concessione della casa editrice Feltrinelli pubblichiamo un passo dal capitolo «L'isterica». Si riferisce a un fatto accaduto in Carnia, a Verzegnis, nel 1878: quaranta donne «indemoniate» passarono dalle mani dei medici a quelle dei carabinieri...



Da tempo sembrava che gli indemoniati tacessero. Il loro mondo, assieme a quello dell'esorcismo, pareva fosse stato definitivamente respinto tra le caligini del Medioevo. Ma sulla fine degli anni Settanta succede un caso scandaloso: le donne di un piccolo villaggio carnico nel distretto di Tolmezzo, Verzegnis, sono colpite da un'epidemia che viene indicata dai medici col nome di istero/demonopatia, ma che per loro è pura e semplice possessione diabolica.

La lunga e dettagliata relazione di questo caso, che si legge nella «Rivista Sperimentale di Freniatria e Medicina Legale» del 1879, per mano del medico dr. Franzolini, mette in scena quel binomio esorcismo/possessione, che già allora si considerava relitto marginale rispetto ai più moderni oscurantismi urbani del magnetismo e dello spiritismo. Ma esprime anche una catena di equivalenze simboliche — arcaicità/religione/superstizione/isteria/donna — che sono altamente significative di un immaginario maschile dominante, il quale si autorappresenta come razionale/laico/sano/virile.

Né si tratta solo di immaginario. Forte delle sue motivazioni, vedremo infatti scendere in campo il potere istituzionalizzato, con tutti i suoi apparati repressivi. Rispetto ad altri casi che abbiamo sino ad ora conosciuto, questa volta la violenza ci apparirà più diretta e sistematica, commisurata alle caratteristiche di questa nuova forma di devianza, che tocca delle donne e si esprime in modi collettivi.

Nel dicembre 1878 l'autorità distrettuale di Tolmezzo invia alla Regia Prefettura di Udine una relazione in cui si riferisce che da alcuni mesi nel Comune di Verzegnis una quarantina di donne è caduta in terribili accessi di una «mania religiosa», contrassegnata da convulsioni e chiaroveggenze, apparentemente «affine a quello che si ottiene nelle magnetizzate, ma che su una popolazione credula e ignorante produce la convinzione trattarsi di cosa soprannaturale, dovuta alla presenza di spiriti malefici nelle affette».

Si attribuisce la responsabilità ai preti, e in particolare a un predicatore che, in una missione, avrebbe seminato nel paese il fanatismo. Il rapporto del delegato unisce un elenco di 19 donne e un uomo affetti dalla malattia. Il Prefetto comunica il tutto, con urgenza, al Consiglio Sanitario Provinciale, che il 23 dicembre 1878 nomina una missione medica — formata dai dottori Chiap e Franzolini — che viene subito inviata in paese. I due delegati esplorano la situazione, indagano sulla genesi e il diffondersi del morbo. Raccolgono dati informativi sul paese, che è piccolo (1800 abitanti), isolato, con vie di comunicazioni impervie. Qui, «una certa proporzione della popolazione maschile emigra temporaneamente; e alle donne incombe ogni lavoro domestico, e la massima parte del lavoro agricolo e alpestre»: ma il dato non fa problema, a differenza di quanto non lo faccia l'altro — eppur non banale — della convivenza tra gli abitanti di Verzegnis di un buon livello di scolarità e un alto grado di superstizione. Se ne imputa la responsabilità al clero.

Il paese è, per così dire, costituzionalmente predisposto alle epidemie di demonopatie. Nei suoi pressi sorge il santuario di Clauzetto, dove una volta l'anno converge una folla enorme proveniente da ogni parte della provincia di Udine e anche dalle zone confinanti dell'Austria e della Slovenia. Il «perdono» di Clauzetto è soprattutto un grande esorcismo collettivo, fatto per la guarigione degli indemoniati (ma si tratta quasi esclusivamente di indemoniate) che giungono qui accompagnati dai familiari. A Clauzetto convivono due riti differenziati che si svolgono l'uno in chiesa, con l'intervento del sacerdote, l'altro nella piazza, con l'intervento di esorcisti laici. Chi ha assistito ad entrambi tende a descriverne la scena di violenza perpetrata sul corpo delle ossesse col pretesto di scacciarne i demoni: interrogatori autoritari, minacce, percosse, costrizioni perché le donne ingeriscano dei vomitivi. Ma a questa violenza antica — comunque in qualche modo accettata e nei suoi limiti efficace — un'altra se ne opporrà tra breve, più moderna, diversa per qualità e per forme e, come vedremo, rifiutata dalla popolazione.

I nostri medici insediati a Verzegnis ci descrivono il quadro dell'ossessione interpretandolo col loro linguaggio. Visitano 13 pazienti di sesso femminile, «tutte nubili, meno una vedova e due maritate da parecchi anni, e una di queste sterili; tutte fra i 17 anni di età, meno una di 45, una di 55 e una di 63», e uno di sesso maschile, un giovane e sprovveduto carabiniere, paracadutato da S. Maria di Capua tra i noci della Carnia...

La loro malattia altro non è che isteria. Tutte presentano ora «bolo» ora il «chiodo» isterico (cioè nodo alla gola o fitte al capo), sono iperestesiche e sommamente eccitabili al pianto, negli accessi del male gridano per il senso di soffocamento o di bruciore che le fa terribilmente soffrire, e nel vertice della crisi cadono in delirio «demonomaniaco»: parlano in terza persona con voce maschile in lingue straniere, bestemmiano e imprecano, profetizzano. Questi accessi sono per lo più scatenati dal suono di una campana o dalla partecipazione a rituali religiosi; sono di varia durata e terminano nel sonno e nell'accasciamento.

La popolazione li intepreta come fatti meravigliosi. Ma non è così. Il «meraviglioso dei fenomeni mentali» non è altro che prodotto di isteria, è riconducibile a cause naturali e patologiche e non è affatto segno di capacità eccezionali. Ricondotto il meraviglioso al patologico, i nostri zelanti investigatori non si fermano qui. Decidono di capirci meglio sulla situazione sanitaria del paese, e aprono per alcuni giorni un gabinetto medico gratuito che consentirà loro di entrare in contatto con una parte della popolazione.

Riescono così a visitare 73 individui (di cui 62 donne) ed effettuano 10 misurazioni craniometriche. Scoprono che nel complesso la salute della popolazione è buona, la pellagra e l'alcoolismo sono assenti, ma che ciò nonostante il quadro presenta dei segni preoccupanti: è «alquanto diffuso il difetto della "r" francese», «il tipo predominante del cranio e della faccia non si avvicina certo alle forme più perfette della nostra razza», c'è una eccessiva tendenza ai matrimoni tra cugini terzi e quarti, e infine le donne sono di «costituzione eminentemente nervosa». Ed è proprio su quest'ultimo punto «minoris resistentiae» che può allignare il male della demonopatia. Per concludere, «...il paese di Verzegnis è un paese di isteriche e superstiziosi, e su questi due elementi si impernia e muove tutta quanta la presente epidemia...».

Epidemie morali di questo genere — così aveva esordito il nostro relatore — erano assai diffuse nel Medioevo, ma oggidì sono rarissime. Se ne ricordano quattro: quella delle carceri del Buon Pastore di Amiens nel 1848; quella di Josselin in Bretagna, quella dei fanciulli in Svezia e, recentemente, quella di Morzine nell'Alta Savoia. E con quest'ultima istituirà un dotto lungo parallelo.

Segue poi l'«esame obiettivo» di due malate, Margherita Vidusson (la prima malata in paese) e Lucia Chialina, che nel frattempo sono state internate nell'Ospedale Civile di Udine e vengono misurate in lungo e in largo, come si conviene. La diagnosi non fa che confermare il già detto: isteria. Ed è nel quadro dell'isteria, come ben hanno mostrato Littré e Charcot, che vanno interpretati i singolari comportamenti di queste donne, comprese le subitanee guarigioni, un tempo intese come miracoli.

Ma non dimentichiamo che la «Relazione» ha anche scopi pratici. Nelle sue conclusioni deve tracciare le linee di intervento. E lo fa con decisione. Necessari sono i savi consigli dei medici, che intraprendono la cura morale, persuadendo ad abbandonare le antiche credenze superstiziose. Necessario è soprattutto estirpare il male alla radice, vietando ogni forma di esorcismo pubblico e privato, orrendo luogo di mercimonio: «Necessita vietare efficacemente i pellegrinaggi a Clauzetto, in quel vergognoso avanzo di Medio-evo, vituperio dell'odierna civiltà dell'Italia e del Friuli nostro, sentina di fanatiche brutture, martello e mercato della più ignominiosa e della più miserevole ignoranza».

Altrettanto necessario è l'isolamento o la minaccia di isolamento che valga come fonte salutare di timore: «Finalmente si deve imporre l'isolamento delle malate e la loro dispersione nei paesi vicini; devesi imporre che verun spettacolo si faccia del loro male; e se sembra necessario ottenere ciò con la forza si provveda come a Morzine, si ponga un carabiniere ad ogni porta. Ad imprimere un salutare timore nelle malate sarà opportuno far trasportare alcune fra le maggiormente colpite nell'ospedale di Udine, e convincere per tal guisa il paese che l'autorità è decisamente risoluta in proposito».

Questi consigli vengono in parte seguiti. I medici tornano a Udine, i carabinieri e un commissario vigilano sul paese impedendo che le ammalate siano avvicinate da estranei. Nei mesi di gennaio e febbraio si susseguono rapporti molto positivi. La Chialina vien rimandata in famiglia, la Vidusson trasferita in una casa di convalescenza. E guarito anche il carabiniere, rispedito al Sud. Certo, «l'ambiente, le occupazioni, la disciplina, la religione del dovere e la dignità del proprio corpo, così altamente sentiti nell'arma dei R. Carabinieri, sono invero il più potente antidoto di così fatti mali».

Tutto sembra dunque sotto controllo. La pace sembra tornata in paese. Ma è davvero così? Alla fine di febbraio i nostri due medici ritornano al villaggio. Immediatamente si accorgono che il male è sì sottratto alle sue drammatizzazioni pubbliche, ma sta «rinchiuso nelle rispettive famiglie delle colpite». Perché, nel frattempo, sono tornati attivi gli esorcisti laici, che hanno intrattenuto rapporti con le indemoniate, stabilendo coi rispettivi demoni un «contratto». Un contratto è una piccola gratificazione che, dopo lungo mercanteggiare, il diavolo si prende per andarsene. Lascia cioè dietro di sé degli obblighi, invero piacevoli, cui la sua ex posseduta deve assolvere, se vuole che lui non ritorni: bersi ogni giorno un bicchierino di acquavite, o mangiare una melina per la durata di un mese... Modesti diavoli paesani, sobri come ogni ragazza di un villaggio di montagna...

«Sciocche banalità» inaccettabili! Avidità di denaro del mezzano, «giacché a lui rimane la potenza di rescindere ad ogni momento, e anche a distanza, il contratto conchiuso col diavolo, e assolvere il diavolo stesso dall'impegno assunto!». Inammissibili turlupinature di un volgo superstizioso, richiedono di essere estirpate con la massima decisione. E' tutto un ambiente che va risanato: non ne é indice anche il fatto che la Chialina, appena tornata in paese, sia ricaduta nell'antico male? Ed è caduto in crisi anche un uomo: «certo G.B.V., detto D., giovane in sui trent'anni, celibe, figlio di una certa D., ritenuta in paese per strega».

Si richiede pertanto con urgenza la presenza stabile del medico in paese e una sorveglianza continua e rigorosa dei carabinieri. Così termina la «Relazione», cui fa seguito una «Nota» della direzione della rivista, che ci aggiorna sugli ultimi avvenimenti. A Verzegnis la popolazione ha deciso — nonostante i divieti — di portare in massa tutte le sue indemoniate al santuario di Clauzetto, in una pubblica e solenne processione. Ed eccoci allo scontro, ad armi impari: «Allora il Prefetto di Udine, autorizzato dal Ministero, ricorse a misure di coazione. Non era più questione di medici, ma di pubblica sicurezza, la quale poteva da un momento all'altro venir fortemente compromessa da questa turba in fermento. E siccome i più accaniti avevano sparsa la voce che si sarebbero lasciati piuttosto ammazzare che lasciar portare all'Ospedale le altre malate, fu inviata colà una compagnia di soldati, che occupò militarmente il paese e trasferì all'Ospedale di Udine 17 indemoniate, che formeranno oggetto di nuovi e più ampii studi da parte dell'egregio Dott. Franzolini e dei suoi colleghi. Possano queste ed altre misure radicali por termine a questa fase indecorosa della mente umana!». E bravo l'egregio dottor Franzolini!

Clara Gallini

LE LETTERATURE IN UN DIZIONARIO

Vuoi un titolo e li trovi tutti

Riappare la grande opera di Bompiani

Bompiani ristampa in edizione economica il titolo più prestigioso della sua intera attività editoriale, quell'«Arca di Noè» — così si disse fin dal suo apparire — che va sotto il nome di «Dizionario delle opere e dei personaggi», un'opera ormai inaccessibile (se non in biblioteche o centri culturali) e oggi a disposizione di tutte le possibilità finanziarie e (perché no?) intellettuali.

Sono sette volumi che l'editore milanese ha messo sinora a disposizione del pubblico più largo (dagli specialisti ai comuni lettori): marzo di quest'anno — se non ci porterà ancora la primavera, come c'è da giurare — ci porterà però l'ultimo volume, comprese le vecchie appendici inserite in ordine alfabetico nella nuova te (si eliminò, per esempio, l'aggettivazione generica, si controllarono alle fonti i dati biografici e bibliografici, si crearono rimandi interni all'opera, riunendo le voci di soggetto analogo sotto un solo esponente, e via dicendo).

Scrive lo stesso ideatore, Valentino Bompiani, in una sua prefazione: «Durante gli anni di guerra, senza che nessuno lo avesse inventato, avevamo preso a chiamare il "Dizionario" l'arca di Noè. Non so se il patriarca, dopo aver finito di imbarcare gli animali, fosse altrettanto felice e stanco. Avevamo dato fondo a qualsiasi risorsa, a qualsiasi possibilità finanziaria, schiacciati dall'impegno e dagli incidenti, tra i quali i bombardamenti di Milano (...)».

Le bombe si erano infatti accanite sulle tipografie, distruggendo il piombo di migliaia di «voci» già composte e impaginate, che il calore aveva fatto fondere. Il piombo fuso — racconta Bompiani — si era rappreso in rivoletti grigi, «come un plastico di mare in tempesta». Momenti terribili: tutta una vita stava per crollare addosso ai responsabili, agli ideatori, agli scrittori, ai tipgrafi. Ma il «dio» della cultura vegliò animi e cose. «Da questo episodio — conclude Bompiani — ci venne una sicurezza irragionevole, ci sentivamo protetti in qualche modo».



operazione di riproposta: una primavera culturale, una stagione miliare dell'intelligenza sistematica, operativa e distributiva forse mai altrimenti compiuta al mondo (tanto che l'Unesco ha assunto spontaneamente sotto il proprio patrocinio il «Dizionario Bompiani» quale opera di importanza e di interesse mondiali).

Per chi ama le cifre basterà dire che il lavoro originario durò dieci anni, impegnando mille collaboratori collegati tra loro da settantacinque direttori di trenta sezioni: il numero delle voci non è precisato nell'avvertenza, ma ciascuno crederà sulla parola se affermiamo che sono parecchie migliaia.

Era il luglio 1938 quando, in un congresso internazionale di editori a Berlino, si confermò nella mente di Valentino Bompiani l'idea di un'«arca» mondiale del sapere. Ci pensava già da due anni, in modo ancora artigianale e modesto, ma dai segni oscuri di quel tempo e da quelle minacce nell'aria venne la determinazione di mettere in salvo «tutte» le cose più preziose; non due o tre volumi di capolavori, ma l'inventario totale, tutto ciò che l'uomo ha pensato e scritto nei millenni, dalle origini ad oggi; una biblioteca ideale dalla quale trarre le opere fondamentali di letteratura, di filosofia, di scienza, di storia, di musica, di teatro, per esporre di ciascuna il contenuto, per lumeggiarne criticamente il valore e darne la collocazione storica insieme con i dati bibliografici.

Poi, l'opera titanica di realizzazione: le «voci» venivano riscritte in redazione perché fossero uniformi, nel limite del possibile e del convenien-

Nel '46 il primo volume era pronto. Bompiani lo mise sottobraccio e fece una specie di giro d'Italia fino all'estrema punta per parlare coi librai, che capirono subito e miracolosamente: perché, chiedendo d'acquistare tutta l'opera, l'editore non era in grado di spiegare di quanti volumi sarebbe stata composta, né quale sarebbe stato il loro prezzo di copertina, né in quanto tempo si prevedevano pubblicati. Tornato a Milano, la prima edizione era tutta assorbita.

Ora l'«arca» fa bella mostra di sé in tutte le biblioteche d'Europa degne di tal nome, in parecchie famiglie e centri culturali.

Ma dopo tanti anni ci voleva una riproposta in linea con il più diffuso ed esigente ascolto del pubblico, occorreva un'altra avventura al coraggio e della speranza, altri rischi (finanziari e intellettuali); ma dopo un lavoro minuzioso di revisione, aggiornamento, inserimento, alleggerimento, ecco il nuovo «Dizionario Bompiani delle Opere e dei Personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature»: formato ridotto, tutto testo, dieci volumi maneggevoli in poco spazio. Tutto ciò che c'era prima c'è ora, più qualche indispensabile accrescimento quantitativo e un'indubbia e qualitativa rivisitazione.

Cos'è oggi questo dizionario? Non può né vuole supplire alla conoscenza diretta delle varie opere; ma persegue il compito culturale che è proprio alle grandi enciclopedie e, come queste, si rivolge al pubblico più vario. Sarebbe fatuo da parte di coloro che hanno lavorato a «costruire» questo nuovo strumento di cultura, affermare che non ci sono omissioni. Possiamo ricordare al lettore che in ogni dizionario o enciclopedia le presenze e le assenze sono il risultato di un giudizio critico, e ogni giudizio è necessariamente relativo. Forse non è una mera coincidenza che questa «arca di Noè» della cultura sia stata costruita e varata nei tempi di un nuovo «diluvio».

Il Dizionario Bompiani è stato tradotto e pubblicato nei paesi europei di grande civiltà letteraria quali la Francia, la Germania, la Spagna; altre traduzioni sono apparse nel Sud America e in Portogallo; altre ancora seguiranno (prova, semmai ve ne fosse bisogno, della validità della cultura italiana).

Non è il caso di citare curiosità, aneddoti, marchingegni di lavoro: non ci sono trucchi, la cultura dispensata a lunghi periodi e nella certezza di durare, non li sopporta, li distrugge al contatto con la materia trattata: che è lo spirito stesso dell'uomo, la coscienza della sua universalità e la universalità della sua coscienza.

Claudio Toscani

L'illustrazione è tratta dalla copertina del quinto volume.

La rassegna dei libri

Mondo di piume

Fulco Pratesi: «Nel mondo degli uccelli» - Laterza editore, pagg. 187, lire 12 mila.

Un libro sugli uccelli può essere tante cose: un manuale/guida per il loro riconoscimento, un testo scientifico che ne illustri biologia ed etologia, oppure un volume di facile e agevole lettura che, soprattutto in un paese come il nostro, dove l'educazione naturalistica è quasi totalmente assente, introduca il lettore profano nel meraviglioso e variegato mondo dell'avifauna.

Fulco Pratesi, da buon presidente del Wwf italiano, ha scelto quest'ultima strada, e ha scritto «Nel mondo degli uccelli», un agile volumetto ingentilito da disegni dello stesso Pratesi che privilegia il lato spettacolare su quello più severamente scientifico, cercando di suscitare simpatia prima che spirito di ricerca, invitando grandi e bambini ad aprire un dialogo con il timido mondo delle piume.

«Molto di quanto ho scritto — afferma Pratesi in una breve nota introduttiva — è frutto di osservazioni dirette in palude, nei boschi, nelle campagne, sulle coste; molto deriva dagli studi di ornitologi tra i più accreditati; molto, infine, proviene dalla consuetudine con coloro che nel nostro paese si dedicano a tempo pieno allo studio dell'ornitologia».

Diviso in svelti capitoli, costruiti soprattutto allo scopo di descrivere usi e costumi degli uccelli, il volume di Pratesi costituisce una guida ideale a un mondo per la maggior parte a noi sconosciuto, dato che gli uccelli visibili nei centri abitati sono per la maggior parte passeri o piccioni. Senza mai lasciarsi andare a un linguaggio strettamente scientifico, Pratesi offre pertanto il ritratto attento e fedele di un universo animale, dove, come afferma lui stesso, «Ogni verità diventa una favola».

A. A.

***

Giovanni Spadolini: «Fra Vieusseux e Ricasoli» - Le Monnier, pagg. 522, lire 35.000.

Il sottotitolo «Dalla vecchia alla Nuova Antologia» oltre a specificarne meglio il contenuto, scompone il volume in due parti legate da un unico motivo: dimostrare come le due riviste (entrambe di Firenze) abbiano contribuito al nascere e al formarsi dell'Italia come nazione e stato.

***

L. G. Higgins, N. D. Riley: «Farfalle d'Italia e d'Europa» - Rizzoli editore, pagg. 400, lire 38.000.

Il lavoro dei due autori, entomologi inglesi, consiste nell'aver scritto un manuale che è una vera e propria guida al mondo delle farfalle. Troviamo infatti la descrizione e l'illustrazione di tutte le farfalle diurne della regione paleartica occidentale e i criteri per la loro rapida determinazione specifica e sessuale. Il libro è corredato di fotografie e disegni.

Il crociato alla guerra delle idee

Renato Besana, Marcello Staglieno: «Il crociato» - Rizzoli editore, pagg. 262, lire 16 mila.

Sbeffeggiato e demonizzato per decenni, ritenuto sinonimo di oscurantismo e barbarie, il Medioevo si sta prendendo una sonante rivincita. A propiziarne la riscoperta, almeno in ambito italiano, è stato — come ben si sa — «Il nome della rosa» di Umberto Eco, al quale hanno fatto poi seguito altre rievocazioni, non tutte baciate in fronte da un altrettanto cristallino riscontro commerciale.

A restituirci l'acre sapore di sangue e il fantasmagorico turbinare del dibattito intellettuale del Medioevo giunge in questi giorni in libreria «Il crociato» una bella storia d'amore e di battaglie firmata da Renato Besana e Marcello Staglieno, simile, almeno nell'impianto ideale, al «Nome della rosa».

Il crociato in questione si chiama Marco. È un adolescente, musulmano di nascita ma battezzato dopo la morte della madre, che dalla natia Cordoba giunge, dopo un naufragio, sulla sponda occidentale dell'oriente, ad Alessandria, babelica città che racchiude dentro le sue viscere i misteri di un'antica civiltà.

Crocevia di cinque razze e cinque sessi, Alessandria è il simbolo dell'antico e del nuovo che coesistono nella stessa anima, monumento inconsapevolmente innalzato a una saggezza che ormai è tramontata (per via di violenze, guerre e corruzione) ma che nello stesso tempo è fonte indispensabile da cui attingere per costruire il futuro.

Tra le sue strade, nei sotterranei dei suoi palazzi, Marco incontra amore e sapienza. A guidarlo sono Alibah, un'araba bellissima, dagli occhi color miele, e «Colui che non si mostra», custode della mitica biblioteca, che Besana e Staglieno immaginano scampata alla distruzione e celata al centro di un labirinto.

Grazie a «Colui che non si mostra» Marco, il crociato impulsivo, coraggioso e fanatico, comprende quanto sia assurdo lottare in nome di una sola religione. Dio, gli suggerisce il bibliotecario, ha intrecciato con gli uomini un discorso in numerose lingue, e pertanto non è lecito far prevalere l'una sull'altra, dato che tutte consentono di allacciare un rapporto con l'essere supremo.

Assistendo o partecipando alle battaglie che oppongono cristiani e musulmani e alla presa di Gerusalemme da parte di Salah-ad-Din, il crociato si rende conto di come le lotte esterne costituiscono solo il pallido riflesso dei conflitti interni. Il vero nemico da vincere, suggeriscono gli autori, è rappresentato dai pregiudizi, dalle paure e dai timori celati al di sotto della soglia della coscienza, ostacoli insuperabili quando non si è disposti ad accettare la grande lezione della storia.

«Il mio passato — confida Marco agli uomini che lo salvano dopo il naufragio — ha fatto di me ciò che sono. Solo io sono in grado di raccontarlo. Se la mia storia aiuterà te, aiuterà voi e altri a capire anche una parte di ciò che veramente siamo, allora non avrò vissuto invano».

Un romanzo simile, si diceva, al «Nome della rosa» almeno nell'impianto ideale. E in effetti «Il crociato» ricorda il best-seller di Eco, poiché al rigore della fedeltà storica, alle pagine segnate da una profonda conoscenza del dibattito ideale del tempo, unisce un'accattivante capacità fabulatoria.

Sostenuto da una narrazione fulminea, da squarci improvvisi che offrono il clamore della battaglia o i silenzi dell'alcova, il libro tratteggia il cammino di un uomo verso la saggezza, ma dà anche il quadro di un'epoca che per molti versi appare simile alla nostra.

Abili nel restituirci i turbamenti di Marco e le ansie amorose di Alibah, Besana e Staglieno propongono un vero romanzo storico, che non solo individua nel passato le cause di quanto è avvenuto dopo, ma disegna l'intero processo per cui determinate cause si sono avviate lentamente a produrre determinati effetti.

Marco, il protagonista, è un uomo in bilico tra vecchio e nuovo, tra antico e moderno. Potrebbe quasi essere l'ultimo dei crociati e il primo degli umanisti: dei primi, fieri combattenti in nome di una fede, ha il coraggio e il desiderio di rimanere legato a una promessa; dei secondi possiede un naturale amore per la cultura e la tolleranza.

Costretto a onorare il patto sottoscritto prima di muovere alla volta della Terrasanta, Marco combatte, ma la sua lotta è senza astio per il nemico. Se accetta di scendere in campo è solo per non essere costretto a tradire, perché — come ha scritto Franco Cardini — è consapevole che l'unico modo a disposizione per l'uomo che vuole essere universale è aderire al passato e alle tradizioni, a quelle radici senza le quali non si è nessuno.

Marco è dunque un simbolo, come simbolica è la sua storia. Ma Besana e Staglieno non sono caduti nella trappola di scrivere un libro fondato esclusivamente su una chiave filosofica. La storia che propongono può essere goduta anche sotto il profilo dell'azione, per i continui colpi di scena e le improvvise rivelazioni, e si offre al lettore come un affascinante caleidoscopio dal quale ognuno dopotutto, può ricavare l'immagine che preferisce.

Edoardo Poggi

***

Giancarlo Penati: «Linguaggio e libertà nella scuola secondaria superiore» - Armando editore, pagg. 112, lire 6000.

Pierre Giolitto: «Educazione ecologica» (a cura di Edmondo Coccia) - Armando editore, pagg. 144, lire 8500.

CRONACHE DEL NORD - EST

PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Edilizia agevolata: l'accesso ai mutui

TRIESTE — I responsabili di numerosi istituti bancari, operanti sia nel settore del credito ordinario e sia con il «fondiario», si sono incontrati con gli assessori regionali ai lavori pubblici Bomben e alle finanze Rinaldi per esaminare le possibilità di interventi creditizi attraverso un'apposita convenzione con l'Amministrazione regionale in favore dell'edilizia abitativa, come previsto dalla legge 75 del 1982, meglio conosciuta come «testo unico sulla casa».

L'assessore Bomben ha fornito il quadro delle disponibilità di fondi stanziati per l'anno scorso e per l'84 pari a complessivi 350 miliardi di lire per l'accensione di mutui che consentiranno investimenti per 450 miliardi nei settori dell'edilizia convenzionata ed agevolata (cooperative, imprese e privati), con esclusione degli Iacp e dei comuni, enti per i quali sono previsti altri finanziamenti.

Da parte sua l'assessore Rinaldi ha illustrato le caratteristiche della convenzione, recante la regolamentazione delle garanzie oltre, naturalmente, alle particolari agevolazioni sui tassi e sui prefinanziamenti. Ora la bozza di convenzione è all'esame degli istituti di credito che in un prossimo incontro tecnico dovranno esprimere al riguardo.

Bomben e Rinaldi, a conclusione della riunione, hanno fatto rilevare l'opportunità che si raggiunga rapidamente un'intesa sulla questione per evitare le difficoltà di accesso al credito consentano la piena utilizzazione delle disponibilità, altrimenti destinate a passare tra i residui.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	2,5	4,5
Gorizia	-2,3	6
Monfalcone	1	6,5
Pordenone	-3	5
Udine	-3,1	7,2

Oltre un miliardo per produrre vino

E anche per la zootecnia

UDINE — Contributi per un miliardo e 133 milioni di lire sono stati assegnati dalla Giunta regionale ad aziende agricole e a cooperative per favorire il miglioramento e il potenziamento dei mezzi tecnici di produzione, per la valorizzazione dei prodotti enotecnici e per l'incentivare la produzione vitivinicola.

I provvedimenti, approvati dall'esecutivo regionale su proposta dell'assessore all'agricoltura Alfeo Mizzau, sono quattro. Il primo (per un ammontare rispettivamente di 552 milioni e 141 milioni) prevede l'erogazione di quote in conto capitale per il miglioramento e il perfezionamento dei mezzi tecnici di produzione e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici. Le aziende che ne trarranno beneficio risultano essere, complessivamente, otto; serviranno ai costi di edificazione o di ristrutturazione e di restauro di sette stalle.

Un terzo provvedimento destina finanziamenti, in conto capitale, per un totale di 215 milioni di lire, alla cooperativa agricola «Medio Tagliamento» di Spilimbergo; verranno utilizzati per l'acquisto di impianti e di attrezzature idonee a perfezionare la lavorazione e la commercializzazione delle produzioni animali e del latte.

Infine, sempre un contributo in conto capitale per 261 milioni di lire, è stato concesso, sempre su proposta dell'assessore Mizzau, alla cooperativa «Friulvini» di Zoppola di Pordenone, per l'acquisto di attrezzature e di impianti per la cantina sociale.

LA SIGNIFICATIVA VICENDA DELLA SELVA DELLE TORRATE QUASI INTERAMENTE DISTRUTTA

Là dove c'era un bosco ora cresce il mais

Mentre era in corso la lunga pratica per il vincolo sono stati distrutti 55 ettari di farnie, carpini e frassini ultimo residuo dell'antica selva planiziale della Destra Tagliamento - Ora rimangono soltanto 15 ettari da salvare



Un immagine dell'ultimo residuo del bosco delle Torrate, al suo posto il mais (Foto US)

PORDENONE — *Il bosco delle Torrate, l'ultimo relitto della antica selva planiziale della destra Tagliamento, è stato distrutto proprio mentre la burocrazia regionale stava mettendo ordine nelle varie perizie, varianti, permessi e pareri necessari a decretarne il vincolo ambientale. E quando tutta questa lunga pratica si è conclusa, proprio nei giorni scorsi, è stato concesso un finanziamento di 10 milioni di lire al comune di Chions (su cui ricade parzialmente il bosco) per il progetto di conservazione e di sviluppo dell'ambito di tutela «E 8-bosco delle Torrate».*

Nel frattempo dei quaranta ettari di farnie, carpini e frassini che costituivano l'ambiente originario nel comune di Chions è rimasto soltanto una brulla distesa di stoppie. Non migliore sorte hanno avuto gli altri trenta ettari di bosco, posti in comune di San Vito al Tagliamento. Di questi se ne sono salvati soltanto la metà per la sensibilità del proprietario del fondo; gli altri sono andati ad aggiungersi alla steppa cerealicola che ormai domina la pianura friulana.

La scheda dell'ambito di tutela E-8, che ricalca il territorio già individuato da una legge nazionale del '49, riporta malinconicamente che il bosco delle Torrate costituisce un importante relitto della foresta planiziale con un ambiente che pur se fortemente antropizzato conserva ancora i caratteri originari precipui, a cominciare dall'interessante ambiente determinato dalla falda freatica di superficie che irriga il bosco e che presenta relitti dell'antica flora glaciale e di specie prettamente montane.

L'espianto degli oltre cinquanta ettari di bosco è avvenuto senza che nessuno potesse impedirlo: non la forestale che si è opposta tenacemente alla distruzione fino a quando i proprietari non hanno ottenuto dalla camera di commercio di Pordenone la conversione della destinazione d'uso da bosco a superficie agricola. Non i comuni di San Vito e di Chions, in assenza di precisi vincoli, e nemmeno la Soprintendenza, che è riuscita a tutelare soltanto l'antica torre (da qui il nome delle Torrate), ultima superstite del castello degli Sbrojavacca che risale al XII secolo.

Il vincolo di tutela ambientale è stato egualmente posto dalla Regione, l'estensore del piano regionale ha ritenuto che comunque vada salvato e protetto il bosco residuo e studiato un progetto di ripristino ambientale per la parte residua espiantata. In questo senso dovrebbero essere impiegati i fondi dati dalla Regione al comune di Chions, il quale ha già incaricato uno studio professionale.

Secondo gli esperti è ancora possibile ripristinare l'ambiente originale, specialmente intervenendo con sollecitudine. In ogni caso ci vorranno dai cinquanta agli ottanta anni per creare le condizioni adatte per la vita di un bosco e per l'equilibrio idrogeologico di un territorio che presenta le peculiari caratteristiche di un ambiente di risorgiva. Intanto i campi ottenuti distruggendo il bosco sono stati nuovamente arati per le semine primaverili del mais e l'ultima delle querce secolari, che un tempo costituivano la selva padana, protende i propri rami, isolata e indifesa in mezzo a un campo di granoturco: è fuori da ogni vincolo di protezione derivato dall'ambito di tutela e dalle minacce della scure non può difendersi opponendo soltanto la sua vetustà e il suo possente tronco, che tre persone a stento abbracciano.

U. S.

■ COMITATO — La giunta regionale del Veneto ha deciso di aderire alla formazione di un comitato misto con il Friuli-Venezia Giulia sui problemi delle aree di confine. La decisione del Veneto è stata presa dopo l'incontro avvenuto tra l'assessore Tomassini e l'assessore alla viabilità del Friuli-Venezia Giulia Giovanni Di Benedetto.

BAD KLEIN-KIRCHHEIM è la gioià della neve

è riposante e varia



Se Vi piace fare dello sci di fondo per lunghi tratti Vi rallegrerete della varietà delle piste di fondo a (1100 m), intorno a (1300 m) ed al di sopra (1950 m) di Bad Kleinkirchheim. Ma anche delle vigorose specialità culinarie carinziane della squisita cucina naturale e degli accoglienti bar, delle socievoli serate nella sauna e del piacere del nuoto nella piscina termale romana o della sorgente termale alpestre (33°). A questo saggiungono ben curate piste con 23 sciovie e seggiovie.

Scegliete fra le settimane speciali di Bad Kleinkirchheim: dal 7 1 al 4 2 84 7 pernottamenti con prima colazione e con lo ski-pass incluso per persona Lit. 155.000,-.

e dal 18 3 fino a Pasque inclusa - 7 giorni di mezzo pensione compresi lo ski-pass e la piscina romana, per persona Lit. 290.000,-.

Bad Kleinkirchheim - dalla montagna alla piscina da 1100 a 2400 m

Ente del turismo A-9546 Bad Kleinkirchheim Tel 0043/4240/8212 Kärnten

IL TEMPO SU TUTTA LA REGIONE E LE PREVISIONI PER IL FINE SETTIMANA

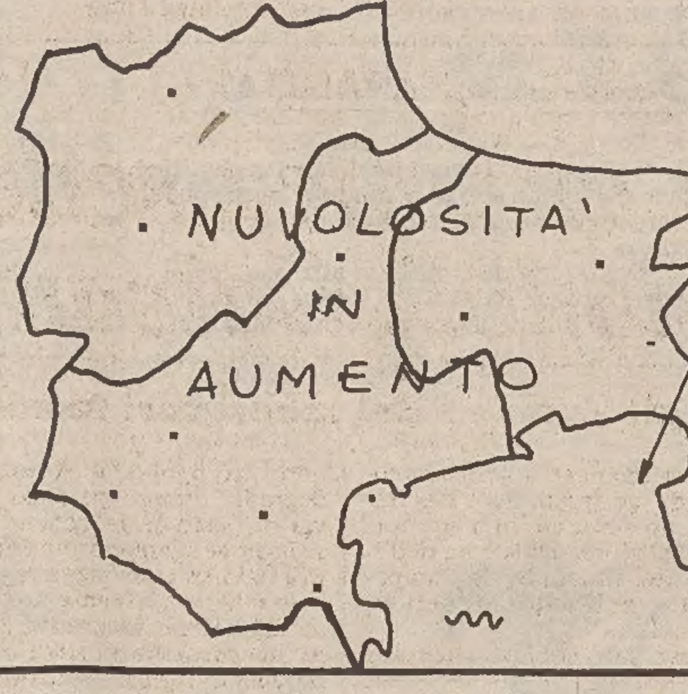
Cielo sereno (oggi cambia) con temperature molto rigide

TRIESTE — Cielo sereno ieri su tutta la regione con temperature, però, molto rigide in montagna. Il record del freddo spetta al valico italo-jugoslavo di Fusine con meno 20. Colonnina di mercurio sotto zero di 14 gradi a Tarvisio, di 13 a Sella Nevea, di 10 a Ravascletto e Sauris, di 5 a Forni di Sopra. Freddo anche in pianura, come a Udine con 3,1 gradi sotto lo zero. C'è obbligo di catene da Pontebba al valico italo-austriaco di passo Pramollo.

Il pericolo di caduta delle valanghe, come si ricava dal bollettino emesso ieri dalla Direzione regionale delle foreste, si è ridotto, rispetto ai giorni scorsi, nelle aree montuose occidentali, mentre è leggermente aumentato in quelle orientali, ove vi è stato un maggiore apporto di neve fresca. Nei versanti settentrionali della Alpi Carniche occidentali esiste invece un debole pericolo di valanghe di neve umida a debole coesione, al di sopra dei 1.200 metri, mentre nei versanti meridionali vi è una minima possibilità di distacco di lastroni molli di neve umida, sopra i 1.300 metri.

Nelle Alpi Carniche orientali c'è un moderato pericolo di caduta di valanghe provocate dagli sciatori al di sopra dei 1.600 metri; tale fenomeno, relativo a lastroni umidi, si potrà verificare nei versanti in ombra, mentre nei versanti al sole si potrebbe registrare cadute di masse nevose a debole coesione. Per quanto riguarda le Alpi Giulie, esiste un moderato pericolo di distacco spontaneo di valanghe di neve asciutta a debole coesione, sopra i 1.400 metri, per quanto riguarda i versanti all'ombra, sopra i 1.600 metri per quanto concerne in versanti al sole.

Il bel tempo favorisce i turisti che ancora numerosi sono presenti nei vari centri della Carnia e del Tarvisiano. Alberghi e pensioni hanno molti clienti. Le piste sono ben innevate; gli impianti di risalita sono in funzione. La coltre nevosa varia: da Tarvisio da 40 a 120 centimetri a Forni di Sopra-Varmost da 40 a 130, a Ravascletto-Zoncolan da 40 a 150 cm, a Sauris 50 cm, a Sella Nevea 70-210, a Passo Pramollo 150, a Piancavallo da 70 a 100 centimetri.



Sulle nostre regioni la pressione atmosferica è in leggera diminuzione per il transito di alcune deboli perturbazioni di origine atlantica che apporteranno un moderato peggioramento delle condizioni del tempo.

Per oggi e domani ad iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso seguirà un graduale aumento della nuvolosità.

Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili. Mare quasi calmo o poco mosso. Visibilità discreta salvo locali formazioni di foschie nelle valli.

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su IL PICCOLO

PROPOSTA DEL COMITATO REGIONALE DEGLI ENTI DI ASSISTENZA

Case modello (come nel Veneto) per gli anziani non autosufficienti

PORDENONE — Sono 75, con un totale di 6811 posti letto, le case per anziani e inabili operanti nella nostra regione. Le loro rette giornaliere variano dalle 10 mila alle 25.550 lire per gli ospiti autosufficienti e dalle 13 mila alle 41 mila lire per i non autosufficienti.

Una disparità notevole, che può derivare dall'impostazione contabile della retta, dovuta a particolari sovvenzioni o rendite patrimoniali, ma che può anche dipendere da un'eccessiva limitazione delle prestazioni agli assistiti per ottenere risparmi sui costi.

Una tale situazione va dunque affrontata e sanata: il comitato regionale degli enti di assistenza riuniti in associazione nazionale (Anea) ha preso decisamente posizione in proposito, dopo una giornata di studio svolta a Pordenone sui problemi degli anziani non autosufficienti.

La Regione — si scrive nel documento conclusivo dei lavori — deve predisporre criteri omogenei d'impostazione e di gestione delle strutture residenziali per anziani, come già è stato attuato dalla Regione Veneto. Qui si è arrivati infatti a formulare dei parametri di «non autosufficienza» che aiutano a valutare l'invalidità degli anziani e quindi ad adeguare i relativi servizi.

Emerge perciò l'opportunità — ribadita dall'Anea — di costruire un modello di una casa per anziani non autosufficienti con 100 posti letto e una con 400 posti letto in modo da ottenere indici analitici per quanto riguarda la struttura, l'organizzazione e il personale. Per migliorare e uniformare le condizioni di assistenza nelle case di riposo regionali è infatti necessario valutare gli interventi che dovrebbero effettuare gli operatori sanitari, valutare come variano nel tempo le condizioni dell'anziano e stabilire il limite di non autosufficienza per il quale si richiedono organizzazione e personale specifici, e conseguentemente particolari sovvenzioni dal fondo sanitario nazionale.

Le case modello da 100 e 400 posti letto servirebbero dunque a dare indicazioni valide per tutti i servizi della regione. Prendendo come base l'ipotesi d'erogazione di 60 minuti d'assistenza giornaliera da dedicare direttamente al singolo ospite, il costo complessivo per ogni anziano consisterebbe in 48 mila lire al giorno.

Il tempo di assistenza individuale da erogare è indicato nel documento come il «minimo» accettato dalle strutture più aggiornate, simile a quello praticato ad esempio nel Veneto.

La spesa che più incide dunque nel mantenimento dei servizi residenziali per non autosufficienti è quella del personale: il costo di un dipendente nell'84 — cita l'Anea — si aggirerà sui 19 milioni per 211 giornate lavorative distribuite in settimane di 36 ore.

Le 48 mila lire di spesa giornaliera diventano dunque obbligate — si afferma nel documento — ma la retta da porre a carico dell'assistito — si sottolinea — deve essere la metà, pari a 24 mila lire, mentre l'altra metà va posta a carico del fondo sanitario nazionale.

L'ospite (o la sua famiglia o il Comune che lo soccorre) deve quindi pagarsi i servizi di tipo alberghiero, quali il vitto, l'alloggio, parte della lavanderia e dei servizi generali. Le prestazioni assistenziali e sanitarie vanno invece alla Regione, erogatrice del fondo sanitario nazionale. Per il Friuli-Venezia Giulia l'onere annuo salirebbe dagli 8 miliardi stanziati nell'83 a 20 miliardi necessari per l'84.

Il documento degli enti di assistenza regionali si chiude perciò con un pressante invito alla Regione ad adeguare i servizi agli standard indicati e a stanziare i venti miliardi necessari. Vanno coordinati — aggiunge il documento — gli interventi destinati agli anziani delle Unità sanitarie locali e dei Comuni, e vanno aggiornati gli operatori dei servizi.

«Si è certi — è detto infine — che la Regione Friuli-Venezia Giulia vorrà muoversi nelle direzioni indicate poiché ha adottato un primo provvedimento con la legge del 23 giugno '83 anche se la quota giornaliera erogata è limitata a 9400 lire rispetto al costo effettivo di 20 mila lire».

ALCUNE MODIFICHE APPROVATE DALLA GIUNTA

Intanto la Regione cambia la legge sull'assistenza

TRIESTE — Una serie di modifiche e integrazioni alla legge regionale sui centri e residenze sociali per anziani, disabili e handicappati (la n. 83 del 15 dicembre 1981), è stata approvata dalla giunta regionale.

Le ha proposte l'assessore Silvano Antonini (lavoro, assistenza sociale ed emigrazione), il quale ha rilevato che a oltre due anni dall'entrata in vigore la legge, pur essendo globalmente valida, ha palesato l'esigenza di alcune modifiche.

Modifiche — ha aggiunto Antonini — che rispondono al criterio di verificare periodicamente l'attuazione della vigente normativa per adattarla meglio ai reali bisogni e garantirle snellezza ed efficacia.

I servizi previsti da tale normativa, infatti, sono rivolti a fornire un'assistenza diurna a carattere riabilitativo, terapeutico-occupazionale, ricreativa e di sostegno alla vita domestica e di relazione, oltreché a provvedere ad una residenza sociale con adeguata assistenza socio-sanitaria, quando non sia possibile la permanenza dei soggetti nel proprio ambiente di appartenenza, limitatamente, comunque, al tempo in cui permanga tale impossibilità.

Tra l'altro, il nuovo testo, ribadendo il concetto che non va incrementata la realizzazione di case per anziani autosufficienti (secondo la vecchia logica della custodia), prevede l'aumento della percentuale massima dei contributi in conto capitale per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione e l'ampliamento di centri diurni e di residenze sociali protette, nonché di alloggi autonomi e protetti.

■ VISITA — Il presidente del consiglio regionale Turello ha ricevuto nella sede dell'assemblea, in visita di presentazione, il nuovo presidente del Tribunale di Trieste, dott. Benno Boschini.

Notizie in breve

Dal 9 Italia in mostra a Zagabria

FIUME — Dal 9 al 17 gennaio prossimi, si svolgeranno a Zagabria le giornate della cultura italiana per l'organizzazione del Centro per la cultura e l'informazione in collaborazione con il Centro culturale italiano della capitale croata. Il primo giorno nella sala di lettura del Centro per la cultura e l'informazione verrà inaugurata una mostra di pubblicazioni artistiche della Casa editrice Rizzoli; in serata al teatro «Itd» si terrà la rappresentazione di Scaramouche per la realizzazione del Teatro mediterraneo italiano.

Seguiranno nei giorni successivi video proiezioni delle mostre sulla famiglia dei Medici e sui cavalli di San Marco di Venezia, quindi mostre grafiche di Ernesto Treccani, di opere di Giovanni Fattori.

Sarà quindi la volta di una serie di proiezioni di film, documentari di Folco Quilici, sulle regioni italiani del Piemonte, della Toscana e del Lazio viste dall'alto.

Seguirà un incontro del pubblico con lo scrittore Stelio Mattioni e un concerto dei solisti Marcussi e di Ghiglione dedicato alle composizioni del XIX secolo.

Al Gran Hotel Esplanade avrà luogo infine una sfilata di moda italiana con la partecipazione dei creatori Mantovani, Lella, Tito e Nagliati.

Ancora pochi i passaggi ai confini

TRIESTE — Per il commercio triestino l'abolizione della tassa di espatrio per i cittadini jugoslavi in possesso di lasciapassare non ha avuto finora alcun beneficio. Finora il traffico ai valichi con la provincia di Trieste, dal primo gennaio, è stato molto scarso. Secondo la polizia di frontiera rispetto a dicembre si sono avuti incrementi minimi nei transiti in entrata.

Nuovo comandante al Genio

PADOVA — Il generale Giacomo Fino è il nuovo comandante del Genio militare della regione Nord Est. Subentra al generale Enzo Casarano; la cerimonia del passaggio di consegne si è svolta nei giorni scorsi nella sala operativa del comando militare, alla presenza del generale di corpo d'armata Giovanni de' Bartolomeis. Casarano è stato trasferito a Roma, dove diventerà il capo reparto della Direzione generale dei lavori del Genio. Nel dare il benvenuto a Fino, de' Bartolomeis ha ricordato come questo militare si mise in luce nelle operazioni di soccorso seguite al terremoto in Friuli.

Borse di studio «Robert Schuman»

TRIESTE — Sulla «Gazzetta ufficiale» della Comunità europea, n. 328 è stato pubblicato un avviso concernente l'assegnazione anche per quest'anno delle borse di studio «Robert Schuman». Esse sono istituite dal Parlamento europeo per onorare la memoria di uno dei suoi presidenti più insigni: verranno assegnate a giovani laureati per ricerche in materie attinenti alle Comunità ed al processo di integrazione europea.

Questo lavoro di ricerca da parte dei borsisti si svolgerà al Parlamento europeo, a Lussemburgo, con la sovraintendenza di un alto funzionario della Direzione generale della ricerca e documentazione, il quale si terrà a loro disposizione per aiutarli nell'attività di ricerca.

La durata del ciclo di perfezionamento è di tre mesi e le date per l'effettiva frequenza dovranno anche favorire le esigenze degli studenti. La borsa di studio ammonta a circa 870 mila lire, pagabile mensilmente. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Regione, Ufficio affari comunitari e rapporti esterni, Trieste, via San Francesco 15 (tel. 040/774648-773001).

Nuova cura per le fratture ossee

PALMANOVA — L'ospedale di Palmanova è l'unico nelle Tre Venezie in cui vengono applicati i «fissatori esterni di Ilzarov», per la riduzione delle fratture agli arti. Si tratta di un complicato sistema di fili transossei che servono ad allineare i monconi di frattura: i fili vengono collegati a cerchi metallici e fissati poi con viti e bulloni; il peso del corpo viene quindi a poggiare sui fissatori esterni per cui il paziente può camminare già dopo tre giorni ed anche dedicarsi alla sua tradizionale attività lavorativa.

L'équipe palmarina del provessor Vesciaveo ha già applicato con successo i fissatori esterni di Ilizarov a un ragazzo di 14 anni a Cervignano che presentava una frattura della tibia sinistra.

PRIMAVERA MOBILI

RONCHI DEI LEGIONARI

PRIMAVERA MOBILI



CONTINUA CON SUCCESSO LA

COLOSSALE VENDITA

A PREZZI SCONTATISSIMI

PAGAMENTO SOLO CONTANTI

VENDIAMO TUTTO ANCHE IL FABBRICATO

CON O SENZA LICENZA, TABELLA XII E XIV

TRATTATIVE DIRETTE SOLO AL PRIMAVERA MOBILI

(Com. al Comune 18.12.83 dal 3.1.84 al 19.2.1984)

GIORNALE DI TRIESTE

ALLO STUDIO UN IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO

Acqua calda gratis al Comune che dirà «sì» all'inceneritore

Si punta a una raccolta «differenziata» della carta e del vetro
Nuovi accertamenti sul Monte d'Oro ma quel sito appare vincente



Uno degli impianti dell'attuale inceneritore di Monte San Pantaleone (Italfoto)

Mentre si sta precisando la scelta del luogo che ospiterà il nuovo inceneritore da cinquanta miliardi, il Comune sta mettendo a punto un piano di raccolta differenziata dei rifiuti. Una serie di iniziative per il ricupero del vetro sono già allo studio, e nei prossimi mesi dovrebbero venir collocati in vari punti della città dei contenitori per un ricupero della carta, anche in questo caso mediante l'installazione di cassonetti.

I progetti di raccolta differenziata sono stati illustrati dall'assessore ai servizi pubblici industriali Rocco D'Alessandro in un incontro con i rappresentanti del Fondo mondiale della natura e di Italia Nostra, dedicato all'ubicazione del nuovo impianto di smaltimento. Vetro e carta rappresentano rispettivamente il tre e il quindici per cento del totale dei rifiuti. Una vera ricchezza che giornalmente viene mandata in fumo e che potrebbe essere molto più utilmente riciclata (il nostro Paese è costretto a importare dall'estero vetro e carta).

Il difficile è organizzare una raccolta differenziata non antieconomica. La stessa commissione tecnica che aveva formulato la prima ipotesi sul nuovo impianto di smaltimento, si era pronunciata in modo molto scettico sull'argomento; il successo dell'iniziativa è infatti legato strettamente alla capacità del Comune di coinvolgere gli utenti e alla sensibilità civica di questi ultimi.

Quanto al riciclaggio del ferro, dall'incontro sarebbe emerso che l'operazione non presenta «condizioni di sufficiente economicità». Esattamente il contrario delle conclusioni contenute nello studio preliminare della commissione, che aveva ritenuto conveniente soltanto il recupero dei metalli ferrosi (peraltro mediante un costoso impianto aggiuntivo rispetto alle tre linee di incenerimento previste).

Nei piani del Comune è invece previsto — si è detto nell'incontro — lo sfruttamento del futuro nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti per la produzione di energia elettrica e acqua calda, a vantaggio immediato della popolazione del Comune nel cui territorio verrà costruito l'inceneritore.

Secondo lo studio della commissione speciale, l'elettricità potrebbe essere venduta all'Enel con un ricavo annuo medio di due miliardi. L'acqua calda potrebbe essere prodotta in analoghe, importanti, quantità: indubbiamente una contropartita determinante agli svantaggi legati alla presenza dell'impianto.

Sulla scelta del sito, D'Alessandro ha precisato che il Comune dovrà tenere conto fra l'altro anche delle prescrizioni imposte dal comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico, il quale richiede soprattutto accertamenti di carattere meteorologico sulla diffusione degli inquinanti nell'atmosfera.

Alla luce di queste nuove e più approfondite analisi, si dovrà sottoporre a verifica la scelta indicativa del Monte d'Oro già fatta dalla commissione speciale. Per le sue caratteristiche, l'altura in territorio di San Dorligo, ma al confine con il territorio di Trieste e di Muggia, aveva surclassato gli altri siti «palpabili». Le sue carte vincenti erano la lontananza dei centri abitati, la ventilazione quasi perfetta (con garanzia di dispersione dei fumi), l'altezza sul livello del mare.

Le altre località sono il Monte Usello, a Ovest della Grandi Motori, peraltro troppo a ridosso degli abitati di Bagnoli e San Dorligo; l'Ezit, nei pressi del salumificio Masè, dove esiste il problema della vicinanza con industrie «pulite»; la valle delle Noghere, nella quale ora l'Enel intenderebbe piazzare la centrale a carbone, eventualità questa che non si era ancora profilata al momento dei sopralluoghi della commissione.

In base alla legislazione regionale in merito ai rifiuti solidi urbani, sarà appunto la Regione a decidere in ultima istanza in quali Comuni dovranno sorgere gli impianti di smaltimento. La decisione sarà inappellabile e gli enti locali non potranno più opporsi. Per evitare comunque soluzioni impopolari, il Comune di Trieste sta cercando di coinvolgere il più possibile i suoi «satelliti» per arrivare a una scelta il più possibile «indolore». Ed è indubbio che il «teleriscaldamento» costituirà una carta importante in questo senso.

Nota del Sap

Il sindacato autonomo di polizia sul nuovo contratto

Sulla recente conclusione delle trattative per il primo contratto nazionale degli appartenenti alla polizia di Stato, il Sindacato autonomo ha diffuso una nota in cui esprime soddisfazione «soprattutto per alcune conquiste di carattere normativo che rimuovono in buona parte i gravi danni provocati dalla legge di riforma, con il passaggio dallo status militare a quello civile». «I miglioramenti ottenuti — sottolinea la nota del Sap — non sono quelli sbandierati da molti: si tratta in realtà di circa 150 mila lire nette mensili, dal momento che nelle nuove cifre è compresa l'indennità d'istituto, che gli appartenenti alla polizia già percepivano e che non era stata rivalutata dal 1976».

Una vincita da 30 milioni

Anche in provincia di Trieste c'è un fortunato vincitore della Lotteria Italia. E' il possessore del biglietto serie A 684431, ultimo estratto tra i 154 premi di terza categoria da 30 milioni l'uno.

COMUNE E PROVINCIA

Primo vertice sui due bilanci

Riunione Dc-laici la prossima settimana
Dichiarazioni socialiste e nota dell'Msi

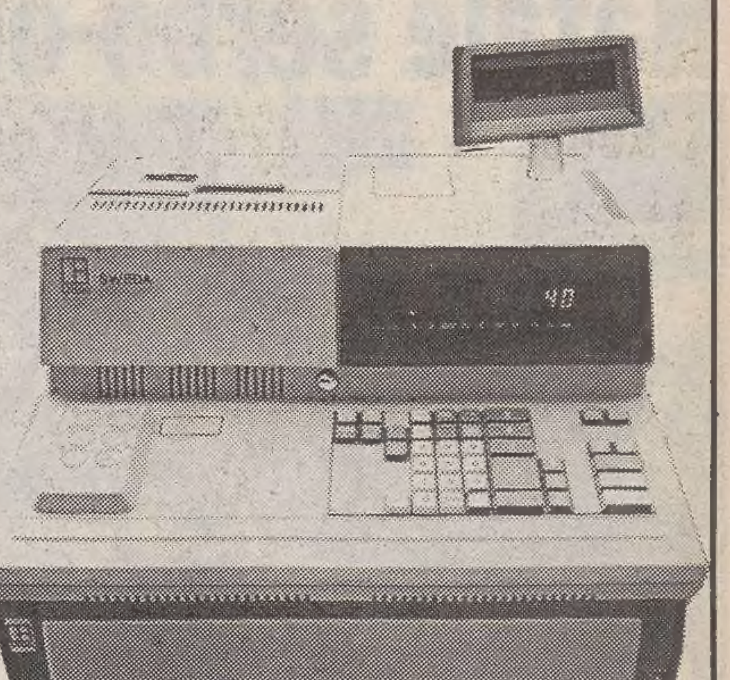
L'incognita del passaggio dei bilanci (che entro febbraio dovranno essere votati dal Comune e dalla Provincia) ha già messo in movimento i partiti. La prossima settimana si terrà una prima riunione delle segreterie della Dc e dei partiti laico-socialisti che concorrono alla gestione delle due giunte minoritarie. Il Psi collega alla scadenza dei bilanci un momento di riflessione all'interno della coalizione ai fini di un progetto complessivo per Trieste sul quale chiamare al confronto le forze d'opposizione.

E' un comunicato del Psi a dar notizia di due interventi di propri esponenti, il vicesegretario provinciale Gianni Scozzai e il capogruppo comunale Eduardo D'Amore, che puntano a trasformare gli enti locali quali reali controparti della Regione per quanto riguarda le aspettative di specifici interventi a favore di Trieste. Dice Scozzai: «Il fatto che la gran parte delle attività industriali locali sono statali non giustifica che gli interventi debbano essere esclusivamente statali, ma impongono provvedimenti regionali tanto più speciali».

E D'Amore: «Non si possono conciliare le esigenze di Trieste e del Friuli all'interno di misure che non distinguono la profonda diversità dello sviluppo socio-economico di tali territori».

Infine una nota del responsabile del settore enti locali del Msi, Mauro Di Giorgio, ribadisce «la più ferma opposizione» del suo partito alle attuali giunte e si chiede se la LpT «svolgerà con il voto sui bilanci un effettivo ruolo di opposizione o se invece consentirà il loro passaggio». Obiettivo del Msi — conclude — è la crisi delle attuali giunte minoritarie, per cui le conseguenti elezioni anticipate sarebbero «un risultato estremamente positivo».

CHI ACQUISTA SWEDA HA LE CARTE IN REGOLA



OMOLOGATO IN DATA 23/6/83 N. 343149
Sweda Italia
vuol dire registratori di cassa
...perché da 40 anni produce solo registratori di cassa
R.E.A.N.
Trieste - Via Campo Marzio, 6
telefono 733401
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

Tutti aperti domani i cinema cittadini

Domani i cinema di Trieste saranno aperti. Lo ha comunicato il presidente provinciale dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) Bartoli. Nel resto del paese, invece, quasi tutte le sale cinematografiche dovrebbero restare chiuse per uno sciopero di 24 ore proclamato dalla federazione lavoratori dello spettacolo e dell'informazione Cgil-Cisl-Uil.

La decisione del sindacato è stata presa a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto nel maggio 1983, in seguito a un incontro con gli esercenti cinematografici. La Filis motiva in un comunicato la giornata di sciopero spiegando che la delegazione Agis-Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) nel corso delle trattative ha respinto i punti più qualificanti della piattaforma rivendicativa avanzata dalle organizzazioni sindacali.

Dal canto suo l'Anec afferma che l'incontro si era concluso — pur registrando notevoli difficoltà nell'individuazione dei possibili punti d'intesa — con l'impegno di tornare a incontrarsi il 17 e 18 gennaio.

Per quanto riguarda la decisione degli esercenti cinematografici di Trieste, Bartoli ha spiegato che le sale cittadine resteranno aperte perché sono quasi tutte cooperative oppure aziende a conduzione familiare, cioè senza problemi di rinnovi contrattuali. Non ci sarà quindi nessuna variazione di programma né di orario nei cinema cittadini.

L'EDIFICIO DI VIA CAMPANELLE

Presto in un'unica sede il professionale Galvani

La messa a punto degli impianti dei laboratori tecnici

Un sopralluogo alla succursale di via Besenghi dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Galvani» è stato compiuto dall'assessore comunale alla pubblica istruzione Lucio Vattovani, che era accompagnato dal preside dott. Mario Garlatti e dai tecnici della ripartizione.

Nel corso della visita è stato esaminato lo stato generale dell'edificio, con particolare attenzione ai laboratori chimico ed elettronico, i cui impianti elettrici, da poco ristrutturati, sono in attesa di venir definitivamente messi a punto per quanto riguarda l'adeguamento alle recenti norme di sicurezza emanate dall'Unità sanitaria.

L'assessore Vattovani ha assicurato l'impegno del Comune per la risoluzione in tempi brevi di quest'ultimo problema, dopo di che potrà essere assicurata la completa agibilità della sede, ricca di strumentazioni e apparecchiature di livello e frequentata da più di 300 studenti.

Con l'occasione si è preso atto con soddisfazione anche del completamento ormai prossimo degli analoghi lavori di adeguamento dell'impianto elettrico dei laboratori dell'altra sede staccata dell'Istituto, situata in via Campanelle nell'edificio dell'ex Enaoli.

Per tale edificio, di cui è noto da tempo lo stato di degrado, appare peraltro in via di positiva definizione la situazione sul piano giuridico. Ciò in virtù della legge regionale 6.12.1983, recante norme modificative e integrative delle precedenti leggi sugli enti soppressi e grazie alla quale viene sciolta ogni riserva in merito alla destinazione — definitivamente comunale — dell'immobile.

Nell'ultimo capoverso dell'art. 5 di detta legge viene inoltre prevista anche la facoltà da parte dell'amministrazione regionale di sostenere (fino al dicembre '85) con adeguati finanziamenti le opere necessarie alle straordinarie manutenzioni dei beni già appartenenti agli enti disciolti, per cui, anche su questo punto, si può fin d'ora intravedere una positiva possibilità in tal senso.

Assume pertanto un volto concreto la prospettiva di una sede unica per il «Galvani», da situarsi appunto nell'edificio di via Campanelle, secondo gli intendimenti più volte espressi dall'amministrazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Raimondo — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.37; la luna si leva alle 10.31 e cala alle 20.46.

Ieri: temperatura massima gradi 4,5, minima gradi 2,5; pressione millibar 1017,9 stazionaria

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117; via Combi, 19. Sistiana, Basovizza e Aquilinia (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210; Aquilinia, tel. 274630 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12. Sistiana, Basovizza e Aquilinia (solo a chiamata).

In poche righe

Corsi Irfop per il commercio

La direzione dell'Irfop comunica che la ripresa dell'attività del Centro di formazione professionale per il settore commercio e servizi, già prevista per lunedì 9 gennaio è stata rinviata per tutti i corsi, sia diurni sia serali a lunedì 16. Tale rinvio è dovuto alle operazioni di trasferimento del Centro da via Rossini alla nuova sede di via Capitolina.

Il Pci presenta il proprio bilancio

Questa mattina, alle 11, nella sede di via Capitolina 3, ci sarà una conferenza stampa della federazione comunista triestina sul bilancio 1983-84 e sulle iniziative di autofinanziamento del Pci. Nel corso dell'incontro saranno anche affrontati i problemi del ruolo dei partiti e della moralità della vita pubblica nel nostro paese. Interverranno il segretario provinciale Ugo Poli e il responsabile della sezione amministrativa Paolo Geri.

Incarichi specialistici per i medici

L'Ordine dei medici informa gli interessati che, come di consueto, il 31 gennaio scadono i termini per la presentazione delle domande per gli incarichi specialistici ambulatoriali. Nella sede dell'Ordine possono essere ritirati i moduli.

Le piastrine 1984 per i cani

Sono in distribuzione alla ripartizione comunale imposte e tasse di largo Granatieri 2 (piano III, stanza 275), i contrassegni metallici di cui dovranno essere provvisti tutti i cani nel 1984. Per i cani già iscritti a ruolo nulla è dovuto all'atto del ritiro del contrassegno: il relativo importo (1.416 lire Iva inclusa), sarà riscosso a mezzo cartella esattoriale; negli altri casi (cani di nuova iscrizione e cani esenti), l'importo dovrà essere versato al momento della denuncia o al ritiro del contrassegno. I richiedenti dovranno presentarsi muniti dell'ultima cartella esattoriale. Si ricorda che il contrassegno è obbligatorio.

Dibattito in piazza sulla convivenza

Un dibattito pubblico sul tema «cultura della pace - cultura della convivenza», si svolgerà domenica in piazza Unità, per iniziativa dell'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena. Il dibattito si svolgerà all'interno di una simbolica aula scolastica allestita con dei banchi e una lavagna.

IN GENNAIO UNA SETTIMANA BIANCA DOVE?
IN ALBERGO A 5 STELLE
PER SOLE 299.000
MEZZA PENSIONE - BUFFET AL MATTINO
a 50 km da Tarvisio
GOLF HOTEL AUSTRIA
BAD KLEINKIRCHEN
TEL. 00434240-345
PISTE MERAVIGLIOSE ACQUE TERMALI - SAUNA SOLARIUM - GITE CON SLITTE A CAVALLO

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

è in libreria
CANI E GATTI A TRIESTE
Racconti di
RENATO FERRARI
l'autore de "IL GELSO DEI FABIANI"
La Editoriale Libraria – Trieste

IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Chiude per restauri l'ufficio del turismo



L'ufficio dell'Azienda in piazza Unità d'Italia

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo comunica che il proprio ufficio informazioni di piazza Unità resterà chiuso da lunedì 9 gennaio per permettere una serie di lavori di restauro, anche in vista dell'utilizzo di tali ambienti per alcune grandi manifestazioni in calendario quest'anno. Nei locali di piazza Unità, tra l'altro, avrà sede l'ufficio tappa del raduno nazionale degli alpini.

Gli albergatori ed i titolari di esercizi ricettivi complementari sono pertanto invitati a depositare provvisoriamente in questura — III divisione — stanza 160 (ufficio licenze), in busta indirizzata all'Azienda, la copia del modello Istat C/60

Entro la fine del mese, verranno precisate le nuove modalità di raccolta dei moduli relativi all'imposta di soggiorno.

Riprendono le lezioni all'Ateneo della terza età

L'Università della terza età riprenderà lunedì la propria attività didattica con un'interessante iniziativa. Si tratta di un corso-laboratorio di disegno e di pittura che sarà tenuto dalla professoressa Alice Psacaropulo.

Ed ecco il calendario completo delle lezioni di lunedì che si terranno nell'aula n. 40 di largo Papa Giovanni 6 (secondo piano): dalle 16 alle 17, il prof. Mario Doria parlerà su «Storia del dialetto triestino»; dalle 17.30 alle 18.30, la prof. Edda Serra su «Liriche di Biagio Marin». Nell'aula di via Vasari (scuola Fornis), dalle 16 alle 17, il prof. Guido Cerità su «L'uomo, l'ambiente, l'energia». Nell'aula piccola del liceo «Dante», dalle 17.30 alle 18.30, prima lezione di disegno della prof. Psacaropulo.

La segreteria dell'Università della terza età, in piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) è aperta ogni giorno — escluso il sabato — dalle 10 alle 12.

L'AUTOPSIA CONFERMA: OSSIDO DI CARBONIO

Lunedì i funerali a Sant'Anna dei fidanzati morti a Bologna

Si terranno lunedì, direttamente al cimitero di Sant'Anna, i funerali di Nora Devescovi e Fabio Marrone, i due giovani periti tragicamente a Bologna a causa del guasto di una stufetta a gas. Ieri mattina è stata fatta l'autopsia delle salme e si è confermata l'ipotesi che fin dall'inizio era prevalsa sui motivi del decesso: esalazioni di ossido di carbonio. Lo spostamento di un tubo della stufa, che riscalda il mini-appartamento bolognese in cui abita una sorella di Nora e dove i due giovani erano ospiti di passaggio, ha provocato la fuoriuscita del micidiale veleno.

Il decesso dei giovani, 27 anni lui, 25 lei, dev'essere avvenuto durante la notte di San Silvestro o il giorno di Capodanno: i corpi scoperti mercoledì mostravano infatti i segni di uno stato di decomposizione tale da far risalire il decesso ad alcuni giorni prima. Poiché i giovani a San Silvestro avevano telefonato a casa per fare gli auguri ai familiari, la loro tragica fine dev'essere avvenuta immediatamente dopo.

Il padre di Nora, l'ing. Tullio Devescovi, e il fratello di Fabio, Pierpaolo Marrone, sono a Bologna per provvedere al trasferimento delle salme, che avverrà oggi. Lunedì, alle 12.30, al cimitero di Sant'Anna i numerosi amici dei due giovani e delle loro famiglie potranno dare l'ultimo saluto a Nora e a Fabio.

STATO CIVILE

NATI: Carminati Maila, Piccolo Alessia, Scognamillo Anna, Furlan Erik, Marzi Marina, Camolli Nadia.

MORTI: Grandi Rosa ved. Cortese, di anni 83; Milazzi Iolanda, 78; Mioni Gastone, 86; Tinta Albina ved. Bolzan, 71; Miska Giuliana, 77; Stefani Virgilio, 73; Bartole Francesca Maria, 81; Degrassi Marco, 78; Tomat Anna ved. Zorba, 74.

■ BEFANA CISNAL — La Cisnal celebrerà la ricorrenza dell'Epifania con una manifestazione per i bambini figli dei lavoratori iscritti all'organizzazione sindacale. Per l'occasione, «Zio Luciano» ha preparato uno spettacolo, nel corso del quale saranno sorteggiati numerosi premi da ditte e negozi. Verranno pure distribuiti pacchi di dolciumi. Tutti gli eventi diritto sono invitati, assieme ai genitori, per domani alle 10, nella sala convegni dell'Automobile Club di via Cumano 2. Non occorrono inviti, basterà la tessera associativa.

■ ALLOGGI — L'Iacp ha prorogato al 15 gennaio il termine per la partecipazione al bando di concorso riguardante l'assegnazione in proprietà, con pagamento rateale di parte del prezzo di vendita, di 12 alloggi di edilizia pubblica convenzionata in corso di costruzione a Opicina.

VENDITA SURPLUS DEL DEPOSITO MARINA S.A.S.
AVVISO!. BINOCOLI
DA MARE E DA CAMPO
tutti in custodia originale
CAMPO VISIVO DI 50 MIGLIA SOLO L. 14.900
Saranno offerti al Pubblico a partire dalla mezzanotte di oggi
attenzione: scadenza dell'offerta 15/2/84
FORMATO LENTI SUPER 50÷45 mm IDEALI PER VISTA NOTTURNA COSÌ POTENTI DA VEDERE L'ORA DI UN OROLOGIO POSTO AD UN MIGLIO DI DISTANZA
Con inizio dalla mezzanotte di oggi, il Deposito della Marina S.A.S. accetterà ordini direttamente dal pubblico, relativi ai BINOCOLI DA MARE E DA CAMPO. Ognuno di questi BINOCOLI A LUNGA PORTATA E DI ALTISSIMA PRECISIONE e non prismatici è così potente che potrete, dalle gradinate di uno stadio leggere sulle labbra quello che dicono dall'altra parte del campo. Precisione ingegneristica, lenti per vedere nella foschia. Questi robusti, leggeri BINOCOLI DA MARE E DA CAMPO sono resistenti alle condizioni più dure e a qualsiasi intemperie. Le lenti catturano enormemente la luce, eccezionali per vista notturna. Le lenti sono infrangibili ... il focus è istantaneo ... ampiezza oculare fuori serie. Adattissimo per gli sportivi, naturalisti, amanti del teatro, proprietari di barche, piloti di aerei, cacciatori, viaggiatori, ecc. Garanzia soddisfatti o rimborsati.
SPECIFICAZIONI TECNICHE
● PROFONDITÀ DI CAMPO: da mt. 1,50 a 50 miglia nautiche ● LENTI: non prismatiche mm. 50-45 infrangibili ● CAMPO DELLO SPETTRO: 300 mt. di campo 1.000 mt. di distanza ● COPRILENTI: per proteggere le lenti dalla polvere e dall'acqua ● FOCUS: rotazione centrale istantanea ● NITIDEZZA: intensità spettrale totale senza alcuna distorsione ● SISTEMA OTTICO: retrattario ● COLORE: colori naturalissimi su tutto lo spettro ● PERDITA DI FILTRAZIONE: 0,001
Per evitare delusioni o futuri rimpianti dovete fare l'ordinazione subito. Allegate questo avviso oppure indicate la quantità desiderata specificando chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Accettiamo al massimo n° 3 pezzi per ordine. Non inviare denaro, pagherete direttamente al portalettere al ricevimento del pacco L. 14.900 per ogni binocolo + L. 3.000 di spese postali.
VEDRETE TUTTO SENZA ESSERE VISTI!!!
Scrivete vostro nome cognome indirizzo, città a:
DEPOSITO DELLA MARINA S.A.S. DPT 77
Casella Postale 99 - 20091 - Bresso (MI)

ALBERO PROVVIDENZIALE: DUE DONNE FERITE MA SALVE

Bloccata sul ciglio di una scarpata la corsa di un'auto uscita in curva

Un albero ha fortunatamente bloccato — dopo due metri di volo — una vettura uscita di strada alla seconda curva della strada del Cacciatore. Il robusto tronco ha trattenuto la «127» uscita dalla curva ed ha impedito che essa rotolasse più giù, nella scarpata. A bordo c'erano due donne, che sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto alle 13.30. La «127», targata TS 198463, era guidata verso il Cacciatore dall'inserviente Maria Pia Spessot Masi, di 47 anni, abitante in piazza Volontari Giuliani 9. Al suo fianco si trovava un'amica, Maria Luisa Pennone, di 52 anni, abitante in viale Raffaello Sanzio 5/4. La vettura dopo aver compiuto la seconda curva, per cause che nemmeno la stessa guidatrice ha saputo precisare è uscita di carreggiata. Come abbiamo detto, le due donne sono state fortunate, in quanto la vettura avrebbe potuto rotolare giù per la scarpata.

La guidatrice ha battuto duramente il torace contro il volante, riportando un trauma all'emicostato sinistro e contusioni alle ginocchia. Trasportata all'ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa, è stata ricoverata nella divisione di chirurgia d'urgenza con la prognosi di due settimane.

La passeggera, invece, ha riportato la frattura dell'anca, contusioni al volto e un trauma addominale. E' stata trattenuta nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in un mese e mezzo.

■ DIVIETO — Il divieto di sosta per tutti i veicoli sulla via del Ronco, davanti all'ingresso della chiesa parrocchiale del Sacro cuore è stato disposto, analogamente a quanto già in vigore per i giorni festivi, anche per le giornate di sabato.

PROVVEDIMENTO DEL MAGISTRATO

Venduti all'asta (erano sani) i cefali pescati al molo VII

Sono stati messi in vendita al mercato all'ingrosso del pesce i 5 quintali di cefali che erano stati posti sotto sequestro dalla Capitaneria di porto mercoledì scorso perché pescati in prossimità del molo VII, in acque sospette sotto il profilo igienico. Dopo i controlli effettuati il veterinario del mercato ittico ha invece dichiarato la partita commestibile.

Tutto il pesce è stato venduto all'asta per un milione di lire, a 1.850 lire alla cassetta: ha preso, secondo quanto riferiscono operatori della pescheria, la via di altri mercati nazionali. Un'altra rilevante pescata di cefali è stata effettuata l'altra notte e sarà commercializzata oggi.

La notizia che i cefali pescati al molo VII erano stati sequestrati, aveva destato timori nei consumatori, che ieri avevano sdegnato gli acquisti di questo tipo di pesce.

Era stata una motovedetta della Capitaneria di porto a fermare mercoledì pomeriggio il motopeschereccio «Salvatore Primo», iscritto al compartimento marittimo di Trieste, dopo che nelle reti era finito un intero branco di cefali.

NON È UN SOGNO
SVEGLIATI! AI NUOVI MAGAZZINI GERBINI PUOI AVERE UN TELEVISORE A COLORI GRUNDIG DA 22 POLLICI CON TELECOMANDO A SOLE LIRE 810.000 TUTTO COMPRESO

GIORNALE DI TRIESTE

CELEBRATO IL «BADNJAK», FESTA DELLA VIGILIA

Natale serbo-ortodosso



Un momento del tradizionale «Badnjak», la festa della vigilia di Natale che i serbo-ortodossi hanno festeggiato nel rispetto delle tradizioni *(Italfoto)*

La comunità serbo-ortodossa di Trieste festeggia oggi il Natale. La solenne liturgia sarà celebrata questa mattina, alle 10.50, nel tempio di San Spiridione.

Ieri, nel rispetto delle più antiche tradizioni, è stata celebrata la festa della vigilia, chiamata «Badnjak». Nel tempio è stato cantato il vespero in slavone antico. Il parroco si è soffermato sul passo del Vangelo che racconta la nascita di Gesù. Poi ha sparso sul pavimento della chiesa fili di paglia per ricordare l'umile capanna di Betlemme.

Infine c'è stato lo scambio del ramo di quercia, il «Badnjak» appunto, un rito, questo, che ha lontane origine pagane. Quindi, i confratelli si sono riuniti per farsi gli auguri, hanno bevuto assieme il the alla serba con miele e grappa, hanno mangiato dolci e pasticcini confezionati con ingredienti naturali.

Il calendario dei serbo-ortodossi non si è uniformato a quello gregoriano, ma segue ancora quello di Giulio Cesare. Per questo il giorno della nascita di Cristo cade sempre il 7 gennaio, mentre l'anno si conclude il giorno 13.

Comitato sindacale dei dirigenti scolastici

La tutela dei diritti dei dirigenti scolastici e la ricerca dei modi migliori per svolgere il lavoro direttivo sono gli obiettivi del Comitato intersettoriale dirigenti scolastici aderenti al Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola, che si è appena formato.

Ne fanno parte presidi di scuola media e superiore e direttori didattici: Marcello Buda, Maria Luisa Chiriacò, Maria Zuani Mayer, Giuseppe Vallon e Anna Rosa Stallo Zamborlini.

Il comitato si riunirà periodicamente ogni mese per trattare i problemi che interessano la categoria, in particolare quelli legati alla funzione direttiva «resa sempre più difficile e infida dalle caterve di disposizioni che continuamente piovono sul mondo della scuola».

Coordinatore del neo comitato è stato eletto Marcello Buda, preside della scuola media «Italo Svevo».

CESSERÀ LA COABITAZIONE CON L'ACEGA IN VIA GENOVA

Tutti gli uffici dell'Act nel deposito di Broletto

Tutti gli uffici dell'Act saranno concentrati all'interno del deposito di Broletto. A tal fine l'Azienda consorziale trasporti ha in programma la sopraelevazione di due piani dell'attuale edificio che ospita a Broletto la mensa aziendale e la costruzione di un piano in più sopra la palazzina che già accoglie l'ufficio movimento e parte degli uffici tecnici. Le opere dovrebbero iniziare quest'anno.

I locali che saranno realizzati sopra la mensa saranno destinati agli uffici amministrativi. Vi saranno trasferiti quelli che attualmente hanno ancora sede a palazzo Carciotti, in via Genova.

Non vi sarà così coabitazione fra personale dell'Act e dell'Acega. Nell'edificio che ospita la municipalizzata dell'acqua, della luce e del gas, potranno essere subito dopo avviati alcuni lavori interni di riassetto dei locali resi liberi.

Broletto diventerà dunque il comprensorio principale dell'Azienda trasporti. Oltre agli uffici, è già adesso sede delle officine ed è uno dei depositi del parco autobus (gli altri sono a San Sabba, a San Giovanni, a Prosecco e a Opicina).

Direzione, presidenza della commissione amministratrice e uffici di presidenza dell'assemblea resteranno invece nella palazzina di via d'Alviano. La sala riunioni dell'assemblea e della commissione si trovano nel deposito di San Sabba.

Dall'interno del Broletto sarà possibile già entro l'84 un controllo ai fini della sorveglianza sugli altri depositi periferici a mezzo di telecamere. Con questo impianto l'Act ha calcolato che risparmierà 500 milioni all'anno rispetto ai tradizionali sistemi di vigilanza in atto.

In poche righe

La Lpt sullo svincolo di Valmaura

La commissione urbanistica della Lista per Trieste si è riunita insieme con il gruppo consiliare rionale di Servola-Chiarbola per prendere in esame le preoccupazioni sorte in ordine allo svincolo di via Valmaura della costruenda grande viabilità. Su un comunicato si afferma che «dopo aver ritenuto realisticamente problematica qualunque proposta diversa dall'attuale progetto dell'arteria (che è stata definita di fondamentale importanza sia per l'attività portuale a cui è connessa la sua utilità, sia per il traffico urbano di una vasta area rionale, con alleggerimento di quello che attualmente gravità sul centro di Servola), la commissione ha espresso il proprio orientamento sulla necessità di una nuova verifica tecnica di dettaglio del tracciato dello svincolo, in particolare per quanto riguarda il suo profilo altimetrico. Lo studio dovrebbe evidenziare in maniera puntuale — conclude la nota — gli accorgimenti tecnologici tesi a limitare al massimo il paventato disagio per gli abitanti più prossimi al manufatto».

Autofinanziamento dei radicali

Anche i radicali triestini (dopo le dimissioni del segretario e del tesoriere del partito per non aver raggiunto l'obiettivo della raccolta di un miliardo entro il 31 dicembre) hanno deciso di dare il via a una campagna di autofinanziamento. «Si tratta — spiegano — di una mobilitazione straordinaria per raggiungere entro metà gennaio la cifra stabilita». In particolare i radicali inizieranno un vero e proprio «porta a porta» per finanziare la lotta allo sterminio per fame e l'aumento dei minimi pensionistici. La sede di via San Nicolò resterà aperta ogni sera, dalle 18.30 alle 20, per raccogliere i contributi.

Cooperativa per il verde pubblico

Un provvedimento di proroga per altri tre mesi, rinnovabili, dell'affidamento del servizio di pulizia del verde pubblico alla «Cotrisanum», la cooperativa di cui fanno parte una trentina di ex dipendenti anziani della Sirt e di altre aziende in crisi, verrà portato all'approvazione del consiglio comunale su proposta della giunta. L'assessore Vattovani ha rilevato che il personale della cooperativa ha acquisito una notevole capacità professionale e che il provvedimento è d'altra parte utile al raggiungimento dell'anzianità contributiva per la collocazione in pensione dei lavoratori più anziani.

Tasse sui diritti metrici

Il ministero dell'industria ha comunicato che da quest'anno gli ispettori metrici — unici distributori secondari — sospenderanno il servizio di distribuzione di marche, pesi, misure e marchio metrici. Si renderà pertanto applicabile la disposizione prevista dall'articolo 32 della vigente legge di bollo e conseguentemente gli operatori economici comunque obbligati al pagamento dei diritti metrici potranno effettuare i relativi versamenti all'Ufficio del registro bollo demanio e radio, che ne rilascerà ricevuta.

Anziani e handicappati: protesta del Pci

Il gruppo comunista al Consiglio comunale denuncia in una nota che «a tutt'oggi la Giunta comunale non ha speso i soldi impegnati nel bilancio di previsione 1983 relativi ai servizi per gli anziani e gli handicappati. In particolare, per quanto riguarda lo stanziamento di 125 milioni per interventi a favore di persone portatrici di handicap, gli uffici competenti hanno dichiarato di non essere in grado di presentare un programma specifico e hanno già stornato questi finanziamenti per altri capitoli di spesa». «Anche i 900 milioni per l'assistenza da destinare alla riabilitazione di anziani non autosufficienti ospiti di strutture protette — rileva ancora la nota — non sono ancora stati destinati». «Di fronte a questa situazione — conclude il Pci — si conferma la grave incapacità di questa giunta nel dare risposte agli strati più emarginati della nostra città».

UN CORSO DI ENOLOGIA PER SMENTIRE UN LUOGO COMUNE

Ma è vero che da noi si beve tanto e male?

All'insegna del «bere bene» e allo scopo di diffondere la conoscenza dei vini regionali, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera ha deciso di programmare per i prossimi mesi di febbraio e marzo la seconda edizione del «Corso di cultura enologica».

Ciò, anche sulle ali degli entusiasmi suscitati dalla prima edizione, che alla fine dello scorso anno aveva radunato alla Bottega del Vino oltre 150 appassionati, anche alle prime armi, sotto l'attenta guida dell'enologo Marcello Pillon, unico triestino a potersi fregiare delle insegne di Accademico della vite e del vino.

Nelle dodici lezioni del precedente corso, attraverso la pratica dell'assaggio ma soprattutto con un'adeguata preparazione teorica (dall'impianto della vite, ai sistemi di coltivazione, alle tecniche di vinificazione) si era presa in considerazione tutta la vasta gamma di produzione enologica-vini bianchi e rossi, da dessert, spumanti, grappe e distillati:

Questi temi verranno ripresi e approfonditi a partire dal prossimo febbraio, sempre grazie alla collaborazione tra l'Azienda turistica cittadina, l'Accademia della vite e del vino e il Get (Gruppo enogastronomico triestino).

Sarà questa un'ulteriore occasione per sfatare il mito, consolidatosi anche a livello nazionale, che a Trieste si beve tanto, e male.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	2900	(—)	3000	(—)
CAROTE	500	(—)	700	(—)
CETRIOLI	—	(—)	—	(—)
CICORIA	500	(—)	2800	(—)
CIPOLLE	500	(—)	550	(—)
FAGIOLINI	—	(—)	—	(—)
LATTUGA	2000	(—)	4000	(—)
PATATE	350	(—)	1000	(—)
PEPERONI	1500	(—)	2400	(—)
POMODORI	800	(—)	1200	(—)
RADICCHIO	600	(5000)	7000	(7000)
SEDANO VERDE	500	(—)	800	(—)
SPINACI	500	(800)	1700	(1500)
ZUCCHINE	—	(—)	1500	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1800	(—)	2300	(—)
ARANCE	350	(—)	1000	(—)
BANANE	1600	(—)	2000	(—)
MANDARANCE	600	(—)	1300	(—)
MANDARINI	200	(—)	1500	(—)
UVA	500	(—)	1000	(—)
MELE	300	(—)	1400	(—)
PERE	350	(—)	1300	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	22000	(28800)	23000	(28800)
CEFALI	715	(2800)	3000	(4800)
GUATI GIALLI	1500	(—)	1500	(—)
MOLI	4000	(8800)	9000	(8800)
MORMORE	—	(22800)	—	(22800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1500	(1600)	4800	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	8200	(5600)	8500	(8800)
RIBONI	—	(14800)	—	(24800)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	715	(3200)	2000	(4800)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3700	(4980)	3700	(5600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9000	(12800)	11000	(14800)
CANOCE	6000	(12800)	9000	(12800)
CAPELUNGHE	6000	(8000)	7000	(8000)
CAPEROZZOLI	800	(2000)	2500	(2000)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3000	(4400)	6500	(6800)

(*) Listino prezzi del 6.1.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.1.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 6.1.1984.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Mattiazzi per l'onomastico (7-1) dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Croci nel I anniv. (7-1) dalla famiglia Zelenco 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Berzé nell'anniversario (7-1) da Gisella 10.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Ines Ujcich nel IV anniv. (5-1) dalle figlia Lidia e Mira 10.000 pro Lega nazionale sez. Fiume.

In memoria di Paolo Marvini (I anniv. 6-1) dalle zie Claudia e Valeria 25.000 pro Astad.

In memoria della prof. Carmen Manzoli ved. Verde da Gina e Ugo Pitacco 30.000 pro I.T.I.S.

In memoria di Anita Giorgetti ved. Giurgola da Nenè Pian 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Tullio Frausin da Luciano e Pina Rinaldi 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Vouk ved. Devescovi da Libera Pegan 20.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Sophie Gaggi Cassoni da Adele Pieri, Vittoria Debelli e Fulvia Cobal 30.000 pro CRI sezione femminile; da Dora e Giorgio (BO) 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Biroslavo Cergol dalla famiglia Lupo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Bayer da Irma ed Elena 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Rifugio animali Astad; dalle famiglie Mosca, Battisti, Santese 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e M. Laura Albanese 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Braico da Primo Rovis 150.000 pro Banda Comunale Giuseppe Verdi.

In memoria di Anita Berzè da Gisella e Uci 20.000 pro Assoc. it. ricerca sul cancro (Milano).

Da parte di Anna Devescovi 20.000 pro Astad.

In memoria di Carla Bonacci dai figli 20.000 pro Istituto Infanzia B. Garofolo (prof. Panizzon), 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonia Girotti ved. Cupelli dalla famiglia 100.000 pro casa di riposo «Mater Dei».

In memoria di Sofy Cassoni dalle nipoti Licia, Dinora, Giuliana e famiglie 30.000 pro Divisione coronarica (prof. Camerini), Ospedale maggiore; dalle fam. Leghissa-Santin 30.000 pro Senectute.

In memoria di Walter Codri dai familiari 30.000 pro Assoc. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Anna (Nella) Debelli da Ida Antonelli 15.000 pro Mani tese.

In memoria di Renata Nemaz ved. De Giorgi dalle famiglie Pietrini Simetti 50.000, da Anna Papa 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alda Dalanese dalla famiglia Trevisan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni D'Andrea dalla moglie e figlie 100.000, dalla cognata Italia Trapasso e figli 50.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Palmira Fermo Cecchini da un'amica 5000 pro Enpa, 5000 pro Astad.

In memoria di Ines de Felszegy Betz dai dipendenti ditta I. de Felszegy 50.000 pro Sogit.

In memoria di Silvia Ghezzo dalle sorelle Baciochi-Carolillo 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Iolanda Guagnini dai nipoti don Umberto Pineschi e fam. Premuda 30.000 pro Ospedale S.M. Maddalena III Geriatria (prof. dott. A. Bonini).

In memoria di Marina Maletti in Marcon da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Argeo Malazzi da Gioanola Anna 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Fausta Neami dalla famiglia Piccoli 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; da Giorgi Laghi 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Umberto Sauli da Ugo, Ada, mamma Rina 100.000 pro Div. neurochirurgica (Osp. maggiore).

In memoria di Manlio Pini da Ferruccio e Pasqualina Bartoli 50.000, dall'ing. Raimondo Devescovi ed Emilia Brumati 50.000, da Antonietta Romano 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angelina Benedetti vedova Raspo-Zuliani dai nipoti Vittorio e Paola con le loro famiglie 60.000 pro Monastero della visitazione S. Vito al Tagliamento (Pn).

In memoria di Edoardo Silvestri da Antonio Watzke 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Battaia Sigovini da Norma Tamaro Cisek 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bianca Galante ved. Vidusso da Lino e Novella Carpinteri 20.000 pro Uildm, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Vetta 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco, Giuseppina Stanta e Giuseppina Tiene da Argia Tiene 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Fabio Zetto da Pierina Krainz 15.000 pro Fameia capodistriana (sveglia); da Ersilde e Paolo Latilla 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ingrid Signore 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gildo de Manzano da Umberto e Mariuccia Tassini 20.000 pro Amici del cuore; dalla famiglia Polesi e famiglia Teresina Pieri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Jolanda Bertolo Mirolo da Maria e Lucilla Vecchi 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Maria Concetta Rezetti ved. Magro dalla fam. Crisiani 10.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Jolanda e Luigi Mirolo dalla sorella e fratello 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ida Marini in Pastori da Tealfredo Pastori 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria dei propri cari da Alma 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Bruno Pisani dai fratelli 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Pasqualotto Coceani da Ada, Livia, Marina e Maria 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del fratello e cognato Arturo Riosa da Piero, Maria e Lidia Riosa 100.000 pro Ass. ital. per la ricerca sul cancro, Milano.

In memoria del dott. Antonio Rosito dal dott. Rinaldi e famiglia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Alberto Simic dalle famiglie Krecic 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edoardo Silvestro da V. e A. Volpe 10.000 pro Cri; da Silva Ghidini, Marta e Lucio Berrani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Carlo Stazzedoni da Bruna Brill 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvana Tempesta dai cognati Gisa e Giulio e dalle nipoti Gianna e Sylva 60.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna ved. Tampieri dai condomini dello stabile n. 44 di viale D'Annunzio 63.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emma Furlan ved. Tonon dal personale P.d.M. e C. dep. F.S. Trieste C.le 59.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Guerriero Vidal dalla Grafad 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Galante Vidusso da Nora e Marino Valenti 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Antonietta e Livio Videri 10.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Sez. Friuli-Venezia Giulia; da Fulvia Selingheri Pes e famiglia 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Giacomo Costa e famiglia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carmen Verde da Fulvia Famas 30.000 pro Asilo dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angela Raspo Zuliani da Ilde e Marino Benedetti 20.000 pro famiglia Umaghese.

In memoria del dott. Fabio Zetto da Tina Longo-Sardos 10.000 pro Fameia Capodistriana; da Bruna Brill 10.000 pro Lega nazionale; dalle fam. Bevilacqua, Bradaschia, Cervini, Galimidi, Gregorutti, Roncatti, Starz 35.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fiora e Mario Crepaz 20.000 pro Pro Senectute; dalla fam. F. Arnerich 20.000, da Marco ed Edith Fattovich 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Stefania ved. Zivec dalle famiglie Starz, Cervini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lelio e Sarpi da Natalia e Armanda Tonet Bosisio 100.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (Prof. Camerini), 100.000 pro Rep. medicina d'urgenza (Ospedale maggiore).

Da parte di N.N. 150.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer, 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ina Carisi da Elena Batticci 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Giorgio Cuzzi dalla moglie Alessandra Cuzzi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei genitori e della sorella Bruna da Maria Polvar 5000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria del dott. Giovanni Lettich da Giordano e Flora Rosa 50.000 pro San Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giusto).

In memoria della prof. Lidia Minervini da Paola Colautti, Lidia Lonza, Giorgina Sponza 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Italo Zanelli da Laura e Ottavia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fausta Neami-Kovacevic dalla fam. Enea Marin 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Edoardo Silvestro da Anci e Bruno Mari 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Galante ved. Vidusso da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Pro Senectute; Carlo e Bruna Bearzatto 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Giovanna Valic da Elena Batticci 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Fabio Zetto da Nino e Maria Relli 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Pro Senectute.

Da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Alzetta dalle famiglie Dambrosi Debelli 30.000 pro Centro vascolare - Ospedale maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Giuseppe Bastiani dalla fam. Bevilacqua 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Bayer dalla zia Giulia, zia Bianca, Lia e Giorgio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dell'ing. Rodolfo Bagalà dalla moglie, le figlie, i fratelli, la cognata, la cugina 110.000, dai condomini della via Ginnastica 56 Colucci, Pacor, Trebbi, Sedmak, Pison, Rana, Sulenti, Cernitz, Tabellari, Stacul, Raggi, Vitti, Cegnar-Cerni, Ursich, Zirnstein, Gattegno, Mayer, Pinamonti, Ursich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Bose dalla moglie, figlia, genero e nipote 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sofy Cassoni da Silvana Pozzani 10.000, da Giuseppe e Luciana Eccardi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Cobani 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Franco Zamperlo apparso in data 3 gennaio c.m. il versamento di lire 10.000 pro Villaggio del Fanciullo deve intendersi eseguito dalla famiglia De Prato.

Tempo di occasioni
a cura della PK

LINEA

Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

COM. COM. 5.12.83

VENDITA PROMOZIONALE
alla pellicceria igor Oblati
SCONTI 20-40%
TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 33 - I PIANO



IL MOMENTO DELLA VERITÀ
continua l'eccezionale vendita promozionale



Amarsi è...
...augurarsi ancora il Buon Anno con:

Furlan

(Com. Com. 27/12/83)

La migliore qualità ai prezzi migliori della Regione! perché no? Perché solo Furlan ti offre da generazioni il miglior servizio

ALCUNI ESEMPI DEI NS. NEGOZI:

VIA CARDUCCI, 20

Servizio ceramica 19 pz. per 6 persone	da	L.	29.900
6 tazzine caffè porcellana	da	L.	10.000
6 bicchieri Boemia	da	L.	10.000
49 pz. posate acciaio inox 18/10 ZANETTI	da	L.	59.900
6 tazze brodo porcellana bianca Bavaria	da	L.	29.900
41 pz. servizio tavola 12 persone fine porcellana Bavaria Eschenbach filo oro zecchino	da	L.	219.900
Pentola a pressione LAGOSTINA originale da lt. 5	da	L.	54.000
Servizio porcellana 21 pz. per 6 persone	da	L.	44.500

• Vasto assortimento cristallerie, porcellane, pentolame, posateria, servizi argento ed ottone, carrelli portavivande ecc. in via Carducci 20.

VIA VIDALI, 9

Tv color portatili METZ, GRUNDIG, PHILIPS, TELEFUNKEN	da	L.	480.000
TV color 22" con telecomando, nuovi modelli	da	L.	720.000
Lavatrici CANDY, REX, INDESIT, IGNIS, SAN GIORGIO, RIBER	da	L.	275.000
Frigoriferi IGNIS, REX, INDESIT, CANDY	da	L.	183.000
Frigoriferi doppia porta con surgelatore	da	L.	330.000
Cucine smaltate bianche IGNIS, CANDY, INDESIT, LOFRA	da	L.	163.000

• Lampadari, radio, registratori, congelatori, lavastoviglie, piccoli elettrodomestici delle migliori marche, ecc. in via Vidali 9.

VIA MADONNINA, 5

Specchi bagno cristallo	da	L.	49.900
Serie completa accessori bagno puro cristallo	da	L.	129.000
Rubinetti vasca	da	L.	49.000
Rubinetti lavello	da	L.	25.900
Stufe a gas	da	L.	125.000
Scaldacqua Rheem Radi 12 lt.	da	L.	59.500
Scaldacqua Rheem Radi caldaia vetrificata 50 lt.	da	L.	93.300
Mobili bagno	da	L.	82.600
Lavello cucina 80 cm inox 18/10 con mobile formica completo	da	L.	139.000

• Il meglio per la casa

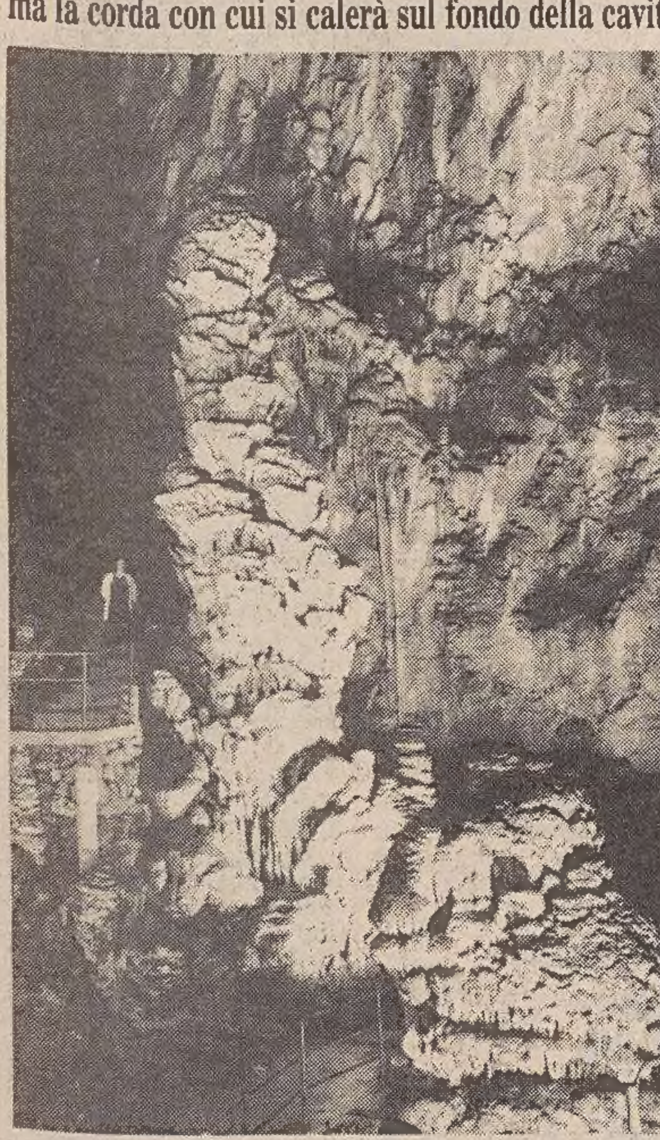
ATTENZIONE: gli articoli posti in vendita sono tutte produzioni per il 1984

GIORNALE DI TRIESTE

MANIFESTAZIONE DELL'ALPINA

La Befana va in grotta

La simpatica vecchina stavolta non userà la scopa ma la corda con cui si calerà sul fondo della cavità



La Befana scenderà domenica nella Grotta Gigante. Alle 16.30 la cara vecchia distribuirà dolciumi ai bambini, dopo essersi calata con una corda per più di cento metri dalla volta della caverna fin sul fondo. L'iniziativa è della Società Alpina delle Giulie.

«È la prima volta che la Befana abbandona la tradizionale scopa per affidarsi ad una corda» affermano ridendo gli speleologi. «Non abbiamo ancora deciso chi indosserà il costume e affronterà i cento metri della discesa con un sacco di dolci sulle spalle... nel nostro gruppo le ragazze non mancano, ma nessuna è disposta a diventare Befana neppure per lo spazio di un pomeriggio...».

Quel che è certo è che l'iniziativa ha colto nel segno. Un po' di mistero, condito magari dal brivido della discesa ha un impatto non indifferente sul pubblico. Se poi pensiamo al divertimento dei bambini che seguiranno a bocca aperta le evoluzioni della vecchina nel buio rischiarato solo da qualche faro e da poche candele, allora si può dire che la manifestazione dell'Alpina non potrà non avere successo. «Speriamo che i bambini siano numerosi» affermano ancora gli speleologi della commissione grotte».

Domani la grotta gigante aprirà i battenti fin dal mattino alle 10. Per le visite non mancherà certo l'illuminazione. Poi le candele creeranno l'atmosfera per la Befana.

SEGNALAZIONI

Banche senza bancone e rapine

Ho letto con vivo interesse sull'edizione del 18 dicembre l'articolo riguardante il Banco di Roma di corso Italia 15 dal titolo «Una novità - Il bancone non c'è più - Al suo posto i colloqui personalizzati».

Non posso negare che la lettura dell'articolo mi ha lasciato alquanto perplesso.

Ho lavorato per oltre trent'anni in una banca d'interesse nazionale ove sono entrato nel 1947, a Trieste, quando c'era il bancone e tutti gli addetti avevano degli sportelli a vetro piuttosto alti. Non ricordo che a quei tempi ed anche per parecchi anni dopo dei malintenzionati si siano azzardati a effettuare delle rapine.

Dopo alcuni anni, alla ricerca del miglior rapporto «banca-cliente», solo gli sportelli dei cassieri avevano dei vetri.

Successivamente, a seguito del dilagare della delinquenza e degli assalti alle banche si era pensato di porre rimedio ponendo all'esterno della banca una guardia giurata, munita di pistola. Risultato: gli assalitori prima stordivano la guardia (se non addirittura la uccidevano), e spesso le toglievano la pistola d'ordinanza, facevano quindi irruzione nei locali della banca, saltavano agilmente il bancone ed effettuavano la rapina, magari sparando e anche ferendo qualche impiegato che cercava di opporsi al loro ingresso nel retrosportello.

Dato quanto precede, mi permetto di far rilevare che gli uffici postali, molto spesso oggetto di rapine, hanno provveduto a installare lungo tutto il bancone degli sportelli di vetro corazzato alti spesso sino al soffitto.

A mio modesto avviso penso che l'eliminazione del bancone possa costituire un incentivo alle attività criminose semplificandone i compiti, tanto più che ora un solo impiegato dietro ad una scrivania svolge contemporaneamente il ruolo di impiegato addetto al riscontro e di cassiere.

Voglia il cielo che il mio semplice — ma forse ingiustificato — giudizio possa essere smentito dai fatti. Vinicio D'Alfa.

La nuova sede dell'Italcantieri

Con riferimento all'articolo apparso sul «Piccolo» del 3.1.1984, intendiamo precisare che il progettista ing. Giovanni Cervesi non ha mai discusso con questo Consiglio di fabbrica sui bisogni dei lavoratori in merito alla ventilata costruzione della nuova sede dell'Italcantieri (oggi eventualmente Fincantieri, anche se nulla si sa ancora di certo sul progetto della nuova sede).

Ci sembra pertanto improbabile che l'ing. Cervesi abbia potuto tener conto della somma di tutte le esigenze (lavoratori e direzione aziendale) nella progettazione del palazzo.

Convinti della grande importanza di un uso corretto delle informazioni nella formazione dell'opinione pubblica, vi invitiamo a voler pubblicare questa nostra smentita. Per il CdF, Giorgio Vesnaver.

L'ex posto di blocco

Faccio presente che tuttora a distanza di alcuni mesi dalla ultimazione dei lavori della nuova conduttura dell'Acquedotto Triestino che da San Giovanni di Duino, porterà l'acqua potabile a Trieste, è stata lasciata ancora in piedi quella fatiscente costruzione che era l'ex poàto di blocco fra il Territorio libero di Trieste e l'Italia.

Ora, a distanza di tanti anni da quel tragico periodo, mi sembra ora che tolgano quella bruttura, tuttora esistente e mettano un cippo che delimiti la provincia di Gorizia con quella di Trieste, e facciano un eventuale parcheggio in quel sito. Adriano Martinelli.

Posta e pratiche Inps

Dall'incaricato stampa della sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale riceviamo e pubblichiamo.

Il fatto, rilevato dalla lettrice E.S. nelle segnalazioni del 29 dicembre, che non sia stato previsto, almeno nella fase di avvio, il rilascio, da parte degli uffici postali, di una ricevuta per la consegna delle dichiarazioni di responsabilità che i titolari di pensione al trattamento minimo o di invalidità devono rilasciare all'Inps entro il prossimo 31 gennaio secondo quanto prescritto dagli art. 6 ed 8 della legge n. 638/1983, è certamente da ascriversi al desiderio di ridurre, per quanto possibile, l'onerosità di un adempimento che coinvolge, assieme ai pensionati, i Comuni, le poste, gli enti di patronato.

E, del resto, proprio la peculiarità del pubblico servizio reso dall'amministrazione postale è sembrata la miglior garanzia per l'arrivo a destinazione dei documenti ad essa affidati.

Circa l'ipotesi, poi, avanzata dalla lettrice e da ritenersi del tutto eccezionale, del «caso fortuito» di smarrimento della dichiarazione, la direzione della sede dell'Inps, tiene ad assicurare che ogni possibile accorgimento sarà adottato per evitare conseguenze negative a carico dei pensionati che in buona fede dichiareranno di aver adempiuto nei termini all'obbligo di legge. Dott. Claudio Moraro.

Un grazie dal consultorio di Muggia

In riferimento all'articolo apparso nelle segnalazioni del 30 dicembre e riguardante il consultorio familiare di Muggia, desideriamo ringraziare l'untenza per l'augurio rivolto al consultorio e ci associamo alla constatazione favorevole di professionalità e umanità nel lavoro svolto sia dall'équipe precedente del Burlo sia dalla attuale.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutta l'utenza un buon anno assicurando un impegno sempre maggiore da parte nostra nei confronti dei cittadini affinché migliori sempre di più questo indispensabile servizio. Miriam Zecchi.

Colpe di genitori e figli

Mi riferisco alla Segnalazione apparsa sul «Piccolo» sotto il titolo «Aver fiducia dei figli», nella quale traspare da ogni riga il dolore della situazione che si è creata in una famiglia.

La scrivente accenna di aver ricevuto una buona educazione dai suoi genitori ed anche una cultura oltre che buoni consigli. Se loro si permettono di creare ostacoli alla sua scelta, non pensa che lo facciano per il suo bene? Lo so che questo che per lei rappresenta il suo bene, è diverso dal bene che speravano i suoi genitori per lei e, forse la ostacolano perché a tutti la vita porta delle esperienze traumatizzanti ed essi vorrebbero che a lei fossero risparmiate... Ma voi giovani volete vivere la vostra vita, avere le vostre esperienze, come le nostre e a nulla serve gridare: No, figlia mia non lo fare!

Ma lei mi appare così umana, così dolce e perciò vorrei ricordarle che esiste anche il dialogo fra genitori e figli con il quale può far capire ai suoi genitori i lati buoni di questa persona, le qualità che l'hanno attratta tanto da decidere una scelta che causa dolore ai suoi. Ma questa spiegazione la faccia presto, subito, prima che si apra un abisso tra lei e la sua famiglia d'origine e si crei un muro invalicabile tra persone che l'hanno tanto amata e che ora l'amano più che mai...

Comprenda e perdoni e abbia anche lei fiducia nei suoi genitori e sappia che noi genitori continuiamo ad amare i nostri figli anche con le loro colpe e i loro sbagli. Perché voi figli non fate altrettanto se noi sbagliamo ad essere superprotettivi? E' una colpa amarvi tanto? C. S.

Costretto a vivere in un albergo

Sono un orfano di guerra di 51 anni e il mio problema si è fatto nel tempo insostenibile. Non riesco a trovare casa. Fino a qualche tempo fa vivevo in una stanza in via Enrico Toti 4, senza acqua e senza riscaldamento. Poi le mie condizioni di salute, assai precarie, mi costrinsero a cercare un alloggio più confortevole. Così mi stabilii in un albergo dove pagavo 24.000 lire al giorno, e poi in un altro, dove vivo tutt'ora, più economico, 15.000 lire al giorno.

Dopo 24 anni di disoccupazione, in cui sono stato regolarmente iscritto alle liste dell'ufficio di collocamento, finalmente sono riuscito a trovare lavoro come invalido civile. Oggi occupo un posto di usciere alla facoltà di medicina dell'Università. Il mio stipendio è di circa 600 mila lire al mese dalle quali devo togliere 465.000 per pagare il conto della stanza. Inoltre sono appena stato operato per una grossa cisti al fianco e tutt'ora devo sottopormi a continui esami e cure.

La prima domanda per ottenere un appartamento la feci all'Istituto autonomo delle case popolari nel 1972. Ma da allora il mio punteggio è rimasto minimo e quindi non sono mai riuscito a entrare in graduatoria. Adesso la mia domanda è scaduta e anche se ricomincio la trafila forse riuscirò a ottenere una casa solo fra molti anni.

Credo che tutta questa situazione sia ingiusta e che io abbia diritto a una vita tranquilla e a un tetto sulla testa senza dover consegnare quasi tutto il mio stipendio ad un albergatore. Per questo motivo chiedo la solidarietà dei triestini e l'aiuto del Comune o di chiunque altro possa offrirmi un alloggio dignitoso a un prezzo accessibile. Ettore Salomone.

Piano turistico di Grignano

Con riferimento all'articolo apparso sul «Piccolo» di venerdì 30 dicembre 1983 inerente il piano di lottizzazione a scopo turistico alberghiero della Società Riviera Triestina s.r.l. sull'area dello stabilimento balneare Riviera di Grignano, la sezione di Trieste di Italia Nostra, precisa, per completezza di informazione, che l'opposizione presentata al Comitato provinciale di controllo di Trieste, avverso la deliberazione del Consiglio comunale di Trieste n. 517 dd. 12.7.1983, era stata sottoscritta, unitamente al Wwf, da Italia Nostra e dalla Associazione naturista umanista Liburnia. Italia Nostra.

Il cacciatore e il fagiano

Dalla lettura della segnalazione «Caccia a un fagiano» balza chiara l'immagine di un cacciatore che miseramente misura la sua intelligenza con quella di un fagiano e grande risulta la sua soddisfazione nel constatare dopo avere ucciso il pennuto, che voleva «fregarlo», che lui, uomo, è stato più «intelligente». Si vede che il cacciatore in questione, vero stereotipo della sua specie, con una chiarezza di valutazione, di cui gli si deve peraltro dare atto, dubita di essere più intelligente perfino di un gallinaceo!

I cacciatori sono degli individui che non essendo stati capaci di risolvere la loro personalità (e invano proclamano la caccia sport ecologico) sentono il bisogno di uccidere per dimostrare a se stessi e agli altri il loro valore (?) Una psicoterapia gioverebbe loro certamente assai di più per affrancarsi dalle frustrazioni! Elisabetta Fortuna.

La segnalazione «Caccia ad un fagiano» ripropone il tema della caccia in tutta la sua scottante ed anacronistica realtà.

A questo proposito mi viene in mente un episodio accaduto al padre di una mia amica. Egli proveniva da una famiglia di cacciatori e venne da giovane iniziato all'«arte» venatoria. In una delle sue prime uscite ebbe l'avventura di ferire a morte un capriolo. Ma la bestiola prima di morire, guardandolo a lungo smarrito e consapevole dell'imminente fine, sembrava che gli chiedesse perché mai lo stesse privando della vita. Quella fu l'ultima volta che il padre della mia amica adoperò un fucile da caccia e mai volle mangiare cacciagione. Liliana Passagnoli.

Quell'imbuto di via Raffineria

Caro Piccolo, sono un impiegato di quelli che al mattino, per recarsi al lavoro deve per forza di cose attraversare la città, e giunto in via Raffineria mi trovo intrappolato per minuti e minuti. Non un vigile urbano, ai lavori in corso, macchine posteggiate sui due lati della strada, da parte di chi va a sorbire il caffè al bar. Lo stesso dicasi in piazza Garibaldi, in uscita da via Raffineria, a tutte le ore e anche là, nessuna traccia di vigile o carri per la rimozione. Domando soltanto il perché di tale malcostume

Quale abitante della zona Ippodromo, vedi piazzale Alcide De Gasperi e viale Ippodromo, a parte gli innumerevoli furti subiti alle macchine, segnalo anche la presenza notturna continua di camion di tutti i tipi posteggiati sul piazzale e le innumerevoli roulotte e campers posteggiati sui marciapiedi che bloccano il transito dei pedoni e agevolano le scorrerie dei ladri sulle vetture posteggiate.

Perché la legge non viene fatta rispettare colpendo il posteggio abusivo, le soste vietate su strada di scorrimento? I vigili urbani e se non loro almeno la benemerita arma dei carabinieri vorrà intervenire. G. Bertoni.

Piccolo albo

È stato smarrito lunedì 2 gennaio nella zona di piazza Ospedale un astuccio rosso contenente occhiali da vista. Chi lo ritrovasse, è pregato di telefonare al 764787.

Gite e soggiorni

A San Candido — La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Club alpino italiano, organizza dal 22 al 29 gennaio 1984, un soggiorno a San Candido, riservato a fondisti e discesisti. Prenotazioni al Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1 (telefono 68795), tutti i giorni, esclusi il sabato, dalle 17 alle 21.

Mostre d'arte

Ferroni alla «Romani»

Si inaugura questa sera, alle 18.30 nella sala d'arte «G. Romani» di via Foscolo 40/a, la personale di Gianfranco Ferroni. La rassegna rimarrà aperta fino al 19 gennaio nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 e in quelli festivi dalle 10 alle 13.

Personale di Lino Beltrame

Lunedì, alle 17.30, nella sede del circolo sportivo, ricreativo e culturale tra i dipendenti della Cassa di risparmio, in via Valdirivo 42, si inaugura la personale di Lino Beltrame. La mostra potrà essere visitata fino al 20 gennaio tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30.

Galleria Tommaseo

Oggi, ore 18, inaugurazione di KICO MION
AMARE DOVE, ODIARE COME

Galleria Rossoni

Espone il pittore GIUSEPPE RICCI

Galleria d'arte La Bora

MARINO CASSETTI
«UN CALICE»
Oggi 17.30-19.30. Domenica 11-13.

ORE DELLA CITTA'

Meditazione

Questa sera, alle 19.30, nella Palestra della Salute di largo Papa Giovanni 6, si terrà una presentazione della «Rajneesh Tm Dynamic Meditation», la tecnica fondamentale inventata da Bhagwan Shree Rajneesh per l'uomo contemporaneo. La serata con la spiegazione, la pratica ed eventuali domande sulla «Dynamic» è concepita come introduzione ad un corso della durata di due mesi che inizierà martedì in palestra. Si proietterà inoltre il videotape «The new man» una lezione di Bhagwan del 2 marzo 1980. Ai partecipanti si consiglia di cenare dopo la meditazione. Per informazioni telefonare 775743 - 722640.

Befana alla Gmt

Domani, alle 9.30, nella sala teatrale del Circolo della Gmt, il Consiglio di Fabbrica terrà uno spettacolo per bambini con la partecipazione del mago Michel e la consueta distribuzione di dolci.

Mogli di medici

Lunedì, alle 10 è fissata la riunione sociale dell'Associazione mogli di medici, che si terrà nella sede dell'Ordine dei medici in via Tor Bandena 1. Verrà proposto un programma pensionistico previdenziale «Figras» per le mogli dei medici. Interverranno per la Compagnia di Assicurazioni Ras funzionari esperti del ramo.

Operate al seno

Il centro di riabilitazione mastectomizzate (via G. Ferraris 2), è a disposizione per ogni esigenza della donna operata al seno: assistenza sociale, consulenza cosmesica (fornitura gratuita della protesi provvisoria), ginnastica, yoga, terapia occupazionale. Orario di segreteria 9-12 ogni giorno sabato escluso. Telefono 795440.

Julia

Giovedì 12 gennaio, alle 20.30, nella sede di via Coroneo 13, il socio Giorgio Maitan presenterà una serie di diapositive sonorizzate dal titolo «Wengen 83, soggetti alpestri della Val Badia».

Amici dei funghi

Il Museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, proseguendo negli «Incontri del lunedì» propongono per il 9 una serata di diapositive presentate da Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Gruppo micologico

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico G. Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione di lunedì alle 20 nella scuola E. De Amicis di via D'Annunzio in Muggia che avrà per tema: «Passeggiando fra parchi e giardini» a cura di Maria Schneider. Ingresso libero.

Liquidazione Argia

Alle «Pelletterie Argia» per rinnovo locali liquidazione di tutta la merce con sconti eccezionali dal 20% all'80%. Via Gallina 1. Com. effettuata.

Assemblea

Questo pomeriggio, alle 17.30, per iniziativa della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, avrà luogo in Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni) una assemblea dei proprietari delle case costruite dall'ex Opera profughi Giuliani, dalmati e rimpatriati, e di quanti hanno fatto domanda di riscatto con patto di futura vendita. Nel corso della riunione saranno illustrate alcune iniziative tendenti a risolvere, in via definitiva, alcuni problemi, tra i quali, in primo luogo, quello delle ipoteche che gravano ancora gli immobili. Saranno presenti il presidente del Comitato Provinciale dell'A.n.v.g.d., Giorgio Tombesi con i membri del direttivo, Antonio Sablich e Piero Ponis, assieme al presidente della proprietà edilizia, Armando Fast.

Mercoledì delle signore

I pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, riprenderanno mercoledì 11, alle 16.30 nella sede di corso Italia 12. Tema dell'incontro: «Parole a confronto», presentazione e divagazioni sul primo dizionario del dialetto triestino dall'italiano del giornalista e scrittore Livio Grassi, a cura di Cesare Pagnini e Alfieri Seri.

Monti dell'Australia

Martedì prossimo, alle 20, nella sede della XXX Ottobre (via Silvio Pellico 1), il socio Armando Corvini, residente a Canberra, presenterà delle diapositive sui monti dell'Australia e relative arrampicate.

Astrologia

Il circolo «Il settimo cielo» comunica che venerdì 20 gennaio inizierà il corso di astrologia in otto puntate tenuto dall'astrologa americana V. Melita. Informazioni e iscrizioni in via della Scalinata 1.

Liquidazione Argia

Alle «Pelletterie Argia» per rinnovo locali liquidazione di tutta la merce con sconti eccezionali dal 20% all'80%. Via Gallina 1. Com. effettuata.

Da Tommasini Sport

Montoni donna e loden uomo scontati del 20% . Via Mazzini 37, 39. Com. al Com. il 22-12-83.

Jeunesse Jeunesse

Sconti eccezionali dal 20% al 50% su tutti gli articoli. Via S. Francesco 18. Com. il 31-12-83.

La mela

Sconti dal 10 al 50%, via del Ponte 4, tel. 68300. (Com. il 27/12/'83).

Scuola Edda Desco

Aperte le iscrizioni di taglio cucito e ricamo. Via del Destriero 11, tel. 744458.

Da Guina e G-Baby

Vestiamo l'inverno: da martedì potrete acquistare due maglie al costo di una, due pantaloni al costo di uno, due cappotti al costo di uno. All'insegna del risparmio sconti dal 20% al 60% da Guina e G-Baby gli abbigliamenti di via Genova 12-23. Com. il 5.1.84.

Presepio parlante

Il presepio parlante allestito dalla Repubblica dei ragazzi di Trieste - Opera figli del popolo di Mons. Marzari, nella sua sede di largo Papa Giovanni 7, sarà aperto ai visitatori — ingresso libero — nel pomeriggio di domani dalle 14.30 alle 17.30.

Ludoteca Cepacs

La Ludoteca del Cepacs è aperta ogni mercoledì e sabato nella sede di via Pascoli 31 dalle 15 alle 19. I bambini vi potranno trovare giochi e giocattoli da scegliere e portare a casa a prestito.

Befana a S. Giacomo

Il Gruppo sportivo San Giacomo festeggerà la Befana domani alle 10.30, nella propria sede di via dell'Industria 11.

Tecnica su ghiaccio

La Società Alpina delle Giulie, informa che dal 19 al 23 gennaio si svolgerà a Sappada un corso di tecnica di salita su ghiaccio, con lezioni pratico-teoriche e sussidi audiovisivi. Le iscrizioni sono aperte presso la sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Domeniche sulla neve

Inizia il 22 gennaio, sulle nevi di Sappada il ciclo delle «Sei domeniche sulla neve», per discesisti e fondisti principianti e provetti. Corsi gratuiti per ragazzi nati dal 1973 e successivi. Informazioni ed iscrizioni nella sede dell'Alpina delle Giulie, in piazza Unità d'Italia 3, tel. 64351 ogni sera dalle 19 alle 21.

Corso per chitarra

Sono aperte al Cepacs le iscrizioni ai corsi di chitarra e musica popolare tenuti dal prof. Lino Frescella, che inizieranno lunedì 16. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria del Cepacs, in via Filzi 6 (tel. 61824) è aperta nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 20.

Testimoni di Geova

Domani, con inizio alle 18.30, nella sede dei Testimoni di Geova, in via Scala Santa 1/1, il ministro ordinato Francesco Muha terrà una conferenza biblica sul tema: «Si raccoglie quel che si semina!». Tutti i partecipanti possono chiedere uno studio biblico gratuito a domicilio. L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Yoga integrale

I corsi curati dagli insegnanti Roberto Fato e Liliana Kristancich inizieranno il 9 gennaio in via Stuparich 18, tel. 828144.

Liquidazione Argia

Alle «Pelletterie Argia» per rinnovo locali liquidazione di tutta la merce con sconti eccezionali dal 20% all'80%. Via Gallina 1. Com. effettuata.

Beltrame, le pellicce

...ma anche i cappotti, gli impermeabili, i giacconi, e tutti i nuovi modelli della collezione inverno '83. Una selezione accurata fra le proposte delle migliori Case, con la convenienza e la classe Beltrame. A Trieste, in corso Italia 25.

(sottovoce)

Sottovoce; perché più rimane segreto, meglio è. Sconti del 20, 30, 40, 50% su camiceria, maglieria esterna, abiti, giacche, pantaloni, giubbotti e capi in pelle. In via Mazzini 40 gran vendita d'inverno.

E rallegramenti a chi ha letto questo annuncio.

GRAN VENDITA D'INVERNO

cesana
camiceria moderna

Comunicato al Comune il 30.12.83

registrazione dati — dattilografia
inizio corsi gennaio
Istituto scolastico ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

JUVENTUS
Confezioni per ragazzi e giovinette
DA OGGI VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%
Trieste - Corso Italia 10 - Tel. 630368
Com. il 19.12.83

NON È UN SOGNO

SVEGLIATI! AI NUOVI MAGAZZINI GERBINI PUOI AVERE UN TELEVISORE A COLORI GRUNDIG DA 26 POLLICI CON TELECOMANDO A SOLE LIRE 920.000 TUTTO COMPRESO

ALLA FIERA DEL BIANCO

SPUGNA a PESO CHE CONVIENE

Alla fiera del Bianco dei Grandi Magazzini Lavoratore una nuova eccezionale offerta: LA SPUGNA A PESO!

L'occasione per acquistare tanta morbida spugna e rinnovare la biancheria della tua casa a prezzi di assoluta convenienza!

LAVORATORE Grandi Magazzini

Raccomandata inviata al Comune — Polystudio

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LE TESI DELL'ECONOMIST CONTRADDETTE DAI DATI OCCUPAZIONALI

L'Italia è più ricca e felice? Tanti disoccupati dicono di no

Il lieve calo dell'inflazione è stato pagato duramente con meno posti di lavoro

ROMA — Più ricca e sperequata ma «felice». Sulla scia di questa immagine dell'Italia — che si fa emergere dalle indagini socio-economiche — un altro indicatore rafforza le ottimistiche tesi pubblicate dall'«Economist» (il settimanale inglese): è l'«indice del malessere» (disoccupazione più inflazione). Gli ultimi dati sulla disoccupazione e l'inflazione rivelano infatti che l'indice è progressivamente diminuito secondo questo andamento: 27,1% nel 1981 (18,7% inflazione +8,4% disoccupazione), 25,4% nel 1982 (16,3% inflazione +9,1% disoccupazione), 23,0% nel 1983 (12,8% inflazione tendenziale +10,2% disoccupazione).

Ma l'analisi dell'indice mostra che la minor inflazione è stata pagata con un sensibile aumento della disoccupazione (8,4%, 9,1% e 10,2% rispettivamente nell'81, '82 e '83).

In sintesi questo discusso indicatore — inventato da Jimmi Carter nella campagna elettorale che ne vide la sconfitta — rivela che l'Italia ha attuato nel triennio una chiara manovra deflazionistica, pagando con la recessione i modesti successi ottenuti nella lotta al caro vita (l'indice «reale» di inflazione, al di là di quello «tendenziale» è ancora sul 15%).

Sembra quindi difficile credere che il «malessere» del paese, nonostante le lusinghiere classificazioni dell'«Economist», sia diminuito.

I più noti analisti degli squilibri sociali italiani negano comunque valore alle interpretazioni ottimistiche delle ultime indagini statistiche.

«In realtà il sistema è andato deteriorandosi» ha detto Siro Lombardini, «anche se abbiamo impedito ai livelli della disoccupazione e dell'inflazione di esprimere in tutta la sua evidenza il malessere sociale».

Il contenimento di questi fenomeni è stato peraltro raggiunto «con mere operazioni estetiche», cioè «senza rimuovere le cause della crisi».

Per Patrizio Bianchi, responsabile del laboratorio di politica industriale di Nomisma, «il dato più significativo è che dopo tre anni di recessione l'inflazione in Italia continua a rimanere alta, mentre i salari si sono ridotti». A questo punto «inflazione e disoccupazione vanno considerati in due momenti diversi di cui il più drammatico è il secondo».

«Non sono convinto — ha detto l'esperto di Nomisma — che si possa intervenire sull'inflazione semplicemente con il taglio della scala mobile o che d'altra parte sia sufficiente fare una recessione feroce ogni due-tre anni. Occorre invece porre le basi per un contenimento dei prezzi aumentando il volume della produzione».

Paolo Sylos Labini ritiene invece che il livello delle sperequazioni esistenti non abbia consentito apprezzabili riduzioni del malessere sociale. «In ogni caso — ha detto — l'indice 23 è sempre largamente superiore a quello di 10-12 ottenuto da altri paesi».

Carmela D'Apice ha rilevato che le ultime indagini Istat e Bankitalia pongono in evidenza un aumento dell'1% dell'area della povertà e «cioè non è certamente un segno della riduzione delle diseguaglianze».

Giovanni Sarpellon («la povertà in Italia») ed Ermanno Gorrieri («La giungla dei bilanci familiari») hanno indicato in un terzo degli italiani l'area del sottoconsumo.

Bacini di crisi: vertice mercoledì?

ROMA — Entro la metà della prossima settimana (probabilmente mercoledì 11) si terrà al ministero del bilancio un vertice sul disegno di legge per i bacini di crisi.

Alla riunione, che sarà presieduta dal ministro Longo, prenderanno parte gli esperti economici dei partiti della maggioranza. L'incontro dovrebbe avere un carattere decisivo: entro il 15 gennaio, infatti, il presidente del consiglio Craxi, si è impegnato a presentare in consiglio dei ministri il relativo disegno di legge.

I nodi da sciogliere sono essenzialmente due: l'onere finanziario complessivo e il problema delle aree da considerare in crisi. A questo secondo aspetto del problema si lega la questione dei prepensionamenti a 50 anni nel settore siderurgico. Procedendo per aree non tutti i lavoratori considerati esuberanti nel piano Finsider rientrerebbero infatti nei benefici previsti dalla legge: questo significherebbe rimettere in discussione il piano Finsider.

INSIEME AL MINISTRO CARTA LO AUSPICANO SINDACATI E ARMATORI

Un ministero del mare va bene ma prima che arrivi il collasso

Molte falle da tappare: bisogna trovare almeno 2500 miliardi per tre anni

ROMA — Più poteri al ministro della Marina mercantile. Nell'ultimo incontro con Gianuario Carta, sindacati e armatori sono stati unanimi nell'auspicarlo. Il rilancio dell'industria del mare — tema dell'incontro — deve passare anche attraverso un rafforzamento del mandato del governo nei confronti di un ministero che, si auspica, possa coordinare in questo campo anche le iniziative dei Lavori pubblici, del Commercio con l'estero e del Bilancio.

Per il resto, il confronto sul piano Carta è proseguito a passi lenti, il che non ha mancato di provocare espressioni di insoddisfazione da parte dei sindacati. La messa a punto di un piano a lunga durata che affronti tutti i vecchi «nodi» del settore — hanno sottolineato Cgil, Cisl e Uil — non deve far dimenticare che esiste la necessità di un intervento immediato per risollevare la marineria in crisi.

Senza la garanzia di un flusso di domanda a breve e a medio periodo — si è detto — c'è il rischio di arrivare al collasso. Ma c'è anche un altro, più sottile timore: che il reperimento di alcune commesse possa a sua volta provocare un rilassamento della tensione programmatica nelle forze politiche, e uno slittamento a chissà quando del piano Carta.

Intanto, ci sono alcune falle da tappare. Con l'83 sono scadute le leggi che regolano il credito navale e assegnano i contributi ai cantieri. Conseguenza: per venire incontro al committente in difficoltà, i cantieri ora si vedrebbero costretti a fissare il loro prezzo scontandolo del prevedibile contributo.

Una proroga dei provvedimenti è stata chiesta con insistenza, in attesa di una legge quadro che regoli l'interno argomento. Intanto si tratta di reperire almeno 2500 miliardi per tre anni, in un capitolo della legge finanziaria. Di tanto ha bisogno il settore per uscire dal tunnel.

A Carta è anche stato chiesto di avviare speciali iniziative commerciali con l'estero per il sostegno della bandiera italiana sulle rotte internazionali. Gli accordi con altre nazioni — si è lamentato — sono gravemente carenti dal punto di vista della tutela delle nostre quote di trasporto. Il ministro si è detto favorevole ad affrontare il problema all'interno del Governo.

Gli armatori privati hanno lamentato il loro stato di difficoltà e hanno ventilato una richiesta di contributi. Su questo punto i sindacati si sono detti favorevoli a patto che i contributi siano collegati a progetti di investimento. Preoccupante è stato il quadro delineato dall'armamento pubblico, che si è dichiarato totalmente indisponibile ad aumentare il suo parco navi.

P. R.

Le commesse all'Italcantieri bloccate da mesi senza perché

TRIESTE — Commesse navali subito, altrimenti affondiamo. La gravità della situazione è emersa dal coordinamento regionale cui i sindacati della navalmeccanica hanno dato vita ieri a Trieste in vista del loro vertice nazionale del 16 gennaio.

All'Italcantieri vi è prospettiva di lavoro per almeno dieci unità, ma la trattativa la trattativa è ferma da mesi e si ignorano ufficialmente le ragioni di questa «impasse». Negli altri cantieri la situazione è analoga, e i sindacati sono decisi ad andare a un incontro con la finanziaria di stato per avere spiegazioni in merito. «Faremo pressioni politiche perché la situazione si definisca al più presto — dice Giorgio Vertovese della Flm — il timore è che fra le commesse vi siano navi "fantasma", tali solo sulla carta per scucire finanziamenti».

Ed ecco le navi sulle quali l'Italcantieri sta trattando. Si tratta di due portacarboni (con opzione fino a sei unità) commissionate da un armatore privato in accordo con l'Enel; due o tre traghetti misti (auto più passeggeri) di notevoli dimensioni, sempre per l'armamento privato; due o tre porta «coils» (rotoli di lamiere) per la Finsider che avrebbe necessità di rinnovare un suo vecchio parco navi; due petroliere per la Snam; un faraonico Yacht, dall'alto valore commerciale, per uno sceicco arabo; un traghetto per le Ferrovie della Stato; alcune parti di una piattaforma petrolifera destinate a un paese straniero.

Contemporaneamente, sono in corso trattative con la Polonia per la costruzione di navi a Carbone, e ciò nel quadro di un accordo di import-export siglato con la stessa Polonia dal ministero del commercio estero.

Su tutte queste commesse navali i sindacati vogliono chiarezza, e subito. «Fincantieri, Confitarma, Armamento pubblico — dicono ai cantieri triestini — non danno spiegazioni, e non si comprende perché. Se qui non si recupera presto, fra qualche mese saremo nella crisi più nera. La situazione cresce in drammaticità». La cassa integrazione, che ora coinvolge 1150 operai a Monfalcone e 120 a Trieste, sarà estesa da lunedì ad altri cento lavoratori.

■ COTONIFICIO — Il Cotonificio Triestino, di Piedimonte (Gorizia), dopo una crisi finanziaria protrattasi per ben 7 anni, tornerà in produzione entro la fine del mese.

Scongiurato sciopero cantieri navali inglesi

LONDRA — Un accordo raggiunto all'ultimo momento fra i sindacati e la direzione della statale British Shipbuilders ha scongiurato lo sciopero di 60 mila dipendenti dei 23 cantieri navali dell'azienda, in programma per ieri sera.

L'accordo prevede che una commissione mista delle due parti ridiscuta la tabella dei cambiamenti che debbono essere apportati per salvare la società (fra l'altro c'è la probabile chiusura di tre cantieri) e la retrodatazione dell'aumento salariale che è stato offerto.

IL GOVERNO NON È ANCORA PRONTO

Costo del lavoro: slitta l'incontro

ROMA — Mentre si infittisce l'agenda degli appuntamenti del presidente del consiglio legati alla predisposizione della cosiddetta «fase due» e alla ripresa delle trattative sul costo del lavoro, sembra cominciare a prendere corpo l'ipotesi di un breve slittamento del negoziato tra governo e parti sociali, in programma dal 12 gennaio.

Martedì pomeriggio si terrà a palazzo Chigi un vertice interministeriale tra i titolari dei dicasteri finanziari, dell'industria e del lavoro.

Difficilmente, potrà, quindi, essere rispettata la scadenza del 10, sia pure orientativamente indicata da De Michelis per l'invio a sindacati ed imprenditori del pacchetto di proposte del governo sulla manodopera per l'84.

Le indicazioni del ministero del lavoro, a quanto si è appreso, sono ad un buon livello di maturazione: il problema è vedere il concreto stato di definizione cui saranno giunti anche gli altri ministeri, per sapere se l'operazione di assembleaggio delle singole proposte, che rappresenteranno poi i contenuti della fase due, potrà avvenire speditamente o meno.

Anche la segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil tornerà a riunirsi giovedì 12 gennaio.

ASPETTI DELLA CRISI SECONDO LA MEDIA E PICCOLA IMPRESA

Potenzialità integre per Trieste Impegno a salvarle e rilanciarle

TRIESTE — *Il regresso economico triestino viene espresso anche dallo stato in cui versa il comparto della piccola industria che risente di una costante flessione dei carichi di lavoro causa la destabilizzazione dei poli su cui si basa l'intero contesto economico coinvolto in una generale stasi. Una delle ragioni che hanno concorso a frenare il rilancio della piccola industria triestina — è detto in un comunicato delle medie e piccole industrie — va ricercata nella non sempre centrata funzione trainante svolta dalle aziende a partecipazione statale e, negli ultimi tempi, nel cedimento del potenziale delle stesse determinato dalla ristrutturazione in corso.*

Va sottolineato che la piccola industria triestina, operava per tradizione, quale attività indotta, della cantieristica e della navalmeccanica. Venute a mancare tali fonti di promozione lavorativa la categoria ha trovato difficoltà a indirizzarsi verso una nuova linea produttiva in quanto non sorretta da una conforme politica di riconversione. Altri elementi che configurano la situazione vanno individuati, tra l'altro, nel diradarsi delle commissioni per l'esecuzione di importanti opere di interesse pubblico, ragione di impegno lavorativo per i settori dell'edilizia, dell'impiantistica, delle lavorazioni del legno.

Altro punto caratterizzante il diminuito impegno nel mercato delle commesse va individuato nella tendenza ad assegnare a imprese di altre province ed estere lavorazioni che se eseguite in loco concorrerebbero a sopperire alle cedenti disponibilità di mercato che si ripercuotono negativamente anche sull'occupazione. Le traiettorie indicizzanti il lavoro in commesse nella provincia di Trieste, hanno assunto per il 1982-'83 precipitose linee discendenti dimodoché un rilevante numero di aziende della produzione e dei servizi si trovano costrette a sottoutilizzare la reale protenzialità dei propri impianti e sostenere i carichi del supernumero delle maestranze in forza.

Di fronte alla pesantezza della situazione prospettata appare opportuna una propensione a rilanciare il localismo economico inteso quale azione solidale da parte dei vari istituti, enti, società pubblici e privati operanti nella provincia di Trieste, al fine di scongiurare l'esodo delle commesse di lavoro, tenuto conto che le piccole industrie triestine sono in grado, a parità di condizioni con le ditte forestiere, di sottoporre offerte pienamente concorrenziali ed eseguire qualsiasi tipo di lavorazione in linea con le più aggiornate tecnologie e specializzazioni.

Va a questo punto considerato che iniziative protezionistiche nei confronti delle economie provinciali sono state intraprese, ad esempio, dalla Camera di commercio di Padova nel corso del convegno, tenutosi dall'Unioncamere e atto a valorizzare le attività disponibili negli ambiti provinciali. Altra iniziativa dell'economia locale che non va sottovalutata è anche quella fatta propria dalla Camera di commercio di Udine che ha istituito il marchio «Made in Friuli» contrassegnato dalle tre Effe.

In conclusione si rileva che con le caratteristiche potenziali che Trieste possiede quale centro e quale porto geograficamente inserito in un incrocio di civiltà, il futuro non può che riservare fonti di ripresa; va però preso atto dei dati di fatto che per ora non lasciano confortanti previsioni e che richiedono iniziative incentivanti, una delle quali può essere individuata nella difesa delle possibilità di lavoro esistenti e che non debbono emigrare da Trieste.

LA REGIONE INTERVERRÀ CON FINANZIAMENTI PER 33 MILIARDI

Accordo fra azienda e sindacati per il rilancio della Cartimavo

TRIESTE — Un accordo per un piano di risanamento, che mira a ridare piena competitività allo stabilimento cartimavo di Duino Aurisina, è stato siglato ieri in regione tra la cartiera del Timavo Spa e le organizzazioni sindacali, presente l'assessore regionale all'industria Francescutto ed i rappresentanti della finanziaria regionale Friulia.

Il raggiungimento dell'intesa è stato possibile dopo che già il 4 gennaio scorso nella sede dell'assessorato regionale dell'industria si era tenuto un incontro per l'esame della situazione della cartiera; in quella sede, in considerazione dell'importanza della struttura produttiva, ubicata in una zona particolarmente depressa, e della validità imprenditoriale della cartiera Burgo, che è azionista al cento per cento della cartiera del Timavo, era stato espresso un parere positivo per un intervento finanziario regionale.

I sindacati, dal canto loro, avevano chiesto la formalizzazione dell'incontro con i responsabili dell'azienda e la stipulazione di un accordo, che, come si è detto, è stato stipulato ieri. Per l'azienda è intervenuto il presidente della cartiera Burgo.

Oltre a mirare alla piena competitività della cartiera, si vuole assicurare il riequilibrio della gestione, il rilancio dell'attività produttiva e, in sostanza, la conservazione dei posti di lavoro del personale. In particolare sono previsti investimenti per l'acquisto e la messa in regime di nuovi e moderni macchinari assieme ad altri interventi minori.

L'assessore Francescutto ha dichiarato che provvederà per quanto di sua competenza, a presentare tale intesa alla giunta regionale.

Subito dopo potranno seguire le necessarie formalizzazioni contrattuali tra Cartiera del Timavo Spa, cartiere Burgo Spa, Friulia e Frie.

L'assessore regionale all'industria messo in rilievo che l'intervento regionale in favore dell'azienda di San Giovanni di Duino ammonta complessivamente a 33 miliardi di lire: 23 sulla legge regionale n. 22 del '75 e 10 sul Fondo di rotazione (Frie) e che si tratta della prima spesa del bilancio 1984.

Un intervento importantissimo — ha detto — sia in conto finanziamenti che in conto investimenti, con il quale si potrà innovare ed aggiornare tecnologicamente lo stabilimento e, quel che più conta, salvaguardare il posto di lavoro per oltre 700 dipendenti nell'area triestina.

INTERESSE PER L'AZIENDA ZANUSSI

La Lega cooperative in corsa per la Zei

PORDENONE — La Lega regionale delle cooperative ha manifestato interesse per l'eventuale rilevamento della Zei (Zanussi edilizia industrializzata) di Spilimbergo per trasformarla in un'azienda cooperativa, dopo la verifica di alcuni elementi attraverso la Zanussi.

Lo ha reso noto l'assessore regionale all'industria Francescutto in occasione di un incontro, avvenuto l'altra sera a Pordenone, con la direzione Zanussi e il sindacato, indetto per un ulteriore esame dei problemi di scorporo. Francescutto ha poi chiesto alla direzione aziendale di aderire a tale richiesta conoscitiva della Lega.

Il dott. Dalle Molle, che guidava la delegazione Zanussi, si sarebbe riservato di dare una risposta in merito, affermando — secondo quanto ha riferito il sindacato — che al momento attuale è difficile prendere in considerazione altri acquirenti per la Zei, dopo che lo stabilimento sarebbe già stato ceduto all'industriale pugliese Fasano.

A questo punto si è registrata una raffica di interventi da parte sindacale, che ha criticato l'operato della Zanussi, la precarietà del programma produttivo di Fasano e i rischi per la continuità produttiva della fabbrica. Preoccupazioni, in tal senso, sarebbero state espresse dallo stesso Francescutto.

La riunione si è conclusa intorno alle 23 con la decisione di andare ad una verifica dell'accordo con Fasano, nel corso di una trattativa che si inizierà lunedì alle 10.30. Sempre per quel giorno il sindacato ha indetto un'assemblea generale dei lavoratori Zei.

La Cee ha perso il primato incalzata dal Terzo mondo

Navi in commessa nel mondo (milioni di tsl; 1.o luglio 1983)	
STATI	Milioni tsl
1. Estremo Oriente	16,375
2. CEE	2,942
3. Altri paesi europei occ.	2,894
4. Europa orientale	2,508
5. Brasile	1,251
6. Jugoslavia	0,681
7. USA	0,519
8. India	0,432

TRIESTE — Le disposizioni dei «bacini di crisi» che il nostro governo ha in fase di studio riguarderanno certamente le aree in cui le industrie pesanti «irizzate» si trovano in posizioni deficitarie sul piano del lavoro e su quello finanziario (siderurgia, cantieristica, motoristica navale, industria e subforniture, eccetera). Trieste e Monfalcone si trovano appunto nelle condizioni previste dai piani governativi di intervento.

I motivi del profondo travaglio che la Cee dovrà superare per riacquistare la potenzialità d'un tempo nel campo dell'industria pesante, con particolare riguardo alla produzione navale, sono ormai noti, e possono così qualificarsi: 1) le sette crisi del petrolio (iniziate nel 1973); 2) l'industrializzazione in alcuni paesi del cosiddetto «terzo mondo», favorita da parecchie circostanze (quali l'eccedenza di manodopera a salari bassi, gli acquisti di tecnologie euro-nippo-americane, la forte espansione dei debiti in valute pregiate contratti con le potenze Oecd e infine la forte volontà di passare dallo stato di economia agricolo/forestale/mineraria a quella di una industrializzazione modernissima). Ed è così che in pochi anni il Sud Corea, Taiwan, Brasile, India (ed ora stanno entrando nella cantieristica anche la Cina e l'India, mentre sono in fase di programmazione un'altra decina di Stati), sono tanto avanzate.

Di recente il «Singapore News» ha scritto che i paesi dell'Asia di Sud Est (Malaysia, Singapore, Thailandia, Indonesia e Filippine) stavano avviandosi verso l'era industriale, mettendo a frutto le ricchezze minerarie ed agricole di cui dispongono. E' da notare che Singapore ha conquistato nel campo della containerizzazione nel corso del 1983 il quinto posto mondiale, dopo New York, Rotterdam, Hongkong, e Kobe, e si appresta a creare alcuni modernissimi arsenali per riparazioni navali e cantieri per adeguate costruzioni.

L'11 novembre 1980, il «The Journal of Commerce» di New York ha riportato una eloquente statistica, nella quale emergeva che i paesi del terzo mondo in fase di industrializzazione pagavano salari fra 50 e 180 dollari/mese, con 2100/2200 ore lavorate ad anno, contro l'Europa comunitaria dai salari di 800-900 dollari e 1800 ore di lavoro.

Ed è noto che il Sud Corea, secondo al mondo nelle commesse marittime, sta ultimando i lavori per il cantiere Daewoo, che sarà il più grande in campo internazionale. Taiwan dispone di cantieri molto efficienti e di una flotta tutto-contenitori superiore a quella italiana.

I giapponesi avevano capito da tempo che l'avanzata del terzo mondo poteva compromettere la potenza delle sue industrie di costruzioni navali e sin dal primo «choc» del petrolio decisero di riorganizzare e di rafforzare al massimo le applicazioni tecnologiche d'avanguardia. Le grandi sette «corporations» (tipo Mitsubishi, Mitsui, Sumitono, Kawasaki ecc.) hanno operato nei loro cantieri una qualificata opera di «chirurgia navale» applicando con tenacia il principio «dell'investire nella crisi».

A sua volta il Brasile (pur oberato da debiti esteri astronomici) ha iniziato la produzione navale circa un ventennio fa, con l'aiuto di tecnici olandesi e inglesi, ed ora si trova in una posizione d'avanguardia.

La Cina, nel settore tropicale che va da Canton a Shanghai, sta mettendo a punto ben sette cantieri, alcuni dei quali hanno già acquistato commesse straniere (fra cui parecchie europee).

Il «The Kaiji» di Tokio, uno dei maggiori giornali mondiali nel campo dell'economia, aveva avvertito i manager della nazione che occorreva mettersi immediatamente in azione, per il fatto che i paesi a sfondo tropicale fruivano di vantaggi congiunturali vastissimi: basso costo della vita (circa un sesto di quello Cee), vestiario nel rapporto 1:20 con l'Europa; ricchezze agricole e minerarie; profonde differenze nei salari fra maschi e femmine; enormi ricchezze di legnami.

Il giornale di Tokio fece altresì presente che moltissimi studenti dei paesi tropicali frequentavano le più prestigiose unversità dei paesi Oecd a spese degli Stati Uniti o delle imprese nazionali e con aiuti degli stessi Stati dell'Oecd.

D. Lun.

La Francia ordina quattro navi a Fiume

FIUME — La società armatoriale «Charge Sur Del Mas», una delle maggiori della Francia, ha commissionato ai cantieri «3 maggio» di Fiume la costruzione di quattro navi da carico adibite al trasporto sia di legname tropicale sia, alternativamente, di merci varie e containers.

Per i segati la portata lorda sarà di 24 mila tonnellate, mentre per i carichi misti sarà di 33 mila t.

La realizzazione delle quattro navi richiederà uno sforzo tecnologico per il cantiere jugoslavo che, per la prima volta, procederà alla costruzione di impianti automatizzati particolarmente sofisticati.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Yumen» (cinese), ag. Amat, imbarco varie, prov. Cina, orm. Riva 53; «Koroteev» (russa), ag. Bucci Carsica, sbarco contenitori, prov. Lattakya, orm. Molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. Molo VII.

Navi in partenza: «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo; «Florentia» (honduregna), ag. Halbert, dest. Alessandria; «Queen of Sheeba» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, dest. Massaua; «Siba Bari» (italiana), ag. Smean, dest. Bengasi; «Koroteev» (russa), ag. Bucci Carsica, dest. Pireo; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Venezia; «Baltijskiy 109» (russa), ag. Martinoli, dest. Mar Nero.

Navi all'ormeggio: «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. Riva 22; «Florentia» (honduregna), ag. Halbert, attesa partenza, orm. Molo II; «North Star» (norvegese), ag. Agemar, lavori, orm. Molo III; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, sbarco camion, orm. Riva 3; «Leros Island» (greca), ag. Amat, sbarco ferraccio, orm. Molo V; «Castello» (italiana), ag. Audoly, lavori, orm. Testa Molo V; «Queen of Sheeba» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. Riva 62; «Cellina Torrealba» (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè e varie, orm. Riva 63; «Lijuta» (Sant Vincent), ag. Tarabocchia, attesa imbarco farina, orm. Silos; «Sheeba Bari» (italiana), ag. Smean, imbarco varie, orm. Riva 69; «Tectus» (inglese), ag. Topic, allibo carbone, orm. Molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. Molo VII; «Baltijskiy 109» (russa), ag. Martinoli, attesa partenza, orm. Scalo legnami A.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Pelos» (greca), ag. Costanzi, crusca, da Fiume; «Kras» (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Varna; «Rio Galeguay» (argentina), ag. Costanzi, crusca, da Ravenna.

Navi in partenza: «San Bartolome» (spagnola), vuota, per Venezia.

Navi all'ormeggio: «Arcipel» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco zolfo; «Alsa» (libanese), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco carrube; «Chadi» (libanese), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco carrube; «Shekenales» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Kedaynyay» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Anita I» (cipriota), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Pilion» (cipriota), ag. Daddamar, vuota, da Capodistria; «Pula» (jugoslava), ag. Uniagent, vuota, da Bar; «Dukato» (greca), ag. Marlines, vuota, da Ravenna; «Santa Candida» (italiana), ag. Friulmar, sale industriale, da Porto Empedocle; «Heinrich Husmann» (tedesca), ag. Friulmar, per imbarco-sbarco container, dalla Libia.

Navi in partenza: «Pelops» (greca), merce varia, per Brindisi; «Astor» (panamense), merce varia, per Port Sudan.

Navi all'ormeggio: «Evita II» (greca), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Gavilan» (panamense), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Lotus» (egiziana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Deval» (turca), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco vetro.

Risanamento Fondo portuali

ROMA — Una apposita commissione esaminerà i problemi relativi al risanamento del fondo gestione lavoratori portuali nell'ambito dei nuovi contratti. La commissione, che sarà presieduta dal sottosegretario Alberto Ciampaglia, esaminerà i problemi del fondo anche attraverso la revisione degli istituti contrattuali nel più ampio ambito di una programmazione dell'economia marittima.

I lavori della commissione, la cui costituzione è stata decisa nel corso di un incontro indetto dal ministro della marina mercantile, Ariuccio Carta, con le parti sociali firmatarie degli accordi nazionali dei lavoratori dei porti, si inizieranno giovedì 12 gennaio. Nel corso dell'incontro, convocato dal ministro, si è discusso delle scadenze previste nel documento di intesa del 19 dicembre 1983.

Intanto è da segnalare che nel porto di Trieste il lavoro è molto intenso nei primi giorni dell'anno.

Il 19 gennaio si costituisce la «Imperial electronics»

MILANO — Sarà costituita il 19 gennaio prossimo con un capitale di 200 milioni di lire, in attesa che la Cee dia via libera alla legge 63 sul riassetto dell'elettronica civile, la «Imperial Electronics Spa», la seconda azienda nel campo dei televisori, dopo la «Seleco», nella quale interverrà la finanziaria pubblica «Rel».

Al capitale definitivo di 23 miliardi quest'ultima apporterà 7 miliardi mentre il gruppo «Ecufin», con sede in Lussemburgo e posseduto da privati iraniani, fornirà i restanti 16, in parte in contanti (una decina) e in parte conferendo gli impianti di Milano e Bergamo delle controllate «Irt-Firt» e «Philco italiana».

Nei prossimi giorni avranno inizio le perizie relative alle unità produttive e si prevede che, esaurite tutte le formalità, la «Imperial» possa divenire operativa a partire dal 1.o aprile prossimo.

Il consiglio di amministrazione della «Imperial» sarà composto da tre membri.

La nuova società produrrà all'inizio del quinquennio '84-'88, 140 mila televisori a colori (200 mila alla fine del periodo), 40 mila in bianco e nero (50 mila) e, in collaborazione con la «Voxson», 35 mila videoregistratori (80 mila).

Notizie in breve

Siderurgia: riunione sui tagli

ROMA — Il ministro dell'industria, Renato Altissimo, ha convocato per lunedì mattina una riunione con i principali industriali siderurgici privati. L'incontro — a quanto si apprende — sarà dedicato alla individuazione dei tagli di capacità produttiva installata da parte delle imprese private del settore, in vista dell'incontro previsto a Bruxelles per il 16 gennaio con all'ordine del giorno i piani di riassetto della siderurgia comunitaria. La commissione Cee — come si ricorderà — ha chiesto all'Italia «tagli» complessivi per l'industria pubblica e privata per 5,8 milioni di tonn.

Dogane: polemica

ROMA — Si profila un netto scontro tra gli autotrasportatori aderenti ad Anita Fai e Fita e i dipendenti delle dogane della Cgil funzione pubblica: pomo della discordia la decisione presa a metà dicembre dal ministro delle finanze di prorogare il lavoro straordinario dei doganieri. All'origine della polemica la decisione della Cgil di inviare una diffida al ministro Visentini perché la proroga dello straordinario, così disposta, disattenderebbe alle disposizioni contrattuali ed alla normativa contenuta nella legge quadro. La questione «dogane» dovrebbe essere in ogni caso esaminata organicamente dal ministro delle finanze entro gennaio.

Arsenale: cassa da lunedì

TRIESTE — Lunedì prossimo si inizia la Cig di 13 settimane per 153 lavoratori dell'Arsenale Triestino S. Marco. Ora tutte le aziende metalmeccaniche a Pp.Ss. della provincia di Trieste sono interessate dalla Cig ordinaria e straordinaria. Il totale dei lavoratori in cassa integrazione supera le 1600 unità, quasi il 20% di tutti i dipendenti delle aziende a Pp.Ss. E' questo un ulteriore segnale dell'aggravamento della crisi che investe l'economia cittadina, determinata dalle gravi scelte che l'Iri e le Finanziarie hanno intrapreso di ridimensionare pezzi fondamentali dell'apparato industriale. E' pertanto indispensabile che si apra rapidamente il tavolo della trattativa tra Iri, sindacato e Regione per trovare soluzioni in grado di risanare e rilanciare le imprese pubbliche esistenti in quest'area, sulla base della piattaforma elaborata dalla federazione regionale Cgil-Cisl-Uil. Per quanto riguarda le modalità di attuazione della Cig all'Atsm sono stati concordati i criteri di rotazione.

TRIBUNALE DI VENEZIA

CANCELLERIA
ESECUZIONI NAVALI

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Il Direttore di Sezione comunica che il Giudice dell'Esecuzione Navale dr. Giovanni Schiavon ha fissato l'udienza del **13.1.1984 ore 12** per la vendita con incanto della M/n «S. Marco» di bandiera panamense, con partenza dal prezzo base di L. 27.000.000 con offerte minime in aumento di L. 3.000.000.

Gli interessati dovranno presentare in Cancelleria domanda di partecipazione all'asta in carta legale e depositare l'importo di L. 27.500.000 per cauzione e L. 10.000.000 per previste spese di trasferimento **entro le ore 12 del 12 gennaio 1984.**

L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione presso il Banco di Roma, Agenzia di Venezia, e, nello stesso termine, integrare il fondo spese in Cancelleria.

Venezia, 13 dicembre 1983

Il direttore di Sezione
F.to Luigi Giove

ECONOMIA E FINANZA

TERZO RECORD CONSECUTIVO DELLA DIVISA USA GIUNTA A QUOTA 1702

Il dollaro sfonda quota 1700 lire sorretto dalla ripresa americana

Solo lo yen gli tiene testa mentre il marco cede - Lira stabile sulle altre monete europee

ROMA — Continua la folle corsa del dollaro su tutte le piazze europee. Travolgendo tutti i precedenti record — l'ultimo era stato fissato l'altro ieri — la valuta statunitense ha scavalcato ieri di un balzo la soglia delle 1700 lire per attestarsi sul nuovo massimo di 1702,00 lire alla chiusura dei cambi.

Si tratta di un guadagno di oltre sette punti rispetto al record precedente (1694,75 lire). Ciò significa inoltre che nell'arco di una settimana il dollaro ha guadagnato 42,50 punti, pari a una rivalutazione del 2,5%. Venerdì scorso, che coincideva con la chiusura d'anno, la moneta americana quotava infatti 1659,50 lire.

Secondo gli operatori, la seduta è stata particolarmente attiva e nervosa. Analogo andamento a Francoforte, dove la Bundesbank ha sborsato 9,9 milioni di dollari al momento del fixing, riuscendo così a impedire al dollaro soltanto di infrangere anche la soglia dei 2,81 marchi. Già in mattinata infatti, il dollaro aveva quotato al di sopra dei 2,80 marchi, con una quotazione di 2,8085 marchi al fixing, contro 2,7948 di giovedì rimanendo così sui valori massimi toccati negli ultimi dieci anni.

Quello di ieri è il terzo record consecutivo conseguito dal dollaro nei confronti della lira, come di numerose altre valute.

L'andamento registrato ieri dal dollaro non è infatti che la conferma delle inarrestabili spinte al rialzo di cui gode da tempo la moneta statunitense. Le voci che circolavano già in nottata sul mercato statunitense di pesanti interventi da parte di alcune banche statunitensi per conto della Federal reserve, e della stessa Bundesbank, per frenare l'ascesa del dollaro non hanno avuto ieri né conferme né smentite da parte delle autorità, ma avrebbero comunque sortito a quanto pare scarsi effetti.

La moneta statunitense continua a trarre enorme sostegno dalle conferme della forte ripresa in atto negli Stati Uniti. Secondo alcuni commentatori, i fattori economici potrebbero finire infatti con l'avere il sopravvento anche sulla situazione finanziaria statunitense, mentre non vanno sottovalutate in questo momento le considerazioni legate alla situazione politica in Medio Oriente.

Sul fronte strettamente monetario, gli economisti prevedono una forte flessione della massa monetaria statunitense dopo gli aumenti precedenti. Ciò confermerebbe comunque un'espansione moderata della liquidità statunitense sul lungo periodo, e l'esigua possibilità di restrizioni creditizie da parte della Fed.

Il mercato dunque non ha tenuto conto del leggero calo dei tassi di interesse a breve termine e delle previsioni di diminuzione della massa monetaria Usa. Così, nonostante sia venuta a mancare la tradizionale spinta al rialzo proveniente dai tassi di interesse, la moneta Usa ha continuato a guadagnare terreno su tutte le piazze, esclusa quella giapponese.

Lo yen è, infatti, l'unica moneta che mantiene inalterata da circa una settimana la propria quotazione nei confronti del dollaro (232/233).

Nel complessivo arretramento delle monete europee ha tenuto, invece, la lira.

I tassi Usa destinati a rimanere alti almeno fino alle elezioni presidenziali

WASHINGTON — *Almeno nel breve termine, e cioè fino alle elezioni presidenziali del prossimo novembre, i tassi di interesse Usa resteranno inoltre agli alti livelli attuali, di gran lunga superiori al tasso di espansione dell'economia che rischiano, di conseguenza, di pregiudicare.*

È questa l'opinione espressa da Alexandre Lamfalussy, direttore generale aggiunto della Banca dei regolamenti internazionali (Br), nel corso del «Foro» annuo organizzato dal quindicinale economico «L'Expansion».

Dopo aver ricordato le recenti evoluzioni subite dai tassi di interesse negli Stati Uniti (forte aumento nel 1981, forte calo nominale nella seconda metà del 1982 poi, a partire dalla scorsa primavera, nuova brusca impennata fino all'attuale livello del 12% per i tassi a lungo termine e di circa il 10 per cento per quelli a tre mesi), Lamfalussy ha detto che il permanere di questa situazione è dovuto essenzialmente alla conflittualità congenita del cosiddetto «Policy mix» dell'amministrazione Usa, le cui direttive di politica fiscale e di bilancio federale vanno in senso contrario alla politica monetaria praticata dalla riserva federale.

Secondo il direttore generale aggiunto della Bri, man mano che la ripresa si consoliderà la componente ciclica del deficit Usa andrà diminuendo, ma ad essa verrà a sostituirsi il gonfiamento della componente strutturale (aumento delle spese militari e di certe misure previdenziali, diminuzione delle entrate fiscali e indicizzate degli scaglioni fiscali sull'inflazione), che tenderà a mantenere la tensione sui tassi d'interesse.

«Non vedo come questa situazione potrà essere radicalmente modificata prima delle prossime elezioni» ha detto Lamfalussy, aggiungendo che il maggiore impatto negativo dei tassi americani si manifesterà sui livelli d'indebitamento di alcuni paesi in via di sviluppo.

Per quanto riguarda l'Europa, invece, l'effetto di ripercussione «sarà meno spettacolare di quanto si pensi», e comunque variabile da paese a paese, in funzione dello stato di salute delle singole economie.

Rispondendo ad una domanda sulle possibilità reali di coordinamento dei tassi tra Stati Uniti, Europa e Giappone, e di intervento concertato delle banche centrali per proteggere le parità tra le monete, Lamfalussy ha dichiarato infine di non credere assolutamente ad una tale eventualità (salvo qualche iniziativa puntuale), poiché essa è resa impossibile dalle notevoli divergenza tuttora esistenti tra le politiche macroeconomiche applicate dai vari governi.

D'altra parte — ha aggiunto — non bisogna dimenticare che la Riserva Federale che gode di ampia autonomia di manovra per quanto riguarda la politica monetaria interna degli Stati Uniti, non ne possiede «alcuna» in materia d'intervento sul mercato di cambio, di stretta competenza del Tesoro Usa: «Si torna così al problema dell'inesistente coordinamento delle politiche globali, e non tra le sole banche centrali».

■ KING BEARING — La società Moteurs Leroy Somer, la principale azienda francese produttrice di motori elettrici di piccola e media potenza, ha assunto il controllo della King Bearing, la terza azienda di distribuzione industriale negli Stati Uniti. Il costo dell'acquisizione è stato di 120 milioni di franchi francesi pari a 24 miliardi di lire.

L'ADEGUAMENTO ALLE DIRETTIVE DELLA CEE

Più potere alla Consob dalla proposta di Goria

ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) accrescerà i suoi poteri di controllo sui mercati azionari grazie alle nuove norme predisposte dal ministro del Tesoro Goria, con lo schema di disegno di legge, presentato alla fine dell'anno al consiglio dei ministri (e che il governo dovrebbe esaminare in una delle sue prossime sedute), per recepire nell'ordinamento italiano tre direttive della Cee in materia di società e di Borsa.

Tra i nuovi poteri di cui disporrà la Consob, ad esempio, vi è la facoltà di rendere pubbliche notizie riguardanti società quotate in Borsa nel caso in cui gli amministratori di queste si rifiutino di dar seguito alle richieste della commissione.

Il disegno di legge messo a punto dal ministro del tesoro riproduce sostanzialmente quello predisposto un anno fa dall'allora ministro, Nino Andreatta. Tra le innovazioni introdotte da Goria vi è però l'art. 5 del provvedimento che, per snellire le procedure attualmente in vigore, introduce il principio del silenzio — assenso in base al quale se il ministero del tesoro non emana entro 30 giorni il decreto necessario per rendere esecutive alcune delibere della Consob, queste diventano automaticamente applicabili.

Altra novità prevista dal disegno di legge è una deroga al segreto d'ufficio da parte della commissione nei confronti delle richieste di informazione avanzate dagli organi di controllo delle borse degli altri stati membri della Cee. Il provvedimento rende anche più incisivi i poteri della commissione di imporre alle società quotate in Borsa la pubblicazione di dati e notizie utili ai risparmiatori.

L'art. 3 dello schema di disegno di legge impone alle società che intendono entrare in Borsa l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo che deve essere preventivamente approvato dalla commissione stessa. Novità sono previste anche per la relazione semestrale sull'andamento delle società quotate in Borsa: l'art. 4 del disegno di legge di Goria prevede infatti che le relazioni siano predisposte sulla base di criteri stabiliti dalla stessa Consob, inviate alla commissione e rese pubbliche.

Lo schema di disegno di legge conferma quindi al ministero del tesoro la competenza per l'ammissione dei titoli ammessi di diritto alla quotazione in Borsa.

Intanto Piero Paiardi, presidente del tribunale di Milano, si è detto non disponibile ad una eventuale candidatura alla presidenza della Consob. Ne ha dato notizia lo stesso Paiardi in una lettera inviata al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli.

Rc Auto: polemica fra Ania e Sanità

ROMA — Il problema della definizione del contributo a carico dell'assicurazione Rc Auto destinato al servizio sanitario nazionale ha fatto nascere una polemica tra il ministero della Sanità e le compagnie di assicurazione.

L'Ania, l'Associazione delle imprese assicuratrici, ha infatti sostenuto che quest'anno la situazione delle tariffe «è complicata dalla istituzione del contributo, la cui misura, se fossero accettate le richieste del ministero della Sanità, si aggirerebbe addirittura intorno al sette per cento dei premi incassati».

Il ministero della Sanità ha precisato che «in realtà non si costituisce un nuovo onere ma si specifica la quota relativa ai preesistenti oneri derivanti da prestazioni del servizio sanitario nazionale agli infortunati in incidenti automobilistici».

Con l'attuazione della norma prevista dalla legge finanziaria per il 1981, e che prevedeva appunto l'istituzione del contributo in sostituzione del pagamento da parte delle compagnie degli oneri caso per caso, si passerà — ha sostenuto ancora il ministero — «ad un sistema di liquidazione forfetizzato con una vantaggiosa semplificazione dei rapporti fra società di assicurazioni e servizio sanitario nazionale.

Le compagnie di assicurazione, invece, sostengono che se venisse accettata la richiesta di stabilire il contributo nella misura del 7 per cento circa dei premi incassati, vi sarebbe un aggravio di oneri a loro carico rilevando che il contributo dovrebbe aggirarsi intorno al 3,2 per cento dei premi incassati. La cifra del 3,2 per cento si basa infatti — secondo quanto sostengono le compagnie — sui calcoli relativi agli oneri che sono derivati negli anni passati al servizio sanitario nazionale delle prestazioni effettuate e che fino al 1981 le assicurazioni hanno liquidato caso per caso.

Negli ambienti assicurativi si sottolinea inoltre che nella richiesta di aumento del 16,5 per cento delle tariffe Rc Auto per il 1984 non è stato tenuto conto della quota destinata al servizio sanitario nazionale in quanto non erano disponibili i dati di riferimento. La richiesta di aumento è stata infatti avanzata sulla base dei dati del 1982, anno in cui le compagnie non hanno corrisposto, ma solo accantonato, il rimborso degli oneri al servizio sanitario.

La commissione Filippi perciò — sostengono ancora le compagnie — dovrà tenere conto, nel fissare gli aumenti tariffari, che la richiesta avanzata dalle compagnie non comprende la quota derivante dai contributi a favore del servizio sanitario nazionale.

BORSE E MERCATI

Insistenza sui bancari

MILANO — Prezzi sostenuti con scambi in sensibile aumento. Con un rialzo, in termini di indice, di poco superiore all'1 per cento il mercato azionario ha consolidato il movimento rivalutativo in atto da alcuni giorni e che ieri ha interessato con particolare insistenza i bancari ed alcuni assicurativi.

Sulla scia dei nuovi rialzi registrati dalle borse internazionali e di fronte al nuovo record del dollaro che in mattinata ha superato anche quota 1700, gli ordini di acquisto si sono fatti particolarmente insistenti spazzando su quasi tutto il listino, alimentati da correnti di lavoro professionale che hanno interessato il settore dei premi dove i donts sono apparsi in tensione.

Al listino recuperi consistenti hanno acquisito le Credit +12,9 per cento, Comit +10,4, Rinascente priv. +9,3, Bastogi +9,2, Banco Lariano +8,9, Interbanca +7,9, Milano risp. +7,7, Centrale ord. e risp. +7,2, Credito Varesino +6,6, B.ca Cattolica Veneto +6,3, Sai +5, Toro priv. +4,7, Gemina e Gim +4,1, Pertusola +4, Cantoni +3,9, Italcementi +3,7, Italia, Sifa e Caffaro +3,6, Unicem +3,5, Ras +3,3.

Migliori sono risultate anche le Alleanze, Montedison, Saffa, Snia, Pirelli e c., Risanamento, Fiat ord., Eridania, Cementir, Sip, Cir, Ifi e Pirelli spa. In controtendenza le sole Stet −1,1 per cento ed Ausiliare −0,4.

Scambi in live diminuzione sul mercato obbligazionario con frazionali oscillazioni nei prezzi.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	6/1	5/1
Alimentari e agricole		
Alivar	5030	5020
Bonifiche ferraresi	25700	25450
Cavarzere	—	—
Eridania	7650	7550
Ibp	2700	2700
Ibp risp.	2270	2320
Ind. zuc.	—	—
Mil. Agr. Vittoria	6720	6700
Perugina	1750	1738
Perugina risp.	1610	1605
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34010	33350
Ass. Ausonia	862	854
Comp. Ass. Milano	20200	20000
C. Ass. Milano risp.	12500	11600
Comp. Latina	636	624
Comp. Latina priv.	421	430
Firs	1165	1150
Firs risp.	629	630
Generali	34790	33990
Italia Assicurazioni	11100	10710
L'Abeille Italiana	31010	30510
La Fondiaria	30500	29995
Ras	50850	49200
Sai	12390	11800
Sai priv.	12400	11800
Toro Assicurazioni	12890	12750
Toro Ass. pr.	8999	8595
Ras cp	49400	48000
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	29990	27150
Banca Catt. Veneto	5000	4700
Banco di Roma	27000	24950
Banco Lariano	5010	4600
Credito Italiano	3730	3302
Credito Varesino	4180	3920
Interbanca	18680	17300
Mediobanca	55250	53500
Interb. priv. pr	17780	16600
Cartarie editoriali		
Burgo	2980	2895
Burgo priv.	2760	2680
Burgo risp.	—	—
De Medici	2802	2801
Mondadori	4630	4500
Mondadori priv.	2505	2500
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1541	1520
Pozzi Ginori	71	69
Pozzi risp.	77	77,50
Eternit	399	413
Eternit pref.	429,50	428
Italcementi	40500	39030
Italcementi risp.	38800	35300
Unicem	16915	16340
Unicem risp.	11600	11500
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5900	6000
Caffaro	488	471
Caffaro risp.	486	480
Farmit C. Erba	9951	9899
Italgas	1120	1106
Lepetit	24800	25300
Lepetit priv.	24870	24800
Mira Lanza	33910	33880
Montedison	229,25	225
Perlier	7780	7550
Pierrel	1500	1456
Pierrel risp.	844	828
Rol	1370	1360
Saffa	5970	5870
Saffa risp.	5735	5650
Siossigeno	14600	14550
Snia Bpd	1336	1315
Snia Bpd risp.	1347	1325
Commercio		
La Rinascente	378,75	367
La Rinascente priv.	274,50	251
Silos di Genova	1157	1150
Standa	5580	5490
Standa risp.	5600	5520
Comunicazioni		
Alitalia priv.	726	721
Ausiliare	8195	8230
Aut. Torino-Milano	5430	5422
Italcable	9550	9380
Nai	27	27
Nord Milano	3140	3145
Sip	1798	1777
Sip risp.	1905	1929
Elettrotecniche		
Tecnomasio	404	398
Selm	2401	2398
Finanziarie		
Acqua Marcia	1690	1700
Agricola	17280	17300
Agricola risp.	13000	13000
Bastogi	153	140
Bon Siele	29500	28000
Borgosesia	6100	6200
Borgosesia risp.	2210	2050
Brioschi	1090	1090
Buton	2550	2500
Centrale	1425	1330
Centrale risp.	870	811

	6/1	5/1
Cir	5850	5790
Cir risp.	5850	5790
Euromobiliare	4100	4020
Fidis	3400	3398
Breda	5199	5149
Finmare	39,75	39,50
Finrex	1360	1349
Finsider	48	48,75
Fiscambi	2860	2850
Gemina	453	435
Gemina risp.	468	445
Gim	4000	3840
Gim risp.	2320	2295
Ifi priv.	4980	4940
Ifil	6325	6290
Ifil risp.	4500	4480
Invest	3199	3140
Italmobiliare	50500	49500
Mittel	1280	1295
Part. Finan.	791	780
Pirelli Spa	1598	1587
Pirelli risp.	1590	1570
Pirelli C.	2961	2915
Rejna	13790	13790
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3990	3880
Sarom	1551	1549
Schiapparelli	510	516
Sme	570	525
Smi	1955	1955
Smi risp.	1550	1511
Stet	1819	1840
Terme Acqui	960	1005
Central risp. pr.	850	786
Stet ris.	1810	1784
Tripcovich	6480	6421
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6175	6050
Attività imm.	2500	2500
Beni Imm. Italia	735	734
Beni Imm. It. risp.	698	698
Cogefar	1384	1374
Condotte d'Acqua	—	—
De Angeli Frua	1585	1531
Gen. Immobil.	785	772
Iniziativa Edilizia	26100	25500
Isvim	21900	21900
La Milano Centrale	4880	4740
Mi-Centrale risp.	4750	4430
Risanamento	7420	7310
Risanamento risp.	6476	6401
Sifa	2799	2700
Coge	—	—
Beni Imm. It. pr.	696	689
Beni Imm. It. risp. pr.	—	—
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3457	3408
Fiat priv.	2575	2505
Gilardini	7010	6990
Franco Tosi	17210	17080
Magneti	878	862
Magneti risp.	855	855
Olivetti ord.	3865	3840
Olivetti priv.	3730	3650
Olivetti risp.	3690	3650
Olivetti risp. n.c.	3180	3095
Sasib priv.	3240	3240
Westinghouse	19970	19600
Worthington	2501	3290
Sasib	3290	3290
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	331	331
Cantieri Metal.	4420	4380
Dalmine	340,25	334
Falck	1561	1515
Falck risp.	1505	1448
Ilssa Viola	515	515
Magona	4700	4680
Pertusola	640	615
Trafilerie	2980	2960
Tessili		
Cent. Zinelli	38,50	38,25
Cantoni	2515	2421
Cucirini	1465	1410
Cascami Seta	3330	3290
Eliolona	1040	1053
Fisac	6800	6800
Fisac risp.	7195	7195
Linificio Canapif.	4000	3995
Linificio risp.	1820	1810
Marzotto	1200	1220
Marzotto risp.	1707	1708
Olcese	39,50	38
Rotondi	12600	12600
Snia Viscosa	—	—
Unione Manifatture	12500	12350
Zucchi	3690	3690
Diverse		
Acq. De Ferrari	1655	1630
Acq. De Ferrari risp.	1595	1550
Condotte	3410	3400
Calz. di Varese	—	—
Ciga	3850	3750
Jolly Hotel	4740	4720
Pacchetti	70,50	70,50
Trenno	14490	14480

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1702,—	1697,—	1702,—
» USA TP	—,—	1660,—	—,—
Marco tedesco	605,87	602,—	605,85
Franco francese	198,65	197,10	198,72
Fiorino olandese	540,47	537,50	540,50
Franco belga	29,76	28,75	29,76
Lira sterlina	2394,—	2380,—	2394,80
Lira irlandese	1879,50	1859,—	1879,37
Corona danese	167,77	166,—	167,80
Ecu	1369,48	—,—	1369,48
Dollaro canadese	1360,—	1335,—	1360,15
Yen giapponese	7,31	7,20	7,31
Franco svizzero	760,70	756,—	760,54
Scellino austriaco	85,92	85,50	85,90
Corona norvegese	216,15	212,—	216,17
Corona svedese	208,34	204,—	208,27
Marco finlandese	286,45	280,—	286,45
Escudo portoghese	12,52	11,—	12,51
Peseta spagnola	10,63	10,10	10,63
Dinaro (Milano) TG	—,—	10,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,50	—,—
» (Roma)	—,—	11,—	—,—
» (Trieste)	—,—	10,25-11	—,—
Dracma greca TG	—,—	12,50	—,—
» greca TP	—,—	13,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1470,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 65,87 p.c. (65,72); delle valute Cee 57,93 p.c. (57,92); di tutte le valute 61,31 p.c. (61,24).

PREZZI MONETE ORO

Sterlina vc 147000-152000; sterlina nc (ante 73) 149000-154000; sterlina nc (post 73) 147000-152000; 50 pesos messicani 770000-800000; 20 dollari oro 760000-800000; krugerrand 640000-660000; oro fino 20500-20700; argento 462-473; platino 22030.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA: RECORD

LONDRA — Il mercato ha chiuso in rialzo proseguendo la tendenza di giovedì, dopo il chiaro miglioramento di Wall Street. L'attività è stata moderata con alcuni realizzi che sono stati ben assorbiti. L'indice del Financial Times è salito di 9,6 al nuovo record di 793,2 punti.

ZURIGO IN RIALZO

ZURIGO — Valori generalmente in rialzo in un mercato dominato da operatori professionali. I valori bancari e le blue chip sono rimasti stabili, deboli i chimici, ma i titoli secondari hanno guadagnato terreno con un volume di scambi superiore al normale.

FRANCOFORTE AI MASSIMI

FRANCOFORTE — Il mercato ha chiuso attorno ai massimi della giornata, nonostante qualche realizzo iniziale e un certo nervosismo per le voci di un possibile irrigidimento della politica monetaria della Bundesbank per difendere il marco dal forte apprezzamento del dollaro. La notizia che i nuovi ordini ricevuti dalle industrie sono aumentati del 2% in novembre ha tuttavia compensato ogni timore e spinto in rialzo la quota. L'indice della Commerzbank è salito di 0,9 al nuovo record di 1063,6.

PARIGI: IN RIALZO

PARIGI — Mercato in rialzo per il terzo giorno consecutivo, con scambi attivi, di riflesso al rafforzamento delle altre borse internazionali. Sono stati segnalati nuovi investimenti e tutti i settori hanno guadagnato terreno.

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1680/1690, franco svizzero 755/764, marco tedesco 606/612, franco francese 198/200, sterlina 2385/2395.

TRIESTE

	6/1	4/1
Generali	34.900	34.100
Ras	50.800	49.900
Ras god. 1.1.84	49.500	48.500
Montedison	228	225
Snia BPD	1335	1320
Snia BPD risp.	1345	1325
La Rinascente	377	360
La Rinascente priv.	260	246
Gerolimich e Comp.	360	360
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1780	1780
Sip risp.	1930	1940
D. Tripcovich	6400	6400
Bastogi Irbs	150	136
Finmare	40	40
Finsider	50	50
Pirelli	1600	1600
Pirelli risp.	1590	1580
Sme	580	530
Stet	1850	1850
Stet risp.	1800	1825
Gen. Imm. Sogene	785	780
Fiat	3460	3440
Fiat priv.	2580	2550
Dalmine	335	335
Lane Marzotto	1220	1220
Lane Marzotto priv.	1710	1700
Patriarca	450	450
Terzo mercato		
Lloyd Adriatico	4800	4710
Iccu	2200	2200
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	14.500	14.500
Carnica Ass.	3500	3500

REDDITO FISSO

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	est.
B.T. 84 II - 12%	98.95
B.T. 87 - 12%	89.95
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	83.50
IMI 27 - 6%	77.40
IMI 29 - 7%	84.—
IMI SS 64-84 - 6,5%	99.30
Crediop - 6%	59.60
Crediop - 7%	58.—
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	79.10
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	76.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	70.40
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	77.—
Icipu Vent - 6%	81.90
Enel 71-86 - 7%	90.05
Enel 72-87 I - 7%	87.70
Enel 78-85 I - 12%	96.75
Enel 78-85 II - 12%	97.—
Enel 79-86 - 12%	95.70
Enel 76-84 indic.	144.50
Enel 77-84 II indic.	142.35
Autos Iri 68-86 II - 6%	86.—
Autos Iri 71-86 - 7%	93.50
Autos Iri 72-88 - 7%	90.—
C. Ris Milano ord. - 6%	59.30
Città Milano 72-92 - 7%	77.45
Città Milano 75-85 - 10%	95.80
Città Milano 76-88 - 10%	87.50
Montedison ind. - 13,5%	173.50
Eni 72-92 - 7%	68.80
Eni 73-93 - 7%	70.10
Eni 74-84 - 8%	93.10
Eni 76-86 - 10%	88.30
Eni 81-88 ind.	100.—
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	100.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	535.—
Medio- Olivetti - 12%	340.—
S. Paolo Italcable - 12%	271.50
Generali 81-88 - 12%	259.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	19,06	—
Italfortune	»	9,68	10,26
Italunion	»	7,80	8,50
Interfund	»	11,07	—
Capital Italia	»	10,61	—
Multinvest	»	23,40	(Risc.)
Mediolanum	»	13,01	14,14
Int. Sec. Fun.	»	8,18	—
Europrogr.	fsv.	187,38	—
Rominvest	doll.	13,28	14,08
Robeco	fior.	346,00	—
Rolinco	»	333,50	—
Rasfund	lire	12.203	—
Fondo Tre R	lire	17.057	—

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 6-1 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-	10-1/4	10-1/4
Sterl. brit.	9-1/4	9-1/2	9-3/4
Marco ger.	5-1/4	6-	6-1/4
Franco sv.	3-3/4	4-	4-1/4

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	375,33	(−1,47)
Hong Kong	376,15	(−0,50)
New York	375,25	(inv.)
Londra	375,25	(inv.)
Milano	380,07	(−2,03)
Parigi	375,15	(−1,23)
Zurigo	374,75	(−1,10)

CLASSIFICA MONDIALE STILATA DA UN AUTOREVOLE ENTE SVIZZERO

Competitività: Giappone primo L'Italia guadagna un posticino

GINEVRA — Il Giappone si conferma leader del mondo occidentale per quanto riguarda la forza concorrenziale della sua industria sulla scena internazionale. Tra le nazioni europee, quelle minori hanno migliorato le loro posizioni mentre le maggiori hanno dato, nell'insieme, una prova piuttosto scadente. Gli Stati Uniti si collocano al terzo posto. L'Italia, senza brillare molto, riesce però ad avanzare di un posto salendo dal 18.o al 17.o.

È questa la classifica della competitività per il 1983 compilata dall'European Managemen Forum, l'ente ginevrino di rango internazionale che organizza incontri e dibattiti tra dirigenti politici ed economici di tutto il mondo. La classifica elenca 22 paesi e viene compilata utilizzando 284 criteri, di cui 227 a base statistica e i rimanenti 57 desunti dalle valutazioni soggettive di grandi dirigenti industriali e personalità dell'economia che hanno risposto a un questionario. Il Giappone è in testa per il quarto anno di seguito. Al secondo posto viene la Svizzera, al terzo gli Stati Uniti e al quarto la Germania.

Sui dieci fattori principali presi in considerazione, l'Italia ottiene un punteggio soddisfacente solo per il dinamismo della sua economia, per il quale si colloca al nono posto tra i 22 paesi, ma si trova in netto svantaggio per quanto riguarda le risorse umane, il consenso socio-politico e la stabilità e la ricchezza di risorse naturali.

European Management Forum definisce la competitività come «le opportunità immediate e future degli imprenditori per progettare, produrre e commercializzare nel loro rispettivo ambiente beni le cui qualità di prezzo e non di prezzo formano un insieme più attraente di quelli dei concorrenti all'estero o sul mercato interno».

L'Inghilterra viene al 14.o posto e la Francia al 15.o: l'Inghilterra ottiene un punteggio scadente quanto a dinamismo dell'economia e ha, invece, i suoi punti di forza (settimo e ottavo posto) nella ricchezza delle risorse naturali (costo e disponibilità delle materie prime) e nell'orientamento internazionale (commercio e investimenti esteri). La Francia va bene quanto a dinamismo dell'economia ma meno bene quanto a intervento statale, orientamento dell'industria al mondo esterno, stabilità socio-politica e dinamica del mercato interno.

All'ultimo posto della classifica viene il Portogallo, preceduto, nell'ordine, da Grecia, Turchia e Spagna. Tra i paesi europei, quello che è scaduto di più è l'Olanda che scende dal quinto al decimo posto. Perdono cinque posti anche il Canada che scende all'11.o e l'Australia che scende al 12.o.

In Europa, tra gli europei, austriaci e scandinavi hanno reagito meglio di tutti alla recessione recuperando competitività: la Svezia sale dal nono al quinto posto, la Finlandia dal settimo al sesto, la Norvegia dal 12.o all'ottavo, la Danimarca dall'11.o al nono e l'Austria dal decimo al settimo. Migliora anche il Belgio che sale dal 14.o al 13.o posto.

MINOR INFLAZIONE E DEFICIT COMMERCIALE

Il «piano Mitterrand» ha dato alla Francia un anno soddisfacente

PARIGI — Una tiepida soddisfazione circonda i risultati economici francesi del 1983, l'anno che sarà da molti ricordato come quello del rigore socialista, mentre una leggera vena di ottimismo si sta diffondendo tra gli analisti per le prospettive dell'esercizio appena iniziato.

Il programma economico di austerità, varato nel marzo scorso da Mitterand non senza qualche rimpianto, che tuttora incide sulla vita e i componenti del consumatore francese, ha, infatti, cominciato a dare i primi frutti, riuscendo a centrare in pieno uno degli obiettivi prefissati, relativo alla graduale copertura del forte deficit commerciale.

Le stime provvisorie rivelano che la bilancia commerciale dovrebbe dimezzare il «rosso» 1983 a 47/50 miliardi di franchi e le partite correnti ridurre notevolmente il passivo, con la prospettiva di chiudere in pareggio il primo semestre 1984.

Minor successo ha ottenuto il governo Mauroy nella lotta all'inflazione, stimata per il 1983 al 9,5% contro l'8% fissato come obiettivo, comunque inferiore all'11,89% del 1982. Per il 1984 il ministro delle finanze Delors ha intenzione di ridurre la lievitazione dei prezzi al 5%: un segnale incoraggiante traspare già dal dato di novembre, con il ritmo di aumento mensile più basso dal 1977 (+0,4%).

Contestualmente al pacchetto di sacrifici il governo francese ha dovuto procedere alla terza svalutazione del franco in 18 mesi. Il 1983 è infatti stato un anno molto difficile per la divisa francese, che ha perso terreno nei confronti di tutte le valute (−20,5%, contro il dollaro e −2,5% contro la lira).

L'andamento depresso della moneta — sostengono gli analisti — potrebbe proseguire, se non addirittura amplificarsi, durante il 1984, in quanto le tensioni, lo scorso anno compresse e mascherate, porteranno ad una svalutazione nei confronti del marco (indispensabile punto di riferimento commerciale) non inferiore al 4%, nonostante l'atteso abbassamento dell'inflazione e il ridimensionamento del passivo commerciale.

Se però, come auspicato dagli imprenditori, i tassi di interesse interni dovessero scendere, e qualora l'indebitamento estero dovesse ampliarsi rispetto al già saldo sbalorditivo del 1983 di 53 miliardi di dollari, la svalutazione si allargherebbe probabilmente di 2-4 punti.

Il 1984 sarà decisivo per l'economia francese, pieno di ostacoli soprattutto nella prima parte dell'anno, con un tasso di crescita molto modesto, probabilmente sotto l'1%.

Brevi di finanza

Commercio: Natale «magro»

ROMA — Natale «magro» per i commercianti. Le vendite del periodo natalizio, secondo le prime indagini della Confcommercio, non sembra siano andate troppo bene. Come già accade da tre-quattro anni, gli italiani hanno deciso di «bruciare» più lentamente la tredicesima o di utilizzarla per acquisti diversi da quelli più tradizionalmente consumistici. Il primo segnale-conferma di questo andamento è dato dall'inizio delle vendite promozionali, anticipato rispetto agli anni passati, e dei saldi.

Sigarette: Rothmans chiude

LONDRA — La Rothmans international Plc ha preannunciato per aprile la chiusura della fabbrica di sigarette di Basildon e il licenziamento di 1200 dipendenti. Un portavoce della società ha precisato che la richiesta è calata del 18% da quando, nel 1981, il governo ha aumentato l'imposta sulle sigarette. Le altre tra fabbriche Rothmans hanno una produzione sufficiente a far fronte alla domanda mondiale.

Gas algerino in Slovenia

LUBIANA — Il gas algerino del prossimo anno arriverà anche in Jugoslavia. A beneficiare di questa fonte energetica saranno però solo gli utenti della Slovenia. La fornitura iniziale prevista è di 250 milioni di metri cubi l'anno che arriveranno in Jugoslavia attraverso l'Italia.

Club finanziario dei Cinque

TOKYO — Il gruppo dei cinque maggiori paesi industriali non comunisti (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna e Francia) dovrebbe formare un «Club di stabilità finanziaria», allo scopo di coordinare o armonizzare le politiche economiche dei membri.

PUBBLICATO SULLA GAZZETTA IL DECRETO CAPRIA

La nuova normativa valutaria è entrata in piena attività

ROMA — È diventato pienamente operativo, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale delle disposizioni di attuazione, il decreto del ministro per il commercio con l'estero, Capria, che ha modificato, semplificandole, le procedure valutarie per l'export. Ad indicare le modalità tecniche del provvedimento è una circolare dell'Ufficio italiano cambi.

Tra le novità più importanti l'introduzione del «silenzio-assenso» per la domanda di esenzione del pagamento del deposito infruttifero del 50% sui trasferimenti di capitale. In sostanza investire in azioni estere non quotate però in Borsa, grazie al nuovo meccanismo, non dovrebbe più avere costi aggiuntivi.

Per evitare il deposito infruttifero del 50% del valore dell'investimento sarà, infatti, sufficiente presentare la domanda di concessione di deroga all'Ufficio cambi, tramite le banche incaricate: se entro quindici giorni dalla data di invio della domanda l'Uic non si sarà pronunciato, l'istanza si avrà per accolta. «Ai fini del computo del termine finale — chiarisce la circolare — deve farsi riferimento alla data di protocollo in partenza dell'ufficio».

Altre novità importanti riguardano i lavori italiani all'estero: in particolare viene concessa alle imprese la possibilità di detenere conti speciali in valuta locale a copertura delle spese locali relative alle commesse fino al 20% del valore del contratto.

Ai fini del termine per il regolamento valutario, inoltre i lavori italiani all'estero sono stati assimilati alle operazioni correnti: «Questo significa — spiegano all'ufficio italiano cambi — che i termini decorreranno alla scadenza contrattuale anziché, come avveniva fino ad oggi, al momento dell'inizio della prestazione di servizio».

Ciò consentirebbe alle nostre imprese operanti all'estero scarsamente competitive quanto a costo del lavoro e al valore della lira, di recuperare forza sul mercato internazionale, concedendo dilazioni ai pagamenti esteri.

Asse portante di tutta la normativa è comunque la possibilità riconosciuta di incassare gli introiti entro cinque anni dalle future esportazioni senza particolari autorizzazioni, mentre in precedenza per un anticipo di soli 360 giorni era necessario un provvedimento specifico dell'autorità competente. Parallelamente si è permesso di posticipare a 5 anni gli esborsi per le importazioni: due meccanismi questi, che dovrebbero permettere alle nostre riserve valutarie di riprendere un po' di fiato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA PRIMA NAZIONALE DEL «PIANETA INDECENTE» CON IL TEATRO STABILE

Nel complesso mondo della Grande Utopia accompagnati per mano da Renzo Rosso

Una scelta coraggiosa risolta con intelligenza da Roberto Guicciardini (regista) e Giulio Brogi (protagonista)

TRIESTE — Anno 1984, beneaugurante il Regno d'Utopia si è affacciato a Trieste. E quindi applausi (se non proprio scroscianti) e critici da tutt'Italia convenuti per le due scelte del Teatro Stabile: l'una, quella di un nostro concittadino — ovviamente, da lungo — emigrato, Renzo Rosso, autore di questo fervido, intelligente e magari un po' farraginoso «Il pianeta indecente»; l'altra scelta, quella che perfino la sovrasta, in collaborazione con il Centro di drammaturgia di Fiesole (complimenti per l'Ente, peraltro già segnalato dai critici) e che prevede, tramite la drammaturgia di Renzo Rosso, la conoscenza, la divulgazione e la diffusione in forma (anche) scenografica di uno fra i più geniali scrittori e pensatori del primissimo Ottocento francese, Charles Fourier, morto una dozzina d'anni prima del «Manifesto» di Marx.

Il Regno d'Utopia, quello che percorre lunghi millenni dell'uomo, dalla «Repubblica» di Platone a Tommaso Moro, ma non dimentichiamoci i «Carnevali» e i racconti popolari, tocca nel premarxismo socialista di Proudhon, di Saint-Simon e soprattutto di Charles Fourier i suoi elitari ambigui eclettici interpreti. E interpreti poetici.

Il Regno d'Utopia, Renzo Rosso l'ha immaginato non troppo lontano da noi, dai nostri giorni, dalle nostre quotidiane melanconie, dalle nostre certissime incertezze, dalle nostre insoddisfatte e non più giovanili inquietudini. Sul palcoscenico del «Rossetti», tramite certo l'operazione registica (e drammaturgica anche quella) di Roberto Guicciardini, si respira spesso aria d'oggi: schiumeggiante di incertezze irrisolte e di certezze tradite. Quei Falansteri vagheggiati nella «Teoria dei quattro movimenti» e nel «Nuovo Mondo amoroso» sposano insieme — e Rosso ce lo fa comprendere — rumorose officine e bambini altrove riuniti, caravanserraglio a voler intendere alcuni, ma in realtà poetica — e perciò utopica — visione di una società/modello in cui l'Immaginario collettivo è il perfetto schema di un Mondo Rovesciato (il nostro mondo, beninteso, quello che si è rovesciato e si rovescia da solo): ebbene, in maniera un po' sconcentrata, solo in parte attendibile, solo in parte fedele alla Sublime Utopia di Fourier, solo in parte organicamente defluita in uno spettacolo che vorrebbe maggior forza filosofica nel suo narrarsi; ebbene qualcosa almeno, e direi più che qualcosa, è emersa nello spettacolo triestino, chiamato questa volta a scelte esigenti.

Il Regno d'Utopia, però, Rosso e Guicciardini ce l'hanno fatto intravedere soltanto ideologicamente e didascalicamente: non già perché lo «spettacolo» non ci sia — e basterebbero a dimostrarlo le scene puntigliose e floreali, ideali estetici di Fourier, curate con amorosa perizia e scrupolosa funzionalità da Sergio d'Osmo — e non già perché lo spettacolo, in sé e per sé non sia avvincente: ma ci troviamo davanti, tutto sommato, più a una biografia fourieriana, all'enunciazione brillante delle sue tesi, o una reale drammatizzazione dell'Utopia?

Pensiamo un po', ne parlavo ieri con il critico del nostro più autorevole quotidiano (a proposito, mai vista nella piccina Trieste la più illustre stampa d'ogni Italia), alla scoperta di noi giovincelli assai più che presessantottini, di Fourier e del suo fantasmatico magico mondo falansteristico: ce ne parlarono Italo Calvino (per primo, di cui sappia io), poi quel compianto genio di Roland Barthes, poi il nostro funambolico Giovanni Mariotti, e il bel programma di sala ne rende noto ce ne parlò — ma uscivamo dalle università — Bronislaw Backo, che ci fecero vedere e prevedere pensieri che avremmo meglio meditato dopo, e Guicciardini che quegli anni li ha intensamente vissuti, li conosce bene, anzi benissimo.

Lo spettacolo triestino — fra Dürrenmatt e Rosso cresciuto in qualità di produzione, diminuito ancora in qualità di distribuzione — predilige, dicevo, la vita privata di Fourier-Giulio Brogi al «Periodo dell'Armonia Universale» dell'Utopia sociale. Sul palcoscenico, il Falansterio si apre su un vuoto dove dovrebbero articolarsi l'integrazione sociale e il massimo di cooperazione nel lavoro e il massimo di regole (così mi sembra volere l'accurata regia) nell'amore, assai dilatati rispetto all'opinione corrente, nell'attenzione all'utopico falansterio di West Roxsbury, in una qualche citazione che mi sembra Guicciardini rivolga a Hawthorne.

Così come mi sembra che nel complessivo, complicato rigore dello spettacolo, sia evidenziata (sin troppo) la radice associazionistica e anticomunista del socialismo di Fourier, quasi contrapposta a quella di Owen. E nel Regno di quest'Utopia ci ha accompagnati per mano una compagnia una volta tanto non disomogenea, che se in Giulio Brogi ha ritrovato il bravissimo attore che tutti conosciamo, beffardo quando ci vuole, e al punto giusto, serio e ammalato come Dio vuole, con un giusto occhio (si parva licet) al «Galilei» di B. B., ha ritrovato al vertice di tutti una straordinaria Leda Negroni, donna di tenerissima, dolce e consapevole intensità amorosa. D'intorno loro, Lombardo Fornara e Giampiero Becherelli (impeccabile catechista), e, con Lidia Braico, Vittorio Stagni, Barbara Cupisti, tutti impegnati in più parti, la brava Anna Teresa Rossini, prostituta e cortigiana di rango e di classe.

Per finire, uno spettacolo che ti lascia con un po' di dolce/amaro in bocca, curato da Rosso e da Guicciardini e da d'Osmo e da tutti gli altri con amorosa solerzia. Ma Sorel — e con lui Mannheim, Huxley e Orwell — mi sono sembrati un po' lontani da questa serata. Come se Thomas Müntzer o Kropotkin, per Rosso, per Guicciardini, per il Teatro triestino, non fossero mai nati ed esistiti. Come se nel '68, sulle mura sbrecciate dell'«Odéon» parigino, non avessi vista, scolpita inobliabile nella mente, una scritta: «Siate realisti, chiedete l'Impossibile».

Giorgio Polacco

STASERA SU RAIDUE «I PRIGIONIERI DELL'OCEANO»

Ecco un Hitchcock di annata rimasto stranamente in cantina

Da un canovaccio di propaganda bellica a una vera tragedia classica

Ogni tanto la Rai-Tv si ricorda delle sue funzioni e manda in onda dei film che non fanno parte dell'abituale repertorio. In questi ultimi tempi si è distinta Raidue che giorni fa ha trasmesso «L'uomo da marciapiede», e oggi fa altrettanto con «Prigionieri dell'Oceano», un film di Hitchcock del 1943, che le sale cinematografiche hanno perso di vista da epoche immemorabili e che la tv, a quanto ci risulta, ha passato una volta sola, nell'ormai lontano 29 giugno 1970. Di conseguenza, «Prigionieri dell'Oceano», in onda stasera alle 20.30, ha tutti i crismi per essere considerato quel che si suol chiamare una «chicca».

Oltretutto «Prigionieri dell'Oceano» si distingue dal resto della produzione hitchcockiana per essere un film di propaganda bellica. Siamo nel 1943, gli Stati Uniti sono in guerra da un anno, le sorti del conflitto sono ancora in forse. Hollywood è mobilitata a sostenere il fronte interno degli Usa e dei paesi alleati. Tutti i maggiori registi vi collaborano, se non sono addirittura richiamati alle armi.

Quest'ultimo non è il caso di Hitchcock, troppo vecchio ormai per la naia. E' troppo grasso, anche se proprio in quel periodo egli si sottopone ad una dieta dimagrante che lo ridurrà da 127 a 82 chili. (Almeno secondo i dati forniti da John Russell Taylor; altre fonti indicano una riduzione da 150 a 100).

Non stiamo divagando: il dimagrimento di Hitchcock avrà rilevante importanza in una scena del film, quella in cui, secondo la tradizione, egli appare sullo schermo. Non era un problema di facile soluzione, trattandosi di un film con un numero chiuso di personaggi, svolgentesi per intero su una scialuppa di salvataggio. Come farlo apparire? Truccato da delfino, o da cadavere alla deriva? Hitch ha un'idea originale: prende due sue fotografie, una scattata prima, l'altra dopo la cura; le fa stampare come prova dell'efficacia di una dieta dimagrante su un giornale, la cui copia viene trovata sulla scialuppa da un naufrago, che si mette a leggerla. La reazione degli spettatori, racconta Russell Taylor, fu commovente: il regista ricevette centinaia di lettere che chiedevano informazioni sulla dieta e sul modo di usarla.

Avrete già capito da quanto abbiamo detto che Hitchcock, realizzando «Prigionieri dell'Oceano», fece un film di propaganda molto al di fuori dei binari tradizionali: un film che riduceva la guerra al microcosmo di una scialuppa di salvataggio occupata da un gruppetto di naufraghi, un film che aboliva l'azione per dare spazio alla descrizione dei personaggi, quindi ai piani americani, ai primi e ai primissimi piani, come si usa in ogni opera cinematografica dove, a predominare, sono le psicologie dei protagonisti.

La vicenda è questa: la scialuppa appartiene ad una nave passeggeri appena silurata da un U-Boot della marina tedesca; i naufraghi sono uomini di varia estrazione accomunati solo dal fatto di non avere pratica di navigazione, essi sono, quindi, costretti a mettersi nelle mani del comandante di un sommergibile nazista affondato, raccolto in mare. Il quale comandante non ci penserebbe su due volte ad affogarli, se questi non si coalizzassero contro di lui e non lo costringessero ad avvicinarsi ad una nave alleata. A questo punto succede un fatto strano: le vittime designate, al riparo della nave alleata, perdono, se così si può dire, la loro verginità e si apprestano a linciare il loro persecutore. «Chi ha scambiato "I prigionieri dell'Oceano" per una predica», scriveranno a tale proposito Natalino Bruzzone e Valerio Caprara nel loro libro su Hitchcock, edito da Gremese, «vede ribaltarne la valenza nella deformazione cupa degli eroi».

Un film di propaganda molto particolare, dunque, che, quando uscì, disorientò la critica americana, soprattutto perché descriveva un nazista molto più efficiente e disinvolto dei suoi dirimpettai alleati. Quasi un elogio della possanza del nemico, insomma. Ma si trattava di un equivoco. «Abbiamo voluto mostrare che, in quel momento preciso, nel mondo, c'erano due forze l'una di fronte all'altra, le democrazie e il nazismo», avrebbe spiegato più tardi Hitchcock a François Truffaut: «Ora, le democrazie nel '43 erano ancora in uno stato di completa disorganizzazione mentre i tedeschi sapevano perfettamente dove volevano arrivare.

«Si trattava dunque di dire ai democratici che era assolutamente necessario che prendessero la decisione di unirsi e di mettere insieme le loro forze, lasciando da parte le divergenze e tutto ciò che li divideva per concentrarsi su un solo nemico, particolarmente forte per il suo spirito di unità e di decisione».

Oggi, però, l'ultima cosa che i telespettatori chiederanno a «Prigionieri dell'Oceano», sarà la sua efficacia propagandistica. Stupirà, invece, l'abilità dimostrata da Hitchcock nel trasformare visualmente un canovaccio di propaganda in una vera e propria tragedia classica rispettante l'unità di luogo, di tempo e di azione: una prova generale di quello che avrebbe fatto cinque anni dopo con «Nodo alla gola», riducendo una commedia a suspense di Patrick Hamilton a un unico, grandioso piano-sequenza della durata di 80 minuti: una prodezza finora mai ripetuta nella storia del cinema.

Callisto Cosulich

RECITAL DI FRANCA VALERI STASERA AL «CRISTALLO»

Quando l'attrice trova «svincoli» di fantasia

TRIESTE — Questa sera con inizio alle ore 20.30 al Teatro Cristallo di via Ghirlandaio la Compagnia teatrale «La Contrada» presenta il recital di Franca Valeri, che costituisce il primo appuntamento dell'abbonamento n. 2 alla triplice stagione di «Teatro Musica Film» dedicata ai «grandi» da una compagnia famosa in tutt'Italia per le sue produzioni teatrali dedicate ai ragazzi.

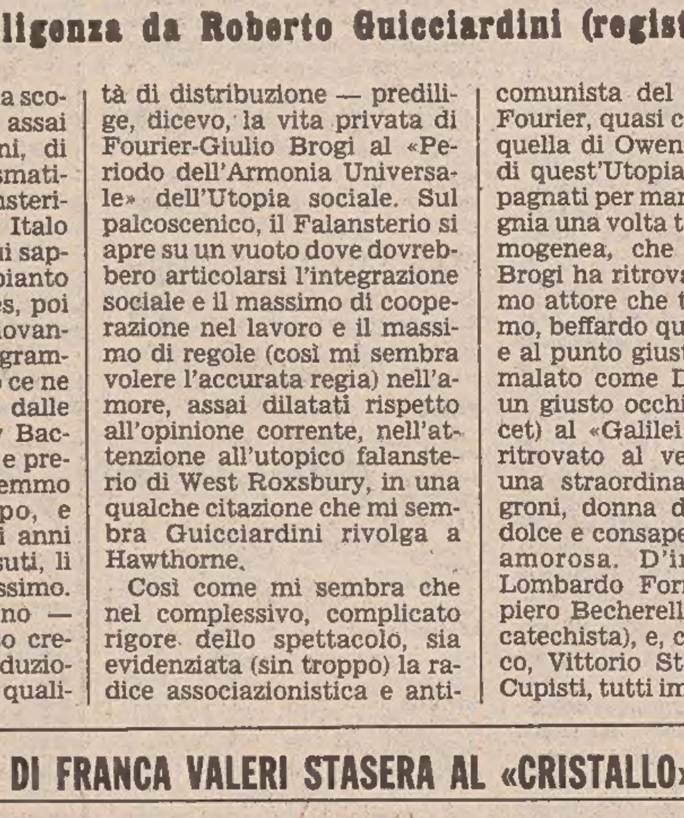


Foto d'archivio di Franca Valeri all'inizio della carriera

Franca Valeri, come ci rammentano le preziose schede dell'Ufficio stampa della Rai, è il nome d'arte di Franca Norsa, che debuttò con il personaggio della signorina snob in una serie radiofonica dello stesso nome coronata da immediato successo.

La signorina Norsa esordì in teatro nel 1948 con «Caterina di Dio» e «Maria Regina di Scozia» di F. Della Valle. Ma il nome della Valeri è soprattutto legato alla storia della rivista da camera per i «Carnet de notes» (Roma 1951-52), portati anche a Parigi e a Londra.

A Trieste questa sera proporrà il suo cabaret personale popolato di famosi ritratti di donne. Una volta, intervistata sul perché poche donne scelgono la comicità, ebbe a rispondere: «Perché si prendono troppo sul serio, perché hanno sempre vissuto in una condizione più drammatica degli uomini e perché agli uomini sono stati concessi più "svincoli" di fantasia».

Cercando di non trovarsi mai in queste condizioni e grazie al suo spirito di osservazione, Franca ha saputo cogliere e rappresentare la realtà e il mondo delle donne borghesi con indiscutibile «sense of humor».

Franca Valeri, che è stata sposata con il collega Vittorio Caprioli, con il quale ha lavorato per gran parte della sua carriera artistica, come attrice cinematografica ha interpretato molti film da «Luci del varietà» (1951) a «Parigi, o cara» (1962). Fra i suoi spettacoli televisivi ricordiamo infine «Le divine».

■ VOCE DA DIO — L'ultimo film con John Travolta, «Two of a Kind», inizia con una scena in paradiso dove il Padreterno si prende una vacanza di 25 anni lasciando il mondo in balia a sé stesso.

CONSIGLI PER LA LOTTERIA ITALIA

Perché buttare subito i biglietti?

ROMA — L'avv. Ermanno Oliver, procuratore della gestione delle lotterie nazionali, parlando con i giornalisti nel Salone della Maggiorità, ha messo in guardia contro quella da lui definita «una cattiva abitudine e soprattutto una imprudenza che potrebbe costare cara».

Ha detto Oliver: «Accade più spesso di quello che non si creda che un vincitore getti via il biglietto quando constata che nessun biglietto risulta uscito nella zona nella quale egli ha acquistato il suo. Mi spiego meglio: un rivenditore di Caserta, ad esempio, finisce la scorta dei suoi biglietti. In città non ce ne sono più, e allora egli li chiede ad un suo collega di Napoli che glieli vende. Una persona così acquista a Caserta un biglietto appartenente a questo "stock" che proviene da Napoli. Avvengono le estrazioni, e quel giocatore, constatando che Caserta non figura come sede di biglietti estratti, può essere tentato di disfarsi del biglietto senza sapere che, amministrativamente parlando, quel biglietto figura immatricolato a Napoli e non a Caserta e quindi, se estratto, figurerà fra i biglietti emessi nel capoluogo partenopeo. Ma se questo particolare è ignoto o sfugge al giocatore casertano, la vincita andrà in fumo».

«Perciò — ha concluso l'avv. Oliver — bisogna controllare bene tutti indistintamente i numeri estratti e non basarsi solo sulla città dove il biglietto è stato acquistato».

■ VIDEO-CASSETTE — A partire dal 1984 il prezzo di vendita negli Stati Uniti delle videocassette registrate scenderà a meno di 20 dollari, esattamente a 19,95 dollari. Finora le cassette più economiche costavano 29,95

IL 23 GENNAIO AL «MIDEM»

Novità di Menotti in prima a Cannes

VENTIMIGLIA — La «prima» della nuova opera di Giancarlo Menotti «Il bambino che è cresciuto troppo in fretta», è annunciata per lunedì 23 gennaio a Cannes nell'ambito del tradizionale «Midem», il mercato internazionale dell'edizione musicale che si inaugurerà venerdì 20.

La regia dello spettacolo sarà curata dallo stesso compositore italiano, il quale è già arrivato a Cannes da New York, e ha selezionato i venti giovani studenti che interpreteranno l'opera, quali componenti del coro, al fianco di sei cantanti professionisti.

Operata la scelta, Menotti ha diretto una prima prova sul palcoscenico del «Nuovo Teatro» di Nizza.

La recita, nell'ambito del «Midem», del «Bambino cresciuto troppo in fretta» costituirà un avvenimento non solamente musicale ma anche discografico. L'opera verrà infatti immediatamente incisa e il disco sarà messo in vendita sei giorni dopo.

Menotti, parlando con i giornalisti, ha detto di aver messo in scena nei giorni scorsi a Washington una delle sue molte opere e di essere in procinto di ripartire per Atene, dove alla fine di questa settimana sarà impegnato in una nuova regia.

Sarà però di ritorno in tempo per dirigere le ultime prove del «Bambino cresciuto troppo in fretta» e per vederne la nascita a Cannes.

■ MASCHERE NUDE — Il premio «Pirandello - Maschere nude» 1983 è stato assegnato per il teatro al regista greco Dimitri Mirat, per la messa in scena di «Vestire gli ignudi» ad Atene; per il cinema sono stati premiati Marco Bellocchio, Claudia Cardinale e Marcello Mastroianni per il film «Enrico IV».

Prime visioni

«Dans la ville blanche»

Regia: Alain Tanner. Soggetto e sceneggiatura: A. Tanner. Fotografia: Acacio De Almeida. Musica: Jean-Luc Barbier. Interpreti: Bruno Ganz, Teresa Madruga, Julie Vanderlinn. Svizzera/Portogallo 1983.

«La città è bianca, la stanza è bianca e anche la solitudine è bianca», dice a se stesso, e scrive a una donna lontana Bruno Ganz, marinaio che quasi per caso lascia la sua barca, «un'officina galleggiante popolata di matti» la definisce, per perdersi nelle strade di Lisbona, la città bianca di questo film di Alain Tanner.

Arriva direttamente dalle «alte solitudini» wendersiane questo personaggio di Bruno Ganz, attore straordinario delle moderne introspezioni del cinema tedesco ma anche splendido interprete classico («La marchesa von...», «Il principe di Homburg»). Si perde nella città senza sapere perché, percorrendo ripide scalinate, sostando in bar fumosi, fermando ogni tanto su una pellicola Super 8 la vita del porto, lo sferragliare dei tram oppure i passi della gente nel centro e, ancora, ogni tanto, il suo volto con alle spalle le chiese stagliate su un cielo di porcellana blu. Sono cartoline silenziose con immagini in movimento che arrivano a una donna insieme a lettere sempre troppo attese; affetti da una sorta di «malessere del linguaggio», i protagonisti affidano le loro emozioni alla mediazione dell'immagine o della parola scritta. «È matto anche lei?» chiederà all'uomo una ragazza, Rosa, un amore, o un appiglio, che gli sarà offerto per breve tempo; che sia solitudine, pazzia, «guerra privata» tra due persone (come gli scrive la donna rimasta a casa) o tra lui stesso e l'universo chiuso e impenetrabile della realtà, questo disagio spingerà l'uomo a un altro viaggio, proprio come in un film di Wenders, nell'estremo tentativo di imprimere una svolta all'esistenza, non sappiamo se verso una meta finale (la donna, la casa) o se in un'altra fuga «lontano da dove?».

Caposcuola del «nuovo cinema svizzero» e suo portavoce prestigioso in campo internazionale (da «Charles mort ou vif», 1969, a «Jonas che avrà vent'anni nel Duemila», successo, anche di pubblico, di un paio d'anni fa), Alain Tanner è tornato magistralmente, con «Dans la ville blanche», al clima rarefatto del precedente «Le milieu du monde», trovando l'interprete ideale in Bruno Ganz.

S. Ra.

È il momento di Clint Eastwood

HOLLYWOOD — «Sudden Impact» il film che vede il ritorno sul grande schermo di Clint Eastwood nei panni del detective Harry, è campione di incassi in America. Nella prima settimana di programmazione «Sudden Impact» che viene proiettato in 1.530 cinematografi ha incassato 9 milioni e settecentomila dollari, circa quindici miliardi.

OGGI E DOMANI A SERVOLA CON IL GRUPPO ARTISTICO «ALABARDA»

Show a base di folclore



Trieste — Un momento di «Trieste Show», lo spettacolo di folclore in dialetto triestino che oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 il gruppo artistico «Alabarda» presenta al teatro di Servola nell'ambito delle «manifestazioni» natalizie promosse dal Comune *(Foto di G. Ranni)*

«Saltano» due volte i concerti di Pogorelic in Jugoslavia

LUBIANA — I concerti che il pianista Ivo Pogorelic avrebbe dovuto tenere ieri e l'altro ieri a Lubiana con l'orchestra della Filarmonia slovena sono «saltati» all'ultimo momento, a causa d'un improvviso e piuttosto grave malessere della moglie dell'artista.

Il telegramma di disdetta, con questa motivazione, inviato dal rappresentante londinese di Pogorelic, è pervenuto agli organizzatori lubianesi nella tarda mattinata di giovedì.

Pogorelic avrebbe dovuto suonare al Centro culturale «Cankarjev Dom», e già da qualche settimana tutti i biglietti erano stati venduti. Il giovane pianista si era presentato al pubblico della capitale slovena in tre «recital» nei primi giorni di dicembre, dopo un inatteso rinvio che aveva destato malumori e dubbi.

RASSEGNA SU HANS ALBERS E HEINRICH GEORGE

Tedeschi di gran carriera fra il cinema e il teatro

ROMA — Due dei maggiori attori di lingua tedesca fra le due guerre, Hans Albers e Heinrich George, saranno ricordati a cura del «Goethe Institut» con una rassegna di loro film, fra i più importanti.

La retrospettiva si svolgerà dal 16 al 26 gennaio nella sede romana del Goethe Institut e comprende 6 film di Hans Albers e 3 di Heinrich George (alcuni dei quali mai visti in Italia).

Di Hans Albers verranno proiettati «Fuggiaschi» di Gustav Ucicky (1933), «Quick» di Robert Siodmak (1932), «Fpl non risponde» di Karl Hartl (1932), «Sotto un cielo rovente» di Gustav Ucicky (1936), «Acqua per Canitoga» di Herbert Selpin (1939) e «Le avventure del barone di Münchausen» di Josef von Backy (1943).

Di Heinrich George «Un'ora di felicità» di Herbert Maisch (1938), «L'accusato di Norimberga» di Veit Harlan (1939) e «La parola alla difesa» di Werner Klinger (1943). Tutti i film, meno quest'ultimo (che è stato ritrovato dopo lunghe ricerche), sono con sottotitoli in italiano.

In una presentazione al ciclo, Jene Petersen, vicedirettore dell'Istituto storico germanico di Roma, traccia un profilo dei due attori rievocandone la carriera che per entrambi si è svolta fra il teatro e il cinema.

«Hans Albers — dice — pur essendo tutt'altro che simpatizzante del nazismo — divenne una delle "star" tedesche più popolari».

Più complessa e discussa la carriera di Heinrich George che nella sua prima parte fu prevalentemente in palcoscenico, diventando nel 1933 sovrintendente allo Schiller Buehne. La sua attività non conosceva soste: alternandosi con il teatro, lavorò nel cinema fin dal 1921 con film di grande successo.

Divenne pure lui una «star» del cinema nazista.

Incontri radiofonici tra città e scrittori

ROMA — «Un libro una città» è il titolo di una nuova serie in onda da lunedì prossimo alle 20 sulla prima rete radiofonica, scritta da Maria Sandias e realizzata da Lucio Romeo.

In sostanza, propone incontri tra scrittori e la loro città e la città di cui parlano.

Brani di opere di narrativa e di poesia vengono alternati con dichiarazioni e interviste.

Tredici le città contemplate, esattamente quante sono le puntate del programma.

Per Palermo, Mico Cundari e Mariella Laterza leggeranno pagine di Sciascia e di Tomasi di Lampedusa; di Torino parlerà Giovanni Arpino mentre «protagonisti» di Parma e di Trieste saranno, rispettivamente, Alberto Bevilacqua e Renzo Rosso.

La sigla della serie è stata tratta dall'opera 113 di Schumann per viola e pianoforte, eseguita dal duo Asciolla-Graziosi.

PER LA SECONDA RASSEGNA REGIONALE

Continuano i giovedì dei gruppi musicali

TRIESTE — È in svolgimento ogni giovedì sera la II rassegna regionale dedicata ai gruppi musicali del Friuli-Venezia Giulia, un'interessante iniziativa settimanale che intende dar rilievo e porre in evidenza i vari generi espressivi della musica d'oggi. Sede è la discoteca Bowling di Duino, e tra le varie forme promozionali c'è anche la produzione di un «Video» (un mezzo espressivo che con «l'audience» di una rubrica televisiva specializzata come «Mister Fantasy» sta giustamente prendendo piede) da parte dell'organizzazione, ed anche c'è la possibilità di diversi passaggi tv nell'emittente televisiva IBC Television, che ha sede anche a Trieste.

Sinora si sono svolte una decina di semifinali, ed ogni serata è dedicata all'esibizione o concerto di un solo gruppo della regione.

Per partecipare alla manifestazione basta mettersi in contatto con la segreteria chiamando al 734329 nelle ore mattutine. Per il carattere promozionale e culturale dell'iniziativa la partecipazione è assolutamente gratuita.

Questi alcuni gruppi e «bands» partecipanti (alcune formazioni si sono già esibite con successo): «Cyklon B», «Taxus Media», «Astra», «Sunrise Child», «Klacson», «Stage», «Burning Ashes», «Bluesharp», «Degrassi T.I.C. Music», «Città di Frontiera» (in esibizione giovedì 12 gennaio), «Chi sei che vuoi», «E poi...», «B.D.G.», «Patty Group», «Nouvelle Vogue», «Zazà», «Reali», «Devil's Claws», «Ugly Radio», «Toucker Band», «Le Nuove Immagini» e altri.

I generi trattati, anche con produzioni proprie di musica italiana o straniera, sono il rock, la «new wave», la disco-music e disco-music, la musica heavy metal, poi il country, il folk, il melodico, il jazz, come pure altre forme emergenti di musica d'oggi.

Kolossal tv sulla vita di Teresa d'Avila

MADRID — Concha Velasco, la più popolare attrice del cinema spagnolo, è Santa Teresa d'Avila nel kolossal televisivo in 8 puntate prodotto dalla Tve, la tv spagnola di Stato, e dalla Sacis, la società consociata della Rai e che sarà trasmesso su Rai-Uno.

Titolo dello sceneggiato è «Teresa d'Avila: il castello interiore» e sarà la biografia, dai 14 ai 60 anni, di madre Teresa d'Avila, uno dei più grandi personaggi del cattolicesimo spagnolo di tutti i tempi vissuto nel 1600 e considerato un personaggio quanto mai moderno per il carattere di grande apertura sia artistica che culturale e sociale che seppe dare alla sua opera religiosa.

Regista del kolossal è una donna, Carmen Martin Gaite e l'altra donna, Josefina Molina, una delle scrittrici di maggiore successo in Spagna firma la sceneggiatura.

«Teresa d'Avila» sarà trasmesso in Spagna il giorno di Pasqua.

Appuntamenti

Cabaret in dialetto all'Auditorium

TRIESTE — Oggi alle 20.30 al Teatro Auditorium è in programma uno spettacolo di cabaret in dialetto triestino con Mimmo Lo Vecchio, Livio Cecchelin, Eleonora Rosini ed Elena Vesnaver.

Giovani per «La cameriera brillante»

TRIESTE — Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) i giovani attori de «La saletta» con la regia di Riccardo Fortuna presentano «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni. Si replica domani alle 17.

«C'era una volta... e sempre sarà!»

TRIESTE — Oggi alle 20.30 e domani alle 11 nel teatro di via Ananian il Gruppo teatrale «Silvio Pellico» presenta la commedia in tre atti «C'era una volta... e sempre sarà!». L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

Trio di Vienna a Monfalcone

MONFALCONE — Oggi alle 20.30 al Teatro comunale si esibirà il Trio Jess di Vienna (violino, violoncello e pianoforte). Seguiranno: i pianisti Bruno Canino (14 gennaio) e Antonio Ballista (21 gennaio).

Il coro «Lira» a Opicina

TRIESTE — Oggi alle 20 nella sala di Cultura di Opicina concerto del coro «Lira» di Kamnik, diretto dal prof. Samo Vremsak.

«Chiara Bellosguardo e Teresina»

TRIESTE — Oggi alle 19.30 su Raitre va in onda la terza puntata di «Chiara Bellosguardo e Teresina», il programma di Mariapia Bellizzi dedicato al teatro per ragazzi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Il mio amico cavallo. I trottatori.
10.25 Con un colpo di bacchetta. Illusionisti in primo piano. 1.a puntata.
10.55 Una tranquilla coppia di killer. 1.a puntata.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Adorabili creature. Telefilm: «Una rosa per Elaine».
12.30 Check-up. Un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1.
14.30 I due nemici. Film, regia di Guy Hamilton. Con Alberto Sordi e David Niven.
16.15 Una tazza di tè e una fetta di torta.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Il sabato dello Zecchino. Presentano Nicoletta Orsomando e Gianfranco Scancarello con la partecipazione di Renato Rascel.
18.05 Estrazioni del Lotto.
18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo.
18.20 Prossimamente, programmi per sette sere.
18.40 Forte fortissimo tv top.
19.40 Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Buon compleanno tv. Presentano Pippo Baudo e Raffaella Carrà.
22.30 Telegiornale.
22.40 Tam tam. Attualità del Tg 1.
23.20 Grandi mostre. Turner al Grand Palais di Parigi.
23.50 Tg 1 Notte — Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 L'uomo invisibile. Documentario.
10.30 Prossimamente. Programmi per sette sere.
10.45 Il sabato. Appuntamento in diretta.
12.30 Tg 2 Start. Muoversi: come e perché.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.30 Tg 2 Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere.
14.00 Dse Genesi, struttura, storia del prodotto intellettuale. Accattone, di Pasolini.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Sabato sport. Eurovisione. Francia: Morzine. Sport invernali: Coppa del mondo. Discesa maschile.
16.15 Atlas Ufo robot. Alcor e Actarus.
16.40 D'Artacan. «Finalmente moschettiere», cartoni animati.
17.10 Dopo il disgelo. Documentario.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Estrazioni del lotto.
17.40 Vediamoci sul due. Oggi, Il sistemone.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 Le strade di San Francisco. Telefilm: «Violenza». — Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.30 Prigionieri dell'oceano. Film, regia di Alfred Hitchcock.
22.05 Tg 2 - Stasera.
22.15 Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte.
22.50 Un cinese a Scotland Yard. Telefilm «Più veloce dei lampi».
23.45 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

16.00 Dse schede astronomia. La Cometa di Halley.
16.30 Dse America dove. Viaggio tra i paesani di Calabria e Toronto.
17.00 I miserabili. Primo episodio: «Caccia all'uomo». Film, regia di Riccardo Freda, con Gino Cervi e Valentina Cortese.
18.25 Il pollice.
19.00 Tg 3.
19.35 Tuttinscena. Presenta Paolo Limiti.
20.15 Prossimamente. Programmi per sette sere.
20.30 Il malato immaginario, di Molière. 2.a parte.
21.25 Tg 3.
22.00 Un uomo vuol salire. Dall'omonimo romanzo di Hans Fallada. Il duello, 5.a puntata.
23.00 Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro.

Telequattro

8.50: Cara cara; 9.20: Febbre d'amore; 10.15: Motor show; 11.15: Basket Ncaa - Calcio mundial; 14.00: Cara cara; 14.45: Febbre d'amore; 15.30: Aspettando il domani; 16.00: Bim bum bam, con Paolo, Licia e Uan; 17.45: Concerto di Capodanno (replica); 18.45: Magnum P.I.: «40 anni dopo» con Tom Sellock (replica); 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Charlie Brown: «Celebration», 1.a parte; 20.25: Il bandito e la «madama», film con Burt Reynolds, Sally Field, Paul Williams, Jerry Reed. Regia di Hall Needham; 22.15: Il magico David Copperfield; 23.20: Telecronaca basket femminile: Gefidi Trieste-Gbc Milano.

Teleantenna

15.30: Film: «Grisbi da un miliardo»; 17.15: Superclassifica show; 18.00: Medicina in casa; 19.00: Telefilm. Serie «Maude»: «La contravvenzione»; 19.25: Documentario. «Cielo e Spazio»: «Storia dell'aviazione», 2.a puntata; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.35: Telefilm. Serie «Dottori agli antipodi», 2.o episodio; 21.00: Film: «Pesci d'oro e bikini d'argento»; 23.54: Documentario. «Orizzonti sconosciuti»: «Antartide», n. 4; 23.25: Abat-jour; 23.30: Tele Antenna notizie.

Telefriuli

11.35: Heidi, cartone animato; 12.00: Insieme, rotocalco meridiano; 12.45: Telegiornale; 13.00: A tutto sci, settimanale sportivo (replica); 13.30: Corner, un angolo di sport. Il calcio dilettanti; 14.15: Notizie scuola; 14.30: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Udinese-Napoli; 16.30: Superclassifica show, hit-parade dei dischi più venduti; 17.15: Spaziotto, un pomeriggio con Otto l'Aquilotto; 18.00: Regione Verde; 18.55: Lassie, telefilm; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: È tempo d'artigianato; 20.30: Film: «L'inarrivabile felicità», con Fred Astaire, Rita Hayworth; 22.15: Film: «La donna venduta», diretto da Nicholas Ray, con Jane Russel, Cornell Wilde; 24.00: Abat-jour; 0.05: «Il virginiano», telefilm.

Telepordenone

7.30: Batman; 8.25: Jonny il fantascienziato; 8.50: Victoria Hospital; 9.15: Film: «La donna dell'anno»; 11.05: Barnaby Jones; 12.05: Bill Cosby show; 12.40: Jonny il fantascienziato; 13.05: Batman; 13.30: Victoria Hospital; 14.00: Le spie; 15.00: Film: «Sei simpatiche carogne»; 16.30: Jonny il fantascienziato; 17.30: Batman; 18.00: Bill Cosby show; 18 30: Barnaby Jones; 19.30: Tpn cronache; 20.00: Victoria Hospital; 20.30: Film: «La notte dei serpenti»; 22.25: Cronache notte; 22.30: Cinemondo; 22.45: Vita da sub, a cura del Centro sommozzatori di Pordenone; 23.00: Vita da sub; 23.30: Film: «Nudeodeon».

Telebarbara

13.20: Novela: «Maria Maria» con Nivea Maria, Claudio Cavalcanti, Roberto Bonfim, Gilberto Martinho. 24.a puntata; 14.00: Novela. «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 159.a e ultima puntata; 15.30: Caccia al 13, replica; 16.10: Calcio spettacolo; 17.10: Vincente e piazzato, pronostici del Totip attraverso immagini di corse e commenti in studio; 17.20: Cartoni animati: «Il magico mondo di Gigi»; 17.50: Concerto di Jorge Ben, replica; 18.50: Novela. «Marron glacé», con Yara Cortes, Paulo Figueiredo, Louise Cardoso, Sura Berditchevsky. 49.a puntata; 19.30: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 20.25: Film: «Dr. Jeckyll e gentile signora». Italia, 1979, comm., col. Regia di Stefano Vanzina, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi; 22.30: «Fascination». Show condotto da Maurizio Costanzo, con Simona Izzo, Franco Solfiti, Peppino Di Capri e la sua orchestra. Regia di Piero Turchetti, scenografia di Lucio Lucentini, costumi di Barbara Pugliese. Testi di Alberto Silvestri e Maurizio Costanzo; 24.00: Calcio spettacolo; 1.00: Film: «Cocco mio». Francia-Italia, 1979. Regia di J. Pierre Rawson, con Jean Carmet, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Martha Villalonga.

Canale 5

8.30: «Il mago di Oz», cartone animato; 9.30: Telefilm. «Phyllis»: «Phyllis prende lezioni di piano»; 10.00: Telefilm: «Maude»; 10.30: Telefilm. «Giorno per giorno»: «Buon anno»; 11.00: Telefilm. «Mary Tyler Moore»: «L'arredatrice»; 11.30: Telefilm: «Alice»; 12.00: Telefilm. «Attenti a quei due»: «Una strana famiglia», con R. Moore e T. Curtis; 13.00: «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Telefilm. «Una famiglia americana»: «Amara luna di miele»; 15.30: Film: «Lo scudo dei Falworth», con Tony Curtis, Janet Leigh. Regia di Rudolph Hate; 17.30: «Record», programma sportivo condotto da Cesare Caddeo; 18.45: «Zig zag». Gioco a quiz condotto da R. Vianello; 19.30: Telefilm: «T. J. Hooker»: «Caccia al maniaco»; 20.25: Speciale «Premiatissima»; 22.25: «Super Record»; 23.25: Film: «Gli spericolati», con Robert Redford, Camilla Sparv, regia di Michael Ritchie.

Tvm

18.30: Telefilm della serie Combat; 19.20: Telefilm della serie L'ispettore Bluey; 20.15: Film: «Altrimenti vi ammucchiamo»; 21.50: Film: «La valle delle ombre rosse».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6.02, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6.02, 7.58, 9.58, 11 58, 12.58, 14.58, 16.58, 20.58, 22 58 - Notiziario Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 6: Segnale orario; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Onda verde week-end, varietà di O. Bevilacqua; 10.15: Out; 10.55: Incontri musicali del mio tipo, con O. Vanoni; 11.44: La lanterna magica di F. Cauli ed E. Fantoni; 12.26: Gioacchino Murat (9), di Ugo Moretti, regia di Dante Raiteri; 13: Estrazioni del Lotto; 13.20: Master: speciale rock villa-ge con Rubert; 13.58: Onda verde Europa; 14.03: «Voci e immagini '83», di P. Modugno; 15.03-16.30: Varietà varietà, di Amurri e Verde, con Donatella Moretti; 16.30: Doppio gioco; 17.30: Autoradio; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Start; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Complessi italiani; 20: Black out; 20.40: Ci siamo anche noi; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera con gli...; 22.28: «Il sacrificio non ha colore» di A. Camilleri; 23.05-23.28: La telefonata.

Stereouno

14: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve; Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1; 19.15: Stereosera; 19.45: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 22-23.59: Stereosoft; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30; 6.02: Il bestiario: fantasie, leggende e miti sugli animali, di A. Cattabiani; 7: Bollettino del mare; 8: Dse. La salute del bambino, di C. De Seta; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Itinerari semiseri nel mondo dello spettacolo; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali - Onda verde regione; 12.45: Hit parade; 15: «In mia man al fin tu sei» (13 puntate) di Ugo Amodeo (1); 15.30: Gr2 Parlamento europeo; 15.45: Hit parade; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito al teatro: «Le case del vedovo», regia di Augusto Zuccon (nell'intervallo, 18.30: Gr2 notizie); 18.55: Insieme musicale; 19.30: Da sabato a sabato; 21: Stazione sinfonica pubblica '83-'84, dirige Juri Aronvitch; 22.50: Gr2 Radionotte; 23.10: Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci: dischi in cerca della hit parade; 19.50-23.59: Fm musica di successo; 20.22: Long playing hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina, con G. Giacovazzo; 10: Il mondo dell'economia di Carlo Tofi (1) in studio G. Giorello; 12: Pomeriggio musicale, a cura di P. Donati; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcerto; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: Andrea Valentini: economia; 21.10: Festival «Pro musica antiqua 1983»; 22.25: Realtà e immagini della città medioevale; 23: Il jazz.

Stereonotte

23.30-5.58: Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manozzi, Buonagura, Stramacci e Midana; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 11.30: Oggetto libro; 12: Arte regione; 12.15: Quindici minuti con...; 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 14.45-14.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-18.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia.

Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.40): La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco - Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dai concerti pubblici della Rtv di Lubiana. Lojze Lebič: «Novembrske pesmi»; 11.50-13: Contenitore meridiano - L'annotazione; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale; Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Il signor Satutto risponde ai perché»; 14.30: La nostra lingua; 14.35: La nostra cara vecchia radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: In scena al Balkan di Trieste. Raupach Ernst: «Il mugnaio e sua figlia»; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telecapodistria

16.55: Tg - Notizie; 17.00: Pallacanestro. Titograd: Budućnost-Crvena Zvezda, campionato jugoslavo; 18.30: Terrore al museo delle cere, telefilm della serie Il grande investigatore; 19.25: Zig zag; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Sabato in famiglia, mosaico di consigli e curiosità; 20.30: Lucy e la vedova ricca, telefilm della serie Lucy e gli altri; 21.00: La lunga ricerca, documentario; 22.00: Tg - Tuttoggi; 22.10: Film notte.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SUCCESSO
all'ARISTON



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Domani alle ore 16 settima rappresentazione di «Andrea Chénier», di U. Giordano (turno G). Direttore José Collado, regia di Beppe de Tomasi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Mercoledì alle ore 20 ottava rappresentazione di «Andrea Chénier» di U. Giordano (turni F/A). Direttore José Collado, regia di Beppe de Tomasi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «turno I sabato», il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Il pianeta indecente», di R. Rosso, con Giulio Brogi, Leda Negroni, Anna Teresa Rossini. Regia di R. Guicciardini. In abbonamento: tagliando 4. Prenotazioni e informazioni Biglietteria centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Gruppo Trieste in «Trieste te vedo... e no te vedo» di Edda Vidiz e Mimmo Lo Vecchio.

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco, 5. Domenica 15 gennaio alle 16.30, a grande richiesta riprendono le repliche della brillantissima commedia «Pezo el tacon del buso», 3 atti di Tonino Micheluzzi, per la regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti da giovedì 12 gennaio dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO — LA CONTRADA. Oggi alle ore 20.30 primo appuntamento della stagione «Teatro Musica Film» 1984: recital di Franca Valeri. Prevendita: Biglietteria centrale Galleria Protti 2; tel. 65700.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle 20.30 il gruppo artistico «Alabarda» presenta lo spettacolo folcloristico in dialetto «Trieste show».

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. La Saletta presenta oggi alle ore 20.30 «La cameriera brillante», 3 atti di Carlo Goldoni per la regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4 Dušan Kovačevič «Radovan il Terzo». Oggi 7 gennaio ore 20.30 turno di abbonamento B; domani 8 gennaio ore 16 turno di abbonamento C.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20, 22: «Dans la ville blanche» (1983) di Alain Tanner, con Bruno Ganz. In 1.a visione dal Festival di Berlino. Sottotitoli italiani. Maxivideo ore 18.30, e 21: «Krizno obdobje» («Periodo di crisi», 1981) di Franci Slak, con Roberto Battelli, per la rassegna del nuovo cinema jugoslavo, sottotitoli inglesi. Anche domani.

ARISTON. Festival dei Festival, 16, 18, 20, 22: «I misteri del giardino di Compton House» di Peter Greenaway, con Anthony Higgins e Janet Suzman. Il raffinato giallo-erotico premiato alla Mostra di Venezia. Dall'Inghilterra il film-rivelazione della stagione.

LUMIERE-FICE
ROCKY
con Sylvester Stallone

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: Sean Connery è James Bond 007 in «Mai dire mai». Un film creato per lui da Jan Fleming. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

FENICE. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. Adriano Celentano e Federica Moro in «Segni particolari: bellissimo». Un film di Castellano e Pipolo, con Gianni Bonagura, Simona Mariani.

GRATTACIELO. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema: «Il ritorno dello Jedi» con M. Hamill, H. Ford, C. Fisher. Regia di R. Marquand.

MIGNON. Ore 15, ultima 22. «Il libro della Jungla», l'indimenticabile capolavoro di Walt Disfy. Seguirà il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni: «Canto di Natale di Topolino».

NAZIONALE 1. Ultimo giorno. Alle **10.30, 12, 13.30, 15:** «The story of Jennifer Welles» un sensazionale superhard-core. Sever. v.m. 18 anni. Alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Sapore di mare 2 un anno dopo» con E. Giorgi. Per tutti.

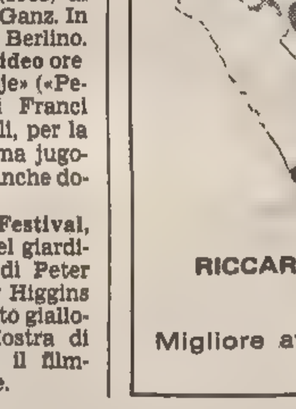
NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.10. «Il tassinaro». Con A. Sordi Per tutti.

NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.10 «Questo e quello», con R. Pozzetto e N. Manfredi. Per tutti.

CABARET-MUSIC HALL
«CARILLON»
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. (040) 732427

STREPITOSO SUCCESSO
del più grande avvenimento
artistico dell'anno

«The gauchos dancers»



RICCARDO DIAZ

Migliore attrazione '83

TEATRO CRISTALLO
Oggi ore 20.30
RECITAL DI
FRANCA VALERI
Prevendita biglietteria Galleria Protti 2

MATTINATE DISNEY. Domani alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: «Pippo supershow». Ingresso L. 1.500.

AURORA. 16.30 L'attesissimo, incontrastato campione d'incasso in tutto il mondo: «Flashdance» con J. Beals e M. Nduri. Successo senza precedenti.

CAPITOL. (Tel. 726813). 16.30: Forza ragazzi! Correte a immergervi nella magica atmosfera degli anni '60 con «Cuando calienta el sol vamos alla playa» interpretato da Carmen Russo, A. Freyberger e M. Carotenuto. Tante belle canzoni, tanto amore e tante risate in una prima visione assoluta per Trieste. Technicolor.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). **15, 16.30, 18, 19.30, 21.** A grande richiesta III settimana di eccezionale successo per un film in prima visione assoluta per le Tre Venezie «Brisby e il segreto di Nimh», un delicato film d'animazione che ha per protagonista una adorabile topina coinvolta in ogni genere d'avventura. Venite a vederlo con i bambini e con ciò che di bambino è rimasto dentro di voi.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Continua la leggenda dell'uomo d'acciaio con il fantastico originale le divertente episodio della serie «Superman III». C. Reeve, R. Pryor. Grande successo in tutto il mondo.

ALCIONE (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Un film assolutamente eccezionale secondo i canoni del miglior umorismo inglese: «I banditi del tempo» con Sean Connery. Il film per tutte le età. Una fantasia scatenata assecondata da scenografie fantasmagoriche e da effetti speciali straordinari.

LUMIERE D'ESSAI (Fice), tel. 820530. Ore **16, 18, 20, 22.** «Rocky» di John G. Avildsen con Sylvester Stallone. Un film destinato a rimanere nella storia del grande cinema.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore 10 e 11.30: «Popeye Braccio di ferro» di Walt Disney; nell'intevallo saranno estratti i premi offerti dalle ditte: Balcor, Coca Cola, Boutique Loretta, Rizzotti, Cartoleria Centrale e Sala Giochi Crazy Frenzy.

RADIO. 15.30, 21.30: Luce rossa! Luce rossa delle mie brame! Dimmi chi ha il film più sexy di queste settimane? Al cine Radio, al di là di piazza Barbacan, si dà «Ta boo» il super porno american! Vetrina del piacere tutta da vedere! Viet. sev. min. anni 18 (e ai 7 nani).

«Il falso magnifico» debutta oggi a Venezia con il «TAG»

VENEZIA — Oggi e domani debutterà al Teatro «Carlo Goldoni» di Venezia il TAG (Teatro alla Giustizia) con lo spettacolo «Il falso magnifico» per la regia di Carlo Boso.

Il TAG, costituitosi a Venezia nel 1978 in compagnia teatrale, ha svolto, nei primi anni di attività, un lavoro di ricerca e di sperimentazione fino a concentrare, recentemente, il proprio studio sulle tecniche della Commedia dell'arte.

«Il falso magnifico», ultimo allestimento della compagnia, trae origini dai canovacci di Flaminio Scala, raccolti e pubblicati a cura dell'autore nel 1611 con il titolo «Il teatro delle favole rappresentative».

Raccolta unica nel suo genere, al volume attinsero abbondantemente, per la ricchezza di trame e spunti comici, il Goldoni e quanti dopo di lui trasformarono la Commedia dell'arte da canovaccio per l'improvvisazione a testo scritto.

ALCIONE
TEL. 796162
I BANDITI DEL TEMPO
con SEAN CONNERY

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE 21: Concerto Jess Trio Wien. Johannes Kropfitsch pianoforte, Elisabeth Kropfitsch violino, Stefan Kropfitsch violoncello.

EXCELSIOR. 18: «Wargames giochi di guerra» (è un gioco o realtà?).

PRINCIPE. 18: «Zero in condotta» con Tiziana Altieri e Gianfranco Barra.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Chorus call» (Vita e passioni porno stars). Viet. minori 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 18, 22. «Acqua e sapone» con C. Verdone, N. Hovey. Colori.

CORSO. 17, 22: «Segni particolari: bellissimo». Con A. Celentano e F. Moro. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22. «La chiave» con S. Sandrelli. Colori. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Paradise».

PALMANOVA

ITALIA. «Sul lago dorato». Con K. Hepburn, H. Fonda.

GARIBALDI. «Erotic college girls». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «La chiave». V.m. 18.



OGGI

Ore
10.50 Chiesa della Comunità Serbo Ortodossa di S. Spiridione Solenne liturgia.
17.50 Chiesa di S. Nicolò (Riva Tre Novembre 7) - Comunità Greco Orientale di Trieste - visita guidata alla Chiesa.
20.30 Teatro Auditorium - Gruppo Trieste in «Trieste te vedo... e no te vedo» di Edda Vidiz e Mimmo Lo Vecchio, con Mimmo Lo Vecchio, Eleonora Rosini, Livio Cecchelin ed Elena Vesnaver.

DOMANI

Ore
11.00 Teatro Romano - «Arrivederci delle Bande».
17.30 Teatro Auditorium - «Arrivederci dei Cori» - Rappresentazione di «Bambino fra i bambini» a cura di Mario Maranzana.

A.G.I.S.
(Associazione Generale Italiani dello Spettacolo)
comunica:

TUTTI I CINEMA DI TRIESTE DOMENICA 8 RIMARRANNO APERTI

REBUS (Frase: 2, 7, 10)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Ala C; rema E; S trina = alacre maestrina

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
UNIPEM

UNIVERSO, GRANDI ENIGMI, ANIMALI
COSMO GRANDI ATLANTI, STORIA D'ITALIA

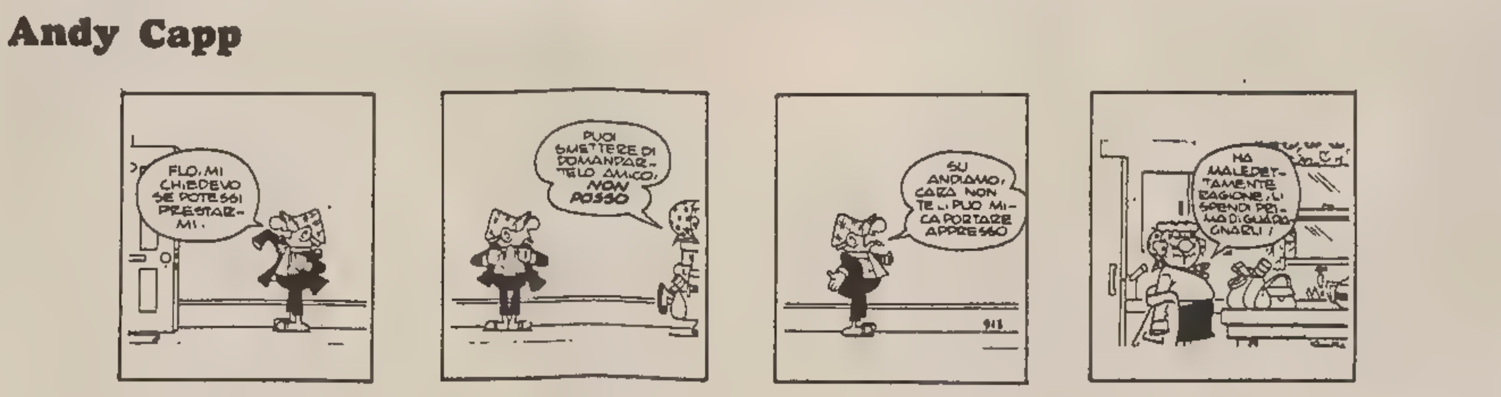
e tutte le altre novità a volumi già rilegati e a piccole rate mensili solo presso la ns. Agenzia a Trieste

VIA RONCHETO 71/1 - TELEFONO 820712

Andy Capp



Mafalda



RISTORANTI E RITROVI

ALLA GROTTA S. CROCE
TEL. 220370. Tutti i sabati cena, pianoforte e lume di candela.

IL RISTORANTE SOCIALE
Chiampore 1. Chiuso per restauro. Riapre il 27 gennaio. Prenotazioni tel. 272601.

IL LISCIO STASERA
Dancing PARADISO dalle 21 all'una con l'orchestra emiliana Azzurra, 9 elementi, liscio internazionale.

HOSTARIA «EL GAUCHO»
Domani ore 19 apertura. LIVIO invita gli amici. Viale XX Settembre n. 59.

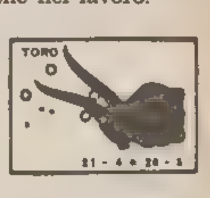
PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

Astrid

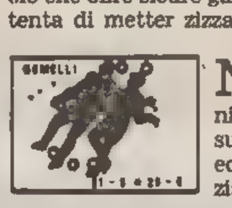
OROSCOPO DI OGGI



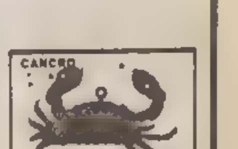
Mostratevi disposti a qualche compromesso ed evitate discussioni finché non avrete tutte le carte in mano per risolvere la situazione che vi interessa. Riflettete con calma sui piani che intendete attuare e cercate di migliorare i rapporti tanto in famiglia che nel lavoro.



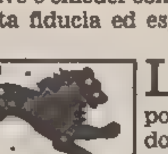
Opportunità insolite ed importanti per quanto concerne l'attività, la vita privata e i guadagni, ma dovete agire con realismo, senza seguire progetti faraonici e occupandovi solo di ciò che offre sicure garanzie. Guardatevi da chi tenta di metter zizzania per gelosia.



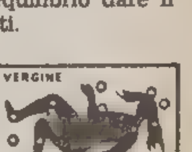
Non si può dire che sia un periodo piatto per nessuno di voi; staccatevi da certe abitudini, rinnovatevi ma non rischiate troppo, ora un successo può trasformarsi in fiasco. Attenti agli equivoci e alle ambiguità nei rapporti di amicizia... o quasi d'amore.



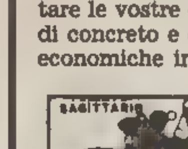
Ci sono diversi modi per evitare spiacevoli confusioni in diversi settori dell'esistenza: tenersi lontani dalle avventure stravaganti, non lasciarsi influenzare da fantasie o persone negative e chieder consiglio invece a persone di provata fiducia ed esperienza.



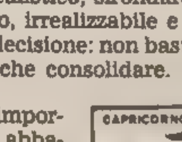
La giornata non è particolarmente facile e imprevisti e diversivi non troppo positivi possono presentarsi su vari fronti: non fatevi dominare dall'emotività, siate pratici in ogni cosa, dipenderà dal vostro equilibrio dare il giusto valore agli avvenimenti.



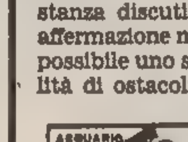
Cercate di superare le emozioni negative e di essere più razionali e concilianti tanto nei rapporti di lavoro che familiari, il vantaggio sarà soltanto vostro. Proposte inattese o buone novità per molti nativi... ma sempre calma e prudenza in ogni settore.



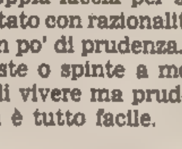
Con le attuali influenze il momento è impegnativo, forse troppo... tante cose da fare, ottime probabilità di farle bene e di ottenere insperati successi e soddisfazioni, ma anche un bel po' di stanchezza e di stress: non guastate le vostre iniziative con il nervosismo.



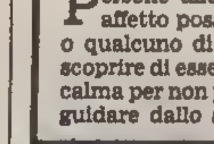
Non tentate di aggrapparvi alle solite abitudini perché la situazione astrale ora non lo consente, cercate invece di scrollarvi, di sfruttare le vostre capacità per realizzare qualcosa di concreto e duraturo. Questioni familiari ed economiche in primo piano (che novità!).



Avete la possibilità di fare un significativo passo in avanti ma dovete guardare le cose con senso pratico, realistico, sfrondare i piani da ciò che è illusorio, irrealizzabile e unire la tenacia alla forza di decisione: non basta volere e potere, occorre anche consolidare.



Da qualche tempo alcuni tendono ad imporre la propria personalità in modo abbastanza discutibile: potete sperare in qualche affermazione ma attenti a non strafare perché è possibile uno spiacevole contraccolpo. Possibilità di ostacoli nelle questioni economiche.



È un periodo a doppia faccia per alcuni di voi, che va affrontato con razionalità, senso di responsabilità e un po' di prudenza. Ci sono opportunità impreviste o spinte a modificare qualcosa nel modo di vivere ma prudenza nel seguire l'istinto, non è tutto facile.



Persone alle quali siete legati da amore o affetto possono darvi delle preoccupazioni, o qualcuno di voi può sentirsi trascurato... o scoprire di esser stato preso in giro. Reagite con calma per non peggiorare le cose, non lasciatevi guidare dallo stato d'animo, dagli impulsi.

La TERMOELETTRICA
Risolve qualsiasi problema di riscaldamento con i
TERMOCONVETTORI ELETTRICI A PARETE
NORTHERM®
TRIESTE - VIA S. GIACOMO IN MONTE 1/b - TEL. 744600

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Straordinari, singolari - 11 Le forniscono i cibi - 12 Il fiume di Novosibirsk - 14 Si presentano ossequiando - 15 Iniziali del Pellico - 16 Fatte per me - 18 Iniziali della Asti - 19 Maresciallo (abbreviazione) - 20 Lo sono metà dei numeri - 22 Sigla di Pistoia - 23 I viaggi del jet - 24 Lo percepisce il professionista - 27 Ragioniere (abbreviazione) - 28 Uno sport e i suoi attrezzi - 29 Travolti dal crac - 31 Chi grida alza quello di voce - 32 La fine di tutto - 33 Un condimento - 34 Epoca - 35 Un po' di bene - 37 Scorre nell'Engadina - 38 Fine di vacanze - 39 Fatto per noi - 42 Fondo di bottiglia - 43 Colpire in pieno - 45 Disposizione per la sfilata.

VERTICALI: 1 Mancanza di dignità - 2 Iniziali di Pozzetto - 3 Si valuta con il contro - 4 La città dei Cesari - 5 Si conta dalla nascita - 6 Lo è il polo detto catodo - 7 Sbarramento fluviale - 8 Ente Nazionale Idrocarburi - 9 Termine di paragone - 10 Messo in carcere - 13 Luminosità diffusa - 15 Si offrono con l'aperitivo - 17 La protagonista... stupefacente - 19 Relativo all'etica - 21 Giro in centro - 22 Le leva chi reclama - 25 In gara - 26 Oggi all'inizio e alla fine - 30 Risposta di dissenso - 35 Una capitale tedesca - 36 Circola su rotaie - 39 Puntolini epidermici - 40 Preposizione semplice - 41 Le batte il pendolo - 43 Simbolo del centilitro - 44 Sigla di Enna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lanciafiamme; 11 Ines; 12 Verga; 13 NNO; 14 tasto; 15 PC; 16 GA; 17 carta; 18 mio; 19 serie; 20 Lear; 21 agenda; 23 perni; 24 cigni; 25 foglia; 26 cono; 27 fieno; 28 ivi; 29 cromo; 30 ai; 31 ue; 32 ilari; 33 pro; 34 grana; 35 Gian; 36 intenzionale.

VERTICALI: 1 linguacciuti; 2 Anna; 3 neo; 4 CS; 5 avaria; 6 feste; 7 irta; 8 ago; 9 ma; 10 escoriazione; 14 tardi; 15 piani; 17 cenno; 18 merlo; 19 Segni; 20 legno; 22 Giove; 23 poemi; 25 floral; 27 Franz; 29 clan; 30 Aral; 32 ire; 33 Pia; 34 GT; 35 gn.

AL 1.o PIANO di v. S. MAURIZIO 2
Schneider HI FI
WEST GERMANY TV - VIDEO
COMPLESSI STEREO HI-FI DA L. **349.000...**
e «porti a casa il 1984»
BALCOR di Avicini
TEL. 796612 - TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

La massima serie domani al «giro di boa»

IL PRESIDENTE BIANCONERO DI RITORNO DAL BRASILE

Mazza: «Continuerò con l'Udinese sino alla conquista dello scudetto»

ROMA — «Resterò alla guida dell'Udinese fino a quando non vinceremo lo scudetto. Dopo potremmo anche parlare di vendere la squadra». Con questa secca risposta il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, giunto ieri a Roma proveniente dal Brasile, ha smentito quanto apparso nei giorni scorsi su alcuni giornali circa la possibilità che la squadra friulana fosse in vendita.

«Le notizie apparse sui giornali — ha continuato Mazza — sono fantasie giornalistiche. Sfido chiunque a portare delle prove sui miei presunti contatti ed incontri con possibili acquirenti». Dopo l'acquisto di Zico l'Udinese è apparsa spesso sulle prime pagine dei giornali per fatti che poco avevano a che fare con il calcio giocato: «Forse — ha detto il presidente dell'Udinese — cominciamo a dare fastidio e a preoccupare qualcuno. Io so chi potrebbe avere interesse a mettere in giro certe voci, che danneggiano sia me che l'Udinese, ma non lo dico certo ai giornalisti. Mi dispiace però che anche i giornali seri si prestino a certe cose». Ai tifosi Mazza dice comunque di stare tranquilli, l'Udinese non teme nulla.

«Rispetteremo quelli che sono i nostri programmi, Zico resterà a Udine per tutto il tempo previsto e così anche Edinho e noi ci adopereremo affinché la squadra diventi sempre più competitiva; il nostro obiettivo è quello di vincere lo scudetto».

Stessa musica Mazza aveva suonato al momento della partenza dal Brasile. La notizia sull'ipotetica cessione dell'Udinese, pubblicata da giornali sportivi italiani, aveva suscitato enorme scalpore negli ambienti sportivi brasiliani, soprattutto per la presenza nelle file dell'Udinese dei giocatori brasiliani Zico ed Edinho.

Parlando ai giornalisti di Rio de Janeiro, Mazza aveva definito la notizia «una invenzione», rilevando che essa è «priva d'ogni fondamento».

«L'Udinese — aveva precisato Mazza — cresce giorno per giorno e continuerà a crescere, per cui c'è da supporre che la voce sulla cessione del pacchetto azionario della società calcistica sia stato uno scherzo di pessimo gusto».

Secondo fonti bancarie, l'Udinese avrebbe chiesto e ottenuto tempo addietro un'apertura di credito per 700 milioni di lire che resterebbe comunque valida anche col cambio di proprietà.

Che cosa abbia spinto con precisione l'Udinese a chiedere il finanziamento non si sa. Secondo la voce trapelata ieri a Udine negli ambienti bancari, sarebbe servito per consolidare la posizione economica della società. L'apertura sarebbe stata accordata dalla Banca Cattolica del Veneto che, attenendosi ovviamente al rigoroso segreto, non può né confermare né smentire la notizia.

Le zebrette a San Siro con difesa d'emergenza

UDINE — Enzo Ferrari si voterà a qualche santo. Praticamente ha l'intero reparto difensivo scompaginato. Manuel Gerolin ieri è stato sottoposto a tutti gli esami al Policlinico Città di Udine dai sanitari dottori Girola e Bellato: è stato confermato il mese di stop per lo strappo al retto femorale sinistro. Per due settimane dovrà osservare il riposo assoluto poi, con la massima calma, gli toccherà sottoporsi a una delicata cura di riabilitazione che si presume non possa terminare prima di una quindicina di giorni.

Ferrari aveva la speranza di poter far scendere in campo Pancheri, ormai recuperato dopo il lungo infortunio, ma anche l'ex interista ha avuto una ricaduta: guai muscolari proprio alla gamba appena guarita. E Tesser? Non ce la fa a sostenere un incontro. Il terzino ha tentato nell'allenamento di ieri pomeriggio di forzare al massimo per stimolare completamente la muscolatura e sentire le reazioni. Purtroppo per lui e per l'Udinese, sotto sforzo i dolori si fanno ancora sentire un pochino e così Ferrari ha deciso di non rischiare.

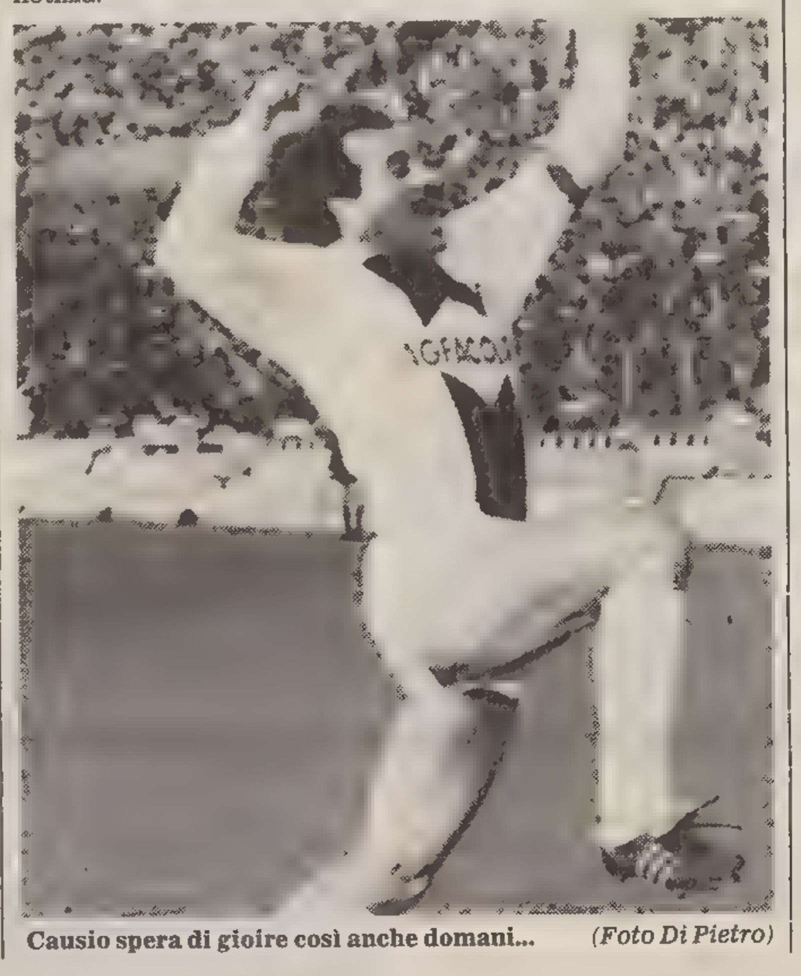
Gerolin, Pancheri e Tesser neanche partiranno per Milano. Così, saranno i giovani della primavera Danelutti e Urdich a scendere nella Scala del calcio italiano, anche se sembra che toccherà loro la panchina, almeno inizialmente.

Con Damiani e Blisset in agguato, l'Udinese dovrà allora dare tutta se stessa per non concedere spazi ad un Milan che in casa raramente fallisce il traguardo della vittoria.

Pessimismo, quindi, in casa bianconera? «Neanche per sogno» — ha risposto Zico. «Noi andiamo a San Siro, il tempio del calcio italiano, non per prenderle, ma con l'idea di fare risultato. Addirittura noi tenteremo la carta della vittoria. Se verrà un pareggio, poi, bene ugualmente, soprattutto in queste condizioni, ma guai a rimettere l'intero bottino.

Sentito Zico? E anche gli altri giocatori la pensano come lui. Barone Causio: «Tenteremo lo stesso la carta vincente. Mai fasciarsi la testa prima di essersela rotta». E Ferrari: «Vedrò in queste ore il da farsi. Domani mattina (oggi per chi legge, n.d.r.) esaminerò la situazione nella seduta di rifinitura. Ho già qualche idea in testa...».

Antonello Capone



Causio spera di gioire così anche domani... (Foto Di Pietro)

GLI ABRUZZESI SULLA VIA DI TRIESTE PER UNO SCONTRO FRA MATRICOLE

Pescara: Rosati non nasconde le carte Rientra Cerone e forse anche Cotroneo

PESCARA — Dopo aver dato un addio non troppo esaltante all'anno vecchio nell'incontro che l'ha visto pareggiare sul proprio terreno con il Monza, il Pescara si appresta ad affrontare, sul difficile terreno degli alabardati, una Triestina caricata al meglio del proprio entusiasmo per il pareggio ottenuto a Bergamo contro l'Atalanta.

Per gli amanti delle statistiche diciamo subito che non è possibile fare raffronti con il passato ed è anche inutile scomodare la cabala in quanto non risultano precedenti incontri in serie B fra gli alabardati e i biancoazzurri. Nella passata stagione ambedue le formazioni militavano in serie C, ma non hanno avuto modo di incontrarsi in quanto giocavano in gironi differenti.

L'incontro comunque si preannuncia aperto ad ogni risulato in quanto la Triestina, che sul proprio terreno di gioco sa esprimersi al meglio delle sue capacità, vorrà rafforzare la sua posizione in classifica, mentre il Pescara da parte sua, cercherà di sfatare un destino non troppo benevolo con le sue trasferte in questo campionato. Infatti, nelle otto partite esterne finora disputate, gli abruzzesi hanno subito sei sconfitte, sono riusciti a dividere la posta con l'Atalanta e a conquistare il punteggio pieno solo sul campo della Sambenedettese.

L'allenatore del Pescara, Rosati, non pensa comunque alle tradizioni né rivolge il suo sguardo al passato. Il tecnico pescarese, chiuso il capitolo del pareggio con il Monza e attribuita la colpa al mancato risultato pieno alla sosta natalizia che non avrebbe giovato favorevolmente ai suoi giocatori, rivolge ora il suo sguardo al futuro.

Per questo il Pescara si è ben preparato all'incontro di domani, provando e riprovando la possibile formazione da far scendere in campo contro la Triestina. «Dovrò vagliare attentamente tutte le soluzioni possibili — ha detto il tecnico Rosati — Rientrerà Cerone, che ha scontato il turno di squalifica e spero di far giocare anche Cotroneo che è da considerarsi elemento molto importante per il nostro centrocampo».

Prima della partenza per Trieste i biancoazzurri hanno disputato una partita a Roseto, nel corso della quale si è messo in buona evidenza Rebonato, schierato da Rosati con i titolari, in tandem con Tovalieri, e autore di una doppietta. Anche Cotroneo ha provato a forzare ed è apparso in buone condizioni fisiche.

Contro la Triestina dunque Rosati potrebbe ripresentare la formazione che si impose nel derby di San Benedetto, con Rebonato in attacco e Cozzella pronto per una eventuale staffetta.

Molto affidamento viene fatto dal tecnico pescarese sul centravanti Tovalieri, elemento di spicco tra le fila biancoazzurre, considerato da tutti i portieri un temibilissimo attaccante per le sue capacità di tiro a rete improvvise e per la notevole disinvoltura con cui si muove in area di rigore avversaria. Chiaro però che il Pescara si affiderà anche al veloce contropiede di Cozzella approfittando magari delle possibilità che gli verranno offerte dalla squadra di Buffoni che cercherà magari di spingere in avanti alla ricerca di un risultato pieno.

A Trieste gli abruzzesi tenteranno insomma di dare un nuovo corso al loro cammino, ritrovare un po' di fiducia nei loro mezzi e soprattutto per cercare di placare la massa dei tifosi certamente non troppo contenti dei risultati ottenuti. «Mi auguro di ritrovare nei miei ragazzi lo smalto di qualche settimana addietro — confida Rosati —. Il problema però è che questa squadra non riesce ancora a trovare la sua giusta dimensione. Questo capita quando non tutti in campo offrono un rendimento accettabile. Basta la flessione di uno solo degli undici e già ci troviamo con grosse difficoltà. Non possiamo dare insomma alcun vantaggio all'avversario di turno: è questa l'unica strada per evitare spiacevoli sorprese».

Di formazione è inutile parlarne: Rosati sceglierà la formazione da far scendere in campo solo dopo essersi accertato delle condizioni fisiche di tutti i suoi uomini domani mattina.

Riccardo Aceto

TRIESTINA: BUFFONI FA COME SEMPRE PRETATTICA

Sciolti i dubbi su Mascheroni La formazione è un mistero

TRIESTE — Ci sarà anche Mascheroni, domani, contro il Pescara. Il «libero» alabardato, uno dei migliori specialisti del ruolo anche nella serie cadetta, ha saputo da sempre farsi apprezzare anche per la sua tenacia, la sua volontà e la sua gran voglia di giocare. Da quando è all'ombra di San Giusto, «Maschero» è sempre stato uno fra i sempre-presenti e nelle rarissime occasioni in cui ha dovuto rimanere in panchina, o era squalificato, oppure era rimasto vittima di seri infortuni.

Mascheroni ha fatto cadere quindi uno degli interrogativi per quanto riguarda la formazione che Buffoni opporrà al Pescara. Il più grosso, quello relativo alla scelta degli altri dieci giocatori da mandare in campo, rimarrà aperto sino a pochi minuti prima del fischio d'inizio. L'allenatore alabardato, infatti, quando gli si chiede lumi sulla formazione, si chiude nel mutismo più assoluto.

Afferma di avere le idee ben chiare, di avere già in mente lo schieramento da opporre agli abruzzesi, ma di più non dice. Inutile nemmeno stuzzicarlo. Siate a sentire.

— Presenterà la formazione che a Bergamo, il giorno di San Silvestro, nella ripresa ha pareggiato il conto con i bergamaschi oppure no?

«Quella di Bergamo — dice — era una formazione tattica, per quanto riguarda il primo tempo. Volevamo evitare rischi e ci siamo perfettamente riusciti confondendo a tal punto le idee agli orobici da uscire dal campo con un preziosissimo punto».

— Si riferisce a quella schierata nel primo tempo con De Falco e De Giorgis in panchina, oppure a quella presentata nella ripresa?

«A entrambe, ovviamente, in quanto tutte e due, secondo i nostri piani, avevano tatticamente un nesso logico. Vedremo quali saranno le intenzioni di Rosati e quindi deciderò. Se le circostanze lo richiederanno — ha aggiunto con un po' d'ironia — potrei, al caso, anche ripetermi...».

Triestina top-secret, quindi, almeno sino alle ore 14 di domani. Una cosa è certa, come ha sottolineato del resto lo stesso allenatore alabardato, e cioè che la squadra vuole a tutti i costi assicurarsi i due punti in palio per iniziare nel modo migliore il nuovo anno e per raggiungere quota quindici e avvicinarsi quindi ulteriormente al traguardo dei diciassette punti che rappresentano l'obiettivo prefissato alla fine del girone di andata.

Se Mascheroni e compagni batteranno il Pescara, per rispettare la tabellina di marcia già prefissata dovranno conquistare due punti nelle restanti partite prima del giro di boa. Dopo l'incontro con gli abruzzesi, la Triestina sarà impegnata sul campo del Catanzaro e la settimana successiva ospiterà l'attuale capolista, quel Como che Tarcisio Burgnich sta pilotando nel migliore dei modi nel mare dell'alta classifica con l'intento di farlo approdare alla serie A.

Gli alabardati, che ieri pomeriggio hanno lavorato al Villaggio del Pescatore, metteranno stamane a punto la preparazione con il consueto allenamento di rifinitura. Subito dopo la squadra si trasferirà a Muggia nell'abituale sede del ritiro che precede le partite casalinghe.

Claudio Nordio

Femminile: serie A con il Pordenone

ROMA — La serie A femminile comincerà il 4 febbraio prossimo. Queste le dodici società partecipanti: Alaska Trani, Alba Pavona, Fiamma Monza, Jolly Gelati Roma, Lazio, Oltrarno Firenze, Piacenza, Pt Piacenza, Pordenone, Sartori Fiat Verona, Somma Vesuviana, Tigullio.

NELL'ULTIMA DI ANDATA

Serie A: domani così in campo

ROMA — Queste le probabili formazioni delle squadre per la quindicesima giornata, ultima del girone di andata, del campionato italiano di calcio di serie «A»:

LAZIO-PISA

(Arbitro: Casarin di Milano)

LAZIO: Cacciatori; Della Martira, Filisetti; Spinozzi, Batista, Vinazzani; Piga, D'Amico, Meluso, Laudrup, Piraccini. (12 Orsi, 13 Piscedda, 14 Miele, 15 Cupini, 19 Piconi o Marini).

Indisponibili: Podavini, Manfredonia e Giordano.

PISA: Mannini; Azzali, Armenise; Vianello, Garuti, P. Sala; Berggreen, Mariani, Sorbi, Criscimanni, Birigozzi. (12 Buso, 13 Longobucco, 14 Giovannelli, 15 Scarnecchia, 16 Kieft).

Infortunato: Massimi.

Precedenti 1982-83: La Lazio giocava in serie «B»

MILAN-UDINESE

(Arbitro: Mattei di Macerata).

MILAN: Piotti; Tassotti, Evani; Icardi, Galli, Baresi; Carotti, Battistini, Blissett, Verza, Damiani. (12 Nuciari, 13 Spinosi, 14 Manzo, 15 Tacconi, 16 Incocciati).

Indisponibile: Gerets (infortunato).

UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Miano, Edinho, De Agostini; Causio, Marchetti, Mauro, Zico, Virdis. (12 Borin, 13 Pancheri, 14 Dominissini, 15 Pradella, 16 Danelutti).

Indisponibili: Tesser e Gerolin per postumi di infortunio.

Precedenti 1982-83: Il Milan era in serie «B».

CATANIA-INTER

(Arbitro: Longhi di Roma).

CATANIA: Sorrentino; Sabatini, Giovanelli; Pedrinho, Mosti, Ranieri; Morra, Torrisi, Carnevale, Luvanor, Crialesi. (12 Onorati, 13 Bilardi, 14 Chinellato, 15 Ciampoli, 16 Gregori).

INTER: Zenga; Ferri, Bergomi; Pasinato, Collovati, Baresi; Sabato, Muller, Altobelli, Beccalossi, Serena. (12 Recchi, 13 Bini, 14 Marini, 15 Cucchi, 16 Muraro).

Indisponibili: Coeck (infortunato), Bagni (squalificato).

Precedenti 1982-83: il Catania era in serie «B».

JUVENTUS-GENOA

(Arbitro: Agnolin di Bassano).

JUVENTUS: Bodini; Caricola, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. (12 Graziani, 13 Prandelli, 14 Tavola, 15 Furino, 16 Koetting).

Indisponibili: Tacconi e Gentile (postumi di infortunio).

GENOA: Martina; Romano, Testoni; Corti, Onofri, Faccenda; Bergamaschi, Policano, Eloi, Benedetti, Briaschi. (12 Favaro, 13 Canuti, 14 Bosetti, 15 Rotella, 16 Rizzola).

Indisponibili: Antonelli (squalificato), Peter, Viola e Mileti (infortunati).

Precedenti 1982-83: Juventus-Genoa 4-2, Genao-Juventus 1-0.

VERONA-ROMA

(Arbitro: D'Elia di Salerno).

VERONA: Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Sacchetti, Iorio, Di Gennaro, Galderisi. (12 Spuri, 13 Jordan, 14 Storgato, 15 Bruni, 16 Guidetti).

A disposizione: Zmuda e Guidolin.

ROMA: Tancredi; Oddi (Nela), Bonetti; Di Bartolomei, Falcao, Maldera; Chierico, Cerezo, Pruzzo, Strukelj, Vincenzi. (12 Malgioglio, 13 Nappi, 14 Nela (Oddi), 15 Giannini, 16 Baldieri).

Dubbi: Nela, Righetti e Graziani.

Indisponibile: Conti.

Precedenti 1982-83: Verona-Roma 1-1; Roma-Verona 1-0

SAMPDORIA-ASCOLI

(Arbitro: Magni di Bergamo).

SAMPDORIA: Bordon; Galia, Vierchowod; Pari, Pellegrini, Renica; Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Mancini. (12 Rosin, 13 Bellotto, 14 Zanone, 15 Chiorri, 16 Marocchino).

Indisponibile: Guerrini (squalificato).

ASCOLI: Corti; Mandorlini, Citterio; Menichini, Bogoni, Nicolini; Novellino, De Vecchi, Borghi, Greco, Juary. (12 Muraro, 13 Anzivino, 14 Perrone, 15 Pochesci, 16 Trifunovic).

Precedenti 1982-83: Sampdoria-Ascoli 1-1; Ascoli-Sampdoria 2-0.

FIORENTINA-AVELLINO

(Arbitro: Lanese di Messina).

FIORENTINA: Galli; Pin, Contratto; Oriali, Massaro, Passarella; D. Bertoni, Pecci, Monelli, Antognoni, Jachini. (12 Alessandrelli, 13 Ferroni, 14 Miani, 15 Cuccureddu, 16 A. Bertoni).

Squalificato: Rossi.

AVELLINO: Zaninelli; Osti, Vullo; Schiavi, Favero, Lucci; Bertoneri, Tagliaferri, Diaz, Colomba, De Napoli. (12 Paradisi, 13 Cilona, 14 Maiellaro, 15 Limido, 16 Bergossi).

Indisponibili: Di Somma, Biagini e Barbadillo (infortunati).

Precedenti 1982-83: Fiorentina-Avellino 3-0; Avellino-Fiorentina 2-0.

NAPOLI-TORINO

(Arbitro: Pieri di Genova).

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Frappampina; Celestini, Krol, Ferrario; Caffarelli, Casale, De Rosa, Dirceu, Pellegrini. (12 Di Fusco, 13 Della Pietra, 14 Boldini, 15 Masi, 16 Palanca).

Indisponibile: Dal Fiume (squalificato).

TORINO: Terraneo; Corradini, Beruatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Pileggi. (12 Copparoni, 13 Francini, 14 Ferri, 15 Hernandez, 16 Comi).

Precedenti 1982-83: Napoli-Torino 1-0; Torino-Napoli 1-1.

LE GRANE GIUDIZIARIE DELLA SOCIETÀ FELSINEA

Bologna: Montanari da risarcire Recchia reintegrato quale «d. s.»

BOLOGNA — Il Bologna dovrà risarcire il suo ex direttore sportivo Carlo Montanari e da oggi ha nuovamente Ferruccio Recchia come «ds» reintegrato nelle sue funzioni. Queste le risultanze di due cause discusse davanti al pretore del lavoro Federico Governatori.

Montanari aveva chiesto l'indennità di anzianità maturata dal 1973 al 1980 ed il Bologna è stato condannato a pagargli 26 milioni rivalutati. L'avv. Vaselli, legale di Montanari, ha spiegato che questa sentenza rafforza anche l'istanza di fallimento presentata dal suo assistito ma ha aggiunto che per questa vicenda e per quella legata alla richiesta di Montanari di ottenere stipendi non interamente corrispostigli nell'ultimo suo periodo di dipendenza dalla società «stiamo trattando col presidente Brizzi ed è possibile che si arrivi ad una transazione che eviterebbe il rischio della dichiarazione di fallimento».

Recchia aveva invece fatto ricorso al tribunale opponendosi alla sospensione decisa il 28 dicembre scorso dall'amministratore delegato del Bologna Giorgio Rossatti per le dichiarazioni «lesive del prestigio della società».

Le parti hanno conciliato la controversia per non danneggiare «il rendimento sportivo della squadra» e Rossatti, con l'adesione del presidente Brizzi, ha revocato la sospensione.

Convocazione nazionale «B» under 21

MILANO — Per i futuri impegni internazionali della rappresentativa nazionale serie «B» under 21, sono stati convocati per un allenamento collegiale a disposizione dell'allenatore Ferruccio Valcareggi i seguenti calciatori: Donadoni e Pacione (Atalanta), De Simone e Poli (Cagliari), Progna (Campobasso), Cervone (Catanzaro), Cravero (Cesena), Butti e Fusi (Como), Galvani (Cremonese), Cecconi (Empoli), Miggiano (Lecce), Bolis (Monza), Bigliardi (Palermo), Pacchiarotti e Tovalieri (Pescara), Di Stefano (Pistoiese) e Mattei (Varese).

Respinti dalla disciplinare i ricorsi di Cagliari e Lazio

MILANO — La commissione disciplinare si è riunita per esaminare i ricorsi di Lazio, Cagliari, Catanzaro e Campobasso nonché il deferimento del presidente del Catania, Angelo Massimino. E' stato respinto il reclamo della Lazio contro la squalifica di due turni di Podavini, l'inibizione del presidente Chinaglia fino al 28 febbraio prossimo e l'ammenda di 12 milioni e mezzo di lire con diffida.

In particolare in relazione a Chinaglia la commissione disciplinare rileva che «sostenere, come si legge nel reclamo, che la plateale manifestazione di protesta avrebbe avuto l'effetto di "calmare" le intemperanze dei "tifosi" è asserzione smentita dalla considerazione che proprio in circostanza si verificava il tentativo di invasione del campo, bloccato soltanto dal pronto intervento delle forze dell'ordine».

Respinto il ricorso del Cagliari per la squalifica per otto giornate del giocatore Vincenzo Marino. Nella motivazione si afferma tra l'altro che «il comportamento del giocatore, che dopo la concessione del rigore si avventava contro l'arbitro e afferratolo per il giubbotto lo strattonava ripetutamente pronunciando parole di protesta, non trova giustificazione alcuna».

Respinto il ricorso del Catanzaro per la squalifica per due giornate del giocatore Bivi poiché secondo la commissione niente rileva «nella determinazione della entità della punizione la "incensuratezza" del Bivi».

E' stato parzialmente accolto il reclamo del Campobasso per l'inibizione fino al 6 luglio '84 inflitta dal giudice sportivo al direttore sportivo Piero Aggradi. La commissione ha ridotto l'inibizione al 31 marzo «in misura cioè che appare più proporzionata all'episodio».

Infine è stato esaminato il deferimento del procuratore federale a carico del presidente del Catania, Angelo Massimino per dichiarazioni alla stampa. La commissione ha inibito Massimino fino al 6 febbraio 1984 poiché a suo avviso il presidente del Catania «ha violato nelle interviste rilasciate il 29 novembre '83 i principi della lealtà e probità sportiva».

Dilettanti: Portuale-Tarcentina anticipo di promozione a Prosecco

TRIESTE — Portuale-Tarcentina, in programma nel pomeriggio all'Ervatti di Prosecco per il campionato dilettanti di Promozione, costituisce un appuntamento di richiamo per gli appassionati di calcio. La Tarcentina, che non ha abbandonato le speranze di lottare per il salto nel campionato Interregionale, costituirà un ostacolo difficile per l'undici di Cattonar. I carnici, infatti, posseggono l'attacco più prolifico del torneo.

Il Portuale dovrà fare a meno per questo incontro dei giocatori Cheber e Vecchiet, entrambi squalificati. Le soluzioni di ricambio non mancano di certo a Cattonar, e fra queste la più attesa è certamente il promettente Bonifacio. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Lecce-Padova: arbitro cambiato

MILANO — A causa della indisponibilità dell'arbitro Luciano Luci la gara Lecce-Padova, in programma domani, sarà diretta dal signor Giorgio Baldi.

Arbitri serie C: Baldas gettonato

TRIESTE — Sono 116 i direttori di gara inquadrati nella Can (Commissione arbitri nazionale) della serie C di calcio. Sino ad ora i fischietti abilitati alla C hanno diretto complessivamente oltre 750 partite. Fra i più gettonati, fra gli arbitri cioè che hanno diretto il maggior numero di partite nello scorcio di stagione da settembre a dicembre, c'è anche il triestino Fabio Baldas.

Baldas, nella speciale graduatoria dei direttori di gara più impiegati in queste prime quattordici giornate, occupa il terzo posto con otto presenze. Fabio Baldas il miglior fischietto uscito negli ultimi anni dalla scuola triestina, ha già arbitrato sei partite di serie C1 e due di serie C2.

L'arbitro triestino, che risulta fra i papabili al salto di categoria che potrebbe avvenire al più tardi nella stagione 1985-86, nelle gare sino ad ora dirette ha sempre raggiunto ottime votazioni da parte dei commissari.

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO

Primavera

TRIESTINA-CESENA, Villaggio del Pescatore, ore 14.30.

Promozione

PORTUALE-TARCENTINA, Ervatti di Prosecco, ore 14.30.

Seconda categoria

RADIO SOUND-LIBERTAS, viale Sanzio, ore 14.30.

«Under 19»

DOMIO-GIARIZZOLE, Domio, ore 14.30; EDILE ADRIATICA-SAN GIOVANNI, viale Sanzio, ore 16.30.

BASKET MASCHILE

Promozione

KONTOVEL-SCOGLIETTO, Contovello, ore 17.30; BOR RADENSKA-POLET, palestra Guardiella, ore 18.30; ALABARDA-CUS TRIESTE, via della Valle, ore 20.

BASKET FEMMINILE

Serie A1

GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-G.B.C. MILANO, palasport, ore 17.30.

Serie B

INTERCLUB MUGGIA-TORRE PADOVA, palestra Pacco di Muggia, ore 20.30.

PALLAVOLO MASCHILE

Serie C1

UTAT VIAGGI-VOLLEY CLUB, via Zandonai, ore 18.

Serie C2

ROZZOL-FRIULI POVOLETTO, via Zandonai, ore 20.30.

Serie D

HOTEL SAN GIUSTO-VIS TRIESTE, viale Campi Elisi, ore 18; BOR-GRALL TORRIANA GRADISCA, Guardiella, ore 20.30; DUKE VOLLEY 80-CORRIDONI FOGLIANO, palestra scuola Volta, ore 17.

PALLAVOLO FEMMINILE

Serie B

MABLO TRIESTE-ALBATROS TREVISO, Aurisina, ore 19.30.

Serie C1

BREG-SLOGA, San Dorligo della Valle, ore 20.45; CUS TRIESTE-LIBERTAS CORMONS, via Monte Cengio, ore 18.

Serie C2

JULIA-CELINIA MANIAGO, viale Campi Elisi, ore 15.

Serie D

FRIULEXPORT-VOLLEY MONFALCONE, via di Guardiella, ore 16.30; INTER 1904-VOLLEY CLUB, palestra scuola Galilei, ore 19.

Domani a Trieste

CALCIO

Serie B

TRIESTINA-PESCARA, stadio «Grezar», ore 14.30.

Prima Categoria

PONZIANA-VESNA, via Flavia, ore 14.30; COSTALUNGA-RONCHI, San Sergio, ore 14.30; SAN GIOVANNI-SAN CANZIAN, viale Sanzio, ore 14.30.

Seconda categoria

KRAS-ZARJA, Rupingrande, ore 14.30; DOMIO-OPICINA SUPERCAFFÈ, Domio, ore 14.30; GIARIZZOLE-C.G.S., Aquilinia, ore 14.30; OPICINA-PRIMORJE, via degli Alpini, ore 14.30; AURISINA-ZAULE ALGIDA, Aurisina, ore 14.30; FORTITUDO-STOCK, Muggia, ore 14.30.

Terza categoria

CAMPANELLE-BARBARIANS, Campanelle, ore 14.30; GAJA-SAGRADO, Padriciano, ore 14.30; UNION-MLADOST, Guardiella, ore 14.30; SAN VITO-SAN NAZARIO, San Sergio, ore 10.30; SAN LUIGI FOR YOU-BREG; San Luigi, ore 10.30; LANCIERI FIRENZE-SANT'ANNA, via Carsia, ore 14.30; Olimpia-RABUIESE, via Flavia, ore 10.30; SANT'ANDREA-GRANDI MOTORI, via degli Alpini, ore 8.15; ROIANESE-SAN SERGIO, Prosecco, ore 10.30.

Allievi regionali

OPICINA SUPERCAFFÈ-JUNIORS CASARSA, Santa Croce, ore 10.30; PORTUALE-UDINESE, Ervatti di Prosecco, ore 10.30; TRIESTINA-AQUILA SPILIMBERGO, Guardiella, ore 10.30; CHIARBOLA-ITALA SAN MARCO GRADISCA, via degli Alpini, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

SAN SERGIO-FONTANAFREDDA, San Sergio, ore 10.30; SAN GIOVANNI-FIUME VENETO, Viale Sanzio, ore 10.30.

BASKET MASCHILE

Serie A1

BIC TRIESTE-SCAVOLINI PESARO, palasport, ore 17.30.

Serie C1

SERVOLANA-SAN BONIFACIO, palasport, ore 10.30.

Promozione

LIBERTAS-BARCOLANA, via della Valle, ore 8.30; CASA DEL FRIGO-STELLA AZZURRA, palestra Pacco di Muggia, ore 8.30; DON BOSCO-C.G.I. Radiograf, palestra dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11; FERROVIARIO-LAVORATORI PORT, viale Miramare, ore 11.

BASKET FEMMINILE

Promozione

JULIA-STARANZANO, palestra sfogo palasport, ore 10; UNDERPOM MONFALCONE, via della Valle, ore 11; LIBERTAS-POLISPORTIVA CHIARBOLA, via della Valle, ore 13.

Juniores

GINNASTICA TRIESTINA GEFIDI-POLISPORTIVA CHIARBOLA, via della Ginnastica, ore 9; INTERCLUB MUGGIA-UNDER, palestra Pacco di Muggia, ore 10.

PALLAMANO FEMMINILE

Serie A

TRIESTE-TERAMO, palasport, ore 12.30.

Serie B

COSTA DEI BARBARI TRIESTE-RUBANO, palestra di Aurisina, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.

Oggi nel Monfalconese

BASKET MASCHILE

Serie C2

ITALMONFALCONE-SARMEOLA INTERSPAR, palazzetto Monfalcone, ore 20.30.

Serie D

GRADO-ARTE BITTESINI, palestra-largo Isonzo di Monfalcone, ore 20.30.

PALLAVOLO MASCHILE

Serie D

LIBERTAS TURRIACO-NUOVA PALLAVOLO TRIESTE, palestra di via Montes di Turriaco, ore 20.30.

PALLAVOLO FEMMINILE

Serie C2

ITALCANTIERI GORIAN MONFALCONE-VIVIL VILLA VICENTINA, palasport Monfalcone, ore 18.

Serie D

PIERIS-VIVAI BUSA', palasport di Pieris, ore 20.30.

Domani nel Monfalconese

CALCIO

Promozione

MONFALCONE-EDILE ADRIATICA, stadio di via Cosulich, ore 14.30.

Prima categoria

PIERIS-PERCOTO, stadio Del Neri di Pieris, ore 14.30; ISONZO TURRIACO-MUGGESANA, campo di Turriaco, ore 14.30.

Seconda categoria

STARANZANO-MOSSA, campo di Staranzano, ore 14.30; VERMEGLIANO-CAMPI ELISI PRISCO, campo Brunner di Ronchi dei Legionari, ore 14.30.

Terza categoria

ITALCANTIERI MONFALCONE-PRIMOREC, campo di via Cosulich, ore 10.30; ROMANA MONFALCONE-BEGLIANO, campo comunale di via Boito a Monfalcone, ore 14.30.

BASKET FEMMINILE

Serie C

ITALMONFALCONE SAN BENEDETTO-UDINENORD, palasport di Monfalcone, ore 11.

Oggi nel Goriziano

HOCKEY PISTA

Serie A2

GORIZIANA-MIGLIARINA VIAREGGIO, palestra Valletta del Corno, ore 21.

BASKET MASCHILE

Serie D

MARMIBIEFFE-PADOVA BASKET 3 G, Gradisca d'Isonzo, ore 18; ALBA MOBILCASA CORMONS-GINNASTICA TRIESTINA, palasport di Cormons, ore 20.

Nazionale cadetti

SAN BENEDETTO GORIZIA-GE.DE.CO. UDINE, palasport Gorizia, ore 19.

Domani nel Goriziano

CALCIO

Promozione

LUCINICO-MANZANESE, stadio Campagnuzza di Gorizia, ore 14.30; CORMONESE-CENTRO DEL MOBILE BRUGNERA, campo Cormons, ore 14.30.

Seconda categoria

AUDAX SANT'ANNA-MEDEUZZA, campo via Baiamonti di Gorizia, ore 14.30; PRO FARRA-MORARO, Farra d'Isonzo, ore 14.30; ITALA SAN MARCO-ISONZO SAN PIER, Gradisca d'Isonzo, ore 14.30; PRO ROMANS-TERZO, Romans d'Isonzo, ore 14.30.

BASKET MASCHILE

Serie A1

SAN BENEDETTO GORIZIA-SIMAC MILANO, palasport Gorizia, ore 17.30.

Finale regionale rapp. allievi oggi a Rivignano

UDINE — Si svolgerà oggi a Rivignano, con inizio alle ore 14.30, la finale regionale di calcio tra le rappresentative allievi dei comitati della Figg di Cervignano e Pordenone.

La formazione della Bassa Friulana in particolare, allenata da Ciso Padovan, ha già vinto in passato cinque volte il torneo, piazzandosi altre tre al secondo posto.

Il torneo ha lo scopo di mettere in vetrina i giovani talenti calcistici delle società sportive dilettanti. In passato di queste squadre fecero parte Franzot, Zanolla, Del Negri, Grop e altri giocatori che poi militarono in serie «A» e «B».

Cosmos ingaggia l'italiano De Matteis

NEW YORK — Il Cosmos di New York ha annunciato di avere ingaggiato l'italiano Ferdinando De Matteis con un contratto che lo impegna fino alla fine dell'attuale stagione calcistica al coperto della lega nord-americana.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Bic e San Benedetto indiziate di A2

IL PRESIDENTE TENTA UN'ULTIMA CARTA PER SCUOTERE L'AMBIENTE

Stipendi congelati a Gorizia Vanello usa la mano pesante

GORIZIA — Di fronte al passivo iperbolico e francamente inaccettabile accusato dalla San Benedetto nei confronti di una sia pur superlativa Granarolo, il presidente Sandro Vanello, nel tentativo, obiettivamente alquanto disperato, di dare uno scossone a tutto l'ambiente, si è finalmente deciso di abbandonare la politica del guanto di velluto (che non aveva dato alcun frutto) e ad usare quella del pugno di ferro.

Avvilito dalla sconcertante prestazione della squadra, il massimo dirigente della società, con gli occhi che ancora gli ballavano non solo per la serie di palloni che poco prima aveva visto infilarsi nel canestro che gli atleti in maglia gialla avrebbero (si fa evidentemente per dire) dovuto difendere, ma anche per gli incredibili errori degli stessi «eroi» in attacco, si è recato, al termine della partita negli spogliatoi e ha comunicato ai giocatori un primo provvedimento immediato, classico in queste circostanze: il congelamento degli stipendi.

Alla drastica decisione, se non interverranno fatti nuovi dopo l'incontro di domani contro la Simac, potranno fare seguito altri provvedimenti, sia economici che di altra natura. Dipenderà insomma dalla reazione che la squadra saprà dispiegare in tempi brevissimi e non più procrastinabili. La società si attende soprattutto che la squadra si riscuota dalla sua abulia, anche per difendere quell'immagine che si è conquistata in precedenza su tutti i parquet della penisola e tenga in campo e fuori quel comportamento che si pretende da dei veri professionisti.

Le immagini che si sono viste in tivu sono state a dir poco mortificanti e hanno gettato acqua sulle già esigue speranze dei tifosi goriziani e sui fuocherelli di entusiasmo che ancora dopo la sconfitta con la Jollycolombani animavano Vanello e soci.

Certo, il passivo accusato dagli isontini si può definire «storico»: a memoria di tifoso non si ricorda infatti una sconfitta dalle proporzioni così brucianti e umilianti, nemmeno nelle annate più nere per il basket goriziano.

Anche salvare qualcuno, come andrebbe fatto, (e LaGarde in parte se lo meriterebbe) ha un senso relativo: la disfatta è stata totale e non solo per l'inusitato margine. Tra l'altro, la Granarolo si è guadagnata l'esorbitante vantaggio giocando in prevalenza con le seconde linee e con un'andatura da allenamento.

Purtroppo il calendario non è clemente con gli isontini, che, dopo aver incontrato la più autorevole candidata allo scudetto, dovranno affrontare domani la sua più agguerrita antagonista, la Simac.

Sulla carta l'incontro non lascia alcun margine di possibilità alla San Benedetto, ma una cosa è perdere e un'altra farsi schiacciare. Ai gialloblù si chiede insomma di non arrendersi già in partenza, come troppe volte, e anche a Bologna è successo, e di tirare fuori nuovamente la grinta. Per gli amanti del buon basket, che guardano al gioco e non solo ai risultati della propria squadra, l'occasione dell'arrivo della Simac è comunque da non perdere. La formazione milanese è di quelle che sa in ogni circostanza dare spettacolo e, in questo momento, è in grado di fornire un'attrazione in più, che da sola merita il biglietto.

Giancarlo Bulfoni

I marcatori

A/1: Johnson 373, Oscar 367, Riva A. 333, May 302, Griffin 299, Restani 296, Piet 295, Crow 282, Smith W. 279, Branson 279, Premier 271,

A/2: Douglas 398, Thomas 384, Zeno 379, King 362, Dalipagic 334, Bucci 332, Howard 330, Ebeling 325, Riley 322,

ALLE 17.30 AL PALASPORT INCONTRO DI CARTELLO FRA LA SGT GEFIDI E LA GBC MILANO

Pollard-Still duello all'americana con basket spettacolo al femminile

TRIESTE — L'affascinante circo del basket stelle e strisce è in fondo più vicino di quanto si creda. Chi desidera una conferma a tale riguardo è pregato di assistere all'incontro SGT Gefidi-Gbc Milano in programma questo pomeriggio alle 17.30 al Palasport di Chiarbola. Avrà così occasione di ammirare la replica di un confronto che ha già fatto impazzire l'America, una sfida tra le regine del locale campionato universitario. Una delle signorine in questione la conosciamo bene. Tanya Pollard a Trieste è ormai un idolo e si ripropone al pubblico amico fresca di record e di un sonante bottino di 52 punti in quel di Busto Arsizio.

Visto che della Pollard sappiamo ormai vita e miracoli facciamo allora la conoscenza dell'altra «magica» oggi in campo. Valerie Still è un'ala-pivot ventitreenne proveniente da Kentucky. Nel suo curriculum figurano attestati come l'All America e scusate se è poco... Molti tecnici, interpellati da un settimanale specializzato, l'hanno indicata come la miglior straniera in servizio in Italia e già l'esser preferita alla Pollard ci pare sia merito non da poco.

Ottima realizzatrice, la Still cattura rimbalzi ed apre splendidi contropiede. In coppia con Susanna Cornelli dà vita al più avvenente (entrambe hanno posato come fotomodelle) pacchetto di lunghe in circolazione sui parquets italiani. E non crediate che il fascino vada a scapito della tecnica. Sotto canestro dettano legge e le pivot avversarie sono sovente costrette ad inalberare bandiera bianca.

Un'altra pedina fondamentale nello scacchiere di Manuel Campiglio è Bianca Rossi, una delle «grandissime» del basket nostrano, miglior azzurra negli ultimi campionati europei. Trentenne guardia di m. 1,77, è una delle poche giocatrici italiane in grado di trasformare la fisionomia di una squadra, tanto valida nel servire assist quanto nel concludere a canestro.

La Gbc poggia inoltre sul terzetto A. Galimberti-Ceschia-Padovani; della Cornelli s'è già detto. La panchina, ad avviso di molti, è piuttosto ridotta ma finora la squadra ha sopperito brillantemente a questo handicap e non ha perso un colpo.

La SGT Gefidi dopo aver fatto fuori a Chiarbola il Bata e aver fatto tremare lo Zolu vuole confermarsi oggi in veste di ammazza-grandi, ricordando che non c'è due senza tre e che in precampionato le milanesi sono già state battute.

In serie B l'Interclub Muggia ospita stasera alle ore 20.30 nella palestra Pacco il Torre Padova. Si tratta di un match che probabilmente non avrebbe avuto storia con le muggesane a ranghi completi. Ma Perin stasera dovrà fare a meno di Donadel e Petruzzi (infortunate) e Bessi. Data la quasi matematica certezza di pervenire alla poule promozione, le muggesane ne approfitteranno per ripassare schemi e giocare tutte e dieci. Tra due settimane bisognerà andare a S. Bonifacio per una partita da vincere a tutti i costi.

Roberto Degrassi



RISULTATI DI GIOVEDI'

Poule scudetto: Ibici-SGT Gefidi 84-93; Carisparmio-Zolu 44-81; Unimoto-Bata 76-102; Gbc-Pepper 80-64.

Classifica: Zolu, Gbc 14; Bata, SGT Gefidi 8; Carisparmio, Unimoto 6; Ibici, Pepper 0.

Poule salvezza: Casa Veneta-Ggs 61-84; Ufo-Welding 67-75; Playbasket-Comense 63-76; Haribo-Sisv 60-67.

Classifica: Comense, Sisv 12; Welding 10; Ufo, Ggs 8; Playbasket 4; Casa Veneta 2; Haribo 0.

Domani a Chiarbola «confronto» con Nikolic

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Guaglio', qui le cose si stanno mettendo male assai. Da giovedì sera infatti la Bic è indiziata addirittura di retrocessione. Altro che mafia o camorra, la magistratura partenopea, molto rigida per i reati di lesa A1, si è messa subito sulle tracce dei giocatori, già latitanti sul parquet. Complici alcuni tassinari compiacenti che aspettavano gli atleti all'uscita del palasport, questi sono tuttavia riusciti a guadagnare la fuga raggiungendo l'aeroporto e da là Venezia. Analogo provvedimento sarebbe stato preso a Bologna nei confronti della San Benedetto. Un'azione insomma parallela e soprattutto tempestiva.

Queste le cifre che hanno fatto scattare i mandati: 29 rimbalzi conquistati contro i 39 degli avversari, due palle recuperate a favore nel computo con quelle perse, ma otto per la Febal, otto tiri andati a segno in più su azione per i napoletani con precentuale totale naturalmente ai padroni di casa.

Se passiamo all'esame dei singoli vediamo che gli americani di De Sisti hanno preso 12 rimbalzi contro i 28 della coppia di Taurisano (Johnson è uscito al 7' del secondo tempo e nel primo ne aveva messi in banca da solo 11), che Palumbo si è fatto buggerare da Cordella, una buon'anima alla ricerca d'identità in questo campionato e che guarda caso contro il nostro l'ha trovata. Per Cordella oltre a un'attenta regia 6 su 8 al tiro, tutto da fuori. Il triestino ha risposto con 3 su 8 e un 3 su 3 da sotto, almeno quello. Lanza che in attacco ha fatto 4 su 4 in difesa è stato a dir poco come il burro.

Il 2.14 ha cercato disperatamente con delle sceneggiate gestuali e corporali nel contatto con Woods (come dire arbitro non vede che sgomita?) di far capire ai direttori di gara l'atleticità del nero, quanto sarebbe stato indubbiamente meglio rispondere all'avversario più che per le rime, con delle botte nei limiti dell'agonismo. Fra i due c'era in effetti una certa disparità di peso, ma proprio da queste parti insegnano che con intelligenza e coraggio si può fare fesso chiunque. Anche Fabbricatore e Goti non sono riusciti a centrare una buona prestazione, il solo sufficiente è stato Tonut che è uscito anzitempo, poi McNealy in panchina dal '15 della ripresa per falli ha completato il «patatrac».

Indiziati di retrocessione dicevamo. L'ipotesi è fra l'altro avvalorata dalla classifica. La Binova è sempre ultima con 6 punti, preceduta a 8 negli altri tre posti caldi da San Benedetto, Bic e Simmenthal. A 10 c'è la Scavolini, a 12 Latini, Honky e Febal. Bene. Domani arriva a Chiarbola proprio la squadra pesarese. Bene insomma si fa per dire perché il confronto, già delicato di per sè, riveste allora ulteriore importanza. Sulla carta il Simmenthal, che ospita Cantù, potrebbe segnare il passo, la Berloni dovrebbe farsi un sol boccone della Binova a Torino, la Simac, a meno di una grande sorpresa, passare a Gorizia. Se l'Indesit a Caserta superasse il Latini, Forlì rimarrebbe a 12 assieme a Honky e Febal (scontro diretto a Fabriano).

Abbiamo scritto questo proprio per tratteggiare la vitale importanza di Bic-Scavolini. Prendere i due punti per De Sisti vorrebbe infatti dire l'aggancio a 10 al quintultimo posto con la formazione di Nikolic al quintultimo posto e soprattutto portarsi a ridosso del Latini a 12. Non bisogna dimenticare il vantaggio per ora solo nei confronti di questa squadra grazie all'unico successo in trasferta (ai fini della retrocessione a parità vale la differenza canestri nei confronti diretti).

Viceversa la sconfitta aprirebbe una frattura di 4 punti con Scavolini, Latini e via dicendo. Frattura che per le due regionali indiziate di A2 risulterebbe pesante già al termine del girone d'andata, come per Simmenthal e, ancora peggio, Bergamo.

De Sisti cosa dice? Giovedì sera era nero non tanto per la battuta d'arresto, ma soprattutto per il modo in cui i suoi avevano perso. Il tecnico ovviamente dedicherà allo scontro salvezza di Chiarbola in programma domani tutto se stesso, altrettanto dovrebbero fare giocatori e (il tringolo sì...) pubblico.

Se il contatto fra E.T. e i terrestri è già avvenuto nel mondo della celluloide, quello con un posto salvezza (impresa più ardua ma non impossibile), potrebbe anche succedere nella realtà del palasport triestino. A quel punto gli indiziati di retrocessione (per il momento almeno in quanto c'è un brutto inizio nel ritorno) non sarebbero più tali e i provvedimenti verrebbero ritirati. Tutti ci auguriamo infatti che sia stato un granchio, uno di quelli belli e grandi che si pescano a Napoli. Nel mare logicamente.

Fabio Cescutti

Ammonizioni per Tonut e Johnson

ROMA — L'ufficio stampa della Fip ha reso noti i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo nazionale per le gare di giovedì, 14.a giornata di campionato. In A 1 nessun giocatore è stato squalificato, mentre Alberto Tonut della Bic Trieste e Lee Johnson della Febal Napoli sono stati ammoniti per reciproco comportamento scorretto.

Alle società sono state comminate ammende: di 300.000 lire alla Binova Bergamo per proteste verbali con offese e minacce isolate nei confronti degli arbitri e collettive nei confronti dei giocatori avversari nonché lancio di oggetti; di 100.000 lire alla Simac Milano per uso reiterato di tamburi. Tra gli allenatori, Dan Peterson della Simac è stato deplorato per proteste, per lo stesso motivo Carlo Recalcati della Binova è stato ammonito.

In A 2 sono stati squalificati tre giocatori: per due giornate Ino Pellecani della Yoga Bologna «per atti di violenza nei confronti di un avversario a gioco fermo.

Tris: 13 - 18 - 6
Un Merlot d'annata

TRIESTE — Aberdare non è entrato nelle gabbie ed è stato dichiarato non partente nella Tris napoletana di galoppo. La corsa ha avuto un esito sorprendente per l'assenza dei favoriti al traguardo sul quale è passato per primo Merlot montato da Alfredo Sauli.

Il totalizzatore ha pagato: 54; 56, 151, 33; (4155). Combinazione Tris 13-18-6. Quota lire 7.064.758 per 84 vincitori. Monte premi lire 872.705.500.

RIPRENDONO FRA OGGI E DOMANI I CAMPIONATI MINORI

Soltanto la Servolana in casa

TRIESTE — Ripartono oggi i campionati di basket minore. Le quattro triestine, messi a punto gli ingranaggi e recuperati gli acciaccati, si ripresentano sul parquet. In serie C1 la Servolana riceve domani alle ore 10.30 la visita del S. Bonifacio, un'imprevedibile compagine di metà classifica. I veneti sono stati finora capaci degli exploit più impensati e dei tonfi più clamorosi. Difficile prevedere in quale versione potremo ammirarli domani. La Servolana, dal canto suo, deve fare ancora a meno di Jacuzzo. L'altra indisponibilità in casa giallorossa riguarda l'allenatore Pozzecco che, squalificato, non potrà sedere in panchina.

Lo Jadran gioca stasera a Milano opposto a un Monkey's Milano che si dibatte nelle acque agitate del fondo classifica. Durante la sosta la squadra di Zagar ha lavorato sodo in palestra. È in forse la presenza di Danieli, condizionata (come sempre dall'inizio del torneo) dal servizio militare. Rauber, colpito da una leggera influenza, dovrebbe essere ugualmente della partita. L'avversario non sembra costituire un ostacolo insormontabile per uno Jadran in netta ripresa.

In serie D entrambe le formazioni triestine sono di scena in trasferta. L'Inter 1904 se la vedrà domani con una diretta concorrente nella corsa alla promozione, il Favaro Veneto. Un impegno da non sottovalutare attende anche la Sgt chiamata nella tana della Mobilcasa Cormons a confermare le buone cose palesate sul finire del 1983.

R. D.

In poche righe

Autopsia Laserra: risultati fra un mese

MILANO — Ci vorrà forse un mese prima che i periti depositino i risultati dell'autopsia svoltasi ieri sulla salma di Salvatore Laserra, il pugile deceduto dopo 23 giorni di coma seguiti al vittorioso incontro con Maurizio Lupino, avvenuto il 10 dicembre scorso sul ring di Rozzano (Milano). Dopo un esame esteriore della salma, sono stati fatti prelievi dei reperti che saranno sottoposti ad esami di laboratorio. Non è stato infatti possibile avere un responso immediato in quanto tra l'altro l'ematoma mortale fu a suo tempo rimosso nel corso dell'intervento chirurgico eseguito nel disperato tentativo di strappare il giovane pugile alla morte. Dall'esame dei tessuti si cercherà di stabilire il punto esatto, l'estensione e l'entità del trauma che ha prodotto il decesso per accertare se sussista un nesso di causalità tra la testata che Laserra ha subito nel corso della quinta ripresa e l'evento mortale.

Pallavolo: qualificazioni olimpiche

BARCELLONA — Italia-Tunisia 3-0 (15-3; 15-1; 15-12).

ITALIA: Negri, P. Lucchetta, Dametto, Bertoli, Lazzeroni, Rebaudengo, De Luigi, Dal Fovo, Vullo, Lanfranco, A. Lucchetta. TUNISIA: Boulehya, Sarsar, R. Boursarsar, Mhiri, Mssadek, H. Boursarsar, Kaskas, Aridi, Bahri, Tborski, Ben Abdallah, Mezlini. Arbitro: Ayala (Spagna). Durata set: 17', 14', 22'.

Ciclismo: nuova squadra professionisti

TORINO — Il ciclismo professionistico italiano ha una nuova squadra: la Santini-Conti-Galli, che sarà capeggiata da Davide Cassani (22 anni, uno dei più promettenti corridori nazionali) e potrà contare sullo svedese Sven Ake Nilsson (già vincitore di un Tour dell'Avvenire), sull'olandese Renè Koppert e su Daniele Caroli (un buon velocista). Completano la squadra: Caneva, Festa, Lanzoni, Stefani, Riccò e (se arriverà il nulla osta della federazione del suo paese) Eric Santisiac, un polacco che lo scorso anno è stato tesserato da una formazione dilettantistica torinese.

Europeo dei 1500 s.l. femminile

AUSTIN — Astrid Strauss, quindicenne della Germania Orientale, ha stabilito il record europeo sui 1.500 metri stile libero nel primo giorno del meting internazionale di nuoto che si svolge in questa città texana, ultima competizione internazionale prima delle Olimpiadi della prossima estate. La Strauss ha vinto la gara con il tempo di 16'13''55 di ben 23 secondi più basso del suo miglior tempo. Alle sue spalle si è classificata l'americana Tiffany Cohen a 1''01. Il primato europeo precedente di 16'27''89 era stato stabilito nel 1980 dalla sua connazionale Ine Dieres. Nell'unica altra gara della prima giornata, Tony Corbisiero, di New York City, ha vinto gli 800 metri stile libero maschile in 8'03''59, davanti allo jugoslavo Dragan Petric, in 8'04''30.

Una sudafricana mondiale dei 5000

STELLENBOSCH — La sudafricana Zola Budd ha realizzato il primato mondiale ufficioso sui 5000 femminile, correndo la distanza in 15'01''95. Il precedente limite per questa prova non ancora riconosciuta ufficialmente appartiene alla statunitense Mary Decker con 15'08''26.

Libera di Coppa: azzurri i più veloci

LAAX — Azzurri in grande evidenza nelle prove della discesa libera di Laax, valida per la Coppa del mondo. Michael Mair e Mauro Cornaz sono risultati i più veloci, ottenendo rispettivamente i tempi di 2'00''07 e 2'01''94 nelle due prove effettuate. Non ha avuto molta fortuna il canadese Todd Brooker, uomo di punta della rappresentativa nazionale. Il discesista è rimasto vittima di una spettacolare caduta nell'affrontare l'ultima curva, durante la prima discesa. Dopo l'incidente è rimasto per qualche tempo privo di sensi e quando ha ripreso conoscenza ha accusato dei disturbi alla vista e un forte mal di testa. Quasi certamente sarà costretto a saltare la libera di oggi.

Ritorna la pallamano femminile

TRIESTE — Fermi i massimi campionati maschili di pallamano per lasciare posto agli impegni della nazionale, riprenderanno invece regolarmente il loro cammino, dopo la sosta dovuta alle festività natalizie, quelli femminili. Nell'ottava giornata della massima divisione, il Trieste ospiterà al palasport di Chiarbola (inizio ore 12.30) domani il Teramo, che in virtù d'una sorprendente suite di risultati positivi occupa la terza posizione in classifica.

Nella serie cadetta domenica tiene banco l'incontro di Aurisina dove la Costa dei Barbari cercherà di fermare il capolista Rubano. La gara avrà inizio alle 11.

SI RICOMINCIA CON LA A2 DI HOCKEY PISTA

Triestina: terribile trittico Per la Saponia partita-verità

TRIESTE — Al via oggi a pieno regime i campionati di hockey su pista (mercoledì si è giocato solo in A1) aprendo così un 1984 che dovrà rispondere a diversi interrogativi. La Zoppas di Pordenone cercherà la giusta collocazione nella massima divisione, puntando ai play-off. I ragazzi di Silvani stanno attraversando un buon periodo, che dovrebbe trovare facile conferma nella gara interna con il Trissino.

In serie A2 la sosta natalizia ha permesso a Triestina e Goriziana di assestare diverse cose e di affilare le armi in vista della ripresa. Oggi la Goriziana disputerà una gara importantissima per il suo futuro in questa stagione; ospitando alla Valletta del Corno la Migliarina di Viareggio, i biancoazzurri di Bartolini avranno la possibilità di compiere, vincendo, un decisivo passo in avanti in classifica alla conquista di posizioni di prestigio. Partita delicatissima dunque per i goriziani della Saponia, che dovranno dimostrare quanto realmente valgono.

La Triestina inizierà invece un trittico terribile che la vedrà giocare per due volte in trasferta, a Valdagno e a Siena, e poi ospitare una delle grandi: il Prato. I rossoalabardati avevano concluso il 1983 con un successo importantissimo sul Viareggio e hanno sfruttato le due settimane di inattività per colmare delle lacune di preparazione. Completata la rosa nel mercatino di dicembre, la formazione di Fonda dovrà ora confermare i progressi accennati nelle ultime partite. La gara di Valdagno si preannuncia difficilissima, ma la Triestina dovrà comunque vendere a caro prezzo la propria pelle per conservare alto il morale in vista dello scontro/salvezza di Siena.

Partita in ritardo rispetto agli altri tornei, la serie B vivrà oggi la sesta di andata. Italcantieri di Monfalcone e Pagnucco di Pordenone (1 punto a testa nelle prime cinque gare) sono più che mai decise a riscattarsi. Il calendario però assegna loro delle impegnative trasferte, rispettivamente a Viareggio e a Montebello.

U. S.

Tennis a Gorizia per tre week-end

TRIESTE — I campi dell'At Campagnuzza di Gorizia ospiteranno a partire da oggi un torneo regionale giovanile di tennis per giocatori e giocatrici delle categorie «under 12» e «under 14». La manifestazione si protrarrà per tre week-end e si concluderà domenica 22 gennaio con la disputa delle finali. Si daranno appuntamento i migliori specialisti delle due categorie per contendersi il trofeo intitolato alla memoria di Aldo Zaccarelli. Quest'ultimo appassionato da sempre del tennis, era stato uno dei fondatori del Circolo tennis Gorizia.

non spendete 5 lire senza visitare

Il Mercatone di Palmanova

TV Bianco/Nero PRANDONI-GRUNDIG PHILIPS-INDESIT ecc.	da L.	143.000
TV Color SABA-GRUNDIG-PHILIPS TELEFUNKEN - NORDMENDE	da L.	480.000
RADIO AM-AM/FM delle migliori marche	da L.	6.000
RADIO REGISTRATORI AM-FM delle migliori marche	da L.	58.000
MANGIANASTRI e REGISTRATORI delle migliori marche	da L.	27.000
RIPRODUTTORI STEREO con cuffie delle migliori marche	da L.	38.000
AUTORADIO MANGIANASTRI AM-FM stereo delle migliori marche	da L.	60.000
COPPIA BOX PER AUTO	da L.	6.000
LAVATRICI REX-ZOPPAS - SAN GIORGIO IGNIS - CANDY - INDESIT	da L.	230.000
LAVASTOVIGLIE REX-ZOPPAS SAN GIORGIO IGNIS - CANDY - INDESIT	da L.	310.000
CUCINE GAS REX - ZOPPAS IGNIS - CANDY INDESIT - BOMPANI	da L.	115.000
CONGELATORI REX - ZOPPAS IAR - IGNIS - CANDY - INDESIT	da L.	225.000
FRIGORIFERI REX - ZOPPAS IGNIS - CANDY - INDESIT	da L.	183.000
SALOTTI STOFFA completi	da L.	155.000
SALOTTI PELLE angolare	da L.	980.000
CAMERE MATRIMONIALI complete	da L.	580.000
SOGGIORNO COMPLETO di tavolo + 6 sedie	da L.	590.000
CAMERETTE BAMBINO	da L.	208.000
LAMPADARI SALISCENDI	da L.	12.000
BICI PIEGHEVOLE DEL 20 tipo Graziella	da L.	80.000
MOTORINI	da L.	395.000
MATERASSI A MOLLE	da L.	18.000
SERVIZIO PIATTI DA 19 pezzi	da L.	14.000
SERVIZIO CAFFÈ 6 persone	da L.	7.000
MOKA 3 persone	da L.	4.000
STENDIBIANCHERIA	da L.	3.000



Vastissimo assortimento di: mobili, lampadari, elettrodomestici, TV-TV color TV bianconero, radio.

Vastissimo assortimento di: articoli da spiaggia e picnic

motorini - biciclette casalinghi e migliaia migliaia di altri articoli per la casa. Vastissimo assortimento di articoli da giardino

«anch'io per i miei acquisti vado al Mercatone»

le migliori marche ai migliori prezzi d'Italia

• IL MERCATONE DI PALMANOVA (DI FRONTE AL CASELLO AUTOSTRADALE) - TEL. 0432/929865 •

ATTUALITÀ

SIGNIFICATIVA PRESA DI POSIZIONE NEL «PROFONDO SUD»

Va a Mondale e non a Jackson l'appoggio dell'America nera

È considerato l'uomo che ha le carte migliori per competere con Reagan

BIRMINGHAM — Attraverso il suo personaggio più rappresentativo, cioè il sindaco di colore di Birmingham, Richard Arrington, la comunità negra del profondo Sud degli Stati Uniti ha fatto conoscere ieri il proprio sostegno all'ex vicepresidente Walter Mondale, «front runner», per la nomination alla candidatura presidenziale del partito democratico, ignorando i recenti successi del reverendo Jesse Jackson.

«Tanto Mondale, quanto Jackson — ha detto il sindaco di Birmingham — sono due miei ottimi amici, ma, ora come ora, la mia vera preoccupazione è quella di sostenere un candidato che sia veramente in grado di competere con il presidente Reagan nella corsa alla Casa Bianca.

«Ritengo che Mondale sia l'uomo adatto a un'impresa di questo genere, perché credo che abbia ottime possibilità di vittoria essendo un candidato le cui proposte trovano terreno fertile in tutti e cinquanta gli stati dell'Unione».

In questa settimana, caratterizzata sul piano politico diplomatico dal successo della missione di Jackson in Siria, che ha portato alla liberazione del pilota americano Robert Goodman abbattuto in Libano, Mondale ha compiuto un «tour» propagandistico nel Sud degli Stati Uniti.

L'ex vicepresidente è stato generoso nei confronti del suo rivale di partito Jackson, ma non ha perso un'occasione per presentarsi come unico candidato in grado di garantire, se eletto, pieno ascolto alle voci e alle speranze dell'America nera.

Anche il reverendo Henry Pendleton, un altro dei leader della comunità nera dell'Alabama, ha detto di avere «molta fiducia in Mondale», sia pure riconoscendo il valore politico di una candidatura come quella di Jackson, che ha rappresentato il battesimo ufficiale della grande volontà «di contare» dei negri d'America, evidenziata anche dalla recente elezione di sindaci di colore in grandi metropoli come Chicago, Los Angeles e Filadelfia.

I pellerossa verrebbero dalla Siberia

MOSCA — Un archeologo sovietico ha annunciato ieri di aver scoperto in un insediamento paleolitico dell'estremo oriente siberiano amuleti, gioielli e punte di freccia in pietra che confermano la teoria secondo cui i primi abitanti dell'America Settentrionale sarebbero arrivati nel Nuovo mondo dall'Asia.

Dikov ha detto che ciò «è un nuovo argomento di rilievo in favore della teoria secondo cui i primi abitanti dell'America vi si trasferirono dalla Siberia attraversando l'istmo che collegava in passato il continente asiatico con quello americano».

Ospite della Casa Bianca



Washington — Susán Goodman, del Tennessee, dopo essersi imposta per la sua avvenenza fra tutte le concorrenti sposate degli Stati Uniti, conquistando il titolo di «Mrs. America», è stata ricevuta alla Casa Bianca dal Presidente Ronald Reagan che si è intrattenuto con lei

IN ATTO UN'ASPRA POLEMICA

Australiani divisi: difendere i canguri oppure condannarli?

Ecologisti in contrasto con il governo

CANBERRA — Gli amici degli animali da tutto il mondo hanno riempito i sacchi postali del primo ministro australiano Bob Hawke con quasi 20 mila lettere: lo esortano a cessare l'annuale «mattanza» di milioni di canguri.

La «selezione» approvata dalle autorità (nel 1983 la quota fu di tre milioni in più) ha provocato una nuova campagna all'interno e all'estero contro le uccisioni del più celebre simbolo australiano.

«È una lotta fra protezione e guadagni» dice Graham Bicknell, funzionario locale dell'Ifaw, Fondo internazionale per la protezione degli animali. «Il canguro va protetto, e non distrutto per riempire i portafogli di chi lavora nell'industria dei canguri».

A titoli cubitali il quotidiano popolare statunitense «National Enquirer» ha recentemente scritto: «Milioni di bei canguri massacrati in un'orgia di sofferenze insensate».

Il grande marsupiale è cacciato sia perché danneggia le coltivazioni, sia per il valore delle carni e delle pelli, che vengono utilizzate, le prime come cibo per animali e anche per persone, le seconde per confezionare scarpe e copricapi.

Secondo l'Ifaw la caccia a fini di commercio farà estinguere i canguri: le autorità lo negano.

Graham Bicknell, appena rientrato da un giro per la campagna pro-canguri negli Stati Uniti in Europa dice: «Matematicamente è chiaro: non possono sopravvivere, perché ne vengono uccisi più di quanti ne nascano». Secondo il governo, invece il canguro rimane uno dei mammiferi più largamente presenti nel mondo, nonostante la caccia e la siccità dell'83, che in certe zone hanno ridotto del 40 per cento il numero di questi animali.

In Australia i gruppi degli amici degli animali sono irritati con il governo americano che pochi mesi fa ha deciso di continuare a permettere l'importazione di prodotti ricavati dal canguro, dopo aver modificato un bando imposto nel 1974.

Canberra ha mandato un funzionario dell'ufficio vita selvatica negli Usa incaricandolo di sottolineare la necessità di togliere il bando, e di lanciare una campagna per l'informazione del pubblico.

Tre diffuse specie di canguri vengono cacciate: il rosso, il grigio orientale e il grigio occidentale. Il ministro dell'ambiente, Barry Cohen dice: «Non sono in pericolo; alcuni gruppi ecologisti presentano i fatti in modo sbagliato». Dal canto suo, l'Ifaw chiede una moratoria di almeno due anni, perché autorità e ambientalisti possano valutare insieme il «programma».

L'industria del canguro fu sviluppata negli anni Cinquanta per vendere le pelli: le esportazioni di pelli e cuoio nell'anno finanziario 1981-82 sono state valutate nove milioni di dollari americani.

Canguri in piccole quantità sono esportati come selvaggina in «mercati specializzati» quali il Giappone, Hong Kong, il Sud Africa e la Svizzera.

Canberra ha chiesto a Washington di togliere le tre specie cui si dà la caccia dalla lista delle specie in estinzione e aspetta presto una delibera favorevole. L'ultimo censimento nazionale aereo nell'81 ha contato oltre 19 milioni di canguri: nel 1979 il governo ne dava come presenti 50 milioni.

Deputato britannico rubacuori: si dimetta

LONDRA — Le dimissioni del deputato laburista Gerry Birmingham, invischiato in un doppio scandalo sessuale, sono state chieste oggi dai dirigenti locali del partito, indignati per la sua condotta e preoccupati per le conseguenze elettorali.

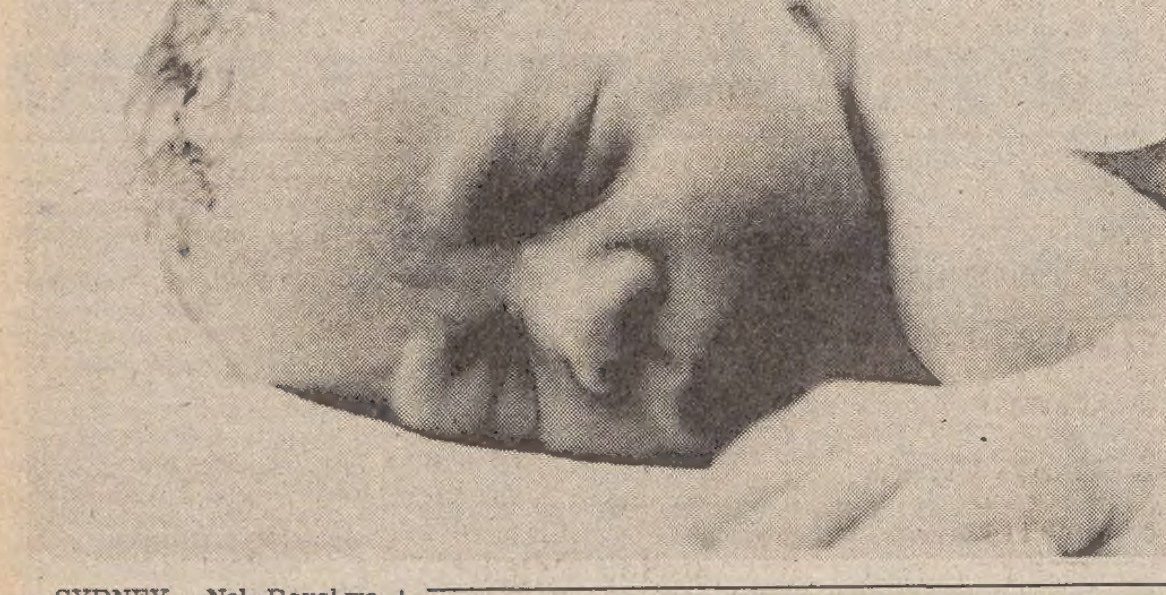
Il «Casanova di Westminster», come è già stato soprannominato dalla stampa inglese, ha cercato invano di discolparsi, nel corso di un «processo» durato due ore e mezzo, avvenuto nella cittadina di St. Helens, dove è stato eletto, alla presenza dei dirigenti laburisti locali.

Lo scandalo è divampato quando il deputato, 43 anni, coniugato con una giovane di 29 anni, ha ammesso di aver avuto una relazione con la sua segretaria Ruth Harrison, 39 anni, attivista laburista. Egli aveva promesso a Ruth di sposarla, dopo aver divorziato dalla moglie, ma aveva poi cambiato idea e la donna, vittima di un esaurimento nervoso, era andata a raccontare in dicembre ogni cosa ai giornali. La vicenda si era complicata quando pochi giorni dopo un'altra donna, Janet Ball, 24 anni, dichiarava alla stampa di avere una relazione con il deputato e di aspettare inoltre un figlio.

A irritare i dirigenti laburisti di St. Helens ha contribuito l'atteggiamento sprezzante del deputato il quale, invitato a presentarsi a St. Helens giorni fa aveva inviato un certificato medico. Egli si è peraltro comunque presentato al nuovo «processo» durante il quale ha ribadito che non intende dimettersi.

PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO IN AUSTRALIA

Quattro dalla provetta



SYDNEY — Nel «Royal women hospital» di Melbourne, da tempo all'avanguardia in questo campo, è avvenuto ieri, per la prima volta al mondo, un parto quadrigemino da fecondazione in vitro. I quattro bambini, tutti maschi (nella foto quello venuto alla luce per ultimo) e in ottima salute, sono nati da parto cesareo con l'intervento di una équipe medica guidata dal dottor Andrew Spiers. I quattro si chiamano Sam, Brett, Christopher e Ben e già respirano senza tenda a ossigeno.

I pesi registrati alla nascita erano i seguenti: 2071 grammi, 1775 grammi, 1816 e 2108 grammi.

Nel programma di fecondazione artificiale di Melbourne quattro embrioni erano stati impiantati nell'utero della donna come spesso era stato fatto in passato per migliorare le possibilità di successo, ma questa è stata la prima gravidanza quadrigemina che ne sia risultata.

La madre, che ha 31 anni e vuole mantenere l'anonimato, ha avuto una gravidanza di 34 settimane.

La madre vedrà i neonati per la prima volta oggi e il padre, che li ha già visti, si è detto «fuori di sé» per l'eccitazione. I due erano sposati da 10 anni senza avere avuto figli.

NON È PIÙ IL «CANE ERRANTE» E IL «BANDITO» DI UNA VOLTA

Quando parlano di Ciang Kai-Scek i cinesi lo definiscono «signore»

Dimostrazioni di rispetto legate al proposito di trovare accordi con Taiwan

PECHINO — A nove anni dalla sua morte e trentacinque dopo averlo costretto all'esilio a Taiwan, come traditore della patria, la Cina popolare ha iniziato il recupero della figura storica di Ciang Kai-Shek.

A Xikou, una città vicino al mare nella parte est della Cina e luogo di provenienza della famiglia del defunto leader nazionalista, la casa che fu degli antenati di Chang Kai-Shek, già depredata dalle guardie rosse maoiste durante la rivoluzione culturale, è stata restaurata e trasformata in museo di memorie.

Il vecchio tempio buddista nei pressi dell'edificio è stato interamente ristrutturato e riconvertito agli usi di culto e allo stesso modo sono state ricostruite le tombe degli avi di Ciang e dei parenti, tra cui la moglie del generale.

Nessuno oggi si riferisce più al leader nazionalista con gli appellativi dispregiativi come «cane errante» o «bandito», con i quali la pubblicistica e la propaganda di Pechino insultavano il presidente della piccola Taiwan, ora il «generalissimo» è diventato semplicemente «il signor Ciang».

«Il signor Ciang Kai-Shek — spiega un funzionario comunista — è un personaggio storico e ora la sua figura deve appunto fare i conti con la storia e non con la propaganda. Infatti, è giunto il momento di seppellire per sempre le differenze tra comunisti e nazionalisti e di riunificare una volta per tutte l'isola di Taiwan al continente».

Appelli all'unificazione come questo sono stati più volte lanciati negli ultimi tempi dai dirigenti cino-comunisti in direzione soprattutto del settantatreenne Ciang Cing-Kuo, figlio di Ciang.

Infatti, Pechino guarda all'attuale presidente di Taiwan come all'ultimo uomo in grado di favorire il processo di unificazione. Anche se Ciang resta un convinto anticomunista, proprio il suo attaccamento alla terra del padre è visto come un potenziale strumento in grado di facilitare la conduzione delle trattative.

Un simile legame sentimentale verrebbe però a cessare dopo la morte di Ciang Ching-Kuo, poiché la nuova generazione di cinesi nati a Taiwan sembra soffrire assai meno di nostalgia verso la madrepatria che non quella dei padri.

Il precario stato di salute dell'anziano Cian Cing-Kuo, ha spinto, ultimamente, i dirigenti di Pechino a stringere i tempi della trattativa politico/diplomatica e a offrire, in cambio di una rapida decisione, garanzie sulla divisione del potere con i nazionalisti in una Cina finalmente unita e l'autorizzazione per Taiwan di mantenere le proprie strutture economiche di tipo capitalistico.

Michael Weisskopf
Del Washington Post

ANZICHÉ IMMAGINI DELL'IGNOTO PELLICOLE DEL TUTTO NERE

È ritornato con un carico di delusioni lo Spacelab dalla sua impresa spaziale

BERKELEY — Il viaggio inaugurale dello «Spacelab», concluso ai primi di dicembre nella base aerea di Edwards, nel deserto californiano di Mojave, e salutato, soprattutto in Europa, come prova che un laboratorio orbitante nello spazio costituisce una piattaforma ideale per numerosi esperimenti scientifici difficili sulla Terra, è stato definito «una grave delusione» dagli astronomi dell'Università di California.

Infatti, al momento di sviluppare i negativi delle immagini riprese dal telescopio a raggi ultravioletti installato a bordo dello Spacelab, gli scienziati californiani si sono trovati di fronte materiale del tutto inutilizzabile: le pellicole erano del tutto nere.

«Le nostre speranze e milioni di dollari sono andati in fumo», ha dichiarato Stuart Bowyer responsabile del team franco-americano degli esperimenti con telescopio a raggi ultravioletti, in una intervista rilasciata pochi minuti dopo la «brutta sorpresa» nel laboratorio scientifico dell'università.

Secondo le finalità degli scienziati, il telescopio installato sullo «Spacelab», avrebbe dovuto riprendere, grazie alla sua enorme potenza, immagini «al di là dei confini conosciuti dell'universo», come aveva affermato lo stesso Bowyer.

Infatti, il telescopio era puntato verso debolissime sorgenti di luce dalle caratteristiche astronomiche ancora sconosciute. «E tali resteranno — hanno precisato gli scienziati — perché l'esperimento è stato un totale fallimento».

Più volte era stato sollevato dagli scienziati dell'università californiana il problema di dover attendere il rientro dello «Spacelab» prima di sviluppare i preziosi negativi. Nessuno, però, ha voluto considerare la possibilità di esaminare il materiale direttamente a bordo dello Spacelab ancora in orbita. Ancora ignote le cause dell'incidente ai negativi: tra le varie ipotesi, sembra aver maggiore credibilità quella di un danno provocato dal misterioso incendio divampato a bordo del «Columbia» due minuti prima dell'atterraggio.

Un'altra ipotesi, più pessimistica ancora, sarebbe quella che il telescopio a raggi ultravioletti, nello spazio, non ha alcuna efficacia.

Decine di scienziati in tutto il mondo stanno ora cercando di dare una risposta certa sulle cause dell'incidente, a evitare che lo stesso inconveniente si ripeta negli esperimenti del programma «Astro-package» previsto per i primi mesi del 1985.

Lee Dye
del Los Angeles Times

Studente ebreo reo d'antisemitismo

BASILEA — Uno studente di medicina ebreo è stato condannato da un tribunale svizzero a un anno di reclusione con la condizionale per una serie di minacce antisemite che misero in grande allarme l'anno scorso la confederazione elvetica e provocarono l'apertura di un'ampia discussione sull'emergere nel paese di sentimenti razzisti.

Lo ha reso noto il quotidiano «Basler Zeitung». Lo studente, che ha ventitré anni, è stato riconosciuto colpevole di «diffusione di pubblico allarme», reato punito con un massimo di tre anni di carcere e previsto da un articolo raramente applicato del codice penale svizzero.

Si è fatto scudo di un neonato



Lima — Drammatica scena nella capitale peruviana: un bandito, dopo l'assalto a una banca, brandisce la pistola facendosi scudo d'un neonato di venti giorni. Il malvivente ha tenuto in ostaggio anche i due adulti che gli sono accanto, un giornalista e un avvocato e, dopo essere riusciti a sfuggire alla polizia, li ha rilasciati tutti incolumi *(Telefoto Ap)*

QUANTO MAI DANNOSA PER I MOTORI

Di nuovo nel Canton Ticino benzina contenente silicio

LUGANO — Giovedì prossimo, il comitato della sezione Ticino del Touring club svizzero si riunirà in seduta straordinaria. Tema dell'incontro sarà, ancora una volta, la benzina contenente silicio venduta nelle stazioni di servizio della Svizzera italiana. Lo scandalo scoppiò l'estate scorsa: molte automobili della polizia e di politici ticinesi risultarono irrimediabilmente danneggiate dalle incrostazioni formatesi sulle candele e nei cilindri.

Si pensò, in un primo tempo, a un sabotaggio (data l'identità delle vittime); successivamente però anche altri automobilisti scoprirono i danni causati dalla presenza di silicio nel carburante. Da quel momento, sul tavolo degli esperti del Tgs affluirono candele, carburatori e pistoni coperti da una patina di incrostazione, accuratamente corredati da indicazioni come il nome delle vittime, il modello dell'auto e la stazione di servizio presso la quale erano stati effettuati gli ultimi rifornimenti.

Per adesso le denunce sono state archiviate, in attesa di un'eventuale azione di risarcimento. Il silicio risultò presente nella benzina acquistata a Chiasso come in quella ad Airolo (i «poli» estremi del Canton Ticino) senza una marca precisa.

Esami effettuati in collaborazione con gli esperti dei maggiori istituti della Svizzera tedesca portarono alla conclusione che i rifornimenti «adulterati» (per ragioni che, tuttora, rimangono misteriose) provenivano dall'Italia.

Dopo un mese dall'allarme generale venne ufficialmente comunicato che la benzina al silicio era del tutto scomparsa dal mercato.

Oggi, invece, si è saputo che verso la metà dello scorso dicembre quantitativi contenenti silicio in percentuale variabile ma in ogni modo tale da provocare danni alle auto sono stati segnalati nella regione di Lugano.

La notizia è stata confermata dal presidente dell'associazione ticinese del Touring, Rolando Fedele, secondo il quale «in alcuni casi il tasso di silicio era elevato».

i telegrammi

Un «grande vecchio» di centotrent'anni

PECHINO — L'uomo più vecchio della Cina, secondo il censimento del 1982, ha centotrent'anni e vive in una remota regione del paese, abitata da popolazioni musulmane, ai confini con l'Unione Sovietica, l'Afghanistan e il Pakistan.

I centenari in Cina sono, in base ai dati ufficiali, 3765, dei quali 1108 uomini e 2657 donne. Inoltre si contano 3501 persone tra i 100 e 109 anni, 228 tra i 110 e 119 e ventisei che hanno superato i 120 anni.

Opere di Modigliani forse «ripescabili»

LIVORNO — Amedeo Modigliani, prima di lasciare, nel 1920, Livorno per trasferirsi in Francia, avrebbe gettato, in un momento di sconforto, due o tre sue sculture in un canale della città toscana.

Ora la giunta comunale livornese ha approvato la deliberazione di dragare la parte del canale dove si presume che le opere si trovino nella speranza di poterle ripescare ed esporre in occasione d'una prossima grande mostra dedicata a Modigliani.

Otto satelliti Urss da un unico vettore

MOSCA — Otto satelliti sono stati lanciati e messi in orbita da un unico razzo vettore sovietico. Si tratta di «Kosmos» che dovranno procedere a una complessa serie di esperimenti spaziali con le apparecchiature scientifiche di bordo.

Gli otto satelliti sono tutti su un'orbita distante dai 1449 ai 1510 chilometri dalla Terra e il loro periodo di rivoluzione è di 115 minuti, secondo quanto ha comunicato ieri l'agenzia Tass.

I «verdi» chiedono: disertare la Camera

BONN — Il segretario operativo del partito dei «verdi», Lukas Beckmann, ha invitato i gruppi parlamentari dei socialdemocratici e dei «verdi» a boicottare le riunioni del Bundestag di Bonn finché il ministro dell'economia, Otto Graf Lambsdorff, non sarà stato destituito dalla sua carica. Secondo Beckmann, il Bundestag non dovrebbe iniziare l'attività nel nuovo anno (presumibilmente il 18 gennaio) con un ministro dell'economia accusato di corruzione.

Banca rovinata dai camorristi

NAPOLI — Forti tangenti imposte da bande della camorra sarebbero alla base del «buco» di oltre una decina di miliardi che ha provocato il «crack» della Cassa popolare stabiese, un istituto bancario cooperativo con sede a Castellammare di Stabia e succursali in molti centri della zona.

La procura della Repubblica di Napoli ha emesso ordini di cattura contro tre presunti responsabili del fallimento, accusati di estorsione.

Medico salvato da un elicottero

CARRARA — Un elicottero della Marina militare dell'aeroporto di Luni è intervenuto per soccorrere il medico Francesco Minotti di 31 anni, di Caserta, che era precipitato in un canalone durante una gita sui monti di Cerreto Laghi in provincia di Reggio Emilia.

L'incidente è avvenuto sulle Alpi Apuane, a oltre mille metri d'altezza e il professionista, che si è fratturato la gamba destra, potrà guarire in circa trenta giorni.

Incendiaria a bordo d'un aereo di linea

LOS ANGELES — Una donna è stata arrestata all'arrivo a Los Angeles per aver appiccato il fuoco nella toelette di un aereo di linea in volo con 148 persone a bordo.

Il principio d'incendio è stato rapidamente domato dall'equipaggio e l'apparecchio, un «Boeing 727» proveniente da Dallas, è riuscito ad atterrare senza incidenti. Si ignorano i motivi del gesto compiuto dalla donna che è stata arrestata e rischia una condanna sino a 20 anni.

L'oroscopo a Milano ora corre sul filo

MILANO — Da ieri gli appassionati di astrologia del distretto di Milano possono ascoltare tutti i giorni l'oroscopo curato dall'esperta Maria Giardini.

Il servizio, già attivo in dieci località, tra le quali Trieste, è utilizzabile dagli utenti del capoluogo lombardo con un addebito di tre scatti. Ora gli italiani interessati all'oroscopo telefonico che abitano in località prive di questo servizio possono formare anche lo 02/6205.

OFFERTA AGLI UTENTI UN'AMPIA GAMMA DI SCELTE

L'era della televisione via cavo comincia nella Germania federale

BONN — La Repubblica federale di Germania è entrata discretamente il primo gennaio nell'era della televisione via cavo, e delle reti private commerciali in concorrenza con le tre reti tradizionali («Ard», «Zdf», e Terzo programma regionale), che sono controllate da commissioni miste in cui sono rappresentati partiti politici, sindacati e Chiese.

A Ludwigshafen, nel Palatinato (è la città del cancelliere Helmut Kohl, e quartier generale del gigante della chimica «Basf»), 1200 abbonati, che hanno pagato alla posta la tassa di 125 marchi (75 mila lire) per il collegamento e l'abbonamento mensile di 13,50 marchi (8 mila lire), ricevono da una settimana 19 canali, di cui otto privati.

Fra essi «Erstes privates Fernsehen», rete controllata dalla «Rheinpfalz», il più diffuso giornale della Renania/Palatinato), il Pks che dipende in parte dal grande quotidiano economico «Frankfurter Allgemeine Zeitung», uno che ritrasmette il programma di «Satellite Television», la società per la diffusione via satellite, del magnate australiano della stampa Rupert Mleurdoch.

Inoltre gli abbonati al progetto pilota di Ludwigshafen (il primo dei quattro previsti nella Germania federale: i tre altri saranno a Monaco, a Berlino Ovest e a Dortmund), hanno accesso a programmi culturali prodotti dalla catena regionale «Sudwestfunk»; al canale musicale della tv tradizionale «Edf», al canale riservato ai programmi di carattere comunitario.

Si tratta dei programmi prodotti dalle Chiese e dalle varie associazioni. Si possono ricevere poi le tre reti francesi «TF/1», «Antenne 2» e «Fr-3» e, se si abita vicino al Lussemburgo (nella Sarre e in una parte della Renania/Palatinato), il programma in tedesco prodotto in associazione con il gigante dell'editoria tedesca «Bertelsmann», proprietario anche della rivista «Stern».

Il progetto di Ludwigshafen è unico al mondo: una «catena aperta», esperienza senza precedenti, è prevista per ogni privato e per ogni organismo che non sia un partito politico, per consentire la libera espressione in programmi prodotti dagli utenti.

Infatti gli studi ultramoderni dell'«Agenzia comunicazioni via cavo», di Ludwigshafen sono messi gratuitamente a loro disposizione.

Il «nuovo media» rappresentato dalla tv privata via cavo con la prevista utilizzazione dei satelliti («Rtl» di Murdoch; «Ecs», satelliti europei su cui punta il ministro delle poste di Bonn, Christian Schwartz Schilling), costituisce secondo gli esperti la «televisione del domani».

Secondo quanto prevedono gli esperti, entro la fine degli anni Ottanta saranno in orbita numerosi satelliti, collegati via cavo con gli utenti, che ritrasmetteranno programmi con l'aiuto di stazioni terrestri, dotate di antenne paraboliche e di decodificatori.

Alcuni intellettuali, come lo scrittore Gunter Grass, criticano la «cavizzazione della società» e «l'americanizzazione inevitabile» dei programmi attraverso i teleromanzi.

ESTERI

Serrata alla Talbot



PARIGI — Lo stabilimento automobilistico Talbot di Poissy, chiuso dopo tre giorni di violenti scontri, è rimasto presidiato ieri dalla polizia per evitare nuovi incidenti, ma gli operai, ormai senza stipendio, non si sono fatti vivi.

La serrata, annunciata dalla direzione dopo che alcune centinaia di scioperanti avevano impedito la ripresa della produzione, si prolungherà per alcuni giorni.

Nella telefoto Ap: un lavoratore africano musulmano prega rivolto alla Mecca

LE ESPLOSIONI A MARSIGLIA E SUL SUPER-RAPIDO

Carlos: «Ho preparato io gli attentati in Francia»

Non ci sarebbero dubbi sull'autenticità della sua lettera

PARIGI — «Carlos», all'anagrafe il venezuelano Ilyich Ramirez Sanchez, ritenuto uno dei capi del terrorismo internazionale, ha rivendicato in una lettera inviata alla «France Presse» la paternità degli attentati compiuti l'ultimo dell'anno contro il deposito bagagli della nuova stazione ferroviaria di Marsiglia e il super-rapido Marsiglia-Parigi. La duplice esplosione provocò complessivamente la morte di cinque persone e ne ferì altre quaranta.

La notizia, data da fonti bene informate, non è stata confermata dai responsabili dei servizi di sicurezza e in particolare dall'addetto stampa di John Franceschi, segretario di stato per la sicurezza pubblica.

Nella lettera, inviata alla redazione di Berlino dell'agenzia di stampa francese, «Carlos» si dichiara responsabile anche del recente attentato avvenuto a Tripoli, nel Nord del Libano, contro il centro culturale francese.

Secondo la «France Presse» sull'autenticità della lettera non vi sarebbero dubbi. A quanto hanno precisato le fonti, i grafologi dei servizi di sicurezza — che possiedono campioni della grafia di Carlos e anche lettere cui il terrorista ha apposto l'impronta dei suoi pollici per garantirne l'autenticità — sono arrivati alla conclusione che egli è l'autore della lettera (redatta in francese e in arabo) inviata alla France Presse di Berlino il 3 gennaio.

Secondo le stesse fonti l'«Organizzazione della lotta armata araba», un gruppo cui appartiene «Carlos» e che si era fatto vivo in precedenza soltanto una volta, nel 1975.

Secondo fonti dei servizi di sicurezza della Germania federale, «Carlos» si troverebbe attualmente a Berlino Est.

Spiljak negli Usa

WASHINGTON — Il Presidente jugoslavo Mika Spiljak ha accettato l'invito del Presidente americano Reagan a recarsi in visita alla Casa Bianca il 1.o febbraio prossimo.

TRIBUNALE RUSSELL

Le lodi di Dedijer a Pertini e al Papa

LUBIANA — Il Presidente Sandro Pertini («Per la sua grande integrità morale e per la sua forte difesa dei diritti umani violati in Cile e in Argentina») ed il Pontefice Giovanni Paolo II (soprattutto per il perdono confermato al suo attentatore Ali Agca nel carcere di Rebibbia) vengono indicati dallo storico jugoslavo Vladimir Dedijer, presidente del «tribunale Russell», tra quanti appaiono meritevoli di segnalazione per avere, nel 1983, compiuto «gesti nobili ed umanitari» destinati alla «comprensione tra le nazioni o per essersi battuti o per avere sofferto in difesa dei principi fondamentali dell'umanità».

Lo storico rende anche omaggio «a tutti i martiri e a tutte le vittime dell'oppressione, a tutti i prigionieri politici».

Dedijer presenta poi una sorta di elenco di quanti (statisti, governi, istituzioni di interesse mondiale) abbiamo commesso, lo scorso anno, «le più dure violazioni della dignità umana» e sono perciò meritevoli di un «anti-premio»: tra costoro figurano, due volte, Ronald Reagan e Yuri Andropov (accomunati da una colpa: avere «esaltato la ragion di stato ed il culto dell'onnipotenza al di sopra della sopravvivenza del pianeta»), nonché — per i motivi diversi — il Fondo monetario internazionale, il generale Jaruzelski (Polonia), il generale Evren (Turchia), il generale Pinochet (Cile), i dirigenti di Israele, Siria, Iran, Iraq e Vietnam, il presidente delle Filippine, Marcos, con la consorte, il colonnello Gheddafi (Libia), il card. Glemp (primate di Polonia).

La Chiesa filippina: è giusto boicottare il voto

MANILA — Il nuovo anno è iniziato all'insegna della massima incertezza per 45 milioni di filippini, posti di fronte ad una crisi economica e politica senza precedenti dal dopoguerra ad oggi.

Anche le prospettive politiche appaiono molto incerte nel clima di aspra contestazione verso il quasi ventennale regime del presidente Ferdinand Marcos sviluppatosi dopo l'assassinio, lo scorso agosto, del leader dell'opposizione Benigno Aquino.

La chiesa, in questo che è l'unico paese a maggioranza cattolica in tutta l'Asia, ha preso oggi posizione sulle elezioni politiche generali che si svolgeranno fra cinque mesi, con un documento della conferenza episcopale in cui si definisce «moralmente giustificato» il boicottaggio della consultazione proposto da alcuni settori dell'opposizione.

La Chiesa, che in precedenti occasioni aveva raccomandato l'impegno elettorale, sostiene nel documento odierno che il paese sta attraversando «tempi del tutto fuori dal normale» e, alla luce di ciò, la decisione di votare o meno per il rinnovo dei circa 190 seggi dell'assemblea nazionale «va lasciata alla coscienza individuale».

L'opposizione democratica al regime di Marcos appare, dal canto suo, divisa circa la partecipazione alle elezioni.

IL VICECOMANDANTE NATO IN EUROPA

Sta nella vita privata del generale destituito la clamorosa decisione

BONN — Il misterioso riserbo che ha circondato la destituzione del tenente generale Guenter Kiessling, il «numero due» del comando Nato in Europa, prosegue nonostante il rumore che sul caso hanno fatto i giornali. Il portavoce del ministero della difesa, Juergen Reichardt, si è rifiutato di fare commenti alle notizie di stampa secondo cui il vicecomandante Nato sarebbe stato congedato per il suo comportamento nella vita privata.

Il ministro della difesa Manfred Woernier si è rifiutato di rivelare pubblicamente le ragioni del provvedimento. Chiestogli in una conferenza stampa governativa se «problemi personali» sono la ragione della destituzione annunciata giovedì, Reichardt ha risposto: «Non posso fare alcun commento su queste notizie. Non provengono dal ministero della difesa. Il ministero non ha detto le sue ragioni e io non posso dire di più».

Il portavoce ha solo precisato che uno dei motivi è stato la «non sufficiente fiducia fra il generale e il ministro» e ha rivelato che Kiessling non è più in servizio da ottobre, quando il generale e Woerner si incontrarono.

Fonti militari di Bonn citate dai giornali tedeschi avrebbero detto che Woerner ha licenziato Kiessling dopo aver visto i rapporti del controspionaggio sulla sua vita privata. Altri giornali parlano di «frizione» fra il generale e il ministro. Reichardt ha riferito che Woerner ha «attentamente valutato» la decisione.

Il sottosegretario della difesa Peter Kurt Wuerzbach ha detto alla televisione che le accusse di contrasti fra Roeger e Kiessling sono «assolutamente non vere». Kiessling se ne è andato — ha aggiunto — perché «la fiducia fra il ministro della difesa da un lato e il generale dall'altro non era più illimitata».

Al momento di andarsene, al generale non sono stati dati gli onori militari, fanno insolito per un ufficiale del suo grado. Il portavoce del ministro della difesa ha detto che coloro che conoscono le ragioni della destituzione di Kiessling sono «molto pochi».

IL TASSO RECORD DI INFLAZIONE SI SOMMA AI NODI POLITICI

Israele, cresce il malcontento Salgono le azioni dei laburisti

GERUSALEMME — Secondo un sondaggio condotto dall'istituto demoscopico «Moddin Ezrahi» e pubblicato da tre quotidiani, se in Israele si svolgessero oggi le elezioni politiche, i laburisti otterrebbero 56 seggi sui 120 della Knesset, contro i 41 che andrebbero al Likud.

Il blocco di centro-destra, guidato dal primo ministro Yitzhak Shamir può disporre attualmente di 46 seggi contro i 50 del partito di opposizione. La coalizione governativa, però, ha in realtà l'appoggio di 64 parlamentari grazie al concorso dei partiti minori e degli indipendenti.

Il sondaggio è stato effettuato dal 19 al 28 dicembre, dopo la pubblicazione delle statistiche che hanno confermato per il secondo mese consecutivo un tasso-record di inflazione, ma prima delle agitazioni dei lavoratori dei servizi pubblici.

Anche se le prospettive politiche per il blocco di maggioranza non sembrano essere rosee, alcuni esponenti della stessa coalizione hanno espresso l'opinione che sarà necessario ricorrere al responso delle urne se il governo Shamir non riuscirà a mettere ordine nella disastrata economia del paese. Il presidente del gruppo parlamentare del Likud, Avraham Shapira, membro del partito ultraortodosso Agudat Israel, ha dichiarato alla radio che il governo «non durerà a lungo» se non verrà approvato nei prossimi giorni un rigoroso piano economico.

In una nuova riunione, ieri, Shamir ha riesaminato intanto i modi di apportare drastici tagli nel bilancio dello Stato per frenare il ritmo galoppante dell'inflazione e sostenere un'economia devastata. Da parte sua, la centrale sindacale Histadrut minaccia nuove proteste e scioperi, in aggiunta a quelli che già affliggono i gangli vitali del paese.

Il capo di stato maggiore, generale Moshe Levi, non ha intanto smentito una disputa fra il governo e le sfere militari che sollecitano un disimpegno dal Libano. Nel vicino paese arabo — secondo Radio Gerusalemme — Israele difende ciò che aveva a tutela della sua sicurezza prima della guerra cominciata esattamente 19 mesi fa con l'invasione. Con sorpresa per molti osservatori, il generale Levi ha detto che la presenza siriana in Libano non danneggia Israele.

Levi ha inoltre auspicato che i soldati israeliani siano sollevati dai compiti della «sicurezza corrente» in Libano e nei territori occupati, che li logorano e li sottraggono all'addestramento bellico.

In un rapporto al suo partito, il laburista Shimon Peres ha intanto affermato di non ricordare un periodo così difficile e complesso in tutta la storia dello Stato ebraico: ma non ha invocato con urgenza un ricorso anticipato alle urne. Il governo — ha detto Peres — evita di trarre le conseguenze della sua politica, ne scarica l'onere sui lavoratori nel tentativo di finanziare la «fallimentare» impresa in Libano e «superflui» insediamenti ebraici nei territori «creati in zone densamente popolate da arabi».

Negato a una giornalista palestinese il permesso per recarsi nella Rft

GERUSALEMME — Per ragioni di sicurezza, il governo militare israeliano della Cisgiordania occupata ha rifiutato alla giornalista palestinese Raimonda Tawill il permesso di recarsi nella Repubblica federale di Germania, dove è stata invitata per un dibattito televisivo sul futuro del popolo palestinese.

Rivolgendosi ad un'agenzia di stampa straniera, la Tawill ha espresso stupore per la proibizione imposta a persone «moderate» di esprimere le loro idee, ha riferito la radio israeliana. Raimonda Tawill risiede nel settore orientale arabo di Gerusalemme.

RADIORISPOSTA ALLE ACCUSE DELL'AVANA

Discorso di Reagan ai cubani: «Rivoluzione tradita da Castro»

WASHINGTON — Il Presidente Reagan si è rivolto ai cubani, con una trasmissione radiofonica a sorpresa giovedì sera attraverso la «Voce dell'America» per denunciare «la censura e la repressione» che essi subiscono dalla presa di potere da parte di Fidel Castro, nel gennaio 1959.

Nel suo discorso con cui ha ribattuto alle recenti accuse del capo cubano, Reagan ha detto che per «correggere» l'ingiustizia della censura, il Congresso statunitense ha autorizzato la «Voice of America» a trasmettere in lingua spagnola verso Cuba. «Questa radio (che dovrebbe trasmettere giornalmente dalla primavera) porterà il nome del grande patriota cubano José Martì», ha precisato il presidente.

Sotto Castro — ha detto Reagan nel suo messaggio ai cubani — vi è stata negata «la libertà di esprimere le vostre opinioni, di viaggiare dove e quando volete, di lavorare in sindacati indipendenti, e di proclamare apertamente la vostra fede in Dio, e di godere di tutte queste libertà fondamentali senza avere paura».

«Tragicamente — ha affermato inoltre il Presidente riferendosi agli impegni dichiarati da Fidel Castro — le promesse fattevi non sono state mantenute, dal 1959 vi è stato chiesto di fare un sacrificio dopo l'altro, e per che cosa?».

L'economia cubana — ha detto Reagan ai cubani — «non è in grado di fornire a voi e alle vostre famiglie l'indispensabile nonostante massicci aiuti dall'estero».

Nel suo messaggio radiofonico Reagan ha affermato, inoltre, che soldati cubani «sono stati inviati in paesi di quattro continenti» e che ai cubiani «non viene mai detto quanti di loro rimangono uccisi, quante famiglie perdono loro cari per una causa a cui non hanno diritto di opporsi».

Il presidente ha, d'altra parte, difeso l'invasione statunitense di Grenada. «Si sarebbero potute risparmiare vite cubane — ha dichiarato — se il vostro governo avesse rispettato la volontà del popolo

Parigi intercede per un dissidente

PARIGI — Le autorità francesi avrebbero avviato nella massima discrezione negoziati con i dirigenti cubani per cercare di ottenere la liberazione di Ricardo Bofill, un ex docente dell'università dell'Avana, detenuto dalla fine di settembre.

Lo scrive il quotidiano parigino «Le Monde», precisando che questi passi non hanno avuto per il momento alcun risultato e che il governo cubano non ha dimostrato molta disponibilità anche perché ritiene che la liberazione del poeta Armando Valladares, ottenuta grazie all'intervento della Francia, ha scatenato una campagna anticubana.

Bofill si troverebbe, secondo i suoi familiari, in cattive condizioni di salute.

Il governo francese, ricorda «Le Monde», ha specifiche responsabilità nel caso di Bofill in quanto il professore cubano, che già aveva passato alcuni anni in carcere perché accusato di appartenere a un gruppo comunista dissidente, si era rifugiato nell'aprile scorso all'ambasciata di Francia a Cuba.

Bofill, sempre secondo «Le Monde», avrebbe lasciato l'ambasciata dopo che l'ambasciatore francese aveva ricevuto assicurazioni dal vice presidente del governo e numero tre del regime, Carlos Rafael Rodriguez, che egli avrebbe potuto lasciare Cuba senza problemi.

Contrariamente alle promesse fatte, egli non era però riuscito a ottenere il visto per raggiungere la moglie

Pinochet pretende ulteriori 8 anni

SANTIAGO — Il ministro degli interni cileno, Sergio Onofre Jarpa, ha ribadito ieri che l'attuale governo cileno «rimarrà in carica per tutto il tempo indicato dalla costituzione», e cioè fino al 1989, con un'opzione per altri otto anni.

Jarpa, insediato dal generale Augusto Pinochet all'inizio di agosto scorso come «l'uomo-chiave dell'apertura politica», tentò di aprire un dialogo con l'opposizione, ma presto dovette rinunciarvi a causa delle divergenze abissali registrate fra le posizioni degli interlocutori.

A distanza di cinque mesi, le tensioni non solo perdurano ma sono aumentate. Mentre l'opposizione moderata, rappresentata dai partiti inglobati nell'Alleanza democratica, insiste sulla necessità di affrettare i passi verso un governo transitorio, senza Pinochet, il governo ribatte riconfermando le scadenze costituzionali.

L'OFFENSIVA LANCIATA DA ALFONSIN

Ora i generali argentini saranno anche perseguiti per i misfatti economici

BUENOS AIRES — L'offensiva lanciata dal governo argentino sui diritti umani contro i responsabili della cruenta repressione degli anni Settanta, sarà seguita da una approfondita inchiesta sui delitti economici.

Lo ha annunciato il portavoce presidenziale, Ignazio Lopez, il quale ha precisato che il governo, attraverso l'intervento di avvocati diretti, promuoverà un'inchiesta su tutte le misure economiche adottate durante il regime militare, per accertare l'esistenza di illeciti in danno dello stato e della società, e procedere, quindi, a denunciare alla magistratura i responsabili della gestione economica e finanziaria del governo precedente.

Il portavoce ha detto, inoltre, che il Presidente Raul Alfonsin non aveva ancora adottato alcun provvedimento inteso a punire le autorità del settore economico del precedente governo, in attesa di disporre di prove concrete su presunti illeciti.

Uno degli uomini nel mirino del nuovo governo è l'ex ministro dell'economia, Alfredo Martinez De Hoz il quale potrebbe essere processato da un momento all'altro per irregolarità commesse durante la sua gestione (1976-81).

Alla politica ultraliberista di Martinez De Hoz si attribuisce la devastazione dell'apparato industriale del paese e le speculazioni d'ordine finanziario che hanno finito per spingere l'Argentina sull'orlo del fallimento.

La Camera dei deputati argentina ha approvato con 129 voti favorevoli e 115 contrari una proposta di legge governativa che affida ai tribunali militari i procedimenti contro il personale delle forze armate che si è reso colpevole di rapimenti, torture, assassinii e sparizioni di migliaia di oppositori durante gli otto anni di dittatura militare.

La proposta di legge, presentata al Parlamento dal governo del Presidente Raul Alfonsin, deve ora essere trasmessa al senato per l'approvazione definitiva.

Nella Camera alta Alfonsin non ha una maggioranza precostituita per cui il dibattito sulla nuova legge si prevede molto faticoso, contrastato e di risultato incerto.

Altre testimonianze terrorizzanti, riferite dai giornali locali, dimostrano frattanto che i militari argentini infierivano sulle loro vittime con una furia quasi satanica e che all'ombra del satrapismo ufficiale agiva un vero e proprio «clan dell'orrore».

Le nuove testimonianze provengono, ancora una volta, dall'ex sottufficiale della marina Raul David Villarino — ex torturatore al servizio della scuola meccanica della Marina — il quale ha confessato che «alle donne in stato di gravidanza veniva introdotto un cucchiaio o altro oggetto metallico nella vagina fino a toccare il feto. A questo punto veniva attivata una scarica di elettricità a 220 volt, in modo da uccidere il nascituro».

La masse libiche contestano i «Cruise»

TRIPOLI — Una «grande manifestazione di protesta» contro l'installazione dei missili nucleari «Cruise» a Comiso, in Sicilia, si è svolta nella città libica di Sirte.

Ne da notizia l'agenzia libica «Jana», affermando che «i manifestanti hanno espresso il loro sdegno contro la politica americana, responsabile dei pericoli che potrebbero derivare dall'installazione dei missili in quanto essi costituiscono una minaccia diretta contro i paesi del Mediterraneo».

L'agenzia aggiunge che negli slogans dei dimostranti si è confermata «la ferma volontà del popolo arabo libico nell'affrontare tutte le sfide dell'amministrazione americana, la sua opera tesa a realizzare la democrazia popolare diretta sul proprio territorio e la sua solidarietà a tutte le cause della libertà ovunque».

VITALE L'AIUTO DELL'ITALIA AL PAESE AFRICANO

Andreotti parla di cooperazione nel Senegal stretto dalla siccità

DAKAR — Un incontro privato di un'ora con il Presidente Abdou Diouf, successore a Capo dello Stato del poeta della «negritudine» Leopold Senghor, e oltre tre ore di colloqui con il ministro degli esteri Mustafà Niasse sui temi internazionali e della cooperazione bilaterale sono stati gli impegni politici del ministro degli esteri, Giulio Andreotti, nella prima giornata della sua visita ufficiale nel Senegal.

Il ministro italiano, che era giunto a Dakar nella serata di giovedì dal Gabon, si è anche incontrato con il ministro della sanità, Momadou Diop, al quale ha consegnato dieci «Fiat-Campagnola» attrezzate ad ambulanza, ed equipaggiate per poter operare anche sulle piste del deserto, dono del governo italiano nell'ambito del «Country program», del valore di 140 milioni di lire, che il dipartimento allo sviluppo del ministero degli esteri sta finanziando nel Senegal.

L'aiuto italiano è di importanza vitale per il Senegal, che sta attraversando una crisi difficilissima.

L'ennesima siccità ha ridotto quest'anno il raccolto di cereali e di arachidi — la principale fonte di reddito nazionale — della metà. Ad appena 50 chilometri da Dakar, l'avanzata del deserto è 'visibile ad occhio nudo. In altri paesi, è stato detto ad Andreotti, gli aiuti servono a migliorare la qualità della vita; nel Senegal servono a scongiurare la morte.

Anche temi della politica internazionale sono stati discussi in profondità. E' apparsa chiara ad Andreotti la volontà dei dirigenti senegalesi di operare in maniera sempre più attiva sul piano diplomatico nella linea di un genuino non-allineamento.

Diouf ha confermato il ruolo attivo che la diplomazia senegalese intende svolgere quale paese islamico, per la soluzione di crisi quali quella iranochena e quella eritrea.

Molto approfondito, alla luce dei contatti avuti recentemente da Andreotti in Siria, in Giordania e in Israele, è stato lo scambio di valutazioni sulla situazione mediorientale e palestinese. Il Senegal ha presieduto la recente conferenza di Ginevra sui diritti del popolo palestinese e partecipa alla forza delle Nazioni Unite nel Libano meridionale (Unifil).

---

†

Il 5 gennaio, improvvisamente ci ha lasciati il nostro adorato

Alberto Pasini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA con il figlio PAOLO, la sorella NATALIA con MAC.

Un particolare ringraziamento vada al prof. dott. CURRI per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10.30 nella Chiesa di Gretta da dove la Salma verrà traslata al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 gennaio 1984

Si associano al dolore: i cognati INES e PAOLO STEFANI, MARIO, LISETTA e DANI, e i nipoti GIORGIO, LINDA e SHIRLEY.

Trieste, 7 gennaio 1984

La Guardia Civica di Trieste partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1984

Partecipano al lutto le famiglie STERPIN RIGUTTI.

Trieste, 7 gennaio 1984

Profondamente addolorata partecipa al lutto di MARTA e PAOLO, la zia LUIGIA PETRINI.

Trieste, 7 gennaio 1984

Partecipa al grande dolore per la morte di

Alberto

il cugino GIORGIO con ANNY e FRANCESCO.

Trieste, 7 gennaio 1984

Commosso partecipa al lutto il cugino FERRUCCIO con IRIS e MASSIMILIANO.

Trieste, 7 gennaio 1984

Cordoglio e dolore ci accomunano ai cari MARTA e PAOLO per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Berto

Famiglia LAI

Trieste, 7 gennaio 1984

Ricorderemo sempre il caro amico

Berto

e siamo vicini a MARTA e PAOLO

LILIANA e FABRIZIO

Trieste, 6 gennaio 1984

†

Ha concluso la sua esistenza terrena

Virgilio Stefani

Tristemente l'annunciano la figlia LORETTA, i fratelli FABIO, OLGA, IDA, i cognati MARIA e VINCENZO.

Si ringraziano tutti coloro che hanno prestato, in vario modo, il loro aiuto.

Le esequie seguiranno lunedì 9 gennaio 1984 alle ore 12.30 al cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 gennaio 1984

Ricordando

zio Virgilio

— ADRIANA, ALESSIO
— FERDINANDO, RITA, GIACOMO
— LIVIO, ADRIANA
— SERGIO

Trieste, 7 gennaio 1984

Partecipano al dolore: BIANCA e SILVIO BALLABEN e figli; VITTORIA e MARIO PETELIN.

Trieste, 7 gennaio 1984

Partecipano al lutto di LORETTA:
— colleghi e medici della Radiologia del Santorio

Trieste, 7 gennaio 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Costa

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote con la moglie, il caro nipotino FABIO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott.ssa M. C. CARDELLI, ai medici, paramedici e personale tutto del Sanatorio Pineta reparto B di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 partendo da Aurisina direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 gennaio 1984

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Milena Tommaseo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 1984

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Cividin

la moglie, i figli e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 7 gennaio 1984

Nel trigesimo della scomparsa di

Ferruccio Vorini

verrà celebrata oggi alle ore 18.30 una S. Messa nella chiesa di via Locchi.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 1984

Nel primo anniversario della scomparsa del mio caro marito

Marcello Pitton

con infinito amore e rimpianto.

La moglie AURELIA

Trieste, 7 gennaio 1984

Ricordando lo zio

Marcello

i nipoti LINA e CLAUDIO.

Trieste, 7 gennaio 1984

Nel I anniversario della tragica scomparsa di

Paolo Marvini

il papà FULVIO e famiglia lo ricordano.

Trieste, 7 gennaio 1984

7-1-1980 — 7-1-1984

Luigi Tomadin

Come sempre Ti ricordiamo.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 1984

VI ANNIVERSARIO

Pierina Micus

Non Ti dimenticheremo mai.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 1984

†

Il giorno 5 gennaio, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Jurich ved. Biocci

Ne danno il doloroso annuncio i figli EMILIA, VITTORIO e UMBERTO, le sorelle MARIA e MATTIA, il genero generale ROBERT LEE KIRWAN, i nipoti ROBERT KIRWAN con la moglie MARY, INGRID con il marito MICHAEL STANKIEWICZ, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 9 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Washington D.C.,

Spalato-Monterey

7 gennaio 1984

Prendono parte al lutto:
— LICINIO e ANITA de DENARO

Trieste, 7 gennaio 1984

L'Agenzia SOLDERA RICHTER ORSI e tutti i collaboratori partecipano al lutto dell'amico VITTORIO.

Trieste, 7 gennaio 1984

Partecipano al dolore le famiglie BON, TRANI.

Trieste, 7 gennaio 1983

†

I funerali di

Ugo Sindici

si svolgeranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1984

I dipendenti dell'Officina STEFANO SINDICI sono vicini al titolare per la morte del padre

Ugo Sindici

Trieste, 7 gennaio 1984

Il personale della ditta VENETA EXPORT IMPORT partecipa al lutto del marito della loro titolare per la perdita del padre.

Trieste, 7 gennaio 1984

Ciao

nonno Ugo

i tuoi nipoti ROSANNA e RENZO.

Trieste, 7 gennaio 1984

ANTONELLA TOMMASEO e papà partecipano al lutto di ROSANNA e famiglia per la perdita del nonno

Ugo Sindici

Trieste, 7 gennaio 1984

La nipote ROSANNA col marito NILO e famiglia POLETTO ricordano con affetto il caro

Ugo

Trieste, 7 gennaio 1984

†

E' serenamente ritornata alla casa del Padre

Maria Giorio nata Tuntar

Ne danno il triste annuncio i figli ELIO e LETIZIA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 gennaio 1984

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore per la scomparsa di

Albino Ciacchi

Trieste, 7 gennaio 1984

I ANNIVERSARIO

Alessandro Cociani

Avevi 16 anni, un tragico incidente Ti ha portato via.

Il tuo sorriso resterà per sempre nei nostri cuori assieme al tuo papà.

Mamma LUCIANA
nonna PALMIRA
nonno BERNARDO

Trieste, 7 gennaio 1984

Alessandro

zia MARIA Ti ricorda sempre con tanto affetto.

Trieste, 7 gennaio 1984

7-1-1977 — 7-1-1984

Alessandro Dapas

Un dolce ricordo con l'amore di sempre.

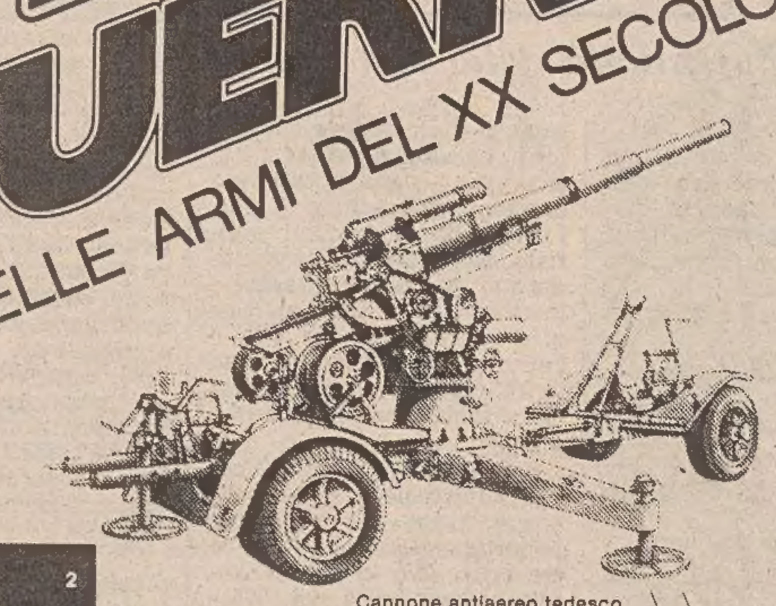
Mamma e papà

Trieste, 7 gennaio 1984

è in edicola

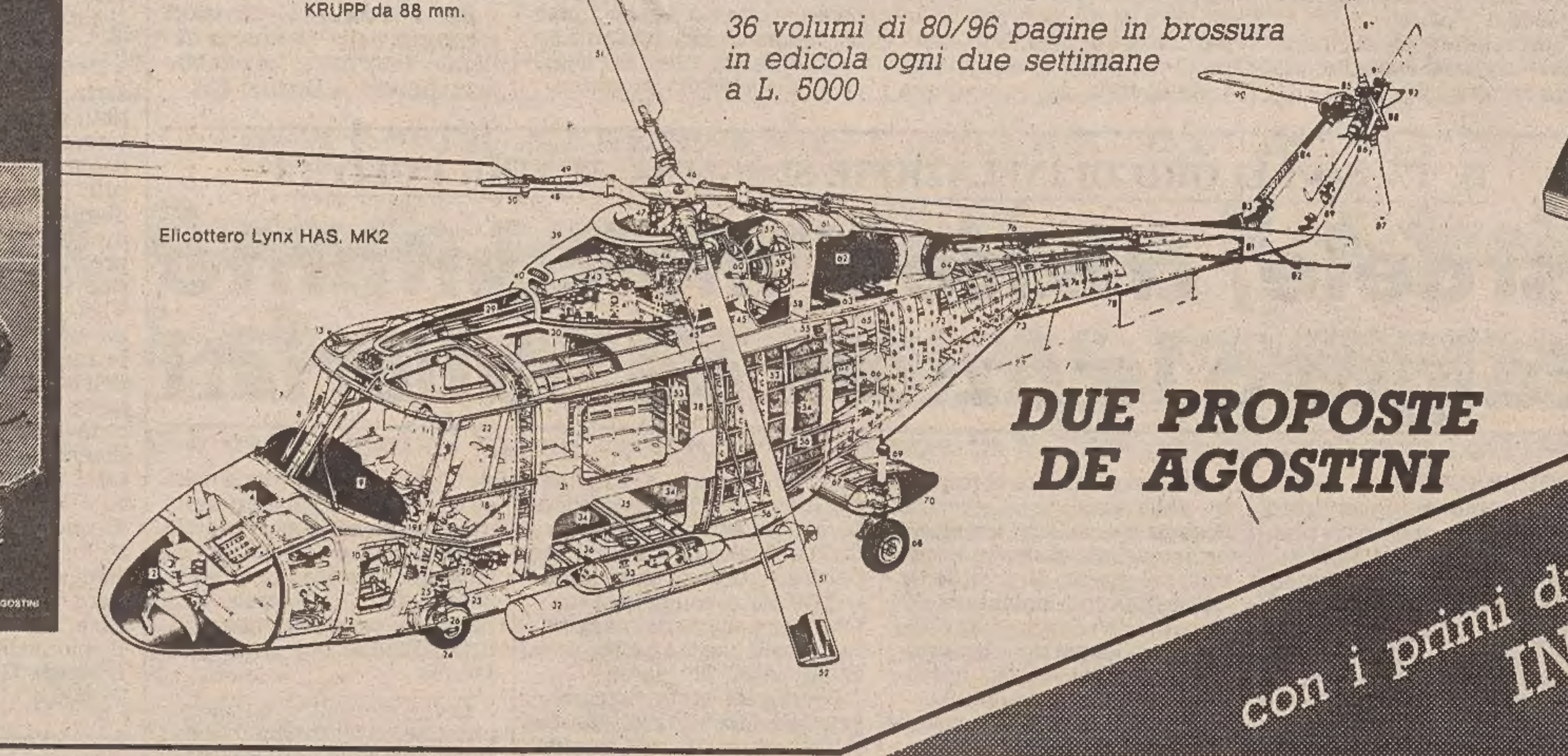
ARMI DA GUERRA

ENCICLOPEDIA DELLE ARMI DEL XX SECOLO



Cannone antiaereo tedesco KRUPP da 88 mm.

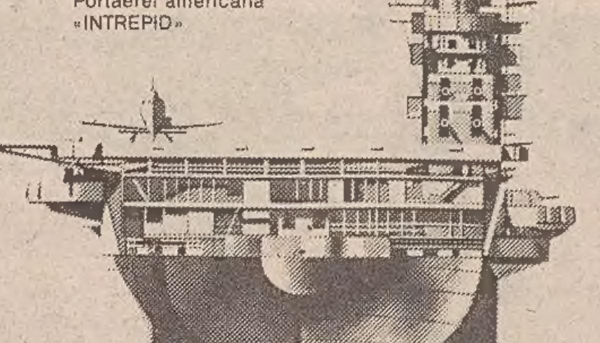




Elicottero Lynx HAS. MK2

Un dossier insuperabile su tutti gli armamenti

Una documentazione eccezionale attinta direttamente dagli archivi dei costruttori: le forze armate di terra, di mare, dell'aria di ogni Paese, le soluzioni più sofisticate della tecnologia applicata in campo militare, ma anche gli schemi di battaglie e le ragioni delle scelte strategiche e tattiche che hanno fatto la storia del nostro secolo. Una rassegna completa e aggiornata per chi vuole conoscere tutte le moderne macchine da combattimento nella progettazione, nella tecnica, nel funzionamento, nella potenza, nell'evoluzione: dai primi bombardieri ai supersonici, dai sommergibili alle portaerei, dai carri armati alle postazioni missilistiche. 2500 armi illustrate da 5000 fotografie e da migliaia di tavole: disegni, spaccati, diagrammi.



Portaerei americana «INTREPID»

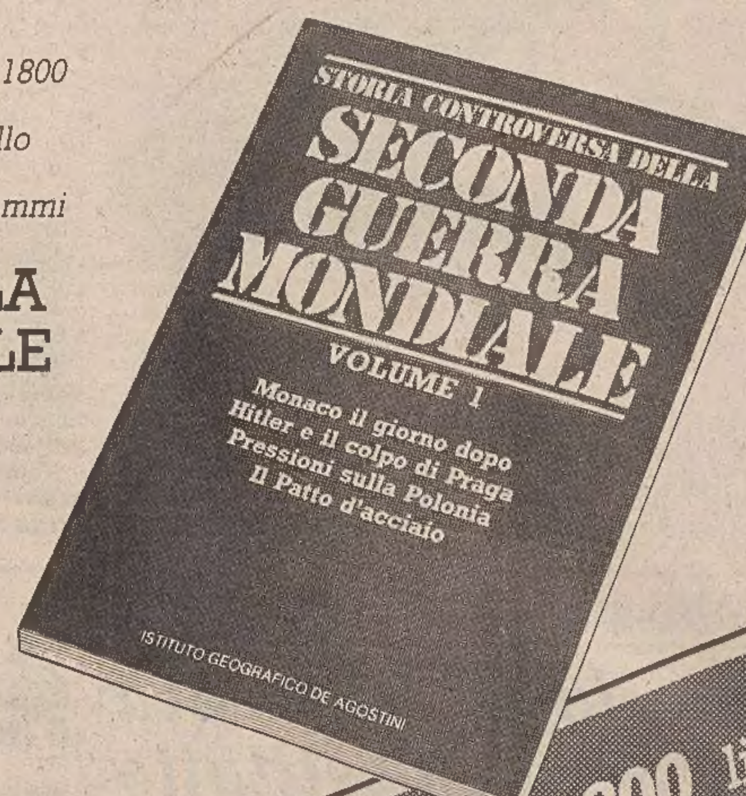
Caratteristiche dell'opera

120 fascicoli di 24 pagine in edicola ogni settimana a L. 1800
10 volumi complessivi nel formato di cm 21,7×28,3
Rilegatura in similpelle con impressioni in oro e pastello
2500 schede tecniche
Oltre 5000 illustrazioni a colori e 2000 fra disegni e diagrammi

STORIA CONTROVERSA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Caratteristiche dell'opera

36 volumi di 80/96 pagine in brossura in edicola ogni due settimane a L. 5000



DUE PROPOSTE DE AGOSTINI

con i primi due fascicoli, a sole 1800 lire, IN REGALO il primo volume di STORIA CONTROVERSA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI collaboratrice domestica. Tel. 747341. 288/1
PRESTASERVIZI offresi anche tutta la settimana preferibilmente di mattina. Tel. 793870 ore pasti. 146/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI provincia Treviso cuoca guardarobiera fissa per famiglia tre persone adulte. Tel. 0422/919191. 474/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA «D E» esperienza estero offresi. Telefono 941178 ore 13-14. 248/3
AUTISTA pat. D E offresi per trasporto persone o merci su territorio nazionale internazionale. 0481/41298 ore 20-22. 11/3
BABY-SITTER disponibile aiuto scolare offresi. Telefono 941178 ore 13-14. 250/3
CARRELLISTA esperto volonteroso offresi. Tel. 821838. 328/3
GIOVANE volonteroso militesente offresi qualunque lavoro. Tel. 941178 ore 13-14. 251/3
GIOVANE 23enne diplomato, militesente, patentauto, esperienza guida offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore pasti 213560. 307/3
RAGAZZA 17enne offresi come apprendista parrucchiera, primo corso Argas. Tel. 573616. 108/3
STIRATRICE guardarobiera offresi 4 ore giornaliere. Telefonare al 910898 solo se interessati. 316/3
RAGIONIERE abilitato offresi part-time a studi, società, ditte. Esperienza contabile, bilanci, fisco, contenzioso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/A, 34100 Trieste. 349/3
40ENNE patente B, mezzo proprio offresi lavoro notturno qualsiasi tipo. Telefonare 14-15 766225. 46/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI corrispondente perfetto serbo/croato scritto/parlato possibilmente sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/I, 34100 Trieste. 20861/4
CERCASI estetista massaggiatrice capace per negozio avviatissimo. Tel. 944209. 286/4
CERCANSI programmatori RPG Cobol comprovata esperienza. Inviare curriculum CDS Soft via Carducci, Gradisca. 808/4
CERCANSI esperti venditori personal mini/microcomputers. Inviare curriculum e richieste economiche a Publikompass cassetta n. 14/I, 34100 Trieste. 808/4
COMMESSA pratica e referenziata per negozio Gorizia cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/A, 34100 Trieste. 2/4
GIOVANE operaio edile esperto conduzione camioncino cerca impresa costruzioni. Telefonare 772319 solo se requisiti e referenze. 219/4
LA Vorwerk Folletto cerca per il proprio settore commerciale di Trieste personale da inserire nel proprio organico di vendita. Offresi trattamento interessante garanzia lavoro e possibilità carriera, richiedesi militesente e scuola dell'obbligo. Gli interessati si presentino lunedì 9 dalle 9-12 e 15.30-18 in via San Nicolò 22, Trieste.
PER attività notturna nostro stabilimento Sistiana cercasi persona per esclusivo servizio notturno, età 30/40. Manoscrivere referenziando a Publikompass cassetta 14/A, 34100 Trieste. 223/4
SOCIETÀ commercio pneumatici cerca per proprio negozio in Trieste operaio gommista pratico anche operazioni assistenza tecnica e meccanica ruote autovetture e industriali. Telefonare a sede Udine 0432/601281 per appuntamento. 4/4
300-500 mila settimanali è il guadagno medio dei nostri attuali collaboratori. Per completamento organico cerchiamo persone serie, volonterose, automunite, motivate ad un lavoro autonomo organizzato. Presentarsi lunedì ore 11-12 oppure 15-16 strada di Fiume 16, Alfa. 278/4

5 Rappresentanti Piazzisti

EURO Tv Telepadova cerca per zona Trieste venditori/trici spazi pubblicitari minimo venticinquenni. Richiedesi auto propria. Capacità contatto clienti. Telefonare Promit 0432/22344. 4/5
UNICA concessionaria F.V.G. primarie case cerca agente anche plurimandatario per Trieste articoli per bar-hotel-industrie-enti. Ufficio 0481/45144. 172/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ARTIGIANO edile esegue restauri completi piccoli appartamenti, sistemazioni esterne, pavimentazioni. Competenza e serietà. Preventivi gratuiti. Telefonare ore pasti 273579.
ARTIGIANO esegue restauri interni esterni tetti coppi guaina armatura autoscala propria. Tel. 795275. 20/6
PARCHETTI raschiatura verniciatura posa spostamento mobili, prezzi modici. Recapito Lafont, 766644. 275/6
PRIMARIA cooperativa edile artigiana friulana operante Trieste con importanti lavori esamina proposte per costruzioni civili-industriali. Scrivere a Publikompass cassetta 13/A, 34100 Trieste. 209/6

8 Istruzione

INSEGNANTE esperto per lezioni di ragioneria e computisteria. Tel. 810008. 277/8

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTO tende, tovaglie, tappeti, pizzi, lenzuola, bigiotteria, abiti, corredi della nonna. Telefonare 793972, abitazione 941093. 113/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO fino 1950 mobili, soprammobili, lampade, porcellane, ceramiche, vetri, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 113/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET. Via Roma 20. 272/12
A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi, e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641.
ACQUISTANSI oro, monete, argento, oreficeria Lambda Spiridione 6 tel. 64355. 91/12
ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16952/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. ALLA Carvat concessionaria Alfa Romeo di via Caboto 22, tel. 820484 abbiamo disponibili ancora numero uno Giulietta 1.3 L nuova da immatricolare nel 1984 al prezzo del 1982 e cioè lire 12.900.000 chiavi in mano; e numero uno Alfetta GTV 2.0 a lire 17.900.000 chiavi in mano. 050002/14
A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 32/14
A 112 Abarth 83 6.000 km in garanzia vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14
A 112 junior anno 83 10.000 km vendo oppure permuto Giulietta anno 1980-81 tel. 829049.
AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA Fiat Pulmino 900 T, 126, A 112 Elite, 128 3 P, Ritmo Targa Oro, 85 Super, 131 CL, 132 GL, Volkswagen Polo, Golf GLD Diesel, Renault 5 TL, Peugeot 104 ZS, 104 4 porte, Fiesta 1100, Mini 90 SL, Opel Rekord 20 S Caravan, Matra Ranch, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. Oggi aperto mattina. 152/14
AUTOSALONE RENAULT GERZEL. Volvo 244 GLE D 6, Giulietta 1.8, Golf GL 1100, Beta Coupé 20, 127 3 P, A 112, R 4 TL, garantite. Permute, pagamento sino 40 rate. Muggia tel. 274275. 190/14
BMW 320 M 60 82 perfetta accessoriata Autosalone Catullo vende anche a rate via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14
CONCESSIONARIA BMW moto. Vende Honda XL 600 83, Suzuki 1000 G 81, BMW 50 5, Honda VF 750 S 82, Yamaha 750 79, Morini Camel 82 83, Gilera TGI 79, Malanca 125 Sport 82, Java 350, MV 350, 2 Ciao nuovi. Via A. Caccia 13/A. 294/14
DYANE 79 stupenda, Mini metro 81, 112 76, 126 75, vendonsi garantite, Concinnitas auto, Negrelli 8, 793388. 115/14
GIULIETTA 2.0 TI 82 perfette condizioni pochi chilometri vende anche ratealmente autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14
INTERCAR servizio vendita Lancia Autobianchi. Automobili nuove pronta consegna. Usato garantito. Permute usato per usato. Pagamento dilazionato fino a quaranta mesi, senza ipoteche. A 112 Elegant, Elite, Abarth, Beta HPE, Coupé, 124 spyder, Ritmo 60, 128, 127, Renault 14, Mercedes 240 Diesel, 131 Diesel, Opel Diesel. Intercar, via Santa Barbara 55, Muggia. 272774. 322/14
MERCEDES 220 73 ottimo stato 4.800.000 trattabili 0481-42383 pasti. 15/14
MINI 1001 ottime condizioni autoradio. Vendo 500.000 tel. 761675. 229/14
OPEL 20 E condizioni perfette superaccessoriata privato vende tel. 0481-72154. 7/14
USATI garantiti un anno: Panda 30 81; 127 82, 131 super 81, 112 82, Trevi 1600 83, Ritmo 85 super 81; vendonsi presso Concinnitas auto, Negrelli 8. 793388. 115/14
VENDESI Volkswagen Maggiolone prefettissimo e Familiare 1500. Tel. 740228. 271/14
VENDO Panda 30 del 1980 30.000 km tel. 829049. 345/14
131 CL 1300 82 in bellissime condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

TRASMITTENTE RADIOFONICA

cerca ditta o collaboratore tecnicamente esperto, con pratica, per assistenza stazione trasmittente e impianti studio.

Scrivere a:
Angelo Tognon, via Fermi 13
33051 AQUILEIA (Udine)

TEXAS REFINERY CORP.

needs mature salespersons now in TRIESTE AND SURROUNDING AREAS

Airmail reply in English to:
Dept. I-23a - P.O. Box 711
Fort Worth, Texas
76101-USA

16 Stanze e pensioni Richieste

STUDENTE cerca stanza ammobiliata possibilmente con uso cucina. Massima serietà. Telefonare 0429-4811. 20823/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO urgentemente appartamento in affitto massimo L. 150.000 mensili (S. Giacomo, Maddalena o Ponziana), telef. 943512 dopo ore 11. 280/18
MAGAZZINO minimo 100 mq zona accessibile camion affitto cercasi, telef. 569584 ore 12.30-14.30. 180/18
STARANZANO cercasi locale o miniappartamento per istituto estetica, telef. 710861 orario negozio. 5/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

BOX vicinanze stadio Grezar mq 18 circa dotazioni affittasi 115.000 mensili, telef. 824758.
ESSEFFE 744841 affitta magazzini uso deposito o attività artigianale centrali. 273/19

20 Capitali Aziende

AMBULATORIO medico disponibile centro Gorizia, tel. 0432/22101. 1/20
CERCO drogheria profumeria con forte lavoro solo da privati. Pago contanti, telef. 732498. 2/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ACQUISTIAMO negozio o magazzino semiperiferia Trieste mq 80-100. Scrivere a Publikompass n. 3/A 34100 Trieste. 1/21
BARCOLA e dintorni cerco villa o appartamento signorile con box e vista mare. Assolutamente esclusi intermediari. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21
SOFFITTA mansarda o miniappartamento anche da ristrutturare definizione immediata tratto solo con privati, tel. 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

BG 273559 vende bifamiliare Muggia centro, altra strada per Lazzaretto. 122/22
BIBIONE vista mare impresa vende bellissimo appartamentino, vero affare, quattro posti letto, meravigliosa terrazza panoramica; 2.000.000 prenotazione, 29.500.000 avanzamento lavori, scelta rifiniture. 0431/43672. 03/22
CASETTA zona Muggia prezzo interessante, altre bifamiliari vendesi, 231976, 15-20. 333/22
ESSEFFE 744841 vende appartamenti liberi varie grandezze zona Giardino pubblico. 273/22
ESSEFFE 744841 vende casetta occupata con giardino zona Gretta 100.000.000. 273/22
FORTUNIO 30.000.000 contanti 19.000.000 dilazionabili senza interessi, bistanze stanzino cucina abitabile bagno wc autometano poggioli. BG vende, 273559. 122/22
MANSARDINA 20 mq con bagno zona cottura bellissima privato vende prezzo trattabile, telefonare ore pasti 273579. 200/22
LIGNANO Pineta posizione incantevole, 300 metri mare, impresa vende direttamente villetta a schiera; soggiorno, cottura, servizio, due camere, due terrazze, caminetto, giardini, posto auto; finiture personalizzate lire 15.000.000 più 39.500.000 avanzamento lavori, possibilità mutuo, 0431/43672. 03/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris nuove villeschiera 3 letto soggiorno cucina doppi servizi taverna cantina garage mansarda. Prezzo interessante, 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA attico centrale 3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage 70.000.000 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento zona Anconetta 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 56.000.000 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano signorile appartamento 3 letto doppi servizi garage 77.000.000 trattabili 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Ronchi appartamento 2 letto garage 55.000.000 trattabili 45947. 1/22
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviate attività commerciali boutique calzature pelletterie maglieria intima profumeria bigiotteria articoli sportivi erboristeria bar pizzeria rosticceria occasioni 45947. 1/22
MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato. Telef. 74831 escluso mattina. 1/22
PADOLA Cadore bicamere cucina bagno possibilità sottostante taverna posizione centrale urgente tel. 0435/99054 sera lire 39.500.000 consegna preliminare. 217/22
PRIVATO vende inintermediari villetta vista mare 5 minuti centro Muggia da ristrutturare progetto approvato 65.000.000. Tel. 273384. 156/22
VENDESI appartamento libero grattacielo via Donota I p. mq 186 cinque stanze stanzino ripostiglio cucina bagno cucina due wc terrazzi scantinato riscaldamento ed acqua calda centralizzati. Telefonare ore ufficio n. 630044. 170/22
VENDESI libero via Baiamonti piano alto luminoso due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento. Tel. 730344. 190/22
VENDESI Monfalcone appartamento camera, cucina, soggiorno, box. Ore pasti 0432/202520. 7/22
ZONA Stadio tranquilla verde parcheggio vendo ampio appartamento 3 camere cucina bagno servizio ripostiglio autoriscaldamento 67.500.000 inintermediari. Tel. 810008.

23 Turismo e villeggiature

A PIANCAVALLO accanto seggiovia affittasi appartamento a famiglia. Telefonare 420789.

25 Animali

AZIENDA Agricola Toffoletti sempre disponibili cuccioli e cuccioloni schnautzer giganti pastori belga. Tel. 0432/758216-756476. 475/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia conoscersi. Informazioni (gratuite per le donne) via Pelliccerie 6, Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefonare 295923. 4/26
RICHIEDI questionario matrimoniale gratuito. Selectpartner, S. Zita 3, 16129 Genova. Tel. 010/542640. 1053/26
UOMO trentottenne buona posizione cerca partner massimo trentaduenne, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/A 34100 Trieste. 7/26

Proprietà Periodica

valtur casa
L'esperienza Valtur+Club Méditerranée

perché spendere di piú in una vacanza tradizionale senza che ti resti nulla?

Spendi meno
e quello che ti serve è tuo per sempre!

Con atto notarile l'acquisto della casa per il tuo periodo di vacanza

con 8.500.000 lire in totale
prezzo medio dell'appartamento per 15 giorni arredato e completo di tutto.

FINMARKETING

Sono interessato a ricevere informazioni sull'acquisto, con atto notarile, * della Proprietà Periodica Valtur Casa. In particolare vorrei informazioni sugli insediamenti di:

☐ CERVINIA
☐ TAORMINA
☐ TARVISIO
☐ PORTOROTONDO

Compilare e inviare il tagliando a: Ge.De.Co. - Largo Donegani, 2 - 20121 MILANO

Cognome ______ Nome ______
Via ______ N ______
CAP ______ Città ______
Tel ______ Professione ______

920014

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	12.10
	16.30	22.10
Bari	07.40	13.50
	11.30	18.00
	19.05	22.30
Bologna	07.15	*08.10
Brindisi	11.30	18.15
	19.05	22.20
Cagliari	07.40	11.40
	11.30	14.25
	19.05	22.40
Catania	07.40	10.40
	11.30	17.10
	19.05	23.25
Genova	06.50	*08.50
	17.30	*19.25
Lametia Terme	07.40	11.35
Lampedusa	07.40	12.20
Milano	07.10	08.00
	16.30	17.20
Napoli	07.40	10.35
	11.30	16.35
	19.05	21.40
Palermo	07.40	10.40
	11.30	15.00
	19.05	22.45
Pantelleria	07.40	12.15
Reggio Calabria	11.30	15.00
Roma	07.40	08.45
	11.30	12.35
	19.05	20.10
Torino	07.15	*09.45
Trapani	11.30	14.25
Venezia	06.50	*07.15
	17.30	*17.55

* Tranne sabato/domenica

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.50
	18.05	22.10
Bari	07.00	10.50
	14.30	18.25
	19.00	22.10
Bologna	20.45	*21.40
Brindisi	07.00	10.50
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.50
	15.05	18.25
	18.50	22.10
Catania	07.30	10.50
	14.50	18.25
	17.55	22.10
Genova	09.10	*11.05
	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
	12.20	18.25
	16.50	21.55
Lampedusa	13.00	18.25
Milano	15.00	15.50
	21.05	21.55
Napoli	07.05	10.50
	11.30	18.25
	17.35	22.10
Olbia	07.25	10.50
	19.00	22.10
Palermo	06.55	10.50
	14.25	18.25
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.20	10.50
Roma	09.40	10.50
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Torino	19.15	*21.40
Trapani	15.05	18.25
Venezia	10.40	*11.05
	21.20	*21.45

* Tranne sabato/domenica

L'AVVISO ECONOMICO
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema
IL PICCOLO